

Il programma in Parlamento: riduzione del debito, rilancio del Mezzogiorno e costituzione del partito unico della Cdl

Berlusconi: meno tasse e devolution

L'Udc non applaude il discorso. Record di sottosegretari: sono diventati 72 Scoppia un caso diplomatico con gli Usa sull'uccisione di Calipari

Vendesi Colosseo

di Franco A. Grassini

Se le previsioni delle «Formiche», agenzia vicina a Follini, sono esatte e il nuovo governo si appresta ad essere un Tremonti 1, anziché un Berlusconi 3, dobbiamo essere molto preoccupati. Le ultime proposte del neo vice presidente lasciano a dir poco esterrefatti.

Per ridare, secondo lui, spinta all'economia occorrerebbe puntare sul turismo e, per farlo, si privatizzerebbero tutte le spiagge italiane per 100 anni. Con il ricavato si potrebbero rafforzare le nostre deboli infrastrutture. Considerato, per altro, che non è con qualche pista aerea in più che si attraggono i visitatori, probabilmente, questo Tremonti non lo dice, ma - dato il suo colbertismo - è facile immaginarlo, i ricavi della vendita delle spiagge finirebbero nella da lui auspicata banca per il Sud e in incettivi per costruire nuovi alberghi, villaggi turistici e così via.

● Segue a pagina 7

L'amico Bush

di Renzo Guolo

Nessuna verità politica sulla morte di Nicola Calipari. Malgrado il tentativo italiano di evitare conclusioni unilaterali da parte americana, la commissione d'inchiesta mista Usa-Italia sembra non aver trovato, né poter trovare, una soluzione condivisa sulla dinamica dei fatti, e sulle responsabilità dei protagonisti, del tragico epilogo del sequestro di Giuliana Sgrena.

L'illusione italiana che la special partnership tra Berlusconi e Bush potesse favorire delle conclusioni dell'inchiesta che non incrinassero gli ottimi rapporti tra Washington e Roma, e insieme salvassero l'onore e la memoria di Calipari, è svanita davanti alla linea dura dei vertici militari americani. Del resto, si trattava di un gioco a somma zero: qualcuno dei contendenti doveva perdere. Nessun compromesso politico poteva annullare il fatto che, nella vicenda, la responsabilità dell'accaduto fosse degli americani o degli italiani. Una terza via non si dava nell'infernale labirinto che conduceva all'aeroporto di Baghdad. Eppure qualcuno, a Palazzo Chigi, lo ha davvero creduto. Contando, erroneamente, sulla diplomazia della «pacca sulle spalle»; o, più seriamente, sulla sincera valutazione dello sforzo politico e militare e del tributo di sangue che Roma ha affrontato e pagato per sostenere gli Stati Uniti in Iraq.

● Segue a pagina 7

ROMA Inizia subito in salita la strada del nuovo governo targato Berlusconi, il terzo dopo la breve esperienza del '94 e l'esecutivo rimasto in carica dalla primavera 2001 alla scorsa settimana. Presentatosi ieri sera alla Camera per esporre le linee guida del suo rinnovato programma, il premier ha dovuto fare i conti con l'accoglienza gelida dell'Udc che non ha mai applaudito. L'accenno da parte di Berlusconi alla riduzione del debito, al rilancio del Mezzogiorno e al partito unico della Cdl non sono stati sufficienti per scaldare i centristi di Follini, rimasti perplessi soprattutto davanti alla conferma di obiettivi «vecchi» quali il taglio delle tasse e il completamento della riforma della Costituzione. Oggi il voto di fiducia di Montecitorio.

In mattinata c'era stata la nomina di viceministri e sottosegretari: complessivamente 72, un record storico. Intanto il governo è alle prese con la grana dell'inchiesta mista sull'uccisione di Nicola Calipari da parte di soldati Usa a Baghdad. Washington dà la colpa agli italiani: un caso diplomatico che rischia di incrinare i rapporti con gli americani.

● Alle pagine 2 e 3

Sulle spiagge l'ironia travolge Tremonti

ROMA Ha scatenato un putiferio la proposta di Giulio Tremonti di mettere in vendita le concessioni delle spiagge per recuperare risorse da destinare al rilancio del Sud. Mentre lo stesso neo vicepremier fa parzialmente marcia indietro («è un'idea personale, non ho parlato a nome del governo»), critiche e considerazioni ironiche piovono sia dall'opposizione che dalla maggioranza. Da registrare la sarcastica battuta del ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu: «Finalmente la questione meridionale si risolve ai pubblici incanti...».

● A pagina 4



E Storace corteggia i fumatori «vessati»

ROMA Francesco Storace promette di usare un occhio di riguardo nei confronti dei fumatori «vessati». Appena insediato al ministero della Salute al posto del «proibizionista» Sirchia, l'ex governatore del Lazio non perde un minuto per parlare dell'eventualità di concedere ai ristoratori «un angolo dove poter far accendere la sigaretta ai clienti». Un'affermazione che subito provoca accese reazioni, con Storace che si affretta a precisare: «Il principio della legge sul fumo non è in discussione».

● A pagina 4

Svolta nell'inchiesta sui diritti cinematografici di Mediaset. Frode, falso, appropriazione indebita le ipotesi di reato

Fondi neri, il premier va processato

La procura di Milano chiede il rinvio a giudizio anche per Confalonieri



Il recupero delle salme degli elicotteristi.

Come, elicottero centra un monte muoiono 5 militari

L'incidente nel punto dove nel 1987 cadde l'Atr di Lampronti

● A pagina 5

MILANO Svolta nell'inchiesta sulla compravendita dei diritti cinematografici di Mediaset e sulla conseguente costituzione di fondi neri: la procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi e per altre dodici persone, tra cui il presidente dell'azienda Fedele Confalonieri. Le accuse ipotizzate vanno dalla frode fiscale al falso in bilancio all'appropriazione indebita e, solo in alcuni casi, al riciclaggio.

Critiche ai giudici da Forza Italia: «È la solita giustizia a orologeria».

● A pagina 5

Mercurio nelle falde: sequestri a Torviscosa

● A pagina 5

Caso Gotovina, Del Ponte attacca ancora la Croazia

● A pagina 6

Esce domani «Alla cieca» di Claudio Magris
nuova opera narrativa dello scrittore triestino

Quel profugo di Rovigno sulla «Liberty»

di Claudio Magris

Esce domani, edito da Garzanti, «Alla cieca», nuova opera narrativa di Claudio Magris, molto attesa dopo i successi di «Danubio» e «Microcosmi» - tradotti in decine di lingue - e del dramma «La mostra». Dal libro pubblichiamo in anteprima alcuni stralci.

Viaggio ossia ritorno. Tornare a casa, alla città che ho fondato in un tempo remoto. Col vello? Manto regale, bandiera rossa arrotondata pudicamente intorno ai fianchi e poi nascosta sotto gli asciugamani.

Ognuno si slanciava a toccarlo, il vello, a prenderlo in mano. Ma Giason lo allontanò tutti, e vi gettò sopra un mantello. La nave correva spinta dai remi. - In quanti arriveremo quaggiù? La traversata è lunga - con queste navi scassate, senza neanche tagliare le onde e sballottate come sugheri, 127 giorni senza scali, dicono 146 se si fa sosta a Città del Capo e 156 fermandosi a Rio, come fanno i comandanti più avidi per le possibilità di traffici e contrabbando offerte dal-



Magris ritratto da Jatosti.

la capitale brasiliana. Così pochi giorni? Io sono in viaggio da anni; l'arrivo in porto è incerto. I funerali in mare sono melanconici e rapidi; dopo le prime volte il capitano si stufa e fa dire l'ufficio funebre al nostro-

mo, che lo biascia in fretta. Amen, ploff, gorgo che si placa, scia che si cancella, fregio sul registro. Il clandestino trovato nel serbatoio dell'acqua potabile della Liberty, che portava 182 emigranti da Bremerhaven in Australia, lo hanno scoperto - tutto marcio e putrefatto, mi ha detto uno di quegli emigranti, un profugo di Rovigno che avevano conosciuto al Silos di Trieste - quando navigavano verso Port Philip Bay, nel Victoria. Il mare è grande, per chi muore vi sarà posto ancora per millenni.

● Segue a pagina 28. Recensione di Elvio Guagnini a pagina 29

25 aprile 1945 - 25 aprile 2005
Due grandi storie raccontano la nostra

DA VENERDI' 29 APRILE
A RICHIESTA
CON IL PICCOLO
L'Agnese
va a morire
di Renata Viganò
A SOLI € 4,90 IN PIÙ
Il Piccolo + Libro € 5,80



La Regione ha segnalato al Fisco dove cercare i contribuenti non in regola

Fvg: 500 controlli? 475 evasori

SPACCIO MOBILI

ARREDAMENTO
COMPLETO
da 2.990,00 EURO
anche a 10 € al mese

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO
VIA S. POLO, 134 TEL. 0481 410601

MONFALCONE

TRIESTE La Regione si allea con l'Agenzia per le entrate per scovare gli evasori fiscali del Friuli Venezia Giulia segnalando le categorie «a rischio». E l'inedita cooperazione dà immediato riscontro: sui 500 nomi di contribuenti (società e imprenditori autonomi) potenzialmente in debito con lo Stato le posizioni risultate in effetti irregolari dopo i controlli mirati sono state ben 475, ovvero il 95%.

Ciò ha consentito al Fisco di recuperare in appena quattro mesi 13 milioni di euro di tasse. Di questi, 9 resteranno nelle casse della Regione sotto forma di Irap e di addizionale Irpef. Considerato l'ottimo risultato, nel resto del 2005 l'azione anti-evasori verrà ulteriormente ampliata.

● A pagina 11

Pietro Comelli

Dopo il Comune anche il Comitato dello scalo dice sì. Spedizionieri e Regione non votano. Sonogo: «Tanto non si farà nulla». Contraria la Cgil

Via libera ufficiale al nuovo Porto Vecchio



Il Milan soffre ma batte il Psv

● A pagina 33 Nella foto, Shevchenko a segno ieri a San Siro.

TRIESTE Il «nuovo» Porto Vecchio ha ottenuto il via libera ufficiale da parte delle varie componenti dello scalo. Il Comitato portuale, dopo il Comune di Trieste, ha approvato ieri a maggioranza la variante al Piano regolatore che ne prevede la funzione mista: accanto alle attività portuali tradizionali, che permangono, ne sono ammesse molte altre legate alle funzioni commerciali, artigianali, di ricerca, direzionali, espositive, turistiche. I voti favorevoli sono stati 16, uno solo quello contrario da parte della Cgil, mentre sono usciti prima del voto l'assessore regionale Lodovico Sonogo («non ho votato contro, tanto si cambia tutto per non cambiare nulla»), e il rappresentante degli spedizionieri Ampelio Zanzottera.

● A pagina 15

Silvio Maranzana

DIVANI & sofà

by Specchio Mobili

MONFALCONE

VIA S. POLO 19 - TEL. 0481 778409

LA GRANDE NOVITÀ

DIVANO LETTO MATRIMONIALE

da 259,00 euro anche a rate

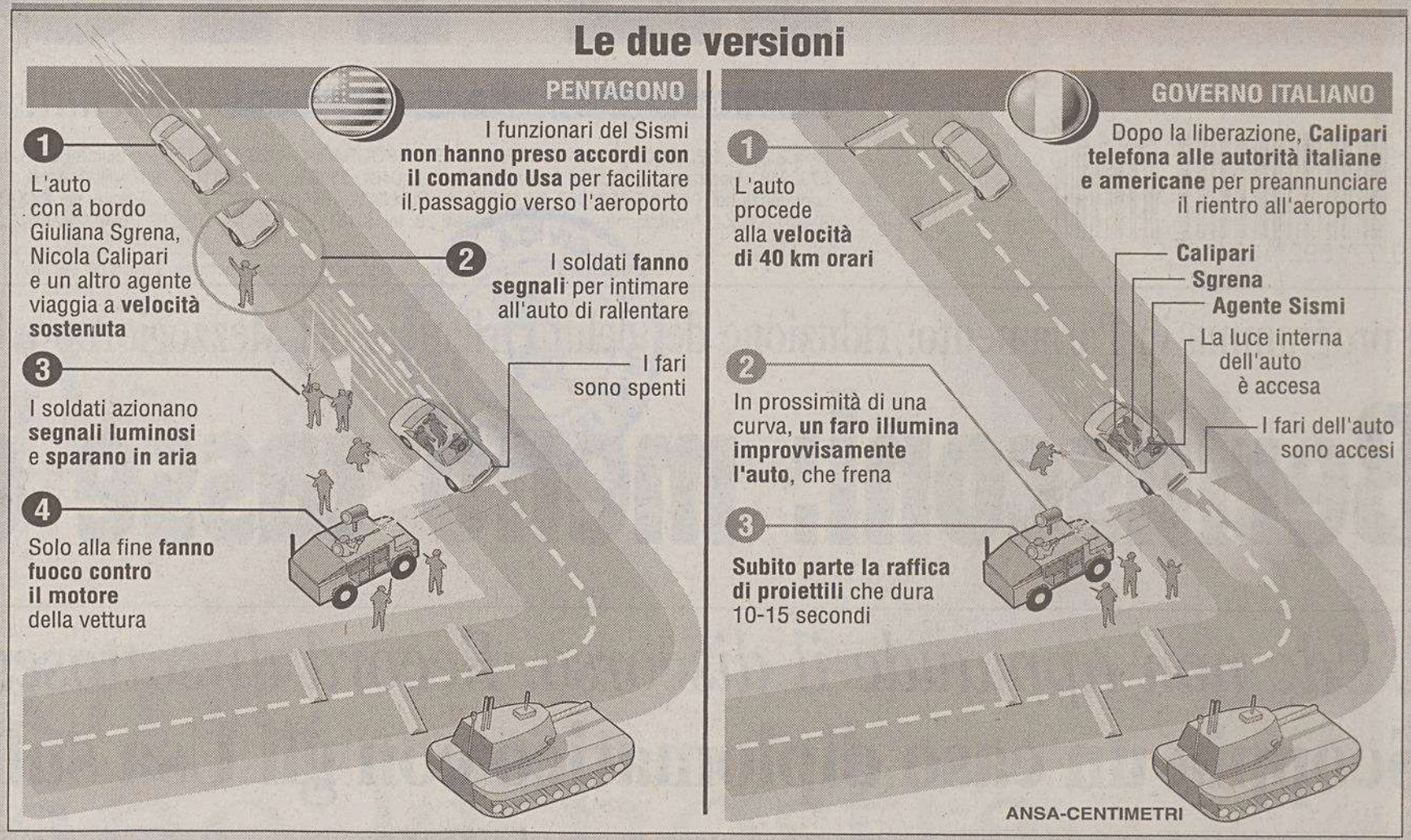
LA FABBRICA SI FA' NEGOZIO

PAGAMENTI RATEALI DA 10 € AL MESE

DOMENICA POMERIGGIO SEMPRE APERTO



Una pattuglia dell'esercito statunitense impegnata in un'attività di check-point alla periferia di Baghdad.



Entrambe le parti sono al lavoro per giungere a conclusioni condivise e evitare così lo strappo diplomatico. Per gli italiani la pattuglia non era visibile

Calipari, inchiesta aperta ma gli Usa si assolvono

Berlusconi e Rumsfeld prendono tempo. E' quasi certo che i soldati del check-point non avranno conseguenze

ROMA «Mi dispiace che qualche improvvisa indiscrezione abbia portato qualcuno a parlare impropriamente di conclusione dell'inchiesta sulla morte di Calipari. L'inchiesta non è chiusa. E il governo parlerà solo al momento opportuno, quando tutti gli esiti dell'inchiesta saranno compiutamente definiti».

Confermano il braccio di ferro in corso tra Roma e Washington le parole pronunciate ieri sera dal presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Ma stavolta anche il capo del Pentagono Donald Rumsfeld rompe il silenzio e, quasi a fare marcia indietro, parla di un rapporto «non ancora completo», di «un'inchiesta fatta insieme e della quale bisogna attendere le conclusioni».

Pressato dalla richiesta delle forze di opposizione d'informare il Parlamento, il premier ha rifiutato di commentare le anticipazioni di stampa sulle conclusioni assolute e irricevibili per l'Italia, alle quali sarebbe giunto il Pentagono su quanto avvenuto la notte del 4 marzo scorso lungo l'autostrada per l'aeroporto



La commemorazione in Campidoglio di Nicola Calipari, l'agente dei Servizi italiani ucciso al posto di blocco Usa.

di Baghdad. Ma seppure indirettamente ha confermato che entrambe le parti sono al lavoro per giungere a conclusioni condivise ed evitare così lo strappo diplomatico. «Contatti sono in corso in queste ore e altri ve ne saranno in serata» ha detto ieri Berlusconi. «Del resto è noto a tutti che il mandato assegnato al nostro Paese era quello di accertare la ve-

rità, anche per rendere giustizia a Nicola Calipari, alla cui memoria c'inchiniamo» ha aggiunto il premier, precisando che a questo mandato i nostri rappresentanti nella commissione d'inchiesta congiunta «si sono scrupolosamente attenuti».

Berlusconi non ha voluto entrare nel merito dei contrasti investigativi. Ieri, però, l'ambasciatore statuni-

tense Mel Sembler si è recato a Palazzo Chigi due volte in un solo pomeriggio: la prima per incontrare il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta, la seconda a tarda sera per incontrare lo stesso presidente del Consiglio. Le indiscrezioni che continuano a filtrare da ambienti della Difesa americana dicono però che, pur in attesa del rapporto finale, il

verdetto è deciso, almeno per quanto riguarda la sorte dei soldati. I militari che la sera del 4 marzo spararono contro l'auto sui cui viaggiavano Calipari e la Sgrena è arrivata in Italia con un C-130 dell'Aeronautica militare e posta sotto sequestro probatorio. Depositata in un hangar dello scalo militare, l'automobile sarà presto trasferita: gli esperti di laboratorio la sottoporranno ad accertamenti tecnici di varia natura. Per l'avvocato Alessandro Gamberini, legale della Sgrena, le perizie balistiche potranno fornire risultati estremamente utili, sul numero delle armi che hanno sparato, la distanza di tiro, la velocità dell'auto.

Natalia Andreani

L'EX OSTAGGIO



Giuliana Sgrena al termine del ricovero in ospedale.

Sgrena: «Indiscrezioni offensive, è stato un agguato»

ROMA «Facciamo un patto: noi non parliamo più di agguato perché è facile specularci sopra. Ma voi non parlate più d'incidente, la parola è "omicidio". Nicola Calipari è stato ucciso dagli americani». Così Gabriele Polo, giornalista del «Manifesto», che ha accompagnato la collega Luciana Sgrena in una conferenza stampa, ha sintetizzato ciò che risulta dalla deposizione della Sgrena sulla sparatoria che investì la sua auto da parte di soldati Usa la sera del 4 marzo: «Fu un agguato, nel senso che tale si chiama l'attesa dietro a una curva, senza alcun segnale di riconoscimento, senza alcuna intenzione di alt, senza alcun fero». Luciana Sgrena è ancora più emaciata di quanto sembra: davanti alle telecamere si dà un piglio aggressivo.

Ancora una volta ripete che il Comando statunitense era stato avvisato, che sopra di loro c'era un elicottero a bassa quota, che le indiscrezioni fatte trapelare dal Pentagono indicano solo la voglia di far emergere una verità preconstituita che nulla ha a che fare con quanto veramente successo. Giuliana Sgrena annuncia che c'è una raccolta di firme di Premi Nobel per la Pace che chiedono una commissione d'inchiesta internazionale che possa indagare realmente. Le indiscrezioni apparse «non hanno nulla a che fare con la verità e sono offensive». Offensive, spiega la Sgrena, perché lei ha fatto due deposizioni, una giurata e

una in videoconferenza con Baghdad, in straordinaria consonanza con quanto ha deposto l'altro occupante dell'auto, l'agente del Sismi rimasto ferito e che ha visto tutto. «Evidentemente nessuno ha preso in considerazione quello che ho detto» si lamenta Luciana Sgrena, sottolineando che gli Stati Uniti vorrebbero orientarsi su qualcosa che contrasta anche con la prima versione, data dalla Cia. Insomma ci sarebbe una sorta di guerra intestina tra Pentagono e Cia, in cui i militari vorrebbero seppellire tutto.

Del resto, riconoscono i giornalisti, questa è una grana per il governo, visto che il ministro degli Esteri Fini diede una versione dell'operato americano che ricalcava la deposizione dell'agente del Sismi. E allora? Che rapporti di sudditanza esistono tra il governo italiano e quello della Casa Bianca? si sono chiesti al Manifesto. I giornalisti si augurano che l'inchiesta avviata dalla magistratura italiana possa avere tutti i contributi necessari.

a.g.

L'INTERVISTA

«L'America seguirà il caso per non più di 24 ore»

NEW YORK «Non avevo mai dato per scontato come si sarebbe conclusa questa inchiesta. Avrebbero potuto scoprire che i soldati non si erano comportati in accordo con le regole d'ingaggio. O determinare che i soldati al posto di blocco non avevano ricevuto gli ordini giusti. O ancora che qualcosa si era rotto nelle comunicazioni lungo la catena di comando». A parlare è John Pike, presidente del «think tank» Global Security, specializzato in politica internazionale e militare. Pike, che appare spesso sui mass media Usa, non è allineato con l'amministrazione Bush e si mantiene su posizioni indipendenti.

Possiamo accettare la spiegazione che in guerra cose terribili avvengono anche fra forze alleate? «Certo che succedono cose terribili e in questo caso sono giunti alla conclusione che i soldati Usa si sono comportati come da protocollo. Ma qualsiasi politico italiano che abbia buon senso non può esserne soddisfatto perché è stato un incidente vergognoso e nessuno sembra esserne responsabile».

Vede paralleli fra questa inchiesta e quella di Cavalese? «Sarà percepito così in Italia. I militari Usa non hanno sempre ragione, come dimostra l'inchiesta su Abu Ghraib. In quel caso soldati di basso rango sono stati trovati colpevoli mentre i superiori l'hanno fatta franca. Ironicamente colui che diede le direttive per Abu Ghraib è stato fatto ministro della Giustizia».

La vicenda sarà chiusa nel giro di un giorno o due? «Negli Stati Uniti sì, in Italia non credo proprio. I passi che può intraprendere il governo italiano dipendono dai fatti che emergeranno dal rapporto. Se i fatti sono contestabili allora il governo italiano può fare ricorso. Portare la questione a livello del capo del Pentagono. La questione può essere affrontata a livello di ambasciatori, ministri o addirittura di capi di Stato. Dipende da che cosa potrebbe soddisfare l'opinione pubblica italiana: le scuse di Bush? Una ricompensa monetaria? Mettere qualcuno sulla sedia elettrica soddisfatta il bisogno di giustizia? È pensabile che Bush ordini di rivedere le regole d'ingaggio e che esprima rimorso, ma non che arrivi alle scuse».

Questo rapporto danneggia Berlusconi. Danneggia anche Bush, se porterà al ritiro delle truppe italiane? «Non gran che benché il ritiro degli italiani sarebbe più dannoso che non il ritiro di altre truppe straniere. Bush ha sempre dimostrato di essere pronto ad aiutare coloro che hanno aiutato lui».

Cosa ritiene sia la reazione dell'opinione pubblica Usa alla conclusione di questa inchiesta? «Quale reazione? È una vicenda che qui ha 24 ore di vita».

Andrea Visconti

È arrivata su un Hercules dell'Aeronautica la Corolla del Sismi e della giornalista: gli esami forniranno dati preziosi

L'auto è in Italia: subito i primi rilievi

ROMA A 53 giorni dalla morte di Nicola Calipari arriva finalmente a Roma la Toyota Corolla colpita la sera del 4 marzo scorso dal fuoco amico dei marines Usa durante il tragitto verso l'aeroporto di Baghdad, ultima tappa del rimpatrio di Giuliana Sgrena.

L'esame dell'auto, tanto invocato dagli inquirenti romani per cominciare a dare un senso appropriato all'inchiesta, potrà fornire importanti spunti investigativi per fare chiarezza sulla morte di Calipari, il ferimento dell'invitato del «Manifesto» e dell'altro agente

del Sismi purché non ci siano state manomissioni in Iraq. Ma al di là degli esami balistici, che i carabinieri del Ris cominceranno a partire da questa mattina, i pm Franco Ionta, Pietro Savio e Erminio Amelio attendono altre importanti risposte. In primo luogo i nomi della pattuglia che fece fuoco sulla Toyota e il contenuto delle loro relazioni di servizio. Interrogativi che saranno sottoposti, vincoli di segretezza militare permettendo, ai due componenti italiani della commissione congiunta, il generale Pierluigi Campregher, ex

comandante della Brigata alpina Julia con sede a Udine, e l'ambasciatore Cesare Maria Ragalini, in attesa che la rogatoria inoltrata al riguardo al Dipartimento di giustizia Usa abbia, ma su questo punto sussistono molte perplessità, esito.

Oggi dunque cominceranno gli accertamenti sulla Toyota che fin dal suo arrivo ieri all'aeroporto di Pratica di Mare è stata filmata e fotografata dai tecnici del Ris e della Polizia scientifica, per poi essere trasferita nei laboratori della Dac (Direzione anticrimine centrale). I magistrati che proce-

dono per omicidio volontario e tentato duplice omicidio, chiederanno agli esperti di ricostruire la dinamica della sparatoria. In particolare, di verificare il numero dei fori, il calibro dei proiettili, la loro traiettoria e quanti militari abbiano aperto il fuoco.

Gli esami balistici serviranno, tra l'altro, a chiarire se dal check-point Usa si sia mirato prima al blocco motore dell'auto, sulla parte anteriore della Toyota, secondo le regole d'ingaggio che gli americani dicono di avere rispettato o se invece si sia fatto fuoco solo sull'



La Toyota sulla quale viaggiavano gli uomini del Sismi e Giuliana Sgrena.

abitacolo della vettura colpendo a morte Calipari e ferendo Giuliana Sgrena.

Tra i quesiti che la procura sottoporrà presumibilmente al Ris, anche l'ipotesi di ricostruzione, grazie a una simulazione in un eventuale incidente probatorio,

l'impatto tra proiettili e vettura per risalire alla velocità alla quale viaggiava la Toyota la sera del 4 marzo.

Timori di una possibile manomissione dell'auto, durante la sua custodia in una base Usa a Baghdad, sono stati espressi dall'avvo-

cato Alessandro Gamberini, legale di Giuliana Sgrena, che intanto ha già nominato un consulente. E il professor Domenico Compagnini, fu perito della difesa nel processo per l'omicidio di Marta Russo. L'avvocato Gamberini ha spiegato che

citerà come testimoni i due componenti della Commissione mista d'indagine «a meno che non sarà opposto da parte loro il segreto militare».

«Credo che la stessa procura - ha aggiunto il legale di Giuliana Sgrena - acquisirà l'esito dell'indagine amministrativa fatta dalla commissione anche se tale indagine ha tutti gli ovvi limiti che un'inchiesta amministrativa ha, ovvero essere di parte. Le testimonianze delle vittime, ovvero il maggiore dei carabinieri e quella di Giuliana Sgrena, pur provenendo da ambiti diversissimi, invece collimano».

Il difensore della reporter teme una manomissione compiuta dagli americani

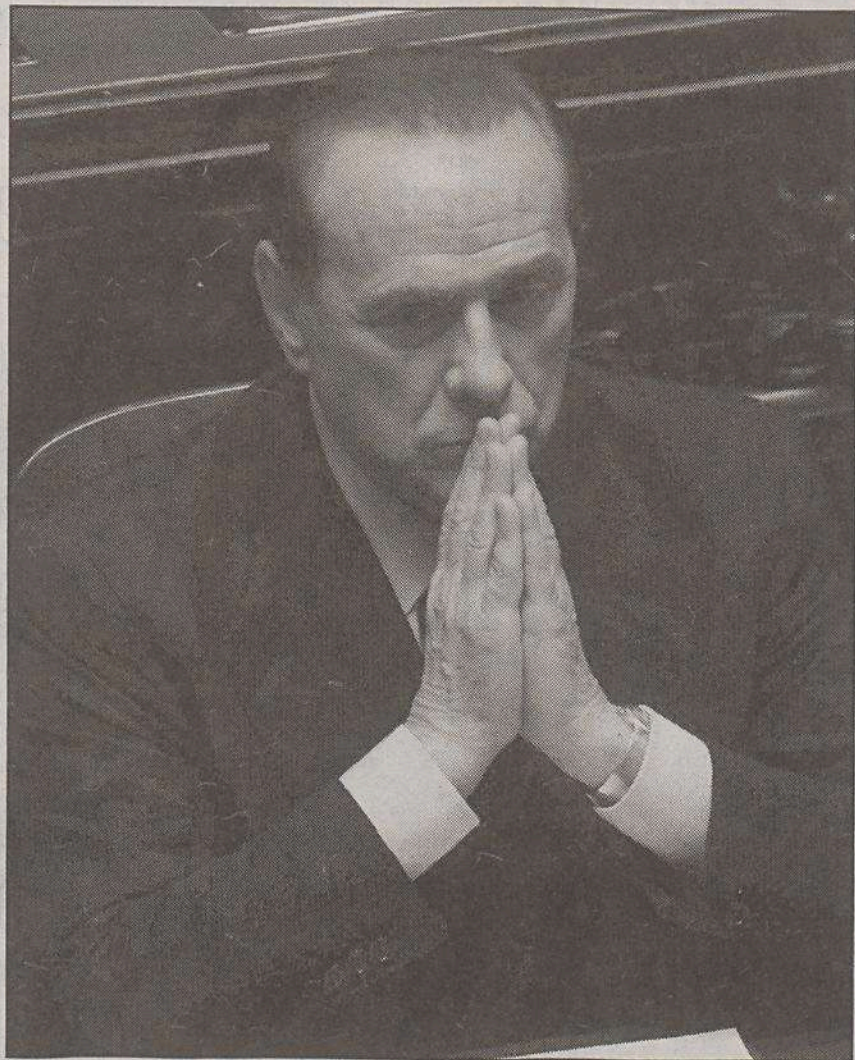
Illustrato il programma alla Camera. Abolizione dell'Irap in tre anni, svolta costituzionale subito. Priorità famiglia e Sud. Resta il taglio delle tasse. Oggi il voto di fiducia

Berlusconi bis al via, ma con l'Udc resta il gelo

«Follini non applaude? Chi ci sta, ci sta». Delineato un futuro della Cdl in partito unico. Fini non lo esclude

ROMA Neanche mezz'ora in tutto, un discorso stringato, «essenziale» dice Fini, quello con cui Berlusconi ha fissato gli obiettivi del suo governo bis, ter rispetto a quello del '94. Pochi gli applausi della maggioranza. A cui non si uniscono mai Marco Follini, i deputati dell'Udc e una bella fetta di quelli di An. «Follini non ha applaudit? Chi ci sta, ci sta» ha commentato più tardi il premier. Il Cavaliere fissa le priorità economiche innanzitutto, quelle fissate in omaggio a Udc e An, famiglie, imprese e Sud, e quella imposta dall'Europa: il controllo dei conti pubblici. Il taglio delle tasse non è tramontato, Berlusconi ne parla ancora. L'Irap sarà abolita entro tre anni.

La parte più succosa finisce però per essere quella politica. Berlusconi rilancia e accelera sul partito unico del Centrodestra. Assicura che la riforma della Costituzione sarà approvata, ma che il referendum ci sarà solo «nella seconda parte del 2006». Ripete che il governo avrà «13 mesi» per lavorare. Un po' troppi anche se, come aveva sostenuto poco prima il Cavaliere a margine del giuramento dei sottosegretari, il prossimo anno si voterà davvero a metà maggio. Perché le Camere dovranno comunque essere sciolte (dal presidente della



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Repubblica) 60 giorni prima. Al governo restano dunque poco più di dieci mesi, compreso agosto e Natale.

Aula di Montecitorio affollata come nelle grandi occasioni, e governo poco galante. Le due uniche donne ministro, Letizia Moratti e Stefania Prestigiacomo, quando arrivano non trovano posto, nessun collega maschio si alza per farle sedere. Seguiranno tutto il discorso in piedi, ai lati dei banchi del governo.

Dal settore dell'Udc spira un'aria davvero gelida. Follini sembra una statua, le braccia incrociate ostinatamente sul banco. Alla fine la curva di Centrodestra tenta la solita standing ovation per Berlusconi, ma il segretario Udc e i suoi fedeli rimangono platealmente, ostinatamente seduti.

DETAZZAZIONI

A Porta a Porta ieri sera il vice premier Giulio Tremonti lancia la proposta di una detassazione degli aumenti salariali. «C'è un'ipotesi allo studio di detassare gli aumenti salariali da qui ad x anni», spiega. «È una proposta che viene sia dai sindacati sia dalla Confindustria. Può essere la cosa giusta da fare, perché in questo modo si sostiene la competitività e il potere di acquisto delle famiglie». Tremonti se l'è anche presa con la sinistra accusandola di non saper fare controproposte, ma di limitarsi alla critica. «C'è una grande capacità distruttiva, di critica negativa - ha detto - ma non si sentono ancora le proposte. Eppure questo dovrebbe essere il compito dell'opposizione».

ni sembra una statua, le braccia incrociate ostinatamente sul banco. Alla fine la curva di Centrodestra tenta la solita standing ovation per Berlusconi, ma il segretario Udc e i suoi fedeli rimangono platealmente, ostinatamente seduti.

C'è persino chi strattona Follini per la spalla, da dietro, come a dire: «Eh dai! Non fare così». Macché, lui resta di sale. Quando esce va a parlare con Pier Ferdinando Casini e all'uscita dall'incontro con il presidente della Camera si limita ad annunciare: «Parlo domani (oggi ndr). Brutto segno. L'ultima volta che ha pronunciato questa frase il giorno dopo ha annunciato le dimissioni dei suoi ministri. Oggi si vota la fiducia alla Camera, domani al Senato».

A far paura un po' a tutti c'è adesso anche questa idea di Berlusconi del partito unico. Un soggetto, dice

nel suo discorso, «destinato a segnare per decenni la storia politica italiana». Nel transatlantico di Montecitorio, poco dopo, invita i leader dei partiti alleati a non pensare «egoisticamente al loro interesse rispetto all'interesse generale» per lasciare spazio a questo «sogno». Berlusconi rivela che ne avrebbe parlato anche con Prodi, il giorno prima, a margine delle celebrazioni per il 25 aprile. Perché, spiega, «in questo sistema di coalizione quando c'è anche un solo partito su nove che dice no ad una certa cosa, anche se quel partito rap-

presenta il 5 per cento della coalizione, blocca l'azione di tutti gli altri partiti». E a Follini devono fischiare le orecchie.

Dunque, aggiunge il Cavaliere, si possono fare due cose: «La più semplice è quella di introdurre un principio di voto a maggioranza qualificata. La seconda è quella di fare un unico grande partito». E neanche a dirlo, questa seconda ipotesi è quella che sembra piacerli di più.

Tra i suoi alleati l'idea non sembra però avere grande successo. Fini, prudentissimo, non dice no, ma assai controvoce. E un'ipotesi tutta costruita, commenta, comporta tempi lunghi, «ma certo non è da escludere aprioristicamente». Per l'Udc, Mario Baccini si limita ad annunciare che «se ne parlerà al congresso». E la Lega, seppure in modo diplomatico, la esclude categoricamente per sé. Qualcosa di più se ne saprà oggi, quando gli alleati del Cavaliere diranno la loro in aula. Anche per misurare con quanta fiducia perirà il nuovo esecutivo Berlusconi.

Andrea Palombi

L'OPINIONE

Effetti speciali per durare ancora

di Mino Fuccillo

A guardarli proprio diritto negli occhi, come fossero davvero la spia dell'anima, si coglie un lampo che loro stessi sanno impudente e imprudente. Non lo esibiscono, eppur loro sfugge: i più di quel centinaio tra ministri e vice, segretari e sottosegretari, che fanno governo e compressa massa umana ai banchi a loro riservati cullano l'idea che qualcuno o qualcosa, sia pure contro pronostico, li farà restare, continuare al comando.

Non per un anno, ma molto di più. C'è la speranza sempliciotta di chi crede, a prescindere, nelle «armi segrete» di Berlusconi.

monti che lui sembra attribuire a investitura del fato. Quella placida di Calderoli, la beatitudine di chi ha già goduto personali miracoli. Quella inesplicita e piatta di Lunardi e Castelli. Solo Pisano e Storace hanno l'aria un po' grave di chi sospetta sia l'ultimo giro. Fini è incerto perfino su che aria avere.

Ed eccolo Berlusconi e il suo programma: tutto. Meno l'irpef, via l'Irap, cuneo fiscale dimagrito, contratti ben rinnovati a medici e pubblico impiego, fiscalità di vantaggio al Sud, debito pubblico sotto il 100 per cento del Pil e deficit sotto il 3,5. Tutto, il Berlusconi di prima, con l'aggiunta di «famiglia, impresa e Sud».

Ed ecco la storia di Berlusconi: «Dieci anni di orgoglio, quattro i più difficili della storia recente», colpa dell'euro e della Cina e governi nazionali con le mani legate. Insomma un destino cinico e baro ma niente da rimproverarsi.

Ed ecco infine la «Nuova Casa della libertà», per durare decenni, all'ombra della nuova Costituzione.

Economicamente i conti non tornano, come sempre. Per il programma esposto ci vuole un aumento del Pil tra il due e il tre per cento. Sarà al massimo dell'uno. Ma i conti non tornavano neanche nel 2001 e l'Italia allora ci ha creduto.

Politicamente il piatto piange per Udc e An. Ma è così da due anni e sempre restano incollati, anche se non più affascinati, a quel lampo negli occhi dei più tra loro.

Lampo d'azzardo, lucida ossessione, mirata intenzione: effetti speciali per durare e continuare.

Tremonti e le spiagge, solo un esempio, anzi una prova.

Il segretario dei Ds parla di «discorso desolante, fanno finta che le elezioni non ci siano state»

Fassino: «Dio protegga l'Italia»

Prodi sulla devolution: «Perseverare negli errori è diabolico»

ROMA «Berlusconi vuole andare avanti sulle riforme? "Errare humanum est, perseverare diabolicum". E credo che siamo ormai in questa seconda fase». Romano Prodi pesca tra i detti latini per commentare l'intervento che Silvio Berlusconi ha appena letto alla Camera. L'idea di andare avanti sulla devolution, nonostante la bocciatura alle regionali, non piace per niente al leader dell'Unione che conferma il suo no, grazie alla revisione della legge elettorale per «garantire la stabilità del bipolarismo» che gli è stata proposta dal Cavaliere due giorni fa e che non si può cambiare a fine legislatura.

«A Berlusconi ho risposto che, pur essendo legato al bipolarismo, ritengo che la proposta di togliere la parte proporzionale alla legge elettorale era già stata fatta ed è stata sconfitta da un referendum e quindi mi sento obbligato a rispettare la volontà popolare», ha affermato ancora Prodi. Quanto all'intervento del premier a Montecitorio, non è solo il Professore a bocciarli. Tutta l'opposi-

Il Professore accelera sul listone unitario

ROMA Romano Prodi e i Ds accelerano e rilanciano sulla lista unitaria alle politiche del 2006. E se Francesco Rutelli, durante la direzione della Margherita, aveva parlato di una «moratoria» sulla questione, spiegando di non avere preclusioni su come presentarsi nel proporzionale alle politiche (uniti o con i simboli dei partiti), il leader dell'Unione impone però una tabella di marcia e fa capire già come la pensa. Sulla lista unitaria, fattore di successo alle regionali, si deve decidere prima dell'estate. È stato un pomeriggio piuttosto movimentato, quello vissuto ieri dagli alleati della Fed. Durante la riunione della Margherita, Rutelli parla di una moratoria per le esternazioni sul tema. Decisione, afferma, concordata assieme agli alleati e a Romano Prodi. «È utile - afferma - che il dibattito nel merito delle scelte future si svolga in una prossima e ben preparata riunione collegiale, così come abbiamo concordato con gli alleati e con Prodi».

Rutelli partendo dall'analisi dei risultati delle ultime regionali, ribadisce tutta-

via che la Margherita non è un soggetto provvisorio e che non deve scomparire in un partito unico, «in cui prevarrebbero apparati e radicamento identitario ben più forti e sperimentati del nostro». Ma precisa di «non aver maturato un orientamento da proporre» rispetto al 2006. Dalla Quercia la reazione è piccata: lo stesso Fassino dice che non si può restare in «stand by» per nove mesi. E un esponente della segreteria diessina ribadisce la posizione del partito: «L'indicazione sul futuro della lista unitaria è stata data dagli elettori il 3 e 4 aprile con le regionali. E noi siamo su quella linea. In ogni caso si deve decidere presto. Prima dell'estate». A fine serata, dopo un colloquio alla Camera tra Rutelli e Fassino e dopo una telefonata tra Prodi e il presidente della Margherita, ecco la dichiarazione del Professore da Bologna: «La moratoria per le politiche riguarda le dichiarazioni, i tormentoni sulla lista unitaria, ma la decisione verrà comunque presa alla fine del round elettorale, come eravamo d'accordo».

dei Ds allarga le braccia e spiega che il programma letto da Berlusconi non contiene obiettivi realizzabili.

Il segretario della Quercia descrive un premier che per nascondere l'insuc-



Il segretario dei Ds, Piero Fassino, sventola il tricolore durante l'ultimo congresso.

cesso del suo governo e la batosta subita alle regionali è costretto ad arrampicarsi sugli specchi, «fanno finta che le elezioni non ci siano state». «Sapevamo che il presidente del Consiglio è avvezzo alla pubblicità ma si è superata ogni previsione e ogni limite» aggiunge Fassino che fa notare che per realizzare il programma annunciato dal Cavaliere «ci vorrebbero 5 anni e non 10 mesi».

Ad essere preoccupati sono tutti i leader dell'opposizione che oggi interverranno in aula e poi voteranno contro.

Partendo dalla convinzione che il governo che si è appena formato è ancora meno credibile di prima e più debole, la segreteria nazionale della Quercia spiega che ora tocca al Centrosinistra dare fiducia e speranza al Paese.

Sulla questione interviene anche Francesco Rutelli della Margherita che vede Berlusconi «ormai a fine corsa». «Abbiamo ascoltato un discorso vuoto che non si sa se fa ridere o piangere» aggiunge il coordinatore della Margherita, Dario Franceschini.

Pollice verso anche da Rifondazione Comunista (Franco Giuordano parla di un discorso di «basso profilo») e dal Pdc: «Abbiamo scoltato il discorso di uno sconfitto» taglia corto Diliberto. Ma ieri, nel Centrosinistra, si è parlato molto delle prossime scadenze elettorali e Rutelli, come riferiamo a parte, ha chiesto ai suoi alleati una «moratoria» sulle esternazioni tra la lista unitaria dell'Ulivo e le liste di partito.

Gabriele Rizzardi

sconi. E l'astuzia volpina di chi ha visto girare tante volte il mondo che potrebbe girare anche stavolta. La certezza di Tre-

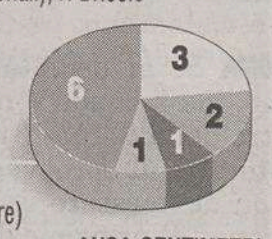
Il bilancio

99 i componenti del Berlusconi Bis	26 + premier MINISTRI*	9 VICEMINISTRI	63 SOTTOSEGRETARI
Forza Italia	8	3	33
AN	6	3	13
UDC	3	1	8
Lega Nord	3	0	8
Nuovo Psi	1	1	1
PRI	1	1	0

*Più 4 ministri tecnici

LE "NEW ENTRY" ASSOLUTE - 13 sottosegretari

		G. Conte (Rapp. Parlamento), P. Giuliano (Giustizia), G. B. Caligiuri (Attività prod.), R. G. Costa (Difesa), D. Di Virgilio (Salute), P. Romani (Comunicazioni)
6	Forza Italia	
		G. D'Alia (Interno), F. Saverio Romano (Welfare), D. Zinzi (Salute)
3	Udc	
		L. Gasparini (Affari regionali), F. Bricolo (Infrastrutture)
2	Lega Nord	
		N. Carrara (Riforme)
1	An	
		M. Del Bue (Infrastrutture)
1	Nuovo Psi	



ANSA-CENTIMETRI

Superata quota 69 del settimo gabinetto Andreotti. In totale con ministri e presidente del Consiglio la squadra è composta da 99 persone. Confermati Antonione e Contento

Record assoluto nel sottogoverno: ora le poltrone sono 72

ROMA Nove viceministri, 63 sottosegretari, 26 ministri, più il premier. Sono 99 i componenti del governo Berlusconi bis, dopo le nomine di ieri da parte del Consiglio dei ministri. Mentre rimane invariato rispetto al precedente governo il numero dei viceministri (tre ciascuno vanno a Forza Italia e ad An, uno a testa a Udc, Nuovo Psi e Pri, nessuno alla Lega), nel Berlusconi bis ci sono 4 sottosegretari in più. Sono dunque 72 in tutto gli incarichi di sottogoverno e viene battuto così il record segnato dal settimo gabinetto Andreotti, nel 1991 (69). Oltre a Gianni Letta, 32 sottosegretari sono di Forza Italia (tra loro ci sono i due tecnici d'area, Paolo Uggè ed Alberto Gagliardi), 15 di An, 8 rispettivamente

GIURAMENTO IN «CORO»

La cerimonia rischia di durare a lungo. Così Berlusconi opta per il «coro». Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta legge la formula del giuramento ad alta voce e tutti, in coro appunto, rispondono «Lo giuro». Una procedura anomala, simile a quella dei militari di leva che, si apprende, non era mai stata seguita prima. Uno ad uno però, dopo aver giurato, sfilano davanti al premier, al vice Gianfranco Fini e al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta (assente invece l'altro vicepremier Giulio Tremonti).

di Lega ed Udc ed uno del Nuovo Psi. Le «New entry» assolute. Sono tredici e tutte tra i sottosegretari. Sei delle sottosegretarie vengono da Forza Italia, una da An, 3 dall'Udc, 2 dalla Lega e una dal Nuovo Psi. Si tratta, in particola-

re, di Nuccio Carrara (An) alle Riforme; Luciano Gasparini (Lega) agli Affari regionali; Gianfranco Conte (Fi) ai Rapporti con il Parlamento; Giampiero D'Alia (Udc) all'Interno; Pasquale Giuliano (Fi) alla Giustizia; Giovan Battista Caligiuri

(Fi) alle Attività produttive; Francesco Saverio Romano (Udc) al Welfare; Rosario Giorgio Costa (Fi) alla Difesa; Domenico Di Virgilio (Fi) e Domenico Zinzi (Udc) alla Salute; Federico Bricolo (Lega) e Mauro Del Bue (Nuovo Psi) alle Infra-

strutture; Paolo Romani (Fi) alle Comunicazioni.

Le promozioni. Due sottosegretari del precedente governo vengono promossi a viceministri. Si tratta di Giuseppe Vegas (Fi, ma resta all'Economia), e Giovanni Riccio (Nuovo Psi), che va all'Istruzione dopo esser stato sottosegretario alle Infrastrutture. Sono usciti dalla lista dei vice ministri, naturalmente anche Gianfranco Micciché, di Fi, (ora ministro dello Sviluppo e della coesione territoriale) e Stefano Caldoro (Nuovo Psi), nominato ministro per l'Attuazione del programma di governo.

I traslochi. Sono 3 i sottosegretari che traslocano da un ministero all'altro. Si tratta in particolare di Giovanni Dell'Elce (Fi), che

passa dalle Attività produttive all'Attuazione del programma; Giuseppe Drago (Udc), che passa dalla Difesa agli Esteri; Michele Vietti (Udc) che va dalla Giustizia all'Economia.

In due lasciano, Salini record. Rispetto al precedente governo Berlusconi, non sono stati confermati due sottosegretari alla Salute: Antonio Guidi e Rocco Salini, entrambi di Fi. Salini, che era stato nominato l'11 marzo scorso, è rimasto dunque al governo appena 40 giorni. Giancarlo Innocenzi (Fi, Comunicazioni) e Gianluigi Magri (Udc, Economia), invece, si erano già dimessi perché nominati come componenti dell'Authority per le Tlc il 16 marzo scorso.

Friuli Venezia Giulia. Ro-

berto Antonione di Forza Italia conferma il posto di sottosegretario agli Esteri, mentre Manlio Contento di An resta alle Finanze. Le donne sono sette. Quasi tutte vestite di scuro, uniche eccezioni Maria Teresa Armosino e Valentina Aprea. La prima è fasciata in un sobrio verde scuro con vistosi fiori bluastri.

Che non passa inosservato. La seconda invece sfoggia un tailleur pantalon di raso verde mela con giacchetta a fiori verdi e bianchi. Berlusconi la guarda, sorride e chiede: «Ma che, sei diventata della Lega?». Lei risponde: «No, mai. Presidente, sono e sarò sempre di Forza Italia. Questa è solo moda...».

L'uscita del vicepresidente del Consiglio scatena un putiferio. Il premier gli chiede come gli sia venuta in mente e Giulio fa marcia indietro: «È solo un'idea»

Spiagge: anche Pisanu ironizza su Tremonti

Il collega di governo rileva che così facendo «la questione meridionale si risolve ai pubblici incanti»

ROMA «Finalmente la questione meridionale si risolve ai pubblici incanti: i padri del meridionalismo italiano possono ora riposare in pace». Il ministro dell'Interno Beppe Pisanu liquida con una battuta ironica la proposta del suo collega di partito e di governo, Giulio Tremonti, sulla vendita delle spiagge meridionali per attrarre turismo e investire in infrastrutture e in mega-aeroporti a quattro piste. Ma sulla proposta del neoviceministro, inventore della finanza creativa ed ex titolare del dicastero dell'Economia, la polemica è accessissima in entrambi i poli. E deflagra subito nel consiglio dei ministri, dove, dopo mesi di silenzio, riparte il duello tra Tremonti e Fini.

Nel corso del consiglio lo stesso Silvio Berlusconi avrebbe chiesto conto a Tremonti della sua proposta. «Come ti è venuta in mente, Giulio?». Avrebbe domandato il premier, pronto a rassicurare i suoi ministri che il suo vice non occuperà le competenze né di Domenico Siniscalco né di Gianfranco Micciché, appena insediato al ministero dello Sviluppo e della coesione. «La mia era solo una proposta», replica Tremonti, per nulla preoccupato dall'ira dei colleghi. A quel punto Gianfranco Fini sarebbe sbottato con Berlusconi: «Hai visto? Adesso abbiamo contemporaneamente due ministri dell'Economia e due ministri del Mezzogiorno».

Maggioranza e opposizione si sono impegnate per tutto il giorno nella scelta della battuta spiritosa più tagliente nei confronti della novità. E, dopo un diluvio di commenti, lo stesso Tremonti ha provato a mettere fine alla querelle.

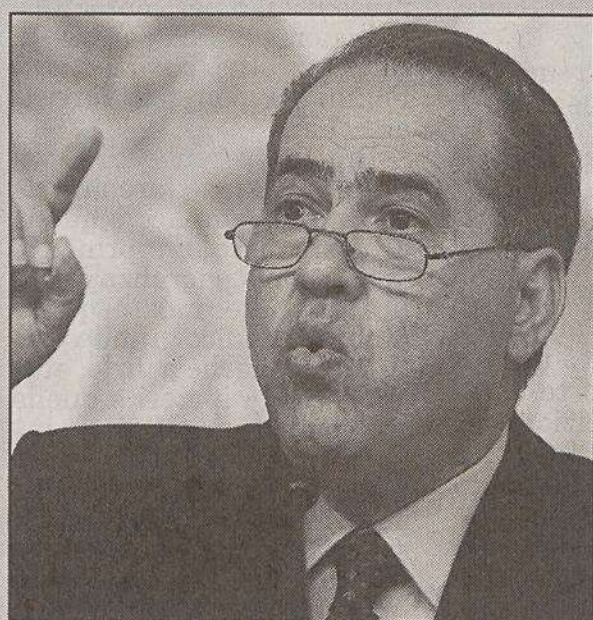
«Ho parlato di allungare le concessione demaniali, non di vendere le spiagge», ha detto Tremonti, precisando che in ogni caso, nell'intervista concessa al Tg5, parlava a titolo personale perché «il demanio in base al nuovo titolo V della Costituzione è di competenza di Regioni e comuni». Una «precisazione» smentita però dalla direzione del Tg5 che ha confermato la versione della vendita.

Come in un fermo immagine è da Alleanza nazionale che arrivano i colpi più forti. «Se Tremonti vuole continuare su questa strada ce lo dica subito perché allora vuol dire che questo governo ha i giorni contati», dichiara a Radio Radicale Publio Fiori, vicepresidente della Camera. Che aggiunge: «Potremo cominciare con il vendere le Alpi: se si tratta di sistemare i conti del Paese svendendo, allora non ci siamo». E analoghe battute vengono dai centristi dell'Udc: «Se si inizia così nei prossimi mesi se ne vedranno delle belle».

Infastidito interviene Totò Cuffaro, presidente della Sicilia, una delle tre regioni rimaste alla Cdl: «Le coste siciliane non sono in vendita: costituiscono una risorsa inalienabile che intendiamo tutelare e valorizzare nel rispetto dell'ambiente». E continua: «Alcune recenti proposte di Tremonti sono certamente condivisibili, come quella di costituire una grande Banca meridionale, che nasca però dal basso e da un profondo radicamento nel territorio. Tuttavia - prosegue - credo che la proposta di alienazione delle spiagge sia una sorta di provocazione. Perciò mi associo alla battuta ironica del ministro Pisanu».

E dall'opposizione. «Ho detto che questo era un governo balneare ma non pensavo che si arrivasse a tanto», dichiara Pierluigi Castagnetti della Margherita. «Provino a vendere le spiagge e vedranno le accoglienze e i commenti che troveranno in tutto il Mezzogiorno d'Italia» rincara Antonio Bassolino, governatore della Campania. E un coro di no arriva da tutte le associazioni ambientaliste. Per Lega Ambiente, Wwf, Italia nostra e Greenpeace la proposta di Tremonti è una mina che porta dritta al cemento con vista sul mare e all'occupazione abusiva degli arenili.

Maria Berlinguer



Il ministro dell'Interno Pisanu.



Giulio Tremonti con accanto Fini.

13 MILIARDI

Coste italiane veri e propri gioielli nazionali: il valore economico si aggira complessivamente sui 13 miliardi di euro, circa l'1% del Pil italiano. La stima è di Nomisma in un rapporto sulla «Valutazione economica delle località balneari». «Grazie alla conformazione geografica del nostro Paese ed al clima favorevole delle nostre regioni, le coste italiane - scrive Nomisma - attraggono circa la metà dei flussi turistici, per i quali la balneazione è la principale motivazione di viaggio». Per determinare il valore degli arenili sono stati presi in considerazione moltissimi indicatori: dalla complessità dei servizi offerti sulle spiagge.

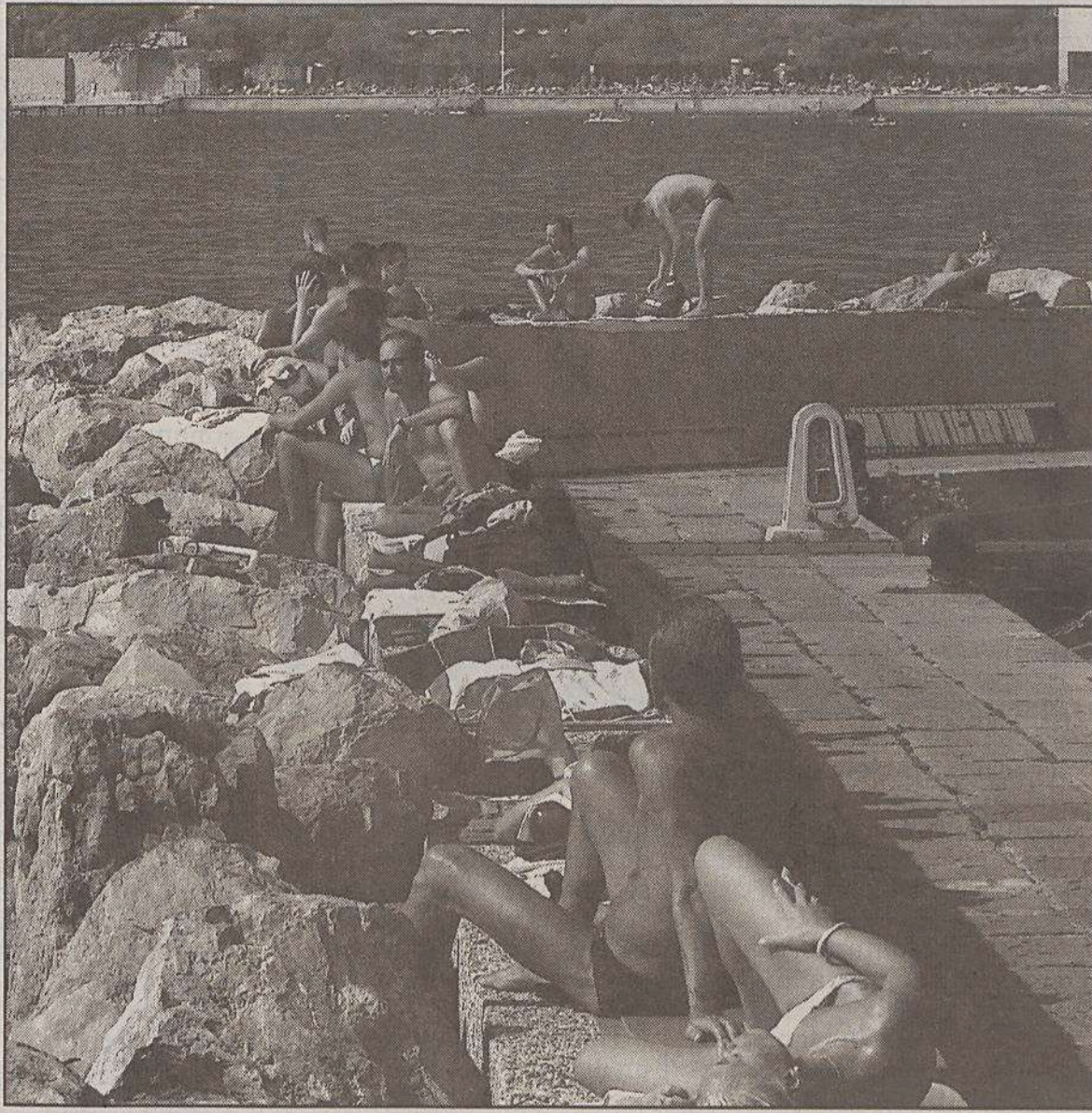
Reazioni tra gli operatori del settore che preferiscono avere la proprietà delle strutture. La sabbia non interessa

I gestori di Trieste: «Vendeteci gli stabilimenti»

TRIESTE Domani le spiagge della Puglia, dopodomani il Colosseo e la Fontana di Trevi. La proposta choc del «riabilitato» Tremonti genera una prevedibile dose di ironia, anche fra gli stessi operatori turistico-balneari di Trieste e dintorni.

«È soltanto una boutade, una provocazione», assicura Cesare Bulfon, responsabile del progetto della Baia di Sistiana, secondo il quale si tratta di «una proposta pressoché inattuabile. La vendita di un simile bene demaniale, a prescindere dallo scetticismo e dalla contrarietà dell'opinione pubblica, entrerebbe tecnicamente in conflitto con una serie di normative preesistenti, fra cui il codice della navigazione e le leggi di tutela». Sulla stessa frequenza anche Domenico Ferrarese, concessionario dello stabilimento di Castelfregio: «La spiaggia è la spiaggia. Ed è un bene di tutti. Sarebbe come se lo Stato si privasse del Colosseo...».

Eppure - al di là delle risate alle quali un po' tutti si lasciano andare - la boutade del nuovo vicepremier strappa anche dei consensi. La sua ennesima provocazione «creativa» - fanno notare alcuni - riporta a galla una questione parallela, di certo meno estrema, ma fortemente sentita da una larga rappresentanza dei concessionari che gestiscono, oggi, gli stabilimenti privati. Riguarda l'eventualità - come rileva Paolo Salvato, referente triestino del Sindacato italiano balneari (che fa riferimento alla Fiipe) - che lo Stato possa decidersi a concedere in via definitiva le cosiddette «pertinenze demaniali marittime», cioè quei manufatti realizzati negli anni, e a proprie spese, dai gestori privati



Bagnanti sulla scogliera di Grignano vicino a Trieste.

sulle aree demaniali in cui operano, in regime di concessione a termine.

«Manufatti» - precisa Salvato - sui quali i gestori hanno investito fior di quattrini. E sui quali continuano a investire, pagandone la manutenzione, la concessione e ad-

cessionari, che potrebbero programmare i propri investimenti su basi certe, e quella dei fruitori degli stabilimenti, ai quali i gestori sarebbero in grado di offrire servizi dalla qualità sempre più elevata».

Piero Rauber



Una panoramica della spiaggia di Grado in piena estate con la teoria di ombrelloni.

Sud». Al di là di questo, Del Zotto dice anche che in generale è improponibile che possano essere venduti patrimoni naturalistici e ambientalisti: «Alla pari - aggiunge il Sindaco di Lignano - potrebbero essere messe in vendita anche le cime delle montagne». Il primo cittadino di Lignano si trova in sintonia con quello di Grado anche sulla mancanza precisa di normative («Oggi le uniche regole che valgono

sono quelle del codice della navigazione») e sul fatto che i beni demaniali devono finire in capo alle istituzioni: «E se fosse il Comune - dice Del Zotto - sarebbe ancora meglio!».

Antonio Boemo

COMMENTI



Grado: Roberto Marin.

GRADO Tutti contro l'idea lanciata dal vice premier Tremonti di mettere in vendita le spiagge. Sindaci e responsabili turistici locali non ne vogliono sapere di una cosa del genere e anzi, per bocca dei sindaci di Grado e Lignano, «bachettano» l'esponente governativo per le sue dichiarazioni. Tremonti, a detta delle dichiarazioni

I sindaci delle due località balneari bocciano il creativo esponente politico

Unanimi da Grado a Lignano: «Mettiamo all'asta i monti»

riportate ieri da tutta la stampa, parla di vendita delle spiagge e di tutti gli stabilimenti marittimi per destinarle al ricavo a grandi piani di turismo nel mezzogiorno. «È una follia, non esiste!», afferma il primo cittadino di Grado, Roberto Marin. Il sindaco dell'Isola d'Oro va a fondo del problema affermando che oggi manca ancora una regolamentazione precisa e soprattutto che non c'è equità: i canoni che sono richiesti sono diversi caso per caso. Di ciò Marin ha già fatto opportuna segnalazione ed inoltre ha fatto inviato una precisa istanza allo Stato affinché i beni demaniali siano immediatamente

trasferiti agli enti locali, ai Comuni. «Avremmo garantito allo Stato - dice Marin - lo stesso identico gettito, con la sola clausola che l'eventuale maggiore utile sarebbe stato utilizzato dai Comuni per la gestione diretta del bene demaniale. Fra l'altro ciò consentirebbe di operare velocemente, quasi in tempo reale, con notevoli vantaggi per tutti».

«Sono due anni - dice ancora il sindaco di Grado - che attendiamo una risposta». Attualmente le concessioni dei tratti di spiaggia per i numerosi stabilimenti di Grado e di Lignano sono date dalla Regione che si è vista affidare dallo Stato tale in-

combenza. Per quanto riguarda Grado si tratta del grande stabilimento della spiaggia principale gestita dalla Git, la società d'area mista pubblico-privato, degli stabilimenti di Pineta e di quelli della Spiaggia della Costa Azzurra oltre, naturalmente, a quelle dei campeggi. Stessa cosa per Lignano Sabbiadoro dove sul lungomare ci sono 19 piccoli stabilimenti 11 dei quali fanno capo alla società d'area mista pubblica-privata mentre gli altri sono in mano a privati. Vi sono poi gli stabilimenti di Riviera, di Pineta e quello centrale del villaggio turistico della Getur. «Confermo - afferma il Sindaco di Lignano Sabbiadoro Silvano



Lignano: Silvano Del Zotto.

Del Zotto - che è una follia. Non conosco nel dettaglio il contenuto delle dichiarazioni, ma da quanto mi si dice l'affermazione di Tremonti non sta in piedi. E non capisco nemmeno, semprché le sue dichiarazioni corrispondano al vero, perché dovrebbe vendere tutte le spiagge per poi finanziare solo progetti che interessano il

Storace: «No al fumo ma senza vessazioni»

ROMA Si al decreto antifumo, ma secondo il neoministro della Salute Francesco Storace il provvedimento non deve essere un'imposizione. «Il principio della legge sul fumo non lo metto in discussione», ha detto ieri Storace incontrando la stampa, ma «occorre verificare se ci sono opportunità per gli esercenti che vogliono avere la possibilità di aree dedicate». Soprattutto, ha aggiunto, è importante «consentire al cittadino di poter comprendere che è meglio non fumare senza imposizioni». Ed era stato

proprio «come una grande ingiustizia» che Storace aveva accolto l'arrivo del decreto nel gennaio scorso «perché - aveva detto - fa sentire i cittadini colpevoli di un reato che non hanno commesso».

Sul fatto che il decreto antifumo non sia stato facile da applicare è d'accordo anche l'esperto di Igiene e sanità pubblica Carlo Signorelli, dell'università di Parma. «È un provvedimento un po' drastico», «cruento» e «ha creato dei problemi» ma, ha osservato ancora l'esperto, bisogna ricono-

scere che «ha effettivamente ridotto in modo notevole o quasi completamente l'esposizione al fumo passivo». Secondo Signorelli non c'è dubbio che il provvedimento abbia «risolto un problema di salute pubblica eliminando un fattore di rischio: che il fumo sia un fattore di rischio cancerogeno - ha osservato - è un dato di fatto, così come è un dato di fatto che il fumo passivo è dannoso soprattutto per i bambini». Anche se molto severo, insomma, secondo l'esperto di sanità pubblica il decreto antifumo voluto

dall'ex ministro della Salute Girolamo Sirchia «è riuscito già nel primo mese a ridurre il numero dei fumatori attivi» (a un mese dal decreto la Federazione italiana tabaccai segnalava infatti la riduzione del 10% nelle vendite di sigarette) e «si è rivelato un indubbio vantaggio per la salute pubblica».

È anche vero, però, che soltanto pochi esercizi pubblici si sono finora adeguati alle nuove regole, e «chi l'ha fatto in molti casi non ha avuto un ritorno economico», ha rilevato. A un me-

se dal decreto, per esempio, la Federazione degli esercenti pubblici (Fiipe) aveva calcolato che la legge era già costata agli esercenti 22,6 milioni di euro. Nello stesso arco di tempo soltanto l'1% dei ristoranti aveva realizzato i lavori di ristrutturazione completi di creazione sala, porta automatica e impianto ventilazione, sostenendo un costo medio di 400 euro al metro quadrato.

Ma a questo punto, secondo Signorelli, è difficile trovare una strada per ritoccare il decreto in modo da ren-



Il neoministro della Salute Francesco Storace col sigaro.

derlo meno severo e ottenere ulteriori spazi a disposizione dei fumatori. «Non vedo - ha detto - come si pos-

sa alleggerire, salvo ritoccare il limite. Ma in questo modo si rischia di trasformare il nuovo provvedimento

«Occorre verificare se ci sono le opportunità per creare aree dedicate»

to in una beffa per chi nel frattempo si è adeguato alle nuove norme ed ha fatto degli investimenti in questo senso». E in più, ha concluso, «non si offrirebbe una garanzia di aria salubre».

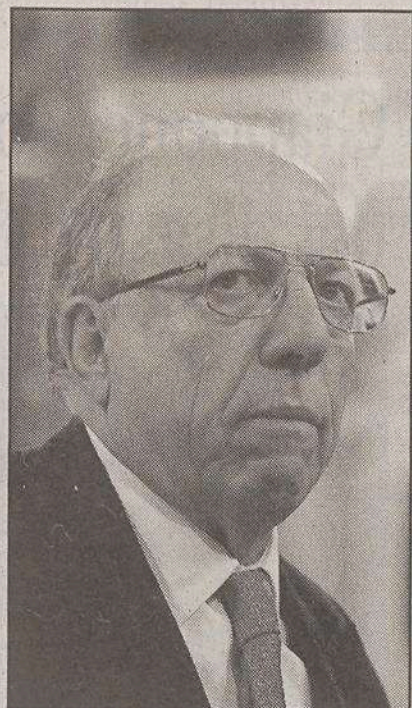
Oltre alle battute sul fumo («ho limitato a due le sigarette della giornata, una dopo pranzo e una dopo cena») il neoministro ha rivelato alcune delle sue priorità, quali il contratto dei medici e il contenimento della spesa farmaceutica. Inoltre ha auspicato ampi spazi di discussione con le regioni, anche se sono quasi tutte di sinistra.

Chiusa dalla procura di Milano l'inchiesta sui diritti televisivi. I giudici: «Individuati fondi neri per 85 milioni di euro». L'accusa è di frode fiscale e falso in bilancio

Mediaset, chiesto il processo per Berlusconi

Dodici indagati tra i quali Fedele Confalonieri e manager Fininvest. Stralciata la posizione dei figli del premier

MILANO Alla fine dell'inchiesta è arrivata la richiesta di rinvio a giudizio. La procura di Milano chiede di processare Silvio Berlusconi per frode fiscale e falso in bilancio. L'inchiesta è quella sull'acquisto dei diritti televisivi da parte di Mediaset. Con il capo del governo, nella lista ci sono dodici persone. I nomi più noti sono quelli di Fedele Confalonieri (presidente di Mediaset), Candia Camaggi (negli anni Ottanta alla direzione di «Fininvest Service» di Lugano), del banchiere italo-svizzero Paolo Del Bue, di Giorgio Vanoni, dirigente del Biscione più volte coinvolto nelle inchieste insieme a Berlusconi. Invece mancano due nomi di spicco: sono quelli di Marina e Piersilvio, figli del premier, accusati di riciclaggio e ricettazione. Per loro non c'è la richiesta di rinvio a giudizio semplicemente perché la loro posi-



Fedele Confalonieri

zione è stata stralciata e, dunque, se ne parlerà in un secondo tempo.

Immediatamente le reazioni politiche, con gli uomini della

CONSULENZE D'ORO

Un procedimento da archiviare. È questo il parere degli avvocati Carlo Federico Grosso e Silvio Crapolicchio, difensori rispettivamente di Piero Fassino e di Oliviero Diliberto, sentiti dal tribunale dei ministri di Roma come indagati in qualità di ex ministri della Giustizia per abuso d'ufficio nell'ambito dell'inchiesta sulla presunte irregolarità nell'affidamento di consulenze esterne al dicastero. A ciascuno

dei due ex ministri si contesta la legittimità di un incarico esterno. «Fassino - ha detto Grosso - ha dimostrato di aver agito nel pieno rispetto della legge, di aver operato con assoluta correttezza nell'interesse della funzione che esercitava all'epoca dei fatti e di non aver determinato alcuno spreco di denaro pubblico». «Riteniamo - ha dichiarato Crapolicchio - che non si configuri alcun reato per Diliberto».

maggioranza di governo che parlano di «giudici politicizzati» e di «giustizia a orologeria».

Invece la procura è sicura di aver individuato in Berlusconi il «regista» di tutta l'operazione che avrebbe portato prima la Fininvest e poi Mediaset ad accumulare all'estero fondi neri per 170 miliardi di lire (circa 85 milioni di euro).

L'inchiesta parte nel 2001 quando la procura ri-

ceve dalla Svizzera gli atti (chiesti nel 1997) relativi ai conti bancari intestati a «Universal One» e «Century One». Sono società che hanno sede nelle Isole Vergini britanniche e sono le società che hanno acquistato diritti televisivi negli Usa per poi cederli a Mediaset. Gli inquirenti scoprono che «Universal One» e «Century One» sono state fondate e sono mandate avanti da dirigenti Fininvest. Di qui l'accusa di aver esegui-

to mediazioni fittizie. Di aver solo rivenduto i diritti sui film a prezzi maggiorati per consentire a Mediaset di dichiarare meno utili (e quindi di evadere le imposte) e, contemporaneamente, di esportare fondi neri all'estero.

Per l'accusa questo sistema era in atto da anni ed è stato «passato» dalla Fininvest a Mediaset fra il 1994 e il '95, quando la società delle televisioni si è quotata in Borsa. A prelevare parte di quei denari in con-

tanti (i beneficiari dei soldi sarebbero stati i figli Marina e Piersilvio, ma sempre con il benestare del padre) sarebbe stato il finanziere Paolo Del Bue.

Immediatamente le reazioni politiche alle notizie arrivate dal tribunale di Milano. «Ora Berlusconi sarà costretto ad affrontare il processo - dice Di Pietro - senza potersi fare la solita leggina per depenalizzare il reato. In un Paese normale, una volta scoperte le sue società off-shore all'estero, egli avrebbe dovuto subire un impeachment del suo incarico governativo». Dal centro-destra si fa sentire il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi: «La macchina della giustizia a Milano è in perfetto orario, come un orologio svizzero». «No alle polemiche strumentali per coprire un'autonoma iniziativa della magistratura», replica il Verde Paolo Cento.

g.f.

IN BREVE

Massacro Novi Ligure: Erika lascia il carcere minorile

ALESSANDRIA Erika De Nardo, dopo oltre quattro anni, sta preparandosi a lasciare l'istituto minorile «Cesare Beccaria» di Milano. Domani compie ventuno anni e, in base alla legge, deve essere trasferita in un carcere per adulti. Dove è destinata al momento è top secret. La struttura viene scelta dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, in genere si cerca un istituto con la sezione «giovani adulti», dove vengono ospitati detenuti dai 21 ai 25 anni. Erika potrebbe essere trasferita in Piemonte (sezioni femminili per condanne definitive sono alle Vallette di Torino e a Vercelli) oppure rimanere in Lombardia. L'anno scorso il trasferimento dal carcere minorile era toccato a Omar, suo fidanzato e complice quando commise il duplice omicidio della madre e del fratellino di lei. Era la sera del 21 febbraio 2001 quando i carabinieri intervennero nella villetta della famiglia De Nardo in via Dacatra, nella zona residenziale di Novi Ligure, nell'alessandrino. A dare l'allarme era stato un automobilista che aveva visto in strada una ragazza in lacrime, scalza e terrorizzata. Era lei: Erika che stava mettendo in atto la sua messinscena del duplice omicidio per rapina. Nella villetta gli investigatori trovarono i corpi straziati di Susy Cassini, sul pavimento della cucina al piano terreno, e del figlio Gianluca, 11 anni, nella vasca da bagno al primo piano.

Vallanzasca annuncia: «Chiedo la grazia a Ciampi»

MILANO Renato Vallanzasca, l'ex bandito della Comasina, celebre per aver seminato il terrore a Milano e dintorni negli anni '70, invierà, entro 48 ore, una lettera di richiesta di grazia al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Lo ha rivelato lo stesso Vallanzasca in un'intervista al quotidiano Libero. «Vero, ho rapinato, sequestrato e ucciso - ammette il boss, oggi 55enne, che sta scontando nel supercarcere di Voghera la pena di quattro ergastoli e 260 anni per sette omicidi, tre sequestri e altrettante evasioni - non oso pensare di meritare la grazia. Ma mi limito a chiederla, perché sono un uomo». Vallanzasca ammette nella lettera che spedisce a Ciampi di «aver commesso molti disastri e di averne combinate veramente troppe» ma «al di là dei reati più terribili che posso aver commesso, 35 anni di galera sono troppi». Nessun pentimento per il bel René che, all'apice delle sue «imprese» infranse molti cuori femminili: «Non penso di dover giurare contrizioni o cambiamenti...mi sembrerebbe ipocrita, oltre che irraggiungibile per le vittime e i loro parenti».

Incendiata azienda nel paese più povero d'Italia

VIBO VALENTIA Nel paese più povero d'Italia la malavita organizzata stronca le gambe a un piccolo stabilimento appena nato. È accaduto a Cassari di Nardodipace, una piccola località del Vibonese. Un incendio è stato appiccato nell'azienda dolciaria «Cassarese specialità artigianali» aperta da poco da alcuni giovani del posto grazie agli incentivi previsti per l'imprenditoria giovanile. Ad accorgersi dell'incendio sono stati i dipendenti di una cooperativa situata nella stessa area che hanno avvertito i carabinieri. I danni, secondo una prima stima, ammontano a circa 40 mila euro. Sono state danneggiate le macchine del laboratorio, merce e sono da accertare eventuali danni alla struttura. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, i malviventi hanno rotto un vetro del reparto imballaggi e, utilizzando liquido infiammabile, hanno dato fuoco a dei cartoni sui quali avevano posto dei pneumatici. Chiaro l'avvertimento di stampo mafioso contro il quale gli esponenti politici locali hanno «invitato tutti a non abbassare la guardia».

Lo schianto durante una fase di un'esercitazione. Nella stessa zona cadde nel 1987 l'Atr42 pilotato dal triestino Guido Lampronti

Precipita un elicottero militare: cinque morti

L'incidente è avvenuto sul monte Palanzone in provincia di Como. Un solo superstite

MILANO Lo avevano calato a terra e stava aspettando che tornassero a recuperarlo. Solo per questo il maresciallo Donato Barletta è l'unico superstite dell'equipaggio che ieri pomeriggio viaggiava su un elicottero militare precipitato sul monte Palanzone, in provincia di Como.

Gli altri cinque militari che erano con lui sono tutti morti. Si tratta del primo pilota, capitano Fabio Avella; del copilota, sottotenente Luca Grana; del primo maresciallo Alfonso Castronovo; del sottotenente Mario Di Carluccio e dell'aviere scelto Angelo De Lucia.

Decollato intorno alle 13 e 45 dall'aeroporto milanese di Linate, l'elicottero, un Ab 212 della squadriglia Sar (Ricerca e soccorso), era in volo di addestramento con a bordo sei persone. Si tratta di un reparto dell'Aeronautica che, 24 ore su 24 tutto l'anno, assicura il salvataggio di equipaggi di volo e marittimi, la ricerca di dispersi in montagna o in mare, il trasporto sanitario



Una fase delle operazioni di soccorso che sono scattate nelle vicinanze di Erba, in provincia di Como, dopo che l'elicottero militare Ab 212 si è schiantato al suolo.

d'urgenza di ammalati.

Giunti nel triangolo lariano, nelle vicinanze di Erba, il maresciallo Barletta è stato fatto scendere, come previsto dall'addestramento, sul monte Palanzone e l'elicottero ha proseguito il volo per poi tornare a recuperarlo.

Sarebbe stato durante la manovra di avvicinamento che il velivolo è precipitato al suolo incendiandosi nell'impatto. L'incidente è avvenuto verso le 14 e 45 a 1300 metri di quota, fra i comuni di Caglio e Sormano, in una giornata apparentemente perfetta dal punto di vista

meteorologico.

A far scattare l'allarme è stato il superstite, rimasto illeso. La zona è raggiungibile solo attraverso strade forestali e i primi soccorsi sono stati portati con elicotteri del 118 di Como e del Niguarda di Milano. Sono intervenuti diversi elicotte-

ri dei vigili del fuoco con personale «Saf» esperto di recuperi in situazioni difficili, squadre del Soccorso Alpino, dei carabinieri e della Protezione Civile. Per consentire le operazioni, rese difficoltose da fiamme e fumo, è stato interdetto al volo lo spazio aereo nella zo-

na.

Il primo bilancio provvisorio parlava di due morti, due dispersi e un ferito grave, deceduto poco dopo in sala operatoria all'ospedale di Gravedona. Questione di minuti e anche per i due dispersi si spegnevano le speranze: i loro corpi sono stati trovati carbonizzati tra i rottami del velivolo. L'Aeronautica militare ha subito nominato una commissione d'inchiesta: si tratta del terzo incidente che nell'ultimo mese e mezzo ha coinvolto elicotteri in assetto Sar.

L'Ab 212 è precipitato nel triangolo fra i due rami del Lago di Como, sul versante opposto rispetto a quello in cui il 15 ottobre del 1987 precipitò sotto la pioggia un Atr42 Alitalia partito da Linate e diretto a Colonia, con 37 persone a bordo. Nessuno sopravvisse.

Nella cabina di pilotaggio dell'Atr c'era il pilota triestino Guido Lampronti. L'incidente fu causato dal cattivo funzionamento del sistema antighiaccio delle ali.

m. v.

IL CASO

Maresciallo dei carabinieri sventa una rapina Vicenza, scontro a fuoco: bandito colpito a morte scaricato dall'auto in corsa

VICENZA Sparatoria a Chiampo, nel Vicentino. Nello scontro a fuoco tra quattro rapinatori e un maresciallo dei carabinieri è rimasto ferito mortalmente uno dei banditi. L'inferno di fuoco è scoppiato poco prima di mezzogiorno e mezzo nella piazza centrale del paese, davanti alla filiale dell'Unicredit. In pochi istanti sono stati esplosi almeno una quindicina di colpi. I passanti, terrorizzati, si sono gettati a terra per schivare i colpi. I malviventi imbracciavano fucili e kalashnikov. Parecchi proiettili hanno forato le lamiere delle auto posteggiate.

Uno dei quattro rapinatori è rimasto ferito al cuore da un colpo esploso dalla calibro 9 del carabiniere. Trascinato in auto da un complice è fuggito insieme agli altri malviventi su una «Volvo» che li attendeva davanti alla banca. Quindici chilometri dopo, vicino alla scuola media di Ronca, nel veronese, il bandito ferito è stato scaricato dall'auto in corsa sulla strada ormai esanime. Aveva il viso scoperto e alle mani un paio di guanti di lana ma in tasca nessun documento. Posti di blocco sono stati organizzati subito dopo lo scontro a fuoco: grazie alla testimonianza dei clienti dell'istituto di credito e alle riprese televisive interne alla banca è stato redatto un identikit dei rapinatori diffuso ai commissariati e alle stazioni dei carabinieri della zona.

È stata una donna ad avvisare il maresciallo dei carabinieri che in banca c'era una rapina: dalla vetrina aveva visto i malviventi scavalcare il bancone. «Stavo avvicinandomi alla banca - ha detto il sottufficiale - quando quei quattro sono usciti e mi hanno puntato contro le armi. Ho intimato l'alt ma quelli mi hanno sparato contro». È iniziato il finimondo: la gente gridava, si gettava a terra, cercava rifugio dietro le macchine posteggiate. La macchina dei rapinatori è sgommanata via: sull'asfalto una macchia di sangue indicava il punto in cui il bandito era stato colpito. I soldi arraffati dai malviventi sono stati macchiati per sempre da un serbatoio d'inchiostro esploso quando le mazzette erano già nei borsoni dei banditi.

Perquisizioni da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico di Udine. Documenti acquisiti anche nelle sedi di Milano e Brescia

Torviscosa: la Caffaro indagata per inquinamento

Il mercurio degli scarti della lavorazione del clorosoda sarebbe finito nella Laguna di Marano

TORVISCOSA Una serie di perquisizioni, con sequestro di documentazione varia, è avvenuta ieri all'interno dello stabilimento «Caffaro» di Torviscosa. A partire dalle 10, i carabinieri del Nucleo operativo ecologico (Noe) di Udine sono andati alla ricerca di documenti riguardanti l'ipotesi di inquinamento da mercurio. Il mandato è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica di Udine Luigi Leghissa. Secondo quanto si è appreso, analoghe acquisizioni di documenti sono state svolte presso le sedi della Caffaro a Brescia e Milano.

L'indagine, come si è detto, riguarda il presunto inquinamento da mercurio delle falde acquifere della zona, che negli anni avrebbero contaminato le acque della Laguna di Marano. Il reato ipotizzato dalla Procura udinese è di disastro ambientale inominato. L'indagine, avviata circa due anni fa, riguarda il sospetto inquinamento della falda acquifera, del suolo e dell'aria, causato dagli scarti delle lavorazioni dell'impianto del clorosoda. Il mercurio sarebbe quindi finito nel canale Banduzzi,



L'ingresso agli stabilimenti della Caffaro a Torviscosa.

che scorre nel territorio del comune di Torviscosa e che sfocia nella Laguna di Marano, per venire infine assorbita dalla fauna ittica. Negli scorsi anni, le indagini dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente, ave-

vano rilevato valori di mercurio fuori dei limiti nel pesce pescato nella laguna. I documenti sequestrati ieri saranno analizzati dai tecnici della stessa Arpa e da altri consulenti nominati dalla procura.

NUCLEARE

Cernobyl, il rischio permane

MOSCA In parecchie regioni dell'Ucraina carne, frutta e selvaggina contengono tuttora un allarmante livello di radioattività. In Bielorussia rimane vittima d'inquinamento atomico un quinto di tutto il territorio, con devastanti effetti per il milione e mezzo di gente (compresi 420.000 bambini) che ci vive. E in tutte le repubbliche dell'ex-Urss muoiono di cancro come mosche i «liquidatori», spediti in massa sul posto per il contenimento della catastrofe. Giusto 19 anni fa un reattore esplodeva nella centrale nucleare di Cernobyl, provocando un disastro dalle conseguenze tuttora incalcolabili per almeno nove milioni di ucraini e bielorussi investiti dalla devastante nube atomica fuoriuscita dall'impianto, e l'anniversario è stato ieri lo spunto per commemorare i morti (oltre trecentomila, secondo le stime più apocalittiche) e per fare un ulteriore punto su quel disastro immane, che una volta per tutte ha gettato un'ombra estremamente sinistra su tutta l'industria nucleare. Nella notte tra il 25 e 26 aprile 1986 la radioattività sprigionata dalla centrale di Cernobyl in seguito ad una serie di esplosioni accidentali fu di 50 milioni di curie, superiore cioè di cinquecento volte alla bomba atomica del 1945 su Hiroshima.

Lo stabilimento è da alcuni mesi al centro dell'attenzione nella Bassa a causa anche dei problemi legati all'occupazione. Com'è noto, il licenziamento previsto di trentadue persone è dovuto in parte al mancato rinnovo degli impianti per la produzione e lavorazione del clorosoda. Proprio

quelli da cui sarebbe uscito il mercurio inquinante. E l'arrivo dei militari nei pressi del polo chimico non è passato inosservato in paese. Il sindaco di Torviscosa, Roberto Duz ha detto: «La situazione è già molto delicata. Non c'è l'aspettativa. Non conosco i motivi di questa perquisizione,

perciò vediamo cosa viene fuori. Domani (oggi per chi legge) ci sarà una conferenza dei servizi e all'ordine del giorno sono già inseriti anche i problemi riguardanti lo stabilimento Caffaro. Siamo preoccupati, perché la situazione non è delle migliori e questo fatto certamente non giova». Il primo cittadino ha precisato che il problema dell'inquinamento è sempre presente nei pensieri degli abitanti di Torviscosa. Ma in questi giorni è più pressante la questione occupazionale. È intervenuto anche il consigliere comunale Marano Settimo, ambientalista. «Le indagini - ha affermato - sono lente, ma inesorabili. Che l'impianto fosse nel mirino si sapeva. Quattro anni fa una ricerca aveva stabilito che anche nelle piante cresciute attorno allo stabilimento c'era il mercurio. Ora è in atto il piano di caratterizzazione e si parla di bonificare il canale, per cui stanno cercando di capire a che livello è l'inquinamento». Ieri sera intanto c'è stato il consiglio comunale a Torviscosa, dove è stato affrontato l'argomento.

Norman Rusin

Fumata nera a Lussemburgo. A rischio la maggioranza parlamentare per il governo Sanader dopo la cacciata dall'Hdz di tre deputati «ribelli»

«Gotovina è in Croazia»: niente Ue per Zagabria

La Del Ponte conferma: «Non c'è ancora la piena collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aja»

Fumata nera, come previsto, ieri a Lussemburgo dopo la prima riunione tra la delegazione della Croazia formata da 21 membri e guidata dal ministro degli Esteri, Kolinda Grabar-Kitarovic e la «task-force» comunitaria costituita dalla presidenza di turno Ue, dal commissario all'Allargamento Olli Rehn, dall'Alto rappresentante per la politica estera Javier Solana e i rappresentanti di Gran Bretagna e Austria. Per ora Zagabria resta fuori dall'Unione europea, i negoziati restano congelati perché il livello di collaborazione con il Tribunale internazionale dell'Aja (Tpi) continua a essere considerato insufficiente.



Carla Del Ponte

di guerra. Il super ricercato è, secondo la Del Ponte, «alla portata delle autorità croate» e precisa altresì che Gotovina risiede a lungo nel territorio nazionale croato con addirittura qualche visita nella vicina Bosnia-Erzegovina.

E che le cose si siano messe male per Zagabria lo conferma lo stesso premier Ivo Sanader il quale ammette che attualmente non ci sono le condizioni necessarie per avviare i negoziati per l'adesione della Croazia all'Unione europea. Quello di

ieri in Lussemburgo è stato il primo incontro tra la delegazione croata e la «task-force» dell'Ue. Per il momento, non ci sono «spiralaggi» affinché l'Ue apra le porte alla Croazia, precisa Sanader, ribadendo che quella di ieri è stata solo la prima riunione tra il suo governo e la task force Ue. «Vogliamo dimostrare la nostra cooperazione con il Tpi», prosegue, aggiungendo che «si tratta comunque di un processo che andrà avanti almeno qualche settimana». Sanader non vuole dare alcuna precisazione su quello che è il punto chiave della questione, e cioè se da parte di Zagabria ci siano «nuove informazio-

MINISTRI DEFENESTRATI

Repulisti in seno al Governo croato. Il premier Ivo Sanader, alla vigilia del suo viaggio a Bruxelles, ha deciso di destituire il ministro degli Interni Marijan Mlinaric. La notizia è stata confermata a tutti i media croati da una fonte vicina all'esecutivo che ha voluto restare anonima. I motivi vanno ricercati nella «gestione» del caso Gotovina. Sempre secondo questa fonte sta per cadere anche Vesna Skare Obzolt, responsabile del dicastero per la giustizia. Quest'ultima, membro del partito

Centro democratico (Dc), ha smentito una simile possibilità, affermando che notizie del genere vengono «piazze dai nemici della giustizia croata». Il primo ministro avrebbe deciso di destituire Mlinaric, famoso per aver introdotto nel Codice della strada il divieto di consumare alcol prima di mettersi alla guida, domenica scorsa dopo pressioni arrivate da Bruxelles e dopo aver parlato telefonicamente con il suo omologo lussemburghese Jean-Claude Juncker, presidente di turno dell'Ue.

partito di governo, infatti, ha deciso di cacciare dalle proprie fila tre membri attualmente anche deputati al Sabor. Il «cartellino rosso» dell'espulsione è scattato per Branimir Glavas, il cosiddetto «prefetto di Osijek» (era solito minacciare i giornalisti non schierati con l'allora regime di Tudjman con la pistola) in forte odore di crimini di guerra che avrebbe commesso nei confronti di serbi durante la cosiddetta Guerra patriottica (1991-1995), ma anche per Vladimir Sisljagic e Ivan Drmic «colpevoli» per il partito del premier di voler trasformare la Slavonia-Baranja in una regione autonoma, il che è netta-

mente contrario a quelli che sono i programmi politico-amministrativi dell'Accadizeta. I tre «ribelli» hanno già preannunciato che formeranno un gruppo parlamentare autonomo. Il problema è che, con queste tre espulsioni, al Sabor l'Hdz può ora contare solo su 77 deputati (compresi quelli delle minoranze) su 151. E se l'opposizione di Centrosinistra gli chiede la caduta del governo e le elezioni anticipate il primo ministro Ivo Sanader risponde con calma «olimpica» affermando che i voti dei tre parlamentari estranei dal suo partito saranno rimpiazzati con quelli di altri deputati dei quali però non può fare i nomi. Ottimismo a parte di Sanader, l'esecutivo è adesso appeso a un filo ed esposto al gioco crudele dei «franchi tiratori» che si annidano soprattutto nei settori più nazionalisti e oltranzisti dell'Hdz. «Noi - proclama Glavas - aspettiamo il primo ministro all'esame del voto delle prossime elezioni amministrative quando scopriremo se l'agonia del suo governo proseguirà o meno».

Mauro Manzin

DAL MONDO

Giappone: sono 81 i morti del disastro ferroviario



TOKYO Dolore impotente, ira repressa, scuse tardive, menzogne, denunce e perquisizioni a tappeto della polizia ieri in Giappone, all'indomani della peggiore sciagura ferroviaria (nella foto) negli ultimi 40 anni. I morti accertati sul convoglio di pendolari lanciato a velocità troppo elevata e deragliato in curva nei pressi della stazione di Amagasaki, tra Osaka e Kobe, con due delle sette carrozze schiantatesi contro un palazzo di otto piani posto a sei metri dalla linea ferroviaria, sono saliti a 81 e i feriti più o meno gravi a 456. E ieri c'è stato un altro incidente ferroviario fortunatamente con un solo ferito lieve. Il nuovo incidente è avvenuto nella stazione di Hatori dove l'espresso «Super Hitachi-23» è entrato in collisione con un autotreno che invadeva i binari sull'altezza di un passaggio a livello.

Brasile: scoppia la rivolta in uno Stato amazzonico

SAN PAOLO Lo stato amazzonico di Roraima, all'estremo Nord del Brasile, è in stato di rivolta contro il governo federale, con scontri, sequestro di agenti federali e barricate. In rivolta è una parte della popolazione bianca e circa un terzo delle comunità indigene, ma lo stesso governatore dello stato, Ottomar Pinto, appoggia le proteste contro la creazione di una riserva ambientale.

«Oil for food»: Annan non è stato scagionato

NEW YORK Doccia fredda su Kofi Annan da parte del responsabile dell'inchiesta sullo scandalo «Oil for food»: l'ex presidente della Fed che guida l'indagine indipendente sulle deviazioni emerse nel programma, Paul Volcker, ha detto che il segretario generale dell'Onu sbaglia a sentirsi «scagionato» dall'inchiesta. «Lo abbiamo criticato piuttosto severamente, non lo definirei un proscioglimento», ha detto Volcker intervistato dalla «Fox News», a proposito del rapporto preliminare della commissione. «Io non avrei usato quel termine». Era stato lo stesso Annan lo scorso mese ad affermare che la commissione Volcker lo aveva «scagionato», affermazione che rientra appieno nella strategia del Palazzo di Vetro di voler voltar pagina sullo scandalo che ha visto coinvolto Kojo Annan, il figlio del segretario generale dell'Onu.

Le truppe statunitensi si sono impossessate anche di 104 mila dollari abbandonati dal terrorista

In mani Usa il computer di Zargawi

Fallita per un soffio la cattura del fiduciario di Osama in Iraq

NEW YORK È sfuggito per un soffio, ma si è lasciato alle spalle due indizi importanti: il suo computer portatile e un complice che è risultato uno degli uomini di fiducia di Osama Bin Laden. Emergono i dettagli su una mancata cattura in Iraq, settimana fa, di Abu Musab Al Zarqawi e svelano non solo che gli Usa hanno messo le mani sui segreti dell'uomo più ricercato nel Paese, ma hanno anche scoperto la portata dei suoi contatti con il leader di Al Qaeda. Le rivelazioni, raccolte dalle tv americane, arrivano dal Pentagono e fanno luce su una serie di indiscrezioni che si inse-

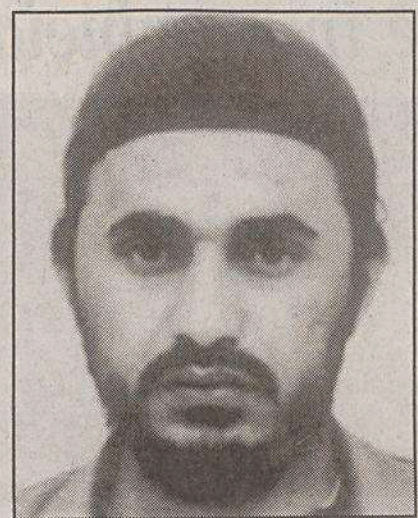
guono dallo scorso febbraio, quando l'intelligence degli Usa cominciò a diffondere informazioni in cui si parlava di una nuova «alleanza» tra Zarqawi e Bin Laden. Il capo di Al Qaeda, secondo quanto l'Fbi fece sapere a tutte le agenzie dell'antiterrorismo, avrebbe chiesto al suo luogotenente in Iraq di «concentrarsi su attacchi all'interno degli Stati Uniti».

L'informazione, secondo quanto emerge ora, era con ogni probabilità legata a un raid compiuto dalle forze speciali Usa il 20 febbraio a Ramadi, in Iraq. In quell'occasione gli americani avrebbero individuato il convoglio

su cui si muoveva il terrorista giordano e bloccato una delle auto che lo componevano, ma Zarqawi riuscì a sfuggire. Quando i militari statunitensi rintracciarono il camion sul quale si sarebbe allontanato dall'area del raid, trovarono il computer del terrorista, con dentro anche una collezione di sue foto e quello che ha una fonte militare ha definito «una cassa del tesoro di informazioni». Le truppe americane, stando a quanto ha appreso la tv Abc, trovarono anche 104 mila dollari in contanti. Ma la Cnn, citando fonti del Pentagono, svela un particolare forse ancora più significati-

vo del sequestro del computer di Zarqawi. Tra le persone arrestate nel blitz c'era un uomo di fiducia di Osama Bin Laden, un presunto terrorista ritenuto un luogotenente del leader di Al Qaeda. E probabile che gli interrogatori alle persone catturate e l'analisi del laptop abbandonato in fretta e furia da Zarqawi abbiano fornito gli elementi che tra il 26 e il 27 febbraio scorsi hanno spinto l'intelligence americana a lanciare l'allarme sulla pericolosa alleanza Osama-Zarqawi.

Da quel giorno, secondo quanto ha raccontato nelle scorse settimane il generale



Abu Musab Al Zarqawi

dei Marines John Sattler, che ha partecipato alle operazioni della caccia all'uomo nell'Iraq occidentale, Zarqawi «si sta muovendo da un mucchio di sterpaglie all'altro, come un topo bagnato: non può usare telefoni cellulari, non può usare alcun tipo di Internet e non sa di chi fidarsi». Una descrizione che contrasta però con le notizie che arrivano dall'Iraq. Secondo il quotidiano irache-

Il raid contro l'emissario di Al Qaeda è avvenuto il 20 febbraio a Ramadi dove le forze speciali avevano intercettato il ricercato numero uno

no Al Mutamar, l'«Organizzazione di Al Qaeda in Iraq», il gruppo che fa capo a Zarqawi, avrebbe stretto per la prima volta un'alleanza con i seguaci del deposto partito unico Baath e del regime di Saddam Hussein. Il presunto accordo tra miliziani integralisti e insorti laicisti nazionalisti sarebbe all'origine della recente intensificazione di violenze in Iraq. A dimostrare l'attivismo dei gruppi che vengono ritenuti collegati a Zarqawi e ad Al Qaeda in Iraq, c'è anche l'annuncio dell'organizzazione islamica Ansar al-Sunna di aver rapito sei autisti sudanesi che lavorano per le forze americane nel Paese.

Spetta ora a una missione delle Nazioni Unite verificare che tutto si sia svolto secondo la risoluzione 1559 dell'Onu

Libano, ultimato il ritiro dei soldati siriani

Dopo 29 anni di occupazione i militari di Damasco lasciano il Paese dei cedri

Unione europea: un funzionario rapito in Colombia

BOGOTÀ Le autorità colombiane hanno ammesso oggi di non avere elementi concreti per valutare la possibile sorte di Carlos Ayala Saavedra, un funzionario spagnolo della Commissione europea di cui non si hanno notizie da oltre dieci giorni dopo una segnalazione del suo passaggio a Cucuta, dipartimento del Norte di Santander. «Stiamo indagando sulle cause della sua scomparsa e ci stiamo mobilitando per il suo ritorno alla libertà», ha detto a Bruxelles la portavoce Françoise Le Bail, precisando che non sono ancora chiare le cause della scomparsa, ma che esistono sospetti sul fatto che possa essere stato rapito. «Abbiamo qualche segnale - ha aggiunto - ma siamo prudenti». Ayala, che ha 59 anni ed è nato in Bolivia è impegnato a Bogotà dal 2003 in progetti sociali e stava lavorando in una città dell'interno ad un progetto di sviluppo sostenibile.

BEIRUT «Saluto ai nostri fratelli dell'esercito siriano arabo!», ha ordinato un ufficiale libanese nella cerimonia che ha segnato la fine dei 29 anni di tutela siriana e l'inizio della «seconda indipendenza» del Libano. «La Siria completa il ritiro delle sue forze militari e di sicurezza, onorando gli impegni contemplati dalla risoluzione 1559 delle Nazioni Unite», gli ha fatto eco il capo di stato maggiore siriano, generale Ali Habib, nel discorso pronunciato ieri nella base dell'aviazione di Rayak, nella Valle della Bekaa, prima di congedarsi - tra fanfare e sfilate - dal comandante dell'esercito libanese, generale Michel Suleiman.

Ma l'avvenuto ritiro siriano deve ancora essere ratificato da una missione di esperti militari del Palazzo di Vetro, mentre il segretario generale dell'Onu Kofi Annan trasmetterà al Consiglio di sicurezza un rapporto sull'attuazione da parte di Damasco della risoluzione 1559 che, nel settembre scorso, aveva ingiunto alla Siria di richiamare tutte le sue truppe dal Libano, allora valutate in 14.000 uomini. Dopo la cerimonia a Ra-



Libano: la cerimonia d'addio delle truppe siriane.

yak, svoltasi in tono dimesso rispetto alla solennità del momento, gli ultimi duecento soldati siriani hanno mostrato le dita in segno di vittoria dai bus che li hanno riportati in patria attraverso il posto di confine di Masna, dove migliaia di connazionali li hanno acclamati, sventolando bandiere nazionali e ritratti del presidente Bashar Al Assad. Il generale Rustom

Ghazali, fino a lunedì a capo della temuta intelligence militare siriana in Libano e considerato il «governatore di fatto» del Paese dei Cedri, è invece tornato in Siria a bordo di una Mercedes nera, mentre la speciale strada militare che collegava i due paesi si è chiusa alle sue spalle. I soldati libanesi che hanno assunto il controllo delle posizioni abbandonate da

quelli siriani nella Valle della Bekaa sono stati dal canto loro accolti con il lancio di fiori.

Le truppe siriane erano penetrate in Libano nel 1976 per cercare di arrestare la guerra civile scoppiata un anno prima. Avevano poi combattuto contro le milizie musulmane e cristiane, unità militari libanesi, guerriglieri palestinesi e l'esercito israeliano, finché nel 1990 Damasco aveva imposto con un blitz l'accordo di pace di Taif che ha posto fine alla guerra civile. In base all'accordo, la Siria avrebbe dovuto cominciare a ritirarsi nel 1992, ma aveva invece trasformato il Libano in una sorta di protettorato e promosso la guerriglia antisraeliana del movimento scita Hezbollah, tuttora attiva. Per molti libanesi, il ritiro siriano era quindi diventato «impensabile», prima che il Consiglio di sicurezza - su iniziativa di Usa e Francia - approvasse la risoluzione 1559.

La Siria ha cercato di rinviare l'attuazione, ma l'uccisione dell'ex premier libanese Rafik Hariri nell'attentato di San Valentino ha esposto Damasco a pressioni internazionali senza precedenti.

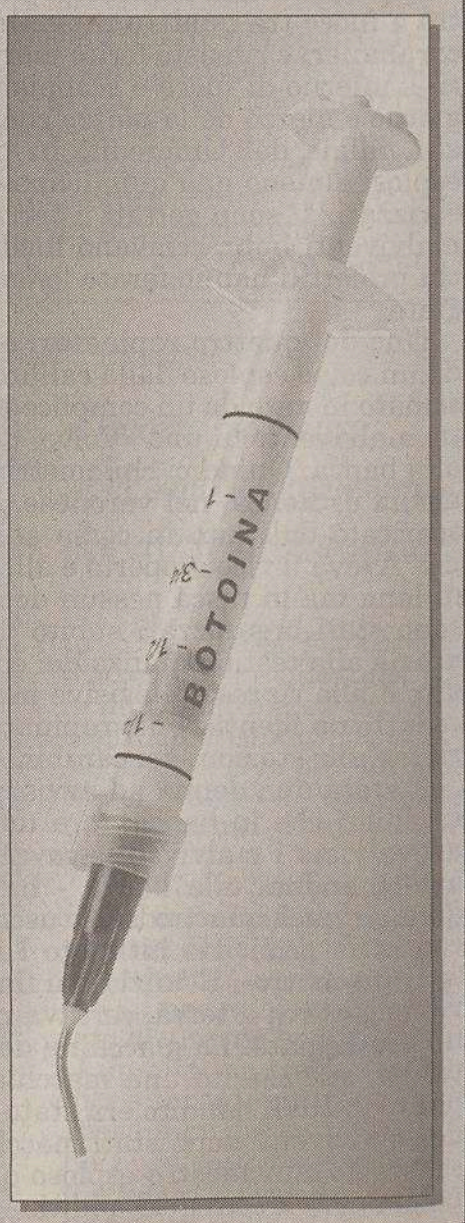
NOVITÀ MONDIALE

Botoina - Rughe: metodo preciso ed efficace

Ridi e ti vengono le rughe ai lati del naso, alle labbra e le zampe di gallina agli occhi, ti arrabbi e ti vengono le rughe glabellari. Ogni concessione all'espressività e alla mimica facciale si paga con dei segni visibili sul volto: le rughe d'espressione. Per chi non si fa problemi ci sono le microiniezioni di botulino che distende le rughe di espressione perché decontracta i muscoli che le provocano. Chi teme le cure invasive può affidarsi a Botoina, novità mondiale della scienza cosmetica formulata dai ricercatori di Labo. Si tratta di un complesso di quattro molecole di impiego cosmetico (Sodium Potassium, Magnesium

Gluconate, Acetyl Diipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptideamide-4) che si avvale di un esclusivo metodo di applicazione non invasivo. Botoina di Labo si posiziona esattamente sui solchi delle rughe tramite un applicatore di precisione a siringa con ago tronco. Disponibile in farmacia, è convalidato sia da test in vitro sui singoli componenti sia da test di autovalutazione svolti su una serie di gruppi di 45 donne cadauno che hanno provato Botoina per 20 giorni con risultati molto evidenti di distensione delle rughe.

Botoina. Novità Mondiale. Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.



IMPOSTA DELLE REGIONI DA MODIFICARE

Il labirinto dell'Irap

di Massimo Bordignon

Si moltiplicano le aspettative di un intervento governativo sull'Irap. Una volta tanto, si tratta di aspettative fondate. C'è una necessità tecnica, in dotta dalla probabile decisione negativa della Corte di giustizia europea sulla compatibilità del tributo con la disciplina comunitaria sull'Iva. Ma soprattutto c'è una necessità politica. Il neonato governo si sente obbligato a spostare sul fronte delle imprese le facilitazioni tributarie originariamente previste per le famiglie, vista la crisi economica e la recente sconfitta elettorale. Lo ha confermato ieri anche Berlusconi. Ma come farlo?

Qui il dibattito è aperto, e la materia si configura assai complessa. Ogni riforma prefigurabile deve infatti soddisfare simultaneamente un insieme di requisiti giuridici e tecnici, ma deve anche tener conto degli effetti sul gettito, di quelli distributivi, di quelli sugli incentivi e così via. Come se non bastasse, c'è un ulteriore elemento da considerare: l'impatto sull'autonomia regionale.

In effetti, l'Irap è la principale imposta delle Regioni. Ne finanzia da sola quasi la metà delle spese e su di essa le singole Regioni godono di un'ampia autonomia, sia in termini di aliquote che di riparto dell'onere tra i contribuenti. Inoltre, l'evidenza disponibile dimostra che, finché hanno potuto, le Regioni hanno effettivamente cercato di «gestire» il tributo come uno strumento distributivo e di sviluppo del territorio.

Ma l'Irap è davvero una buona imposta per degli enti territoriali? Su questo fronte, le critiche sono state tanto feroci quanto poco convincenti. Il vero problema del tributo come imposta regionale è la sua fortissima sperequazione sul territorio, non sorprende visto che la base imponibile è (una definizione del) il valore aggiunto. Per la componente «privata», l'unica su cui le Regioni hanno spazi di manovra, la differenza tra la Regione più ricca e quella più povera in termini pro-capite raggiunge il 700 per cento. Queste differenze possono certo essere colmate dal sistema perequativo. Che però è tanto più complesso tecnicamente, e tanto più difficile da gestire politicamente, quanto maggiori sono le differenze ex ante che deve compensare. L'esperienza del decreto 56/2000 e l'incapacità della politica di proporre un sistema di federalismo fiscale convincente a quattro anni dall'approvazione del Titolo V, sono la prova provata di queste difficoltà.

Dunque, qualunque intervento di riforma radicale sull'Irap deve anche farsi carico di sostituirla con un tributo che offra altrettanti margini di manovra alle Regioni e che sia nel contempo anche meno sperequato.

In realtà, le proposte di riforma «concrete» dell'Irap non comportano né una riduzione corrispondente delle spese né tanto meno una riforma radicale del tributo, ma piuttosto una sua riformulazione. Questo rende da un lato il problema più semplice, perché modifiche limitate hanno anche effetti ridotti sia sul gettito che sugli effetti distributivi

della riforma. Dall'altro, lo rende anche più complesso perché richiede che comunque l'eventuale gettito perduto venga recuperato da qualche parte. Vediamo le proposte in dettaglio.

L'ipotesi dello «spacchettamento» non richiede commenti particolari. Nella sua versione estrema, si tratterebbe di mantenere l'imposta cambiandone il nome. Con qualche maggiore difficoltà sul piano dei rapporti tra governi nel caso di alcune modifiche possibili (per esempio, la deducibilità dei re-introdotti contributi sul costo del lavoro) su cui non vale la pena di insistere qui, l'autonomia regionale sui nuovi tributi potrebbe essere mantenuta inalterata, così come inalterate rimarrebbero naturalmente le attuali difficoltà indotte dalla sperequazione della base imponibile.

L'ipotesi di un'abolizione totale del costo del lavoro dalla base imponibile dell'Irap avrebbe invece effetti rilevanti sia sul gettito che sull'incidenza effettiva del tributo. Difficile dire per esempio in quale misura la riforma si tramuterebbe in un incremento dei profitti, dei salari o in una riduzione dei prezzi. Il problema è che, a seconda di queste diverse ipotesi di traslazione, la logica vorrebbe che la compensazione del gettito venisse ricercata su cespiti di imposta alternativi, Ires e Irpef nel primo caso, Iva nel terzo. Gli effetti redistributivi sarebbero comunque pesanti, non solo tra i percettori dei vari redditi, ma anche in termini di cadute differenziate di gettito tra le varie Regioni. In termini relativi, ne soffrirebbero di più le Regioni più ricche, non necessariamente un aspetto negativo, vista la necessità di riequilibrare la dotazione finanziaria.

Sul piano regionale, per mantenere spazi di autonomia, la compensazione andrebbe ricercata prevalentemente sull'addizionale sull'Irpef. Ma sarebbe opportuno anche un incremento della compartecipazione regionale all'Iva, per avere più spazi a disposizione nel fondo perequativo per compensare gli effetti della riforma sulle Regioni.

Nel terzo caso, l'abolizione solo degli oneri contributivi dalla base imponibile dell'Irap (o del tributo che la sostituirebbe sui redditi da lavoro dipendente), il problema si presenta più agevole. Su questo c'è solo da notare che, mentre un innalzamento delle imposte sulle rendite finanziarie appare auspicabile in generale sia per motivi di equità che di efficienza, esso non interessa che marginalmente il problema della finanza regionale e soluzioni alternative potrebbero essere trovate.

È probabile che, per ragioni di gettito e di opportunità politica, le proposte di revisione dell'Irap si risolvono in una riforma limitata e che dunque limitati saranno anche gli effetti sulla finanza regionale. In un certo senso è un peccato, perché sarebbe stato opportuno che, mentre si discute di riforma dell'Irap, si cercassero anche soluzioni più soddisfacenti al problema dell'individuazione di un sistema tributario appropriato per le Regioni italiane.

(www.lavoce.info)



LA PROPOSTA DI TREMONTI

E dopo le spiagge c'è il Colosseo

Una speranza: che le faide nella maggioranza blocchino le preoccupanti idee del neo-vice premier

di Franco A. Grassini

(dalla prima pagina)

Ora non c'è dubbio che l'Italia è, tra i Paesi avanzati, quello in cui l'industria manifatturiera ha un peso maggiore e i servizi devono crescere, ma che il turismo possa diventare il settore trainante è quanto meno dubbio.

In primo luogo per il semplice fatto che il tipo di occupazione cui da luogo non è, con tutto il rispetto per cuochi e guide, tra i più qualificati. Esporteremo cervelli e importeremo camerieri!

Inoltre il turismo da noi ha una caratteristica di stagionalità non facilmente superabile anche se i nostri monumenti e parte delle bellezze naturali sono fruibili tutto l'anno.

Il problema preoccupante, tuttavia, è quello della privatizzazione delle spiagge. Negli anni Settanta

vennero compiute vere e proprie battaglie anche in sede europea per affermare il diritto di tutti ad accedere. Si tratta di un principio di civiltà cui non si può rinunciare. Per non dire che, avviati su questa strada, finiremo per venderci anche il Colosseo.

L'altra proposta di Tremonti (da lui formulata altre volte in passato) è, come accennato, quella di creare una nuova banca per il Sud.

Ora, proprio in questi giorni due validi studiosi - Fabrizio Mattesini e Marcello Messori - hanno pubblicato un bello studio sul problema bancario meridionale che si caratterizza per una intelligente e approfondita analisi di una gran massa di dati. Da tale ricerca emerge non essere vera l'opinione molto diffusa che le banche settentrionali (nel Mezzogiorno di locali sono rimaste

un centinaio di casse rurali e poco più) abbiano drenato il risparmio meridionale per impiegarlo al Nord. Risulta, inoltre, che le banche con sedi nel Centro-Nord hanno seguito una politica creditizia più aggressiva di quella degli istituti che hanno mantenuto nomi e sedi locali, ma controllati dal resto del Paese.

Mattesini e Messori, con la cautela che si addice ai veri studiosi, pensano sia prematuro dare vita dall'alto a nuove istituzioni e auspicano interventi «sull'ambiente economico meridionale così da minimizzare - nei limiti del possibile - i differenziali negativi di ricchezza e da rendere appetibile un'offerta da parte di operatori efficienti di dimensione internazionale e nazionale».

Il resto, aggiungiamo noi, è pura demagogia. E spiace veramente

che la spasmodica ricerca di consensi spinga su questa strada uno degli aspiranti successori di Berlusconi. Per paradossale che possa sembrare, i conflitti di interesse e le leggi pro-domo sua dell'attuale presidente del Consiglio fanno meno danni al Paese della finanza creativa e della demagogia di Tremonti.

In altri termini, le costruzioni abusive e i segreti di Stato in una ristretta zona della Sardegna sono peccati veniali al confronto della privatizzazione dei beni demaniali, di cui le spiagge sarebbero il primo passo, e della creazione di un nuovo istituto di credito meridionale che inevitabilmente ripercorrerebbe strade in cui le «amicizie» contrebbero più del merito nella concessione dei crediti. C'è, quindi, da sperare che le faide interne alla maggioranza riescano a bloccare le preoccupanti idee di Tremonti.

BERLUSCONI

GRANDI E IMPROBABILI PROMESSE

di Giorgio Ricordy

Le indicazioni programmatiche fornite al Parlamento e al Paese dal presidente del Consiglio testimoniano una sorprendente perseveranza nella pratica di offrire annunci senza preoccuparsi minimamente di come la loro realizzazione sia possibile.

Innanzitutto i tre punti, enunciati come segno della «discontinuità», imposta per far sopravvivere la maggioranza (famiglie, imprese, Mezzogiorno). Per essere tradotti in misure concrete hanno bisogno di risorse finanziarie non del tutto quantificate ma sicuramente non trascurabili.

Contemporaneamente, però, è necessario ridurre il deficit che si profila per l'anno in corso nonché quello ancora più pesante previsto per il 2006. Il complesso di questi interventi è calcolato da alcuni in 35 miliardi di euro (Eugenio Scalfari, sulla «Repubblica» di domenica scorsa) ma c'è chi ritiene che la stima sia ottimistica se si considera la possibile bocciatura da parte di Eurostat dei conti del 2003, 2004 e 2005.

Una manovra di questa entità, calata sulla stagnazione in cui si trova l'Italia, potrebbe infliggere al Paese il colpo da KO. E - quel che forse maggiormente preoccupa il governo - difficilmente risponderebbe all'urgenza di recuperare alla maggioranza il consenso del quale le ultime elezioni hanno certificato la vistosa erosione.

L'alternativa fra rigore di bilancio e ricerca del consenso, del resto, è stata presente fin dall'inizio di questa legislatura: la scelta del governo ha sempre privilegiato la seconda opzione e, per salvare le apparenze, è stato praticato un ricorso a espedienti contabili e finanziari di varia natura che però adesso subiscono le contestazioni di Eurostat, si rivelano insufficienti a evitare il collasso dei conti pubblici e, per aggiungere la beffa al danno, mostrano di non avere alcun effetto sulla raccolta di consensi.

Rispetto a questi esiti, però, della reclamata «discontinuità» non si vede traccia: scavalcando il capo del governo e il ministro competente, il nuovo vice presidente Tremonti ha lanciato un'altra delle sue idee innovative (la vendita delle spiagge) suscitando perfino l'ironia sprezzante del ministro degli Interni. E nel suo intervento programmatico di ieri, il presidente del Consiglio ha ripetuto che ridurrà ancora l'Irpef, rinnoverà i contratti del pubblico impiego e dei medici, agirà sulle tariffe, azzererà in tre anni l'Irap sul costo del lavoro, introdurrà nuovi incentivi per gli investimenti, incrementerà i fondi per il Mezzogiorno: tutto questo, rispettando i vincoli di Maastricht (ha detto, dimenticando i rilievi di Eurostat) l'Italia ha sempre rispettato. Invece non ha detto dove prenderà i soldi necessari alla realizzazione delle sue nuove promesse.

Ma questo sarà compito del ministro dell'Economia, al quale autorevoli economisti, nonché il quotidiano di Confindustria, stanno suggerendo di proteggere la propria reputazione rassegnando le dimissioni.

DALLA PRIMA

Niente di tutto questo. Se il Dipartimento di Stato è sembrato disposto ad annacquare la versione americana dei fatti per non turbare i rapporti con l'alleato italiano, così non è stato per il Pentagono. I vertici militari Usa hanno una regola ferrea in simili frangenti. La stessa per cui non si lasciano processare i loro soldati dal Tribunale penale internazionale: «Everything but the boys!» Tutto, fuorché i ragazzi! Se la struttura militare della superpotenza globale, tanto più nel tempo in

cui è impegnata nella «guerra infinita», dovesse lasciare sola i suoi uomini, crollerebbe morale delle truppe e arruolamenti, già in grave crisi dopo l'avventura irachena. Sulla ricostruzione della morte di Calipari si è così giocata una partita che va al di là delle sorti del valente funzionario del Sismi.

Impossibile che Roma non lo sapesse! E sperasse che, in nome della fraterna amicizia di Berlusconi con Bush, quel principio essenziale per i comandi americani venisse messo in gioco. Riconoscere che i soldati della pattuglia che hanno aperto il fuoco sull'auto degli italiani fossero colpevoli avrebbe stabilito un precedente inquietante per il Pentagono. Per cui, nonostante l'opposizione dei due membri italiani della commissione mista, l'inchiesta politica si è conclusa senza

una verità condivisa. Solo la verità giudiziaria avrebbe potuto dirci come sono andate davvero le cose; ma gli americani hanno ostacolato in tutti i modi l'azione della magistratura italiana. Forti anche del fatto che il governo italiano aveva già ottenuto eccezionalmente di partecipare ai lavori della commissione.

Rischia di chiudersi così, nel peggior dei modi, una vicenda di per sé già tragica. La verità degli americani getta una luce negativa su Calipari, divenuto di fatto, secondo il Pentagono, l'unico responsabile dell'accaduto; ma allunga ombre anche sull'operato di Palazzo Chigi nella gestione del sequestro. Dal momento che Calipari non può aver scelto da solo di occultare agli americani lo scopo preciso della sua missione, e che il Sismi risponde all'autorità politi-

ca, è chiaro che lo schiaffo di Washington colpisce direttamente il governo.

La rigidità americana nella circostanza mostra, infatti, che non solo gli Usa non lasciano processare in qualsiasi modo i loro soldati dall'Italia; ma anche che la decisione di Roma di tacere al loro alleato quanto stava accadendo a Baghdad il 4 marzo va sanzionata politicamente. Sanzione che ha i tratti dell'avvertimento e mette a nudo i limiti dell'attuale politica estera italiana, oscillante tra rinuncia a far valere le proprie opinioni nei confronti dell'alleato maggiore e furberia. Proprio per coprire quei limiti, Palazzo Chigi tenta ancora, in queste ore, di evitare che la commissione ritenga definitivamente chiusa l'inchiesta e renda invece pubblico un rapporto con una soluzione «condivisa». Il governo italiano non può permettersi

né di inimicarsi Washington né di «scaricare» il Sismi. Da qui la tenaglia in cui è stretto. Da qui le febbrili consultazioni, tra il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Letta e l'ambasciatore americano a Roma Sembler, per cercare una difficile via d'uscita diplomatica. Via d'uscita che non mortifichi troppo né la «speciale e personale alleanza» tra Bush e Berlusconi né gli apparati di sicurezza. Una vicenda amara che, purtroppo, rischia di fare di Nicola Calipari l'eroe di un giorno.

Renzo Guolo

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/373.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fontoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduca. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Beninati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DGB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

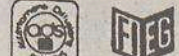
PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (est. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per parola; croce € 12,00; Partecip. € 1,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 26 aprile 2005

è stata di 49.800 copie

Certificato n. 5295 del 2.12.2004



Responsabile trattamento dati (L. 675/96)

PAOLO PALOSCHI

Sempre più lettori scelgono IL PICCOLO

Periodo	Lettori al giorno	Variazione
Autunno 2003	203.000	
Primavera 2004	209.000	+3%
Autunno 2004	215.000	+2,9%

i dati pubblicati sono fonte Audipress

Nel ringraziare i nostri lettori per la costante fiducia che ci accordano anno dopo anno, rinnoviamo il nostro impegno per offrire un'informazione sempre più completa.

arti grafiche mabea

BORSA

MIBTEL

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.720	10.820
Argento (per kg)	172.900	183.320
Stelina (per kg)	72.820	83.150
Stelina (post. 74)	73.930	84.700
Stelina (post. 74)	73.930	84.700
Marengo Italiano	54.230	55.720
Marengo Svizzera	53.450	55.720

-0,167%
23928

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Marengo Francese	53.300	67.140
Marengo Belgia	53.300	67.140
Marengo Austria	53.300	67.140
Marengo Svizzera	53.300	67.140
Marengo Svizzera	53.300	67.140
Marengo Svizzera	53.300	67.140

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici Var.		Indici Var.		Indici Var.
Atene (Ind. Gen.)	2898,75 -1,26	Londra	4845,50 -0,78	Stoccolma	2336,82 -0,912
Bruxelles del 20	3097,86 -0,15	Madrid Ibox 35	9083,70 -0,247	Tokio Nikkei	11035,6 -0,343
DJ Euro Stoxx	2772,92 -0,205	Nasdaq Comp (prov.)	1941,11 -0,496	Veneto (prov.)	9440,20 0,256
DJ Euro Stoxx 50	2983,22 -0,121	New York (prov.)	10213,3 -0,266	Veneto (prov.)	9440,20 0,256
Frankfurt	4233,76 -0,121	Oslo-topex	863,90 -0,152	Veneto (prov.)	9440,20 0,256
Helsinki	6622,70 -0,943	Seul KOSPI 200	121,92 -0,131	Veneto (prov.)	9440,20 0,256
Johannesburg	12945,5 -1,002	Singapore Straits T	2149,64 0,573	Zurigo Smi	5914,04 0,239

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2981	Corona Danese	7,4489
Yen Giapponese	137,5400	Dollaro Canadese	1,6112
Sterlina Inglese	0,6812	Dollaro Australiano	1,6661
Franco Svizzero	1,5418	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1453	Dollaro Neozeland.	1,7831
Corona Norvegese	8,1315		

DOLLARO

	
0,116% 1,2981	0,368% 0,6812

STERLINA

	0,168%	0,0
	137,540	239,6

YEN

	
0,00% 510	0,00% 7,29

TALLERO

Moneta	Moneta	Moneta
0,116%	1,2981	0,368%
0,6812	0,168%	137,540
0,000%	239,610	0,00%
7,29		

KUNA

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	PREV.	PREV.	Var %	TITOLO	PREV.	PREV.	Var %	TITOLO
Acas	9.081	9.002	0,88	B. Santander	9.244	9.244	0,00	Catolica Ass.
Acas-aps	9.174	9.229	-0,60	B. S.p.R. R.N.	15.008	15.043	-0,23	Cembre
Acon. De Ferr. R.N.	4.790	4.811	-0,44	B.P. Etruria E.L.	19.308	19.307	0,01	Cemirint
Acon. De Ferr. R.N.	4.790	4.811	-0,44	B.P. Intra	13.666	13.633	0,24	Cent. J. Zino
Acon. Marzia	5.539	5.570	0,30	B.P. Lodi	8.071	8.116	-0,55	Cent. Lette To
Acon. Pictab.	17.800	17.800	0,00	B.P. Milano	2.502	2.475	0,08	
Acma	2.584	2.540	0,63	B.P. Spoleto	9.607	9.525	0,86	Class
Adelios	6.565	6.584	0,10	B.P. Verona No	14.545	14.482	0,44	Colide
Aedes	5.114	5.141	-0,53	B.P.J. Banca	16.307	16.255	0,32	Coin
Adem	1.616	1.619	-0,19	Basincent	0.509	0.507	0,24	Crédem
Aem Torino	1.955	1.929	1,40	Basitogi	0.1975	0.1990	-0,07	Crespi
Aem Torino 08	25.010	25.042	-0,30	Bayes	0.584	0.582	0,36	Cruschi
Aerom. Firenze	10.537	10.669	-0,30	Beghelli	0.5981	0.5821	2,75	Cucinini
Alerion	4.0862	4.0833	0,60	Benetton	7.254	7.278	-0,33	Danieli
Alitalia	2.0667	2.0542	4,92	Bent Stabili	0.7972	0.7994	-0,28	Danieli R.N.C.
Alpina	9.338	9.390	-0,55	Besle	4.173	4.114	1,43	De Longhi
Alpirom	1.858	1.839	1,00	Bieschi Inv.	6.000	5.920	0,54	Digital M. Techn.
Ambrosiano	50.55	50.85	0,00	Bio	2.264	2.273	0,40	Ducati
Arquati	0.3400	0.3400	0,00	Biol R.N.C.	15.490	15.490	0,00	Edison
Ass Brescia	2.555	2.541	0,55	Boero	21.86	21.57	-0,51	Edison 07 W
Astaldi	4.571	4.532	0,86	Bon. Ferraresi	21.86	21.57	-0,51	Edison 07 W
Auto Torni	10.187	10.187	-0,53	Bp. Unile 11.05	1.207	1.250	-3,44	Emak
Autogrill	11.446	11.454	-0,07	Bpl - Rbl Fut W	1.207	1.250	-3,44	Enel
Autosudrate	2.117	2.146	-1,35	Brembo	6.134	6.044	1,49	Enertad
Azimut H.	4.848	4.742	2,24	Broschi	0.3948	0.4006	-1,45	Eni
B. Antonveneta	26.47	27.60	-0,49	Broschi W	0.9544	0.9580	-6,21	Eni
B. Bibao Viz.	12.240	12.240	0,00	Bulgari	8.717	8.717	0,13	Eng
B. C. Firenze	2.112	1.983	0,95	Buzzi Unicem	11.481	11.377	0,93	Ergo Previdenza
B. Caripa	3.072	3.041	1,02	Buzzi Unicem R.N.C.	8.538	8.627	-1,03	Espresso
B. Caripa Risp	3.249	3.356	-0,21	C. Angiano	3.104	3.096	0,26	Fiat
B. Desio	6.509	6.588	-1,20	C. Bergamo	23.11	23.41	-1,28	Fiat 07 N.C.
B. Desio R.N.C.	6.519	6.347	-0,44	C. Vallinelle	10.020	10.078	-0,56	Fiat 07 N.C.
B. Fleussim S	4.165	4.154	0,28	C. Vercelli	8.765	8.830	-0,08	Fiera Milano
B. Finmast	0.9597	0.9615	0,85	Calatrone	6.424	6.480	-0,86	Fi. Pollone
B. Ifis	9.417	9.591	-1,81	Calatrone Ed.	7.194	7.207	-0,18	Fi. Part
B. Intermobiliare	6.671	6.720	-0,73	Cam-In.	2.246	2.284	-1,68	Fin. Part
B. Intesa	3.693	3.612	2,24	Camfin 06 W	0.2992	0.2995	-1,80	Fin. Part 2005 W
B. Intesa R.N.C.	3.693	3.331	0,84	Capalpa	56.50	56.19	0,53	Fin. Part 2005 W
B. Lombarda	1.120	1.071	0,47	Capitalia	4.077	4.077	0,00	Fin. Part 2005 W
B. Profilo	1.985	1.979	0,30	Carraro	4.511	4.567	-1,23	Fin. Part 2005 W

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

€	Prev.	%	Titolo	€	Prev.	%	Titolo	€	Prev.
36,45	36,35	0,28	Fonditalia-sai	20,44	20,69	-1,21	Italmobiliare	51,22	51,21
3,510	3,500	0,29	Fonditalia-sai 06 R	0,8900	0,9144	-2,67	Italmobiliare R Nc	3,71	37,70
4,239	4,271	-0,75	Fonditalia-sai 08 R	4,001	4,447	-10,33	Jolly H	6,364	6,61
0,5810	0,5810	0,00	Fonditalia-sai R Nc	15,738	15,891	-0,96	Juventus Fc	1,228	1,33
4,576	4,450	2,88	Gaselli Hotel	2,801	2,891	-2,77	La Motta	2,977	2,99
2,143	2,143	-1,06	Galassia	2,579	2,605	-2,68	Lavorwash	2,078	2,01
1,741	1,742	-0,06	Garboli	2,087	2,095	-0,38	Lazio	0,3700	0,380
0,9038	0,8967	0,79	Getran	5,391	5,351	0,75	Limificio	3,178	3,23
2,400	2,400	0,00	Gemina	1,190	1,205	-1,24	Logistica Sct	25,93	25,93
8,993	8,884	1,23	Gemina R Nc	1,180	1,185	-0,42	Logistica Sct R Nc	15,578	15,578
0,242	0,242	0,12	Generali	23,92	24,02	0,42	Ilaffia	1,720	1,69
0,9043	0,8709	3,84	Geox	6,940	7,057	-1,66	Marcolin	2,361	2,28
1,079	1,096	-1,55	Gewiss	5,155	5,202	-0,90	Mariella Burani	9,234	9,23
0,9900	0,9900	0,00	Gim	1,109	1,116	-0,63	Marzotto	16,385	16,39
5,254	5,207	0,90	Gim 01.01.05	1,103	1,100	0,27	Marzotto R	16,00	16,00
0,0619	0,0617	0,33	Gr. Navi	1,283	1,283	0,00	Marzotto R Nc	14,18	14,13
3,131	3,027	3,10	Gr. Navi V	2,996	2,998	-0,07	Mediaset	10,233	10,21
23,40	23,56	-0,68	Grandi Viaggi	1,067	1,083	-1,48	Mediobanca	12,920	12,96
0,9758	0,9946	-1,89	Grantiandiera	7,315	7,277	0,52	Mediolanum	2,569	2,57
1,596	1,604	-0,50	Hera	2,287	2,272	0,22	Mediorbanca	5,935	5,95
0,0619	0,0617	0,33	I Lombardo	0,111	0,2115	-0,48	Milano Asa	2,821	2,84
1,835	1,835	0,24	I Lombardo W	0,0441	0,0443	-0,45	Milano Asa R Nc	4,704	4,69
4,585	4,605	-0,43	Ilir Fiv	10,838	10,814	0,22	Milano Asa 05 W	4,872	4,87
7,343	7,367	-0,33	Ilir	3,237	3,252	-0,46	Miraflo	6,936	6,99
3,195	3,175	0,63	Ilir R Nc	3,338	3,360	-0,65	Miraflo R Nc	3,588	3,64
19,652	19,639	0,07	Ima	2,026	2,037	-0,54	Mondadori	8,017	8,20
12,124	12,132	-0,07	Immo. Grande Str.	1,595	1,595	0,69	Monrif	1,248	1,24
5,937	5,882	1,28	Immsi	1,560	1,559	0,06	Monte Paschi Si	2,744	2,76
4,588	4,602	-0,30	Impreglio R	0,4949	0,4929	1,40	Montefibre	0,3359	0,3300
5,026	4,833	3,99	Impreglio R Nc	0,5483	0,5499	-0,29	Monte Paschi R Nc	0,4265	0,4265
0,2065	0,1900	5,36	Indesit	10,581	10,647	-0,63	Av. Montebani	2,847	2,85
3,093	3,093	0,00	Indesit R Nc	1,701	1,653	2,90	Montebelloni	2,915	2,91
2,423	2,450	-0,47	Intek	0,7384	0,7371	0,18	Negri Boschi	1,975	1,97
9,942	9,965	-0,23	Interpump	5,051	5,031	0,40	Niceol	3,324	3,25
0,5678	0,5709	-0,54	Ipi Spa	5,797	5,795	0,03	Ociasea	0,1170	0,1171
0,0755	0,0765	-0,06	Ircs	3,119	3,142	-0,73	Onida	0,5036	0,5025
0,0687	0,0687	0,00	Isagro	15,988	15,982	0,04	Orseini	0,6548	0,6539
0,9191	0,9066	2,05	It Holding	1,830	1,862	-1,72	Paragroup S.p.A.	3,793	3,79
6,480	6,465	0,23	Italcementi	12,733	12,695	0,30	Parmalet	0,1100	0,1100
0,7304	0,7374	-0,95	Italcementi R Nc	9,348	9,333	0,16	Partecipazioni It.	0,2840	0,284

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREV.	Var %	TITOLO	€	PREV.	Var %	
00,02	Perlier	0.3624	0.3598	0,72	Srl R Nc	0.4908	0.4903	0,01
00,13	Permaestelisa	13.152	13.078	0,57	Smurfit Sisa	10.280	9.670	6,35
0,26	Pinninfaria	22.17	21.70	2,17	Snarl	2.679	2.157	5,35
0,36	Pirelli & C R Nc	3.009	3.004	0,16	Soc. Rete Gas	1.352	1.174	15,12
0,36	Pirelli & C R Lc	43.68	43.57	0,25	Snia	0.2550	0.2716	-1,01
0,63	Pirelli & C	0.8896	0.8904	-0,09	Socotherm	1.189	8.214	-91,19
2,23	Pirelli & C, 05 W	0.1109	0.1134	-2,20	Sol	3.905	3.856	1,27
1,79	Poligr. Ed.	1.789	1.799	-0,56	Sogefi	4.438	4.370	1,56
0,19	Prematit	1.543	1.553	-0,64	Sogefi	5.580	5.526	0,94
0,17	Prematit Hp 05 W	0.3821	0.3821	0,00	Sorin	2.342	2.383	-1,72
1,65	Premuda	1.705	1.705	0,00	Stefanel	3.625	3.615	0,28
3,24	R. De Medici	0.7746	0.7766	-0,26	Stefanel R.C.	3.470	3.470	0,00
0,25	R. Ginori 1753	0.4971	0.4978	-0,14	Steelcraft	12.010	12.057	-0,47
1,18	Ras R Nc	16.922	16.869	0,31	T.I. 561	4.591	4.599	-0,18
0,04	Ras R Nc	21.21	24.30	-12,71	T.I.M. R Nc	5.086	5.173	-1,80
0,40	Ratti	0.3838	0.6392	-0,09	Targetti S.	5.575	5.655	-1,41
0,18	Rcs Mediagrup. R Nc	3.652	3.673	-0,57	Tel. I. Media R Nc	0.3200	0.3200	0,00
0,37	Rcs Mediagrup.	4.840	4.868	-0,58	Telecom Italia Media	0.3848	0.3841	0,18
0,00	Recordati	5.487	5.468	0,35	Telecom Italia R	2.640	2.652	-0,45
0,00	Reco. De Med. R. Nc	0.7300	0.7300	0,00	Telecom Italia R	2.115	2.115	0,00
-0,91	Rel. Benzarie	4.407	4.071	-0,02	Tenaris	4.628	5.600	-1,49
0,30	Ricchetti	1.649	1.658	-0,54	Terna	2.082	2.084	-0,10
0,00	Risamento	2.897	2.875	0,77	Tods	36,21	36,16	0,14
0,57	Roland Europe	0.560	1.580	-1,27	Trevi	1.856	1.948	-0,43
0,65	Roma A.S.	0.4840	0.4703	2,81	Unicredit Comert.	3.948	3.961	-0,26
0,00	Roncadai	0.4678	0.4683	0,49	Unicreditro	4.884	4.849	0,57
-11,08	Roncadai 07 W	0.1887	0.1900	-0,68	Unicreditro R	4.813	4.836	-0,47
0,00	S. Paolo-im	11.674	11.712	-0,32	Unipol	3.378	3.379	-0,03
-0,51	Sabaf	16.188	17.373	-1,18	Unipol Ph. V	2.709	2.708	0,04
1,58	Sadit	1.620	1.627	-0,43	Unipol Priv. W	2.2703	2.0713	9,17
0,53	Saes G	16.775	16.656	0,71	Unipol W	0.8912	0.9016	-11,35
-0,25	Saes G R Nc	13.996	13.871	1,18	V.D. Ventaglio	1.276	1.295	-1,47
0,66	Saes G	9.830	9.900	0,03	Vemer Sib.	0.5591	0.5574	0,30
3,05	Saesip R	0.1055	0.1040	1,45	Vianini L.	2.681	2.648	1,25
0,00	Schoepf	0.0490	0.0449	1,56	Vianini L.	6.926	6.935	-0,13
0,00	S. G. R. S.I	2.9887	2.944	1,60	Vitaloni	7.874	7.859	0,45
-0,66	Sest. P. G. S.I	0.2996	0.3056	-1,96	Volkswagen	32,62	32,41	0,65
0,00	Sial	11.161	11.163	-0,02	Zignago	19.868	19.971	-0,55
0,00	Sirti	1.896	1.917	-1,10	Zuochi	3.647	3.670	-0,63
0,00	Sirti	0.5619	0.5621	-0,04	Zuochi R Nc	3.791	3.791	0,00

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

MERCATO		
	Prev.	Var %
14.582	14.600	-0,12
1.143	1.140	0,26
1.884	1.885	-0,05
14.188	14.337	-1,04
4.747	4.744	0,07
2.475	2.387	3,68
8.981	9.089	-1,52
11.68	10.58	2,71
2.784	2.748	1,31
10.326	10.467	-1,35
2.754	2.786	-1,15
0.2757	0.2812	-1,58
7.883	7.976	-1,17
4.593	4.600	-0,15
2.785	2.730	2,01
8.907	8.943	-0,40
3.536	3.570	-0,95
7.883	7.856	0,09
24.78	24,52	1,56
28.30	28,57	-0,95
60.91	60.54	0,21
6.992	6.889	1,45
8.532	8.683	-0,55
19.17	19,10	0,08
4.378	4.386	-0,18
2.309	2.309	0,00
36.38	36,35	0,04
1.880	1.841	4,09
8.151	8.102	0,60
0.6722	0.6766	-0,65
14.34	14,78	-0,86
16.11	16,16	-0,31
8.543	8.419	1,47
14.142	14.143	-0,04
0.3597	0.3466	3,83
19.10	19,782	-1,44
2.000	2.000	0,00
2.373	2.375	-0,08
23,22	22,98	1,04
12.662	12.733	2,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI	15,508	0,11	AZ. AZ. EST.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI	15,508	0,11	AZ. AZ. EST.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI	15,508	0,11	AZ. AZ. EST.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	PREV.	PREV.	FONDI	PREV.	PREV.
AZ. ITALIANI	15,508	0,11	AZ. AZ. EST.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11
AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11	AZ. MASTER AZ. INT.	15,508	0,11

BISOGNO DI CURE?

Per affrontare spese mediche impreviste
il prestito personale FriulAdria
facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di 6.000 Euro, rimborso in 12 mesi, rata mensile di solo 518,47 Euro.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in filiale (TAEG 6,75% - TAEG 8,81%)*

*Ipotesi di erogazione al 15 febbraio 2005

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

FONDI

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

Fondi

L'azienda torinese non sarà in grado di saldare il prestito del 2002: la Lehman Brothers disponibile a girare il «pacchetto» a una serie di investitori

Fiat, una cordata per affiancare gli Agnelli

Confermato il convertendo per settembre: gli istituti avranno il 27%, agli eredi dell'Avvocato il 22%

MILANO La banca d'affari Lehman Brothers scende in campo a fianco degli istituti di credito che, a settembre, si troveranno azionisti del 27% della Fiat, mentre la famiglia Agnelli scenderà al 22%. E' quanto si è saputo ieri sera al termine dell'incontro fra i vertici del Lingotto e i massimi dirigenti delle banche che, nel 2002, hanno prestato 3 miliardi di euro alla Fiat. La società di Torino non è in grado di restituire quella cifra e il contratto prevede che, in cambio, le banche possano convertire quel prestito in azioni. Adesso Lehman Brothers si dice disponibile a costituire un «consorzio di investitori», ancora da individuare, che acquisisca la quota Fiat che farà capo alle banche. In questo modo, è scritto nel comunicato, si verrebbe a rafforzare l'azionariato di Fiat perché questi nuovi investitori potrebbero affiancare Ifil (cioè la famiglia Agnelli) che manterrebbe il ruolo di azionista principale.



L'ad Marchionne con il presidente Luca di Montezemolo.

Difficile, al momento, avanzare ipotesi sugli imprenditori che potrebbero essere della partita. Ieri è stato fatto il nome di Roberto Colaninno. Un portavoce dell'imprenditore mantovano ha però smentito questa ipotesi anche se in Borsa si ricorda che in passato la stessa banca d'affari aveva aiutato Colaninno nell'Opa di Olivetti su Telecom.

Lasciando la sede dell'incontro, ieri sera, il presidente della Fiat, Montezemolo, ha parlato di «clima molto positivo» mentre una nota della società ha precisato che gli obiettivi per il triennio 2005-2007 restano confermati.

Acquisti in Borsa. In Piazza Affari, ieri, il titolo Fiat è stato acquistato a piene mani. Le azioni della casa torinese hanno chiuso

Secondo alcuni analisti ad acquistare sarebbe stata la speculazione che è corsa ai ripari dopo aver venduto azioni Fiat senza possederle nelle sedute precedenti (e cercare di guadagnare sul ribasso). In forte rialzo anche le Fiat risp. (+5,63%) e le Fiat risp. (+7,6%). Al mercato, infatti, erano arrivati alcuni segnali, in primo luogo gli acquisti effettuati da alcuni manager del gruppo a dimostrazione che, i primi a credere in un rilancio sono proprio i vertici del Lingotto.

Gli accordi sul prestito. Va ricordato che il prestito prevede la possibilità di convertire in capitale le azioni a un prezzo medio fra 14,5 euro (era la quotazione nel 2002, al momento del prestito) e la media di questi ultimi sei mesi (intorno a 5,7 euro). In pratica le banche si troverebbero con il 27% di azioni Fiat a un prezzo di 10 euro. Questo provocherebbe forti perdite per gli istituti di credito (infatti il titolo vale circa 5 euro). Le banche esposte sono Capitalia (325 milioni di euro), Intesa (650 milioni), San Paolo Imi (400), Unicredit (625), Banco di Sicilia-Gruppo Capitalia (100), Bnl (300), Monte dei Paschi di Siena (250), Abn Amro (150), Banca Toscana-Gruppo Mps (50) e Bnp Paribas (150).

Sul piano sindacale da ricordare che oggi a Torino è previsto un presidio di operai, impiegati e quadri davanti al Lingotto. La parola d'ordine è «facciamoci sentire».

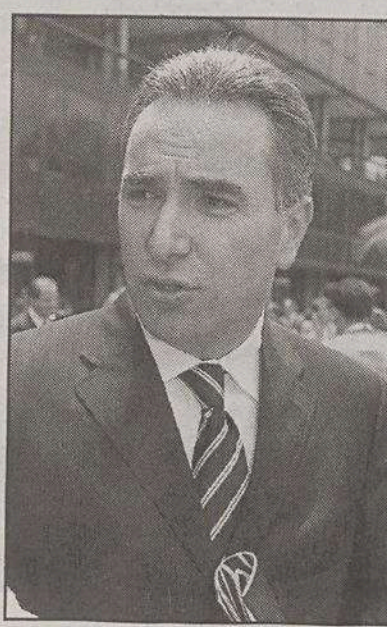
Gigi Furini

SCALATA

La Lodi rastrella altre azioni. Trimestrale con un utile di 121 mln

Antonveneta, il fronte italiano sale

MILANO Dopo settimane di rastrellamenti Popolare Lodi e gli altri soci italiani di Antonveneta puntano ora a riunire l'assemblea in prima convocazione sabato 30, nominare un cda amico e far così naufragare sostanzialmente l'opa Abn. Entra quindi nella fase finale la battaglia per il controllo della banca padovana che continua la sua opera di risanamento.



Giampiero Fiorani

Ieri il cda a Padova ha approvato i conti trimestrali che mostrano un utile netto in crescita del 46,2% a 121,1 milioni di euro. Nel consiglio c'è stato un confronto serrato fra i consiglieri che fanno riferimento ai due schieramenti ma non sarebbero stati affrontati i temi legati alle procedure di votazione dei consiglieri nella prossima assemblea della banca.

«Il fronte che si riconosce in Fiorani potrebbe già contare su oltre il 50% del capitale» necessario per convocare l'assemblea in prima convocazione, spiega una fonte finanziaria, mentre un'altra aggiunge che «i giochi per l'assemblea sono fatti e chi doveva comprare lo ha già fatto venerdì». Secondo tali fonti comunque «sarà difficile dimostrare l'azione di concerto vista l'attuale normativa che regola l'operazione della Consob», e su

fusione con la banca padovana. Secondo i calcoli degli osservatori al 42,6% detenuto ufficialmente dai soci italiani, che respingono fermamente ogni ipotesi di concerto, va aggiunto una ulteriore consistente quota calcolata intorno al 4-6%. Anche ieri Lodi ha ritoccato verso l'alto la sua partecipazione al 28,932%, mentre la Unipol, al 3,766%, potrebbe aver incrementato la sua quota al 5%. Un ulteriore 1% è accreditato a Ennio Doris, socio storico di Antonveneta e oppositore degli olandesi sin dalla prima ora, mentre una quota dell'1,99%, secondo voci di stampa non confermate, sarebbe in possesso dei bresciani Lonati, cui vanno aggiunte altre partecipazioni minori in mano a soci del Nord Est.

Una massa di manovra che quindi sarebbe già nelle mani del fronte italiano o comunque fuori dalla disponibilità di Abn, che con solo il 18% del capitale, godrebbe però dell'appoggio dei fondi internazionali. Per il titolo Antonveneta comunque oggi è stata l'occasione di una pesante correzione al ribasso (-5,56% a 26,16). Le azioni eventualmente acquistate ora infatti non potranno essere utilizzate per l'assemblea chiamata a rinnovare il cda.

Almunia: sul Patto di stabilità niente sconti

La Bce: economia in lieve crescita ma in molti Paesi situazione insoddisfacente

Roma e Parigi chiedono formalmente l'apertura d'urgenza dell'inchiesta

Tessile cinese, l'Ue prende tempo

BRUXELLES Da pressing a richiesta formale: Italia e Francia hanno cercato di accelerare i complicati meccanismi di difesa europei per arginare l'import del tessile cinese, richiedendo in via ufficiale alla Commissione Ue di passare dalla via ordinaria a quella «d'emergenza» nelle risposte da dare a Pechino.

La mossa di Roma e Parigi sembra, appunto, solo formale, ma invece è di sostanza, e può in effetti dare più ritmo alle contromisure europee sul nodo del tessile.

Il commissario al Commercio, Peter Mandelson, aveva finora detto di non essere in grado di dare il via alle procedure d'emergenza per limitare l'arrivo dei prodotti cinesi perché nessuno dei Venticinque aveva fatto la richiesta in termini formali.

Con le lettere di ieri, Italia e Francia sono pertanto passate dal pressing e dalle dichiarazioni degli ultimi giorni ad una sollecitazione ufficiale.

Nella missiva inviata a Mandelson, il ministro delegato al Commercio estero, Adolfo Urso, ricorda «i danni gravi e irrimediabili» subiti dall'Italia di fronte all'invasione del «made in China», segnalando inoltre i costi «per la nostra industria», e cioè «130 milioni di euro in termini di perdita integrazione».

In visita a Hong Kong, Mandelson ha ribadito quella che è sempre stata la sua posizione, confermando di non essere disposto a farsi mettere «fretta», anche ovviamente «prenderà in considerazione le richieste per le procedure d'emergenza».

BRUXELLES L'andamento non brillante dell'economia continua a gravare sui conti pubblici di Eurolandia, il cui stato di salute - già abbastanza precario - non accenna quindi a migliorare. E questa, in sintesi, la diagnosi congiunturale formulata ieri dalla Bce che, a Francoforte, ha presentato l'ormai consueto Rapporto annuale.

Quasi in parallelo, a Bruxelles, il commissario Ue agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, ha ribadito che, sul rispetto del Patto di stabilità, la Commissione non farà sconti a nessuno. Anzi, nei confronti dei paesi che hanno un livello di indebitamento elevato (come Italia, Grecia e Belgio, ma Almunia non fa nomi) le nuove regole sono «più esigenti» delle vecchie, ha rimarcato il commissario spagnolo, specificando che le «attenuanti per valutare le situazioni di deficit di un paese - che in gergo tecnico vengono definite «tutti gli altri fattori rilevanti» - verranno tenute in considerazione solo se il superamento del tetto del 3% nel rapporto deficit-pil è «temporaneo e limitato».

Con l'occasione, Almunia non ha mancato di ricordare ancora una volta di voler redigere, entro giugno, un rapporto nei confronti di Italia e Portogallo ai sensi dell'art. 104.3 del Trattato, che rappresenta la prima tappa della procedura per deficit eccessivo. «Spero che il collegio dei commissari approvi la mia proposta», ha aggiunto, sottolineando (ma senza citare alcun paese) come un rapporto deficit-pil del 3,7% non sia «vicino al valore di riferimento (del 3%, ndr)».

«Questo deve essere chiaro per fugare ogni dubbio nell'applicazione del Patto di stabilità - ha precisato ancora il commissario - poiché non voglio che, a posteriori, alcuni mi dicano che ritenevano il Patto più flessibile».

Disappunto vero e proprio sull'andamento dei conti di Eurolandia è stato espresso invece dalla Bce, che senza mezzi termini ha definito l'andamento del 2004 «insoddisfacente», rimarcando come quest'anno la metà degli stati membri (Germania, Francia, Italia, Grecia, Olanda e Portogallo) continuerà a registrare disavanzi «prossimi o pari al 3% del Pil». Le misure adottate per sanare i conti «risultano insufficienti», prosegue la Bce, osservando che «continuano a mancare programmi di riforme strutturali di ampio respiro» e che «il migliorato contesto economico offre una valida opportunità per accelerare il processo di risanamento».

Benché non spumeggianti, infatti, la crescita si prevede comunque «moderata» nella prima metà del 2005 e, guardando ancora più avanti, «restano intatte le condizioni affinché la crescita del pil aumenti verso tassi in linea con il trend», ha spiegato oggi il vicepresidente dell'Eurotower, Lucas Papademos.

Si riapre la trattativa per il rinnovo del contratto Statali, il governo stringe Baccini: «Subito un tavolo e troveremo l'accordo»

ROMA Il governo tenta di stringere i tempi sui contratti pubblici, riaprendo il tavolo non appena ottenuta la fiducia. Presumibilmente la prossima settimana. L'obiettivo è di arrivare presto ad un'intesa, come ha spiegato il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, nel suo intervento alla Camera per la fiducia al governo: «Sono sicuro - ha detto - che la riduzione del cuneo fiscale, con gli interventi sull'Irap, faciliterà la conclusione di questi contratti».

«Ci riuniremo a Palazzo Chigi, con la presidenza del Consiglio e con il ministero del Tesoro - ha detto poi il ministro della Funzione Pubblica, Mario Baccini - E daremo risposte precise, con soddisfazione per le parti».

Ma la strada resta sempre in salita. Dai sindacati, infatti, giunge un nuovo altolà all'ipotesi che vedrebbe una disponibilità dell'Esecutivo a salire da 95 a 98 euro. Non solo: i rappresentanti dei lavoratori respingono anche l'idea di avviare, insieme al rinnovo, il confronto sul modello contrattuale. «Lo stesso tema della produttività, che tra l'altro già c'è nella pubblica amministrazione - sostengono - potrà essere affrontato dopo aver riportato in linea il potere d'acquisto dei salari». I sindacati confermano pure per il 5 maggio l'assemblea unitaria dei delegati del pubblico impiego, alla quale parteciperanno gli esecutivi confederali, e che si svolgerà indipendentemente dalla convocazione del governo.

Il contratto degli statali, dunque, sarà una delle priorità del Berlusconi-bis. L'ultima proposta del governo per il biennio 2004-2005 (il contratto, infatti, è scaduto da quasi 16 mesi) è stata formalizzata ai sindacati il 15 marzo scorso a palazzo Chigi: un aumento medio pro capite lordo per 13 mensilità di 95 euro (corrispondente ad un più 4,3%). Per i ministeriali si tratta di 86 euro; per la scuola 89 euro; per gli enti pubblici non economici di 103 euro; e per gli enti locali di 76 euro.

Cifre, queste, contestate dai sindacati, che in piattaforma hanno chiesto un aumento dell'8%.

Maria Kariz ved. Millo lasciando nello sconforto i figli GIAMPAOLO e GIULIANO con le rispettive famiglie, la sorella CARLA ed i parenti tutti. Le esequie saranno celebrate venerdì 29 alle 13 nella Cappella di Costalunga. Seguirà la sepoltura alle ore 13.30 nel cimitero di Prosecco. Trieste, 27 aprile 2005

Lino Sardos Albertini Il Consiglio Direttivo ed i Soci della Sezione Provinciale ANACI di Trieste partecipano al dolore dell'avv. MARIO PAOLO SARDOS ALBERTINI per la perdita del papà AVV. Trieste, 27 aprile 2005

Silvia Saccone

nel momento del commiato stringo con un forte abbraccio, mamma GIOVANNA; la sorella MARISA; il fratello EGEO con LUCIANA, ALESSANDRA; MASSIMILIANO con ELENA e LETIZIA; ORAZIO con MANUEL e BILLY e tutti coloro che mi hanno dato, ricambiati, amicizia ed affetto. Le esequie si svolgeranno venerdì 29 aprile alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga. Trieste, 27 aprile 2005

Ciao zia Lilla - MAX Trieste, 27 aprile 2005

«Quelli che confidano nel Signore sono come il Monte Sion che non vacilla, che è stabile in eterno» (dal salmo 125) Il Signore ha chiamato a sé la sua serva fedele

Angela Bossi ved. Fait di anni 96 Ne danno l'annuncio la figlia ESTER, il nipote WERTHER, le pronipote DANIELA e SABRINA, FABIANA e parenti tutti. Ringraziamo anticipatamente tutti coloro che ci saranno vicini. I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 11.00 da Costalunga per la Cappella del cimitero di Muggia. Muggia, 27 aprile 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Tugliach ved. Cavrini Ne danno il triste annuncio la nuora ANNA, i nipoti WALTER e DANIELA, le pronipote JESSICA e NICOLE unitamente a NADIA, SILVIO e STEFANO. Un particolare ringraziamento alla Casa di Riposo RELAX per le cure e l'affetto dimostrato. I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 10.00 da Costalunga. Trieste, 27 aprile 2005

Si è spento **Federico Ciacchi** Ne danno il triste annuncio le figlie ELSA con RENATO, GIOCONDA con ROSARIO, nipoti e parenti tutti. LUCIANA, ROSANNA con FRANCO, GIORGIO con SONIA e nipoti. I funerali seguiranno venerdì 29 alle ore 09.20 da Costalunga. Successivamente la salma sarà tralata nel cimitero di Muntic (Pola). Trieste, 27 aprile 2005

La parrocchia dell'Oratorio di S. Giovanni Decollato affidano a Gesù Buon pastore il

SAC. Mario Penzo deceduto insieme al fratello **Dino** Trieste, 27 aprile 2005

Numero verde 800.700.800 NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO Servizio telefonico da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00 tariffe base (esclusiva normale) edizione regionale: il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express. Il necrologio sarà consultabile anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

POLA La giunta regionale ha esaminato il rapporto presentato dall'Istituto per la salute pubblica che ha controllato 203 spiagge della penisola

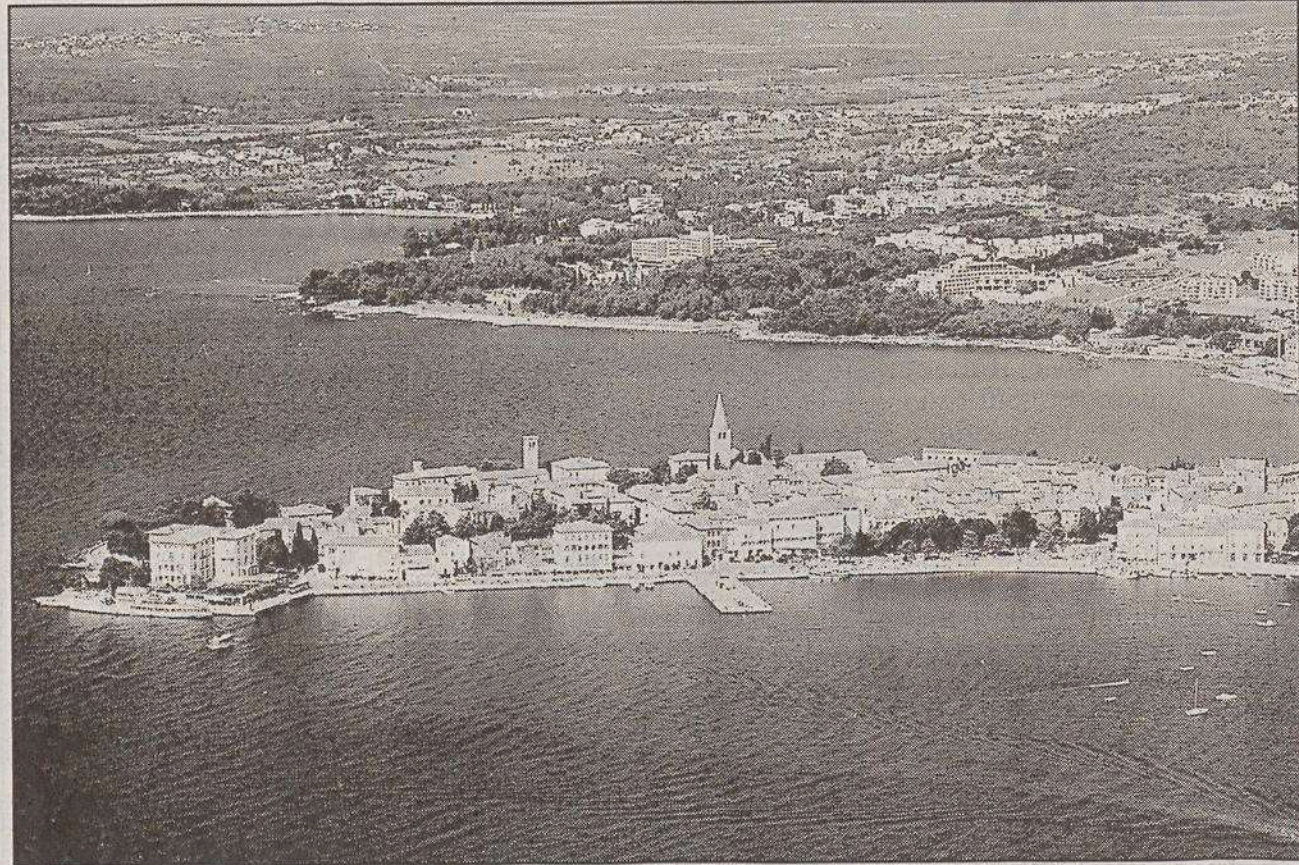
Istria promossa: mare pulito e aria purissima

Presentati i dati del monitoraggio effettuato lungo tutto il 2004: l'unico neo Zelena Laguna vicino a Parenzo

POLA Il mare e l'aria in Istria sono puliti. Lo confermano i risultati dei monitoraggi effettuati lungo tutto il corso dell'anno passato che sono stati presi in esame ieri dalla giunta regionale, riunita nella città dell'Arena per l'ultima seduta dell'attuale mandato. Ricordiamo, per inciso, che si voterà in tutta la Croazia il 15 maggio prossimo per rinnovare le amministrazioni locali e questo è quindi l'ultimo atto dell'esecutivo guidato dal leader della Dieta democratica istriana, Ivan Nino Jakovčić.

Tornando ai controlli effettuati dall'Istituto regionale della salute pubblica su 203 campioni d'acqua prelevati in altrettante spiagge, 11 sono risultati di alta qualità, 191 di qualità buona, mentre soltanto uno presentava parametri chimici e batteriologici superiori ai limiti consentiti. Dunque un unico caso di mare inquinato, per la precisione nell'insediamento turistico di Zelena Laguna a Parenzo. In proposito va però rammentato che l'area venne interessata nel luglio dello scorso anno da un guasto al sistema di canalizzazione che venne peraltro sollecitamente riparato. Comunque per qualche tempo, e proprio nel mezzo della stagione turistica, fu necessario vietare la balneazione in quelle acque.

Ma, a prescindere dal «neo» di Zelena Laguna, l'assessore al turismo Veljko Ostojic ha manifestato il proprio compiacimento per i dati, ha affermato che tali risultati sono già stati pubblicati dall'Adac, l'Automobil club tedesco e che quindi avranno



Una veduta di Parenzo, l'unica località istriana il cui mare non ha ottenuto i pieni voti.

un grande peso sulla scelta delle mete vacanzieri da parte dei suoi associati. La relazione presentata ieri alla giunta regionale

istriana conferma peraltro i dati, riguardanti tutta la costa orientale adriatica dall'Istria fino a Ragusa (Dubrovnik) resi noti dall'Agenzia croata dell'ambiente all'inizio di questo mese (e da noi pubblicati) secondo i quali il mare sul versante orientale gode ge-

neralmente di buona salute salvo alcune zone inquinate che coincidono in particolare con i grandi porti come Fiume, Zara, Spalato e Sebenico. E, per l'Istria, Pola che non è stata considerata nel rapporto regionale che riguardava soltanto le spiagge turistiche.

Oltre che di un mare pressoché cristallino l'Istria può vantarsi anche dell'aria pulita e i risultati in questa sfera sono addirittura migliori. L'assessore all'ambiente Josip Zidarić ha reso noto che nel rapporto sul monitoraggio delle sei stazioni automatiche dislocate lungo la penisola, si precisa che l'aria presenta il massimo grado di pulizia. «Siamo finalmente riusciti a bonificare anche l'area di Ponte sull'Arsa - ha rilevato Zidarić - dove su nostra insistenza la direzione della locale fabbrica di calce spenta ha collocato i filtri che trattengono così le emissioni inquinanti».

Sempre per quanto riguarda la seduta dell'esecutivo regionale, sono stati assegnati i primi marchi della «qualità istriana» con i quali si intendono tutelare e promuovere i prodotti tipici e autoctoni di queste terre. Il riconoscimento è andato alla malvasia, il vino istriano per eccellenza la cui qualità da qualche anno a questa parte è in costante aumento, tanto da incontrare grande apprezzamento anche su un mercato molto esigente come quello italiano. Rimanendo in tema la malvasia la farà da padrona alla maggiore rassegna enologica nella regione, «Vinistria 2005» che si terrà a Parenzo da venerdì 29 aprile, al 3 maggio.

p.r.

INDISCREZIONI

Fiume La compagnia Zim Line punterebbe su Capodistria e Trieste

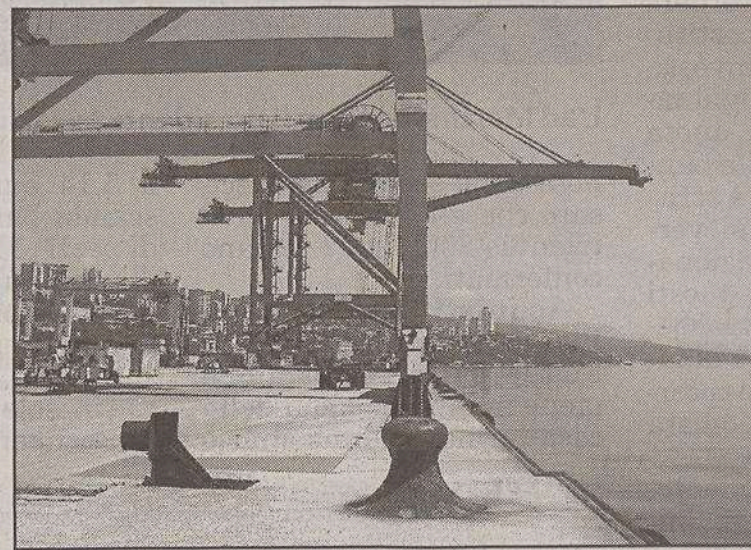
Israeliani, addio al Quarnero

Fiume Zim Line, sarà disimpegnata a Fiume? Se fondata, la notizia risulterà una tegola in testa per gli operatori portuali in riva al Quarnero, visto che la compagnia israeliana va considerata a ragione uno dei attori che hanno portato alla rinascita del porto di Fiume. E stato il quotidiano locale Novi List, a firma di Nevenka Horvat, a pubblicare la notizia che l'ottava compagnia armatrice al mondo si appresterebbe a cancellare la città quarnerina dalle sue «mappe dei trasporti in Alto Adriatico».

Due anni fa, ricordiamolo, venne inaugurato il servizio feeder che vedeva Fiume collegata con Haifa e con i maggiori scali mediorientali, giapponesi, coreani e cinesi. E l'identico destino di Fiume potrebbe venir riservato allos calo di Venezia mentre Capodistria e Trieste resterebbero punti di riferimento nordadriatici per questo colosso che

recentemente è stato privatizzato totalmente: infatti, lo Stato israeliano ha venduto il suo pacchetto azionario, pari al 50 per cento, al Gruppo Offer. L'informazione sul disimpegno della Zim Line è cominciata a circolare di recente negli ambienti ma-

«Il nostro contratto con la Zim Line scade il prossimo agosto - ha dichiarato il direttore generale del Porto fiumano, la Luka, Denis Vukorepa - e finora non abbiamo raccolto voci che indicherebbero la rescissione dello stesso. In questo momento, dopo la completa privatizzazione della Zim Line, non sappiamo però quali saranno le prossime mosse della compagnia israeliana. Da parte nostra, continuiamo a contare su questo partner». L'anno scorso (annata record) a Fiume vennero movimentate 61 mila unità container, di cui 6800 della Zim Line.



Le nuove gru per containers nel porto di Fiume.

Nei primi tre mesi del 2005, in Brajdica si è già arrivati a quota 18 mila, ossia il 60 per cento in più su base annua. L'eventuale partenza degli israeliani mortificherebbe così in parte le speranze del management portuale fiumano di far tornare lo scalo agli antichi splendori.

Andrea Marsanich

IN BREVE

FIUME In vista del voto del 15 maggio
Nessun accordo elettorale ma soltanto un appoggio dell'Unione italiana alla Ddi

FIUME Nessun nuovo accordo è stato sottoscritto tra Unione Italiana e Dieta democratica istriana ai fini delle imminenti elezioni di maggio. Lo specifica un comunicato congiunto dei presidenti della giunta e dell'assemblea dell'Ui, Silvano Zilli e Maurizio Tremul. In realtà accordi di questo genere erano stati sottoscritti nel '93 e nel '97 ed hanno dato, citiamo: «Rilevanti e alti risultati in favore dei diritti, della posizione e del ruolo della Comunità nazionale italiana nonché nella difesa e promozione della lingua e cultura italiana». La precisazione viene fatta per rintuzzare le critiche di chi aveva parlato di accordi fatti senza la ratifica dell'assemblea Ui, mentre quelli del '93 e '97 tale ratifica avevano avuto. Ciò non toglie che, stando a quando ha specificato Tremul, l'Ui è ancora vicina alla Ddi, che ha tutelato i connazionali.

Oggi sarà presentato a Buie «Un ottobre a Trieste»

BUIE Si terrà questa sera alle 19.30 all'Università popolare aperta di Buie in piazza Tito 6 la presentazione del libro di Pierluigi Sabatti «Un ottobre a Trieste» (edito dalla Mgs Press). Ne parleranno il giornalista e scrittore istriano Milan Rakovac e Marino Vocci, ex sindaco di Duino Aurisina e operatore culturale impegnato in varie associazioni che promuovono il dialogo oltre le frontiere. Introdurrà la responsabile dell'Università popolare buiese, Lionella Pausin Acquavita. Sarà presente l'autore. «Un ottobre a Trieste» è un romanzo che, partendo dall'anniversario del ritorno di Trieste all'Italia il 26 ottobre '54, rievoca ambienti e atmosfere di quell'epoca.

«La Macchina del testo» al teatro di Albona

ALBONA Domani alle 17.30 al teatro di Albona, La Macchina del testo presenterà due letture sceniche: «El paradiso in versi pici», dalle poesie familiari di Virgilio Giotto, a cura di Giuliano Zannier e «Sopra le foglie di una ninfea», tratta dalle lettere e poesie di Elody Oblath Stuparich, a cura di Gianfranco Sodomaco. Le letture saranno introdotte da Claudio Grisancich e Gianfranco Sodomaco. Interpreti della serata, Giuliana Artico e Giuliano Zannier. Alla fisarmonica, Alessio Collutti. L'evento è organizzato da Università popolare di Trieste, Unione Italiana e Comunità degli italiani locale, con il contributo della regione Friuli Venezia Giulia.

S'inaugura la mostra dedicata a Erna Toncinich

FIUME Verrà inaugurata stasera alla Comunità degli italiani la mostra della professoressa Erna Toncinich, allestita quale premio promozionale del concorso d'arte e di cultura «Istria Nobilissima edizione 2001», promosso da Unione italiana e Università popolare di Trieste. Erna Toncinich è una figura di primo piano della comunità fiumana, dove ha raccolto il testimone di Romolo Venucci, sostituendolo dopo la sua scomparsa alla guida del gruppo di pittura per passare poi a creare un gruppo di ceramica, che è uno dei fiori all'occhiello del sodalizio. La professoressa Toncinich è stata tra i promotori di innumerevoli iniziative, tavole rotonde e mostre, che hanno varcato spesso i confini per portarsi nella nazione d'origine. La serata sarà questa volta dedicata a lei e alle sue opere. La mostra verrà inaugurata alle 19 e rimarrà aperta fino al 6 maggio, poi dal 14 al 28 maggio si trasferirà nella chiesa di Santa Maria di Corte, a Cividale del Friuli.

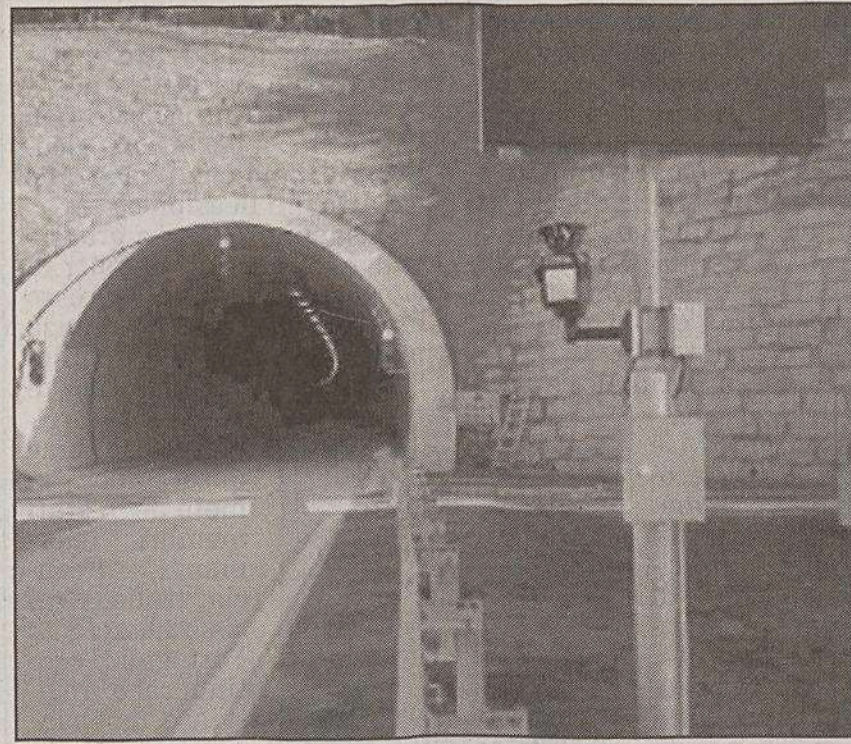
CAPODISTRIA Gran daffare per la polizia stradale slovena nei dintorni del capoluogo costiero: fortunatamente non ci sono stati feriti

In tre contromano sull'autostrada e in galleria

Due hanno imboccato la viabile per Rabuiese e uno ha preso il tunnel di Decani

CAPODISTRIA In tre contromano sull'autostrada. È accaduto di nuovo e ha dato un bel daffare alla polizia stradale del capoluogo costiero in questi giorni di traffico intenso dovuto ai primi flussi turistici. Uno dei tre conducenti «distratti», addirittura, rendendosi conto di aver sbagliato strada ha invertito la direzione di marcia all'uscita del traforo di Decani e ha proseguito la sua corsa contromano all'interno della galleria lunga ben due chilometri.

Si tratta di un cittadino croato di 43 anni residente in Istria. La sua vettura infatti porta la targa di Pola. L'uomo, di cui non sono state rese note le generalità, è stato bloccato alla prima uscita autostradale dalla polizia, prontamente avvertita dagli uomini del servizio di vigilanza del traforo che hanno avvistato lo sprovvisto guidatore grazie al sistema di sorveglianza video della galleria. La bravata gli è costata cara: quasi 500 euro di multa e l'interdizione della guida



La galleria di Decani sull'autostrada per Capodistria.

sul territorio sloveno per quattro mesi. E meno male che, solo alcuni giorni fa, la giuria internazionale «Euro Tap» ha valutato il traforo di Decani come uno fra i più sicuri d'Europa.

Ma gli agenti non hanno fatto in tempo a condurre il

primo guidatore spericolato davanti al giudice per le trasgressioni che è scattato l'allarme per un altro caso, questa volta accaduto a Giusterna, all'inizio della superstrada in direzione del valico di Rabuiese. Una golf bianca, che gli agenti

non sono riusciti a intercettare, ha imboccato la superstrada contromano. Probabilmente l'uomo, accortosi dell'errore, è riuscito a uscire dalla superstrada alla prima uscita 500 metri più tardi. E non c'è da dire: poche ore più tardi un terzo conducente ha imboccato contromano la stessa superstrada Capodistria-Rabuiese. Gli agenti lo hanno bloccato all'uscita di Bertocchi. Il 48 enne di Lubiana alla guida, apparentemente ubriaco, non ha nemmeno saputo rispondere agli agenti che gli chiedevano se avesse idea del perché lo avevano fermato. L'uomo ha rifiutato il test dell'etilometro e probabilmente gli sarà ritirata la patente.

Negli ultimi mesi ci sono stati parecchi casi di guida contromano sulle strade del Litorale. I più frequenti sono stati fra dicembre e gennaio, sempre nella galleria di Decani e sulla superstrada dove un anziano contromano è morto dopo uno scontro con un autotreno.

c.r.

DALMAZIA

Velista ungherese scomparso trovato cadavere a Murter

FIUME Anche se manca ancora una conferma ufficiale, tutto fa credere che il cadavere rinvenuto ieri mattina intorno alle 7 nell'insenatura di Slanica, sull'isola di Murter, sia proprio quella del velista ungherese scomparso lunedì sera nel mare in burrasca. L'uomo faceva parte dell'equipaggio della «Kiel», imbarcazione battente bandiera croata e immatricolata a Biograd (Zaravecchia), che lunedì intorno alle 21.30 si è improvvisamente capovolta imbarcando acqua, a quanto pare per una falla o uno squarcio apertosi nel chiglia all'altezza della deriva. Pare che proprio il distacco della «pinna» della deriva, forse per l'urto contro uno scoglio, sia stato l'origine dello squarcio. Tutto è avvenuto in un tratto di mare fra gli isolotti disabitati di Kukuljar e Duzac, poche miglia a Sud-Ovest di Murter, nell'area di mare nelle competenze della Capitaneria di porto di Sebenico. La «Kiel» partecipava a una regata velica denominata «Miramar Cup Budapest». Dopo il capovolgimento, gli altri cinque componenti l'equipaggio sono stati soccorsi e tratti in salvo da un'altra imbarcazione che partecipava alla regata e che ha dato l'allarme. I soccorsi sono partiti alle 22.15 con l'invio da Sebenico di tre unità, che però - data l'oscurità e il mare agitato - non hanno potuto rintracciare il disperso. Ai cinque velisti sopravvissuti, tutti ungheresi, è stata fornita assistenza nell'ospedale di Sebenico. Nessuno di essi ha però riportato ferite o contusioni serie.

LUBIANA Lunga lettera del responsabile della Cultura Vasko Simoniti al presidente della Federazione europea dei giornalisti

Riforma Rtv Slovenia: il ministro non convince

LUBIANA La proposta di legge sulla Rtv di Slovenia ha superato la prima lettura parlamentare, ma la polemica sulla normativa continua. Il ministro della Cultura Vasko Simoniti ha inviato una lettera al presidente della Federazione europea dei giornalisti, Arne König. Secondo Simoniti, non corrispondono al vero né le osservazioni sulla fretta con cui il governo sloveno vuol far approvare la nuova legge sulla Rtv né le accuse sulla volontà di «statalizzare» la Radiotelevisione pubblica. «È vero invece - spiega Simoniti - che un dibattito su come organizzare e gestire la Radiotelevisione slovena è in corso ormai da undici anni, fin da quando è entrata in vigore l'attuale legge sulla Rtv». Per Simoniti quella del governo è una proposta,

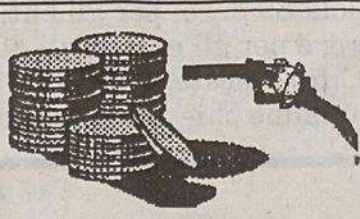
nella quale sono state tra l'altro inserite tutte le osservazioni formulate dal sindacato dei giornalisti e della dirigenza della Rtv. In quanto al presunto tentativo di statalizzare la Rtv pubblica, secondo Simoniti, sono accuse fuorvianti. «Quando il premier Janša usa il termine "stato" - ha spiegato il ministro della Cultura - si riferisce a tutti i cittadini, tutti gli abitanti e tutte le istituzioni del Paese, per cui "stato" va interpretato nel contesto in cui all'estero si usa il termine "pubblico"».

Le spiegazioni di Vasko Simoniti non sono riuscite comunque a fugare i dubbi sui due punti più contestati della proposta di legge: le competenze del direttore generale, che avrà la facoltà di nominare tutti i capiredattori

responsabili (potrà dunque influire direttamente sui programmi), e la composizione del Consiglio dei programmi. Il documento prevede infatti che su 29 membri di questo organismo, ben 21 siano nominati direttamente o indirettamente (su proposta delle associazioni della «società civile») dal Parlamento. A rischio, come noto, anche l'autonomia programmatica e finanziaria dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria: se la proposta sarà definitivamente approvata, le testate minoritarie non avranno più un loro autonomo direttore dei programmi, ma uno dei due capiredattori responsabili (uno per la Tv, l'altro per la Radio), e sarà ridimensionato anche il ruolo del Consiglio dei programmi italiani.



c.p. Radio Capodistria: la sede.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1361 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,83 = 1,07 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,99 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tratte sul servizio di cambio.

Primo bilancio della convenzione con l'Agenzia delle entrate: il 95% dei soggetti esaminati non era in regola. Nel 2005 il raggio d'azione si amplierà

Regione e Fisco alleati, stanati 475 evasori

Controlli mirati sui contribuenti permettono di recuperare 13 milioni in quattro mesi: 9 restano a Trieste

TRIESTE Tempi duri per gli evasori fiscali del Friuli Venezia Giulia. Accanto alla consueta attività di controllo dello Stato, la Regione ha deciso di potenziare la lotta all'evasione, avvalendosi dell'Agenzia delle entrate. La convenzione che ha innescato il supplemento di indagini è costata 500 mila euro all'amministrazione regionale, ma è stata capace di fruttare un bel gruzzoletto di tasse inevasi.

LA RICERCA L'alleanza Stato-Regione, infatti, ha permesso di scovare in soli quattro mesi 475 contribuenti che frodavano il fisco sui 500 accertamenti esaminati. Un tasso di evasione che, di primo acchito, appare molto elevato (95 per cento): in realtà i controlli sono, per così dire, «andati sul sicuro». La Regione ha fornito le linee guida all'Agenzia delle entrate che, nelle macroaree economiche prescelte, è andata poi a individuare 75 società di capitale, 110 società di persone e 315 professionisti e imprenditori considerati «a rischio».

IL METODO «Abbiamo individuato quelle attività economiche che andavano sotto il reddito medio», dice Franco Latti, direttore dell'Agenzia delle entrate regionale, che ieri ha illustrato assieme all'assessore alle Finanze, Michela Del Piero, l'attività di controllo per il 2004. Un monitoraggio, aggiuntivo ai 7 mila controlli effettuati dallo Stato sulle posizioni fiscali e le dichiarazioni dei redditi, che porterà a un recupero di 13 milioni di euro. Il dato arriva proprio nel giorno in cui la Guardia di finanza ha

La lotta all'evasione in Friuli Venezia Giulia

I 500 CONTROLLI EFFETTUATI		LE CATEGORIE «SOTTO ESAME»	
in provincia			
87	di Trieste	75	società di capitale
234	di Udine	110	società di persone
116	di Pordenone	315	professionisti e imprenditori
63	di Gorizia		
GLI EVASORI SCOPERTI		475 pari al 95% dei controlli	
IL GETTITO RECUPERATO			
Irap e addizionale Irpef (imposte regionali)		1 milione di euro	
Irpef, Iva e Ires (compartecipazioni)		12 milioni di euro	
TOTALE		13 milioni di euro	
I COSTI DELL'OPERAZIONE		500 mila euro	

LEGENDA: i controlli sono frutto della convenzione tra Regione e Agenzia delle entrate

scoperto, in provincia di Udine, un evasore per 4,6 milioni di euro nel settore manifatturiero.

I RISULTATI Rispetto ai 475 controlli «positivi» sono 100 le pratiche già concluse con il contribuente che ha saldato il conto con il fisco, mentre 330 sono in corso di definizione e 70 sono soggette a una contestazione tra le parti. «Vogliamo trasmettere un messag-

gio deterrente all'evasione fiscale presente anche in Friuli Venezia Giulia», dice l'assessore Del Piero. In realtà, accanto all'immagine, l'operazione permetterà di rimpinguare le casse dell'amministrazione regionale oltre a quelle dello Stato.

LE ACCISE Rispetto al bottino complessivo di 13 milioni di euro, più di 9 milioni andranno direttamente alla Regione: un milione

di Irap e addizionale Irpef, tasso di competenza diretta, più la compartecipazione erariale su 7 milioni di Iva (di cui spettano 8 decimi alla Regione), su 2,3 milioni di Ires (4,5 decimi) e su 2,6 milioni di Irpef (6 decimi). Non a caso i macrosettori di intervento sono stati specificatamente richiesti all'Agenzia delle entrate, attraverso indirizzi della giunta che ha individuato le seguenti attività: trasporti, magazzino, comunicazione, noleggio, ricerca, manifatturiero, costruzioni, commercio ingrosso e dettaglio, beni personali e abitazioni.

I CONTROLLI Uno specifico identikit poi «spalmato» nelle quattro province: 87 a Trieste, 234 a Udine, 116 a Pordenone e 63 a Gorizia. «In Friuli Venezia Giulia siamo organizzati con dieci uffici», avverte il direttore dell'Agenzia delle entrate regionale, e «recentemente abbiamo assunto cento nuovi funzionari. È stato così possibile intensificare l'azione passando, ad esempio, nelle grandi aziende da 9 a 31 controlli. Ma è nelle piccole imprese che l'evasione è più facile».

IL FEDERALISMO La collaborazione con la Regione sarà riproposta anche per il 2005 allargando il raggio di azione. Il primo esperimento è andato bene, nel computo costi e ricavi, e quindi sarà ripetuto. «Una collaborazione che rappresenta la vera essenza del federalismo», è il messaggio di Latti. L'assessore Del Piero, assieme al ragioniere capo Giorgio Spazzapan, è già al lavoro per la prossima operazione anti-evasori.

Pietro Comelli

IL CASO

Nel mirino i patti con Finsiel stipulati dal Centrodestra: si rischia una multa. Via libera all'operazione di Illy

L'Antitrust apre un'inchiesta su Insiel

UDINE Mancata comunicazione del controllo congiunto di Regione e Finsiel su Insiel. Con questa motivazione, riferita a un'operazione della precedente legislatura, l'Antitrust ha avviato un procedimento nei confronti dell'amministrazione regionale per l'eventuale irrogazione di una sanzione amministrativa. L'Autorità può spingersi fino all'1% del fatturato dell'anno precedente che, per Insiel, è stato di 92,4 milioni di euro. Il conto da pagare sarebbe dunque di 924 mila euro.

Nella riunione dello scorso 6 aprile, l'Autorità ha ricostruito il percorso che porta alla comunicazione del 9 marzo in cui la Regione, che già detiene il 46,5% delle quote della società, manifesta la volontà di acquisire il 52% del pacchetto Finsiel. Nel mirino dell'Antitrust sono entrati i patti parassociali del 29 febbraio 2000 - quelli che prevedono un cda di Insiel composto da 9 membri, 4 dei quali di nomina regionale - in virtù dei quali si è configurato «un controllo congiunto» da parte di Regione e Finsiel su Insiel: ai sensi della legge antitrust, una «concentrazione» soggetta all'obbligo di una comunicazione preventiva, mai però arrivata. Riassunto: la Regione rischia di dover pagare l'«assenza» della precedente legislatura. Ettore



Al lavoro nella sede dell'Insiel.

Romoli, il deputato forzista che sull'acquisizione delle quote di Finsiel ha dato battaglia, si ripromette di approfondire la questione: «Mi pare una ben strana contestazione - si limita a commentare - non abbiamo mai cambiato l'assetto

societario di Insiel, non capisco il senso della comunicazione mancata». Mentre a Trieste, mobilitati gli uffici per preparare una memoria difensiva (trenta giorni di tempo dopo la notifica del provvedimento), gli assessori Michela Del Piero e

IL PREMIO

Insiel ha ricevuto lunedì a San Francisco il «Top award 2005», riconoscimento istituito da Intergraph, società che fornisce in tutto il mondo piattaforme di tecnologia avanzata. L'azienda del Friuli Venezia Giulia si è classificata tra i 10 top partner di Intergraph soprattutto per lo sviluppo del Laboratorio sistemi cartografici di Udine per la cui realizzazione è stata utilizzata la tecnologia geospaziale di Intergraph. Il sistema messo a punto da Insiel mette a disposizione degli Enti territoriali prodotti innovativi per la gestione del territorio.

Gianni Pecol Cominotto - che anticipa per i primi giorni di maggio l'assemblea di Insiel ed «entro la fine del prossimo mese i nuovi vertici» - minimizzano ricordando che «l'eventuale conseguenza della mancata comunicazione, di cui però nulla ancora ci è stato notificato, sarebbe esclusivamente di tipo amministrativo e comunque non avrebbe alcuna ripercussione sull'operazione in corso».

Vero è che la notizia del procedimento non mette in discussione l'acquisizione del 52% delle quote attualmente detenute da Finsiel. L'Autorità, presieduta da Antonio Catricalà, comunica infatti che l'operazione avviata dalla Regione «non determina la costituzione o il rafforzamento di una posizione dominante sui mercati interessati». Non viene dunque ravvisata alcuna concentrazione restrittiva della libertà di concorrenza e non si impone, di conseguenza, nessuna istruttoria. La Del Piero può così commentare con soddisfazione l'assenza di divieti «garantita da un provvedimento formale autorizzativo e non, come spesso accade, da un silenzio assenso derivante dal decorso dei trenta giorni dalla notifica all'Antitrust». Ma... la multa per «colpa» del Centrodestra? «Produrremo all'Autorità tutte le argomentazioni per una definizione soddisfacente della questione».

Marco Ballico

Oggi sul sito Internet le date, gli orari, le sedi e l'elenco degli esclusi

A Palazzo ripartono i concorsi Fame inesauribile di ingegneri

TRIESTE Riparte la corsa al posto fisso in Regione. Oggi sul sito Internet www.regione.fvg.it saranno pubblicate le date, gli orari, le sedi e tutte le comunicazioni, incluso l'elenco degli esclusi, inerenti ai nuovi concorsi banditi dall'amministrazione.

Rispetto ai 18 preventivati, si parte con le prove scritte e in alcuni casi con le preselezioni (test a risposta multipla per limitare la partecipazione dei candidati) dei primi 5 concorsi banditi: collaboratore per i servizi di rimessa (categoria B, scuola dell'obbligo); assistente tecnico (C, diploma), indirizzo agrario-forestale; specialista tecnico (D, laurea), indirizzo agronomico-forestale; specialista tecnico (D), indirizzo informatico; specialista turistico (D), indirizzo turistico.

Ogni bando prevede l'assunzione di un solo posto ma entro il 2007 il piano della Regione favorirà l'inquadramento di complessive 169 unità (79 laureati, 71 diplomati e 19 scuola dell'obbligo). Le assunzioni interesseranno anche i seguenti concorsi che usciranno però dopo l'estate: specialista amministrativo (categoria D), indirizzo statistico; specialista tecnico (D), urbanistico, biologico, naturalistico, chimico, farmaceutico, veterinario; assistente tecnico (C), indirizzo meccanico-elettrotecnico, chimico-biologico; assistente turistico culturale (C), indirizzo turistico; guardia forestale (C); collaboratore tecnico (B).

Accanto alle figure specifiche, l'amministrazione sta pensando di riproporre anche un concorso per ingegneri e architetti poiché la graduatoria di 37 idonei è andata esaurita. L'ufficio Personale è impegnato nel definitivo inquadramento dei 235 assunti dal «concorso»: resta da completare quelli della categoria C e B. Un'operazione che si concluderà entro maggio.

p.c.

IN BREVE

Agli artigiani 465 mila euro con il sì della commissione

UDINE Sono 465 mila euro e rappresentano oltre il 50% in più dei fondi stanziati un anno fa: sono a disposizione del comparto artigiano nel 2005. Quei finanziamenti sono stati al centro della riunione che, svoltasi ieri a Udine sotto la guida dell'assessore Enrico Bertossi, ha visto la Commissione regionale per l'artigianato approvare i progetti presentati congiuntamente dalle associazioni di categoria per disciplinare e organizzare lo stanziamento a bilancio. «Le iniziative sottoposte alla Commissione per il 2005 e approvate - spiega Bertossi - seguono la volontà regionale della messa in rete di tutti i soggetti di categoria e del coordinamento tra gli stessi». Bertossi ha anche reso noto alla Commissione che gli uffici regionali competenti hanno svolto un approfondito esame sulle esigenze del comparto (nelle singole voci dei capitoli di spesa) e che, sulla base dei dati, verrà ora fatta una proposta alla Giunta regionale per la variazione di bilancio, cercando di coprire il fabbisogno del 2005, in aumento rispetto al 2004. In apertura di seduta, l'assessore ha voluto ricordare la figura di Maurizio Lucchetta, membro della Commissione stessa, scomparso di recente.

Fi interroga sui compiti di Viero e de Visintini

TRIESTE Forza Italia, con Piero Camber, torna all'attacco. E invoca un chiarimento in aula sulla suddivisione di compiti e responsabilità tra la direzione generale, affidata ad Andrea Viero, e la direzione della comunicazione, guidata da Fabio de Visintini. In un'interrogazione, infatti, Camber ricorda che le due nuove direzioni sono state create dalla riforma illyana della burocrazia: «Ma non si conoscono ancora gli effetti di questa operazione». E allora Camber chiede alla giunta tutti i dati sui costi e sui compiti delle due strutture. Al contempo, vuole sapere «se ci sia anche personale interinale che starebbe frequentando un corso abilitativo di giornalista professionista, il che poi consentirebbe l'assunzione in Regione con diversa collocazione e stipendio». Camber paventa infine che alcuni dipendenti temporanei, non avendo subito una corretta interruzione del contratto di lavoro, possano chiedere alla magistratura l'assunzione in Regione per la violazione delle norme contrattuali.

Stampa agricola alla scoperta del Friuli Venezia Giulia

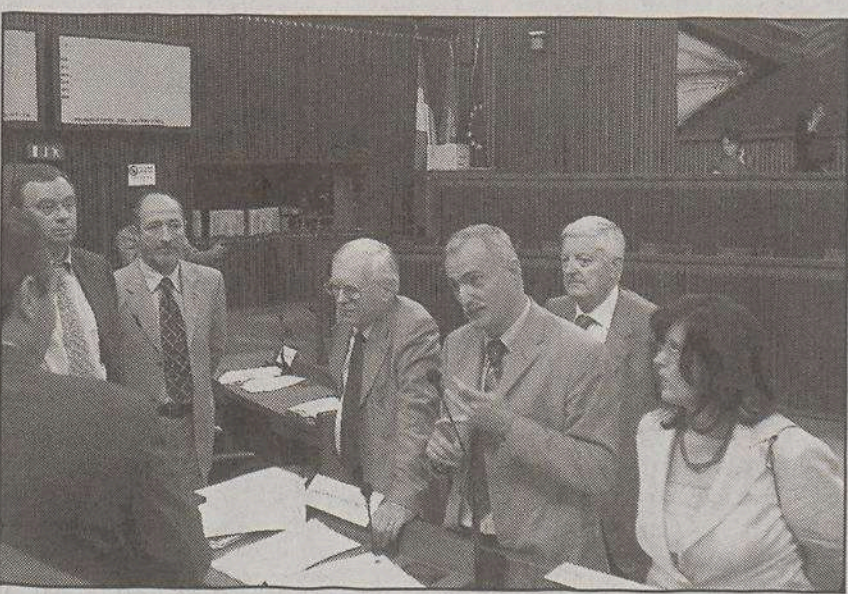
PIERIS Il Consiglio nazionale della stampa agricola e agroalimentare (Unaga) si riunisce in Friuli Venezia Giulia. Oggi a Pieris visita all'azienda «I feudi di Romans» mentre in serata degustazione «A tavola con gli antichi romani» ai Patriarchi di Aquileia. Domani, invece, i giornalisti saranno a Grado per una visita alla laguna, mentre nell'area naturalistica Caneva sarà presentata la rassegna «Asparagi in laguna». Venerdì a Buttrio si terrà un convegno sulla «Comunicazione delle produzioni enologiche nel Fvg e nelle realtà emergenti», con successiva visita alle cantine di Casteldobba e Tunella di Ippis.

Grandi manovre in vista del 2006. Venerdì il sindaco riunisce il suo movimento. Lunedì vertice del Centrodestra

In Friuli «supersfida» tra Unione e Cdl

I due poli vogliono a tutti i costi la Provincia. Cecotti: «Pesa come il Lazio»

TRIESTE «La Provincia di Udine? Vale come il Lazio alle ultime regionali». Sergio Cecotti, l'alleato anomalo che il Centrosinistra corteggia con rinnovato calore, butta la



Al centro i friulani Marzio Strassoldo e Sergio Cecotti.

l'equazione. Ardita, ma non troppo: il Centrosinistra e il Centrodestra, in vista del doppio voto del 2006, stanno dedicando un'attenzione speciale a Palazzo Belgrado e al suo mezzo milione di abitanti. E poco importa che la Provincia seppur popolosissima di Udine eserciti un potere limitato: poco importa perché il Centrosinistra, dopo due anni di governo illyano, vuole vincere e radicarsi in un territorio difficile mentre il Centrodestra, dopo due anni di opposizione, non può perdere e arretrare in una «rocfor» tradizionale.

La battaglia, però, è aperta. E i problemi, nei due schieramenti, non mancano: il Centrodestra ha un suo candidato, l'uscente Marzio Strassoldo, e con quello deve fare i conti. Non facile: il presidente deve vedersela con gli alleati delusi che non hanno digerito la cacciata di due assessori e con lo scatenato

Ferruccio Saro. Ma più in generale deve vedersela con una coalizione che, in difficoltà a Roma, soffre da tempo in periferia: la Casa delle libertà si ritrova lunedì a Udine con i suoi big regionali, dopo il primo vertice, cercando una rinnovata ma ardua alleanza. E se l'agenda prevede anche l'elenco di priorità con cui contrastare Riccardo Illy, il punto più caldo porta alle elezioni: «Dobbiamo ri-

compattare e allargare la coalizione perché, così com'è oggi, non basta più» afferma il forzista Isidoro Gottardo. L'aennino Luca Ciriani conferma e, auspicando che si superino «gli egoismi di partito», indica l'obiettivo minimo del 2006: non perdere le Province. Facile a dirsi, meno a farsi: la lista Strassoldo, quella che la Lega non vuole, si fa o non si fa? E come si fermano i «guastatori»?

LA DC

La Democrazia cristiana, a Roma, sta con Romano Prodi. E, in Friuli Venezia Giulia, con Riccardo Illy. Lo scrive, in una nota, il commissario regionale Corrado Gianantonio, sottolineando che il 29 e il 30 aprile «a Trieste non si riunirà la Dc». Angelo Sandri è avvisato: la «vera Dc», anzi, «prende le distanze da chiunque metta in atto iniziative a suo nome e nel parli a sproposito». Il commissario aggiunge, ancora, «che la Dc continua e continuerà a intrattenere rapporti di collaborazione con l'Intesa democratica».

Il Centrosinistra, di rimando, non ha ancora un candidato. Lo cerca da tempo - anche Illy si sta spendendo - ma non lo trova: «Dino Cozzi, Enrico Bertossi e lo stesso Cecotti hanno detto di no...» confidano i bene informati. Al contempo, ai fini di

conquistare un Friuli «in bilico» (non solo alle amministrative ma anche alle politiche), lo schieramento prova a consolidare i suoi confini. Le aperture diessine a Convergenza, il movimento dei cecottiani, e ai Cittadini, la lista civica degli illyani, sono quotidiane. Fanno il paio con quelle dei Repubblicani europei che, dichiara Roberto Maida, auspicano «accordi politici, elettorali e di governo tra Convergenza, Cittadini e la Fed».

Come finirà? Cecotti aspetta venerdì quando Convergenza riunirà i suoi vertici a Tricesimo e avvierà una discussione sulle scelte da fare in vista delle scadenze elettorali. «Dobbiamo rafforzare la nostra presenza sul territorio del Friuli ed estendere la nostra sfera di influenza», scrive, nell'invito, Renzo Pascolat. E aggiunge: «Resta molto da fare sul piano della collocazione politica in Friuli Venezia Giulia». I Cittadini, a loro volta, si riuniscono sabato in assemblea per fare il punto e per guardare avanti. Appuntamento a Cividale, ancora una volta nel Friuli dei «desideri».

COMUNE DI MONFALCONE

Sito Internet <http://www.comune.monfalcone.go.it>

Posta elettronica mail to: garecontratti@comune.monfalcone.go.it

Il Comune di Monfalcone informa che nel programma triennale OO.PP. sono previsti i seguenti due interventi da attuarsi con la procedura del project financing ai cui alla L.R. F.V.G. 20/99 e s.m.i. ed agli art. 37 bis e seguenti della L.R. 109/94 e s.m.i.: Riquadrazione dell'edificio denominato «ex Albergo Impiegati» e Ristrutturazione area verde attrezzata di via Boito. L'avviso è disponibile sul sito Internet oppure telefonando a 0481/494494. Le proposte dovranno essere redatte e trasmesse entro e non oltre le ore 12 del giorno 30/06/2005 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL DIRIGENTE Ing. Nedo Pizzutti

BANDO DI CONCORSO DI IDEE DI INIZIATIVA PUBBLICA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL LITORALE DI STARANZANO

Per informazioni rivolgersi presso:
Comune di Staranzano - Uff. Tecnico - Via Filii Zambon, 1
tel. 0481/716912 fax 0481/716919
e-mail: tecnico@com-staranzano.regione.fvg.it



Proposta indecente.

**Due Samsung E 310 Vodafone live! costano meno di uno.
Solo 249 euro.**

Design intrigante, fotocamera digitale, accesso rapido a Vodafone live! Tutto moltiplicato per due. Tranne il prezzo, più che dimezzato. E con 20 euro complessivi di unità di traffico inclusi. Soddisfa un capriccio, o ti resterà il rimorso.

Promozione valida fino all'8/5/05, salvo esaurimento scorte. Il traffico è incluso in una Ricarica o Ricaricabile. Il costo a listino di un Samsung E 310 è di 269 euro. Info su www.190.it

Tutto intorno a te



Insiel

INTERNET & SCUOLA

Insiel

All'Istituto comprensivo di via Commerciale da anni è stato adottato un percorso di alfabetizzazione informatica. I ragazzi delle medie illustrano i loro viaggi in powerpoint

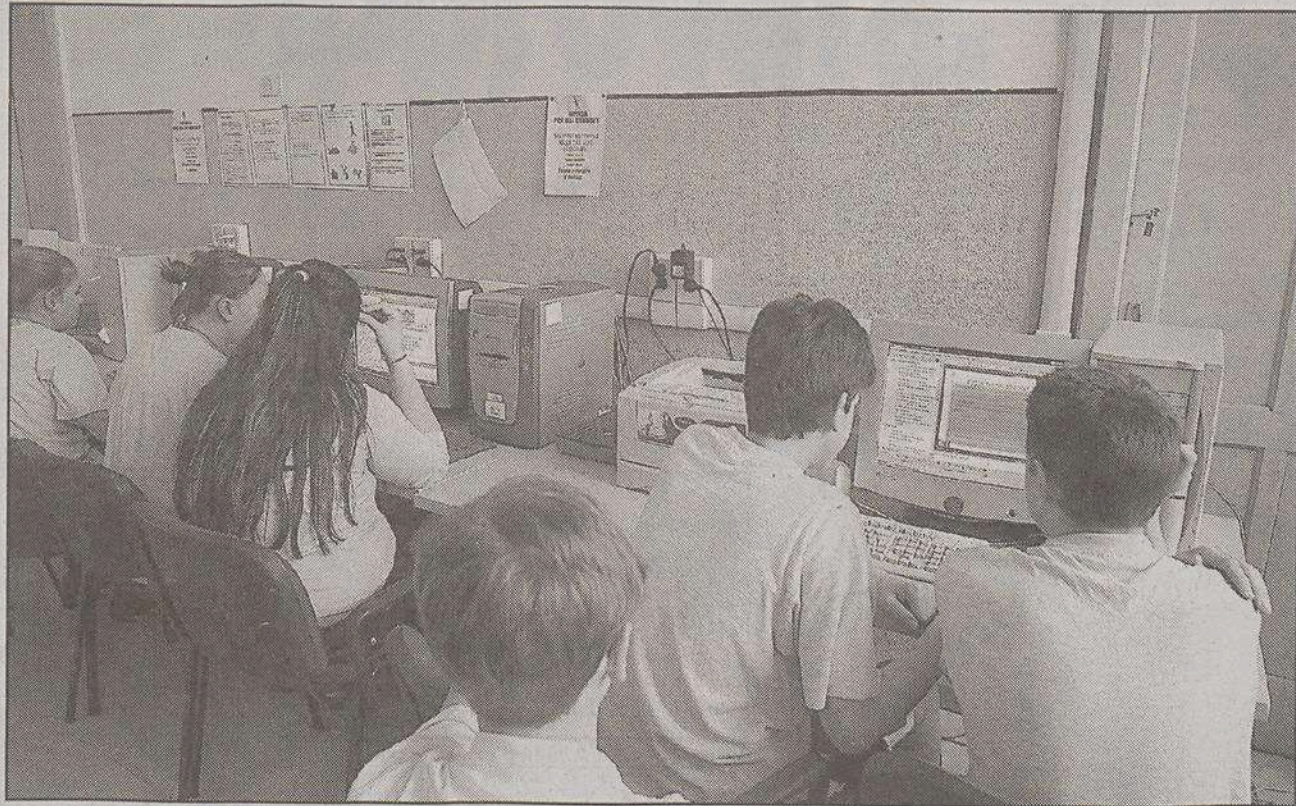
Ala Corsi si studia a ritmo di musica hi-tech

Gli studenti utilizzano un software per comporre brani. Realizzato un cd multimediale sugli anni '50

TRIESTE La creatività musicale può essere espressa con il computer? Alla scuola media Guido Corsi è possibile. Gli studenti compongono brani musicali con l'aiuto di un software che consente anche di riprodurli per l'ascolto. Gli amanti della musica classica storceranno il naso, ma si tratta dell'inarrestabile ibridazione tra le moderne tecnologie e i metodi più tradizionali di produzione musicale.

«Il nostro istituto cerca di fornire ai ragazzi una preparazione diversificata nell'uso del pc - spiega Piera Pistis, docente di matematica e vice-preside - perché l'informatica è presente in molte materie, dalla geometria alla matematica ed alle lingue straniere».

La scuola media Corsi fa parte dell'Istituto Comprensivo di Via Commerciale che accoglie circa 850 studenti suddivisi tra la scuola media Guido Corsi, le scuole dell'infanzia Ruggero Manna e Fulvio Tomizza, le scuole elementari Ruggero Manna e Vittorio Longo. L'informatica è presente già da diversi anni alla scuola media e con la riforma degli ordini scolasti-



I ragazzi della scuola media Corsi si esercitano in uno dei laboratori di informatica.

ci è entrata anche nella scuola materna ed elementare. «Le nuove generazioni sono immerse nel mondo dell'informatica - continua Pistis - e alle medie bastano poche lezioni per spiegare il funzionamento di un software». Alla scuola Corsi, l'informatica non è una «materia trasversale» solo

a livello disciplinare, ma anche a livello generazionale. Prova ne è il CdRom prodotto lo scorso anno («Gli anni '50 ricostruiti attraverso la memoria dei nonni»). I ragazzi di due classi seconde della scuola media e di due terze dell'elementare Manna hanno raccolto le testimonianze dei loro nonni sul modo di vivere 50 an-

ni fa a Trieste. Foto e avvenimenti storici, storie di vita vissuta, aneddoti e curiosità si intrecciano in questo ipertesto che gli studenti hanno realizzato con il supporto di alcuni esperti informatici.

Se nelle classi materne ed elementari i bambini cominciano ad avvicinarsi al pc, quando arrivano alle

medie apprendono durante le ore di educazione tecnica anche il funzionamento e l'importanza dei singoli elementi che compongono il computer. L'apprendimento teorico è supportato dall'applicazione pratica, come ad esempio la creazione di presentazioni in powerpoint dei viaggi d'istruzione in Italia ed all'estero.

«L'informatica - precisa la dirigente scolastica Tiziana Farci - non deve diventare un totem per i ragazzi e non deve sostituirsi agli insegnanti perché è solo uno strumento. Nella mia scuola non ci stanchiamo mai di ripetere che si può scaricare da internet tutto quello che si vuole ma alla fine quello che conta non è la quantità ma la qualità dei lavori svolti, ossia sapere come analizzare ed interpretare ciò che è necessario alla propria crescita individuale e culturale». L'informatica è un mezzo e bisogna anche sapersene difendere. «Dare un pc ad un giovane è come dargli un motore, può essere pericoloso se glielo si dà troppo presto o senza che sappia usarlo», continua la dirigente.

Pur essendo un «mero» strumento il pc necessita di

periodiche manutenzioni e sostituzioni. L'istituto conta un solo laboratorio di informatica con una dozzina di computer e un'altra decina sono sparsi nelle varie sedi e possono essere utilizzati a rotazione. Le tecnologie informatiche richiedono investimenti finanziari sulle apparecchiature ed investimenti formativi sul personale docente e non. L'istituto Corsi investe sulla formazione del personale già da diverso tempo e l'obiettivo che si è prefissato a breve termine è quello di dotare tutte le classi di almeno un pc.

«Nonostante l'informatica ed internet contribuiscano ad abbattere le barriere geografiche e generazionali - dichiara Farci - gli adulti che sono cresciuti usando la carta e la penna a volte hanno paura del pc perché non sanno controllarlo. Gli insegnanti del mio istituto sono molto ben predisposti alle nuove tecnologie e l'informatica è un momento di confronto perché gli insegnanti devono mettersi in gioco e cominciare a concepire l'insegnamento come uno scambio reciproco di conoscenze e competenze».

Lorenzo Dugulin

ICT NEWS

Sempre più spesso nella pubblicità dei prodotti di telefonia cellulare o addirittura in quelle delle automobili si sente nominare la parola bluetooth, ma di cosa si tratta esattamente? Si tratta di una Pan - personal area network, un sistema di comunicazione ad uso personale. Questa tecnologia nasce nel 1997 allo scopo di interconnettere piccoli dispositivi via radio, un chip ricevitore pensato a quel tempo per sostituire persino i classici telecomandi ad infrarossi con telecomandi via radio, dove non sia più necessario puntare il telecomando verso il punto di ricezione. L'olandese Ericsson introduce il Bluetooth nella telefonia mobile con gli auricolari senza fili, e a ruota anche gli altri produttori introducono questa tecnologia. Oggi troviamo molte applicazioni di questo sistema di rete senza fili nei piccoli dispositivi portatili, come i navigatori satellitari che possiamo installare nell'autovettura e comunicare via bluetooth con il nostro telefono o palmare, o come i printer server, che sono degli scatolini da applicare alla porta della stampante e ci permettono di stampare via bluetooth dal nostro Pc portatile, dal palmare o dal telefono cellulare; lo stesso scambio di informazioni tra i suddetti dispositivi portatili è molto comodo via bluetooth. La limitazione di questa tecnologia è data dalla distanza: i dispositivi devono trovarsi nel raggio di qualche metro, anche se le specifiche elettriche danno come distanza massima fino a 100 metri. Se utilizzate gli auricolari, la potenza è ridotta al minimo per non danneggiare il nostro fisico, e a volte è preferibile tenere il telefono sullo stesso lato dell'auricolare in modo tale che non vi siano ostacoli di nessun genere tra i due. Una nota sulla configurazione: trattandosi di una rete wireless, occorre che i dispositivi si identifichino tra loro, la connessione è di tipo "punto punto" e a volte viene chiesto un codice di identificazione, che solitamente è impostato dal costruttore su "0000". Infine, ricordatevi di disattivare il bluetooth sul vostro telefonino quando non lo usate, perché consuma una discreta quantità di energia e vi riduce l'autonomia della batteria.

Un nuovo strumento è sempre più efficace per la crescita delle imprese che hanno collegato i vari settori con una rete intranet

Community, l'interattività al servizio delle aziende

I dipendenti si confrontano on line sui problemi di lavoro e perfezionano le loro competenze

PROFESSIONI

Continua la nostra rassegna sulle professioni introdotte dalle nuove tecnologie.

Web Copying

Garantisce la coerenza nello stile, nel tono e nella qualità e nell'organizzazione del materiale pubblicato sul sito Web. E' preposto al controllo della correttezza grammaticale dei contenuti (errori di sintassi, di punteggiatura, ecc). Effettua delle complete verifiche sullo stile e sulla congruenza delle parti contenutistiche delle pagine Web con la parte grafica e, contemporaneamente, sull'esattezza delle informazioni pubblicate (fatti, date, statistiche, ecc).

Redattore on-line

Redige testi e contenuti per un giornale on-line e/o sito e/o portale che produce e/o offre informazione a carattere generalista o specializzata. Ricerca ed individua delle fonti on-line. Effettua redazione di articoli, notiziari, news, newsletter. Realizza interviste. Integra coerentemente i testi con grafiche ed animazioni al fine di elaborare il contenuto ipertestuale più appropriato per comunicare un fatto od un evento.

Community Management/Consulting

Organizza e/o gestisce le comunità virtuali di un portale o di sito Web (es. Forum).

Pianifica e coordina le attività necessarie alla creazione ed allo sviluppo delle comunità virtuali/gruppi di affinità del sito, con l'obiettivo di fidelizzare gli utenti abituali e di aumentare il volume di traffico attirando la presenza di nuovi visitatori. Monitora i dati di performance relativi alla community attraverso parametri quali: numero di iscritti, pagine visitate, ecc.

Dopo aver analizzato nella prima puntata la professione di Community manager questa volta cerchiamo di capire in che modo le dinamiche proprie di una community possono essere introdotte all'interno di organizzazioni complesse (come lo è un'azienda).

Per iniziare a parlare di Cop, la cosa migliore è partire da una delle tesi contenute all'interno del Cluetrain Manifesto (<http://www.manifesto.cluetrain.com/testi/Tesi.htm>).

«Sia nei mercati interconnessi che tra i dipendenti delle aziende intranet, le persone si parlano in un nuovo modo. Molto più efficace». Nell'ultimo secolo siamo passati da network semplici come la Radio, a più complessi come il telefono (comunicazione uno-a-uno, quindi bidirezionale). Per arrivare infine al tipo di network con più valore aggiunto, quello cioè che permette la comunicazione multi-a-molti: Internet (intranet), dove il flusso delle informazioni avviene da gruppi di persone a gruppi di persone.

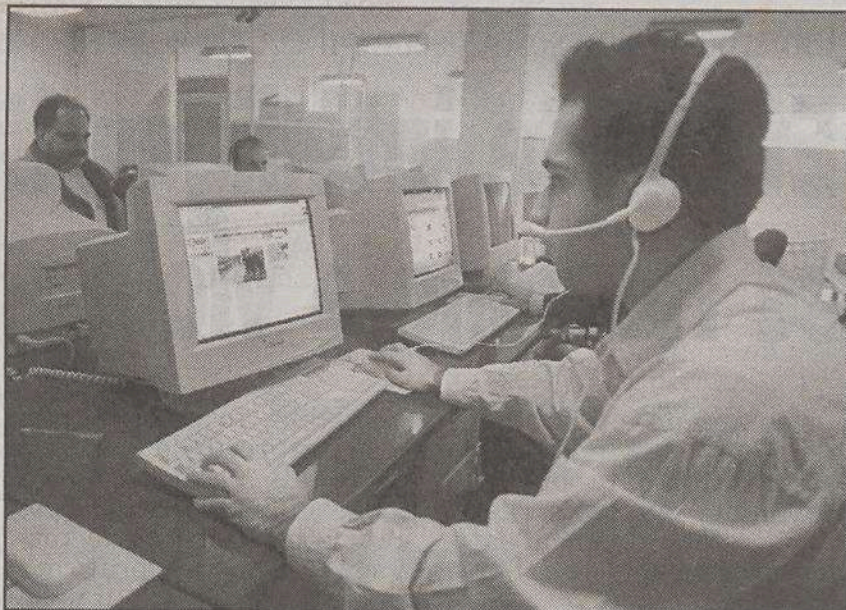
Le Community Of Practice sono proprio questo: un gruppo di persone che in modo informale condividono esperienze e interessi legati ad una professione o ad un'azienda, che assieme riescono a soddisfare l'esigenza di raggiungere un obiettivo comune coniugandolo con esigenze di crescita professionale personale. Gli appartenenti ad una Cop si incontrano periodicamente oppure si tengono in contatto esclusivamente via e-mail, non hanno necessariamente un calendario prefissato di

argomenti da trattare e, anche se c'è, non necessariamente lo rispettano alla lettera. In sostanza, le persone che fanno parte delle Cop condividono liberamente le loro conoscenze con gli appartenenti al gruppo.

Diventa così facilmente intuibile quali possono essere i benefici che ci si può attendere dalla creazione di una community aziendale, utilizzando le intranet: attraverso la condivisione delle conoscenze, vengono colmati i deficit di competenze nelle varie aree aziendali,

vengono storizzate e condivise le soluzioni adottate per la risoluzione di determinati problemi, vengono divulgati concetti e nozioni appresi in corsi o in congressi (effetto moltiplicatore).

Tutto facile quindi? Non proprio. Una Cop non si può costruire, deve nascere spontaneamente, attorno ad un bisogno o ad un fine; si tratta di strutture sociali dinamiche che richiedono attenzioni particolari per crescere ed essere attive. A questo punto possono entrare in scena le aziende, che con il



Pc e Community sono sempre più usati nelle aziende.

loro intervento possono favorire la crescita, mettendo a disposizione strumenti, riconoscendone un'utilità e un'identità proprie.

Resta una domanda cruciale: perché mai un dipendente dovrebbe, in aggiunta al suo carico di mansioni quotidiane da svolgere, impegnarsi anche nelle attività della COP, che per giunta sono pure volontarie? La molla principale è che le COP possono diventare fondamentali per accrescere le proprie competenze in ambito aziendale, ma, soprattutto, dare visibilità alle proprie competenze personali, quelle extra-professionali: all'interno di nuovi progetti, innovativi, possono diventare un volano per la propria carriera professionale.

Ma non è facile: favorire

questo tipo di interazioni all'interno delle aziende incontra molti ostacoli di tipo culturale; oggi giorno molte aziende costruiscono delle Intranet (reti aziendali) che nei propositi dovrebbero favorire la crescita di Cop: ma, per chiudere con un'altra tesi del Cluetrain Manifesto, «Di solito le aziende impongono l'intranet dall'alto, per distribuire documenti sulla politica del personale e altre informazioni aziendali che i dipendenti fanno del loro meglio per ignorare. Le migliori sono quelle costruite dal basso da singole persone che si impegnano per dare vita a qualcosa di molto più valido: una conversazione aziendale in rete».

(2 - continua)

L'ENIGMA

Soluzione del quesito "il bivio"

Per sapere da che parte dirigersi rivolgete ad un uomo la domanda "se chiedessi al tuo gemello la strada del bivio da prendere per il laghetto, cosa mi risponderebbe?" e poi prendete l'altra strada rispetto a quella indicata. Infatti, se poneste la domanda all'uomo onesto, egli immedesimandosi nel gemello direbbe una bugia, mentre se viceversa la poneste al bugiardo, egli saprebbe che il gemello indicherebbe la strada corretta, e quindi dovendo mentire vi indicherebbe la strada sbagliata.

Scapolo o sposato? In una certa città gli uomini sposati mentono sempre e gli scapoli dicono sempre la verità. Un giorno una turista vede tre uomini e chiede al primo: "Lei è scapolo o sposato?" Questi risponde, ma la turista non riesce a sentire, e quindi chiede al secondo: "Che cosa ha detto il suo amico?". Il secondo risponde: "Ha detto che è scapolo. Infatti è vero.", ma il terzo uomo immediatamente replica: "Qui l'unico scapolo sono io!" Sapreste determinare per ciascuno dei tre uomini se è scapolo o sposato?

TEST DI AMMISSIONE
ONLINE
ogni mese

iscriviti subito su

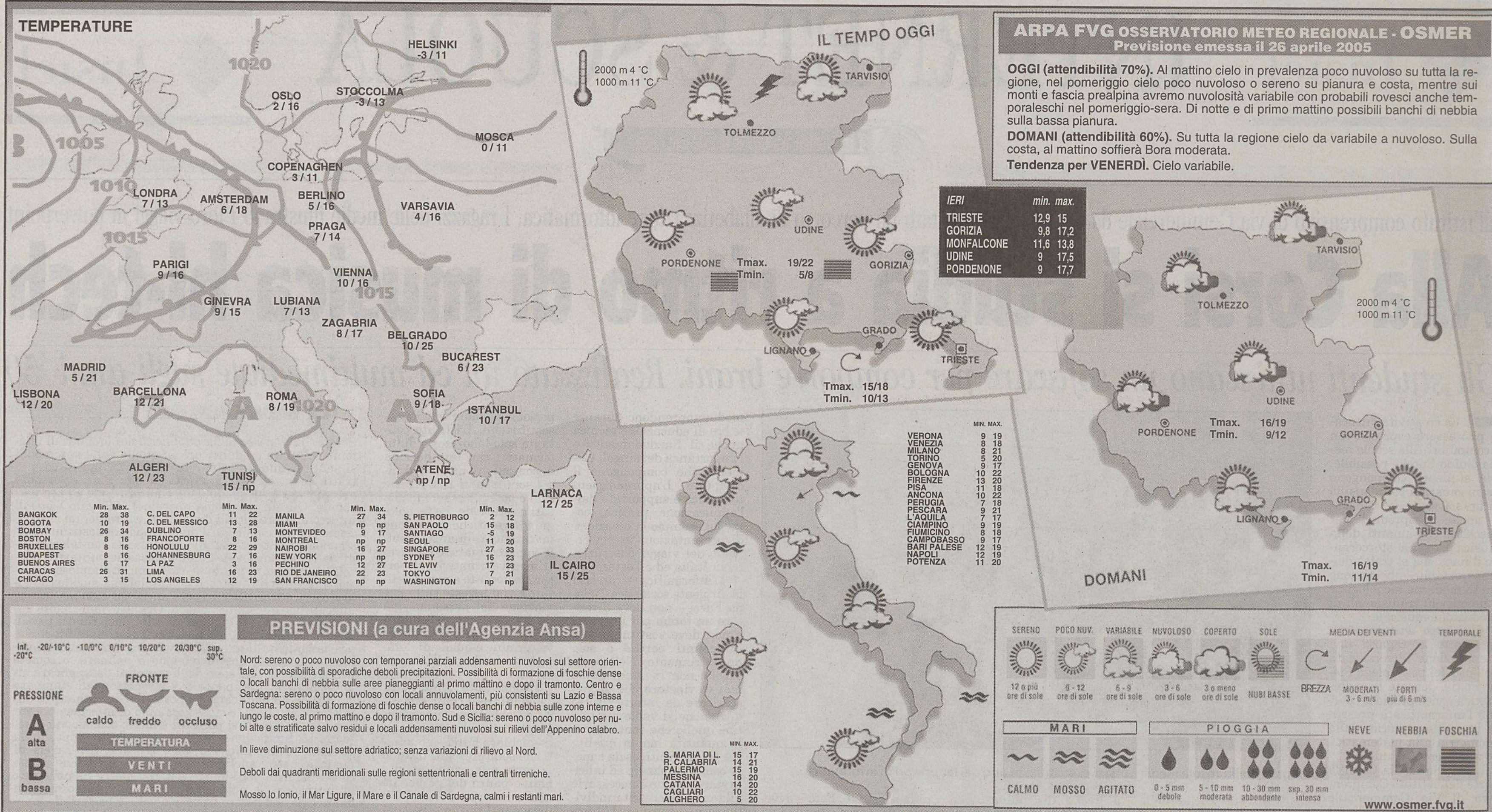
www.laureaonline.it



POLITECNICO
DI MILANO

SOMEDIA

Ingegneria Informatica OnLine



PREZZI NORMALMENTE ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO LATTICE lattice 100%, 7 zone differenziate, ortopedico, climatizzato
da € 198,00

MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato
da € 66,00

casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1
Lgo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

CONSUMATORI

I microchip che sostituiscono il codice a barre ci controllano un po' troppo

Etichette intelligenti ma spione se riescono a violare la privacy

Le chiamano «etichette intelligenti» ma potrebbero essere chiamate più volgarmente (avverbi riferito, per intenderci, al latino «vulgare») «etichette spia».

Sono sistemi Rfid (Radio frequency identification), cioè microchip a radiofrequenza attivati da lettori ottici. L'intendimento originario era quello di sostituire il vecchio codice a barre con tutti i vantaggi che ne derivano per una migliore gestione delle operazioni commerciali, ma i microchip vengono anche usati per un controllo mirato agli accessi a luoghi riservati. E già qui si comincia a varcare un confine impalpabile tra lecito e illecito, in quanto l'utilizzo di questa innovativa tecnologia può invadere e violare il diritto di ciascuno alla protezione dei propri dati personali fino ad arrivare a forme di controllo sulle persone.

I garanti europei hanno approvato una risoluzione in cui, pur valutando gli effetti positivi e i benefici

che tale tecnologia può comportare nella gestione aziendale, prestano attenzione sulle implicazioni potenziali in termini di privacy. Dicono in pratica i garanti che è insito il pericolo che l'estensione dell'uso delle «etichette intelligenti» potrebbe invadere la sfera personale dell'individuo in quanto non solo si andrebbe a costituire una vera e propria banca dati sulle abitudini dei consumatori e sui loro profili personali, ma si potrebbero pure conoscere i percorsi effettuati, la posizione geografica e conoscere con precisione i prodotti che usano, indossano e trasportano gli stessi consumatori.

E dal momento che questi microchip potrebbero essere usati (o lo sono già?) da soggetti pubblici e privati - in particolare nel caso di impianto sottocutaneo - per l'identificazione personale, il controllo a distanza dei soggetti e la tutela della salute, si comprende bene come ciò vada a violare non solo le libe-

tà fondamentali ma la stessa dignità umana.

L'Autorità dice che le persone devono essere adeguatamente informate dove si utilizzano queste cosiddette «etichette intelligenti»; e dice che i prodotti e gli oggetti su cui sono applicate devono essere segnalati per dar modo al cittadino-consumatore di disattivarle e interrompere in modo agevole il loro funzionamento all'atto dell'acquisto. Ricordiamo i pericoli potenziali che possono derivare dall'affinamento delle tecniche o dall'integrazione del sistema con infrastrutture di rete, come telefonia o Internet, che possono consentire la lettura delle etichette a distanze sempre maggiori.

Finora i microchip venivano usati per il monitoraggio degli animali in via di estinzione per conoscere ogni loro movimento, bisogni e attività varie. Dalla nevrosi passeremo alla follia? «Libertà vo' cercando ch'è si cara».

Luisa Nemež
Otc Fvg

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Limitate al minimo lo spreco di energie. La giornata deve trascorrere il più tranquillamente possibile. Frequentate solamente persone simpatiche e rilassanti.

Gemelli 21/5 20/6

Esprimete con entusiasmo quello che provate per il partner. L'ironia vi servirà a sdrammatizzare piccoli contrasti familiari e privati. Accettate un invito per la sera.

Leone 23/7 22/8

Non lasciatevi disorientare da nulla e da nessuno. Continuate a essere un momento importante per risolvere, per prendere decisioni di una certa portata. Soddisfazioni.

Bilancia 23/9 22/10

L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Sagittario 22/11 21/12

Se desiderate rendervi economicamente indipendenti, dovete accettare nuove collaborazioni e aderire a nuovi progetti. Un po' di nervosismo in famiglia. Controllatevi.

Aquario 20/1 18/2

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

Toro 21/4 20/5

Potete momentaneamente sentirvi un poco contrariati. A certe questioni non bisogna dare troppo peso. Ve la sapete cavare meglio del previsto. Le buone idee non vi mancano.

Cancro 21/6 22/7

Siete talmente ben ispirati che vi muoverete agilmente e saprete essere persuasivi nei vostri colloqui. Rapporti costruttivi con persone mature. Sono favoriti i viaggi.

Vergine 23/8 22/9

Seguite con molta concentrazione i programmi fatti, non distraetevi per questioni secondarie. Certi ostacoli si rimuovono più facilmente del previsto. Molta fantasia.

Scorpione 23/10 21/11

Le persone disposte a darvi una mano sono molte di più di quello che pensate. Reagite prontamente agli imprevisti senza scoraggiarvi. Accettate un invito per la sera.

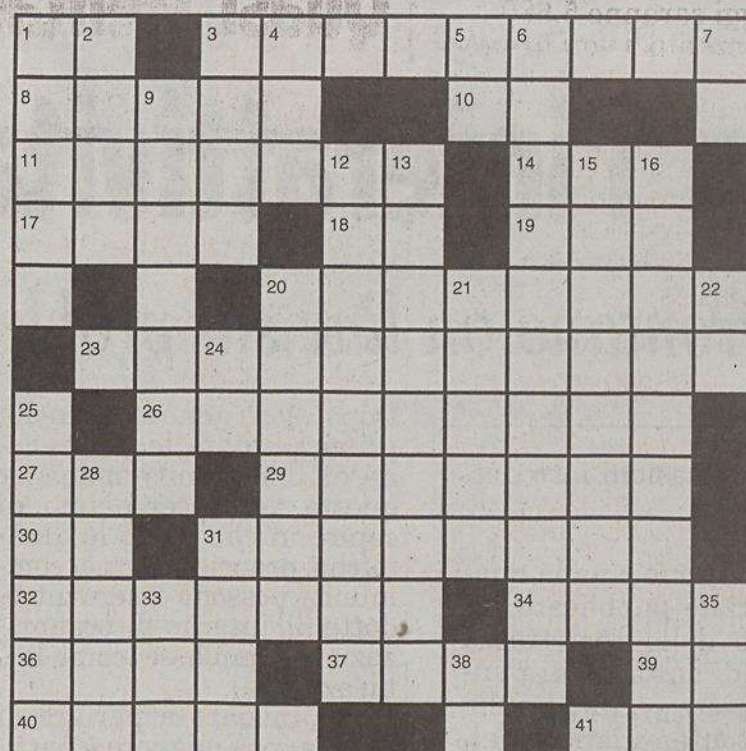
Capricorno 22/12 19/1

Giornata soddisfacente, ma in modo molto diverso dal previsto. La meta che volevate raggiungere si allontana un po'. Una piccola delusione sentimentale.

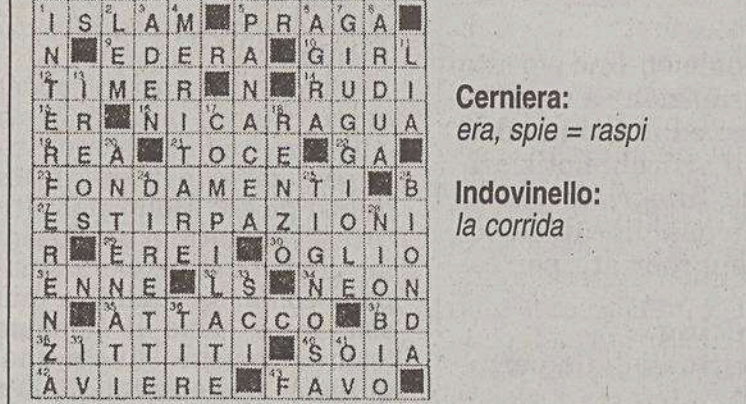
Pesci 19/2 20/3

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Cerniera:
era, spie = raspi

Indovinello:
la corda

ORIZZONTALI: 1 In yacht e in aliscafo - 3 Litigare - 8 Consentono di coltivare fiori anche d'inverno - 10 Umilia il pugile (sigla) - 11 Un popolare sport britannico - 14 Nuovo Catasto Territoriale - 17 Un gruppo di vocali - 18 Pari d'entro - 19 Tante le sorelle di un capolavoro Cechov - 20 Bella località balneare francese - 23 Come una persona che è il bis... di un'altra - 26 Colorata di un rosso acceso - 27 Il toro sacro egizio - 29 Ha dato il nome a una scala dei terremoti - 30 Fine di canzoni - 31 Coprire una ferita - 32 Briciole... di roccia - 34 Dispositivo per circuiti elettrici - 36 Può sfiorare la mente - 37 Imbarcazione per il canottaggio - 39 Le separa la «m» - 40 Nome di due eroi omerici - 41 Né prima né poi.

VERTICALI: 1 Arnese di carpentieri - 2 Si dà al pavimento - 3 A Roma c'è quello di Costantino - 4 Moneta albanese - 5 Ultimo di Clark - 6 Sacra mensa... posta di fronte a un'altra sacra mensa - 7 Età... infinita - 9 Luoghi d'incontro - 12 Risolvono rebus e solarade - 13 Una struttura di sostegno - 15 Ormano leoni e cavalli - 16 Si applica al poppatoio del lattante - 20 Vendono molto a Monaco - 21 Linee... per musica - 22 Alla fine delle vacanze - 24 Le ultime... delle prime - 25 Il nome che i veneziani diedero all'isola di Creta - 28 Si pestano per la rabbia - 31 Un abito poco indossato - 33 Una dei Titani - 35 Fu fondato da Enrico Mattei (sigla) - 38 Sono sempre in fondo alla fila.

INDOVINELLO
Marinello ridotto in miseria
A malapena, come fu sbarcato,
e i lontani orizzonti appaiono foschi,
Or lui ogni dì, nel santo suo sperando
togli con scritto «Date» va mostrando.

CAMBIO DI ANTIPODO (5,4=9)
Uno scaltro trafficantino
Per quanto di vedute limitate,
e i lontani orizzonti appaiono foschi,
si dà d'attorno misuratamente.
Ma è indubbio che ne prenda cantonate.

Ciriaco del Guasco

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi
e rubriche

da **MOBILFURIO ARREDAMENTI**
in VIA GIULIA 38 - Tel. 040-55001 - Fax 040-5709161

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1 APRILE AL 30 MAGGIO
TUTTO A METÀ PREZZO

SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI
SALONI E CUCINE PRESENTI IN MOSTRA
PAGAMENTI RATEALI FINO A 60 MESI

Limes
COME MAFIA COMANDA

Il nuovo volume di Limes (2/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

www.limesonline.com

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.59
	tramonta alle	20.07
La Luna:	si leva alle	24.00
	cala alle	7.26

17.a settimana dell'anno, 117 giorni trascorsi, ne rimangono 248.

IL SANTO

Santa Zita

IL PROVERBIO

L'occhio dell'uomo spesso si acceca quando il destino bussa alla sua porta.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Pitacco	µg/m³	31
Via Svevo	µg/m³	21
Via Tor Bandena	µg/m³	22
Muggia	µg/m³	16

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	0,9
Via Battisti	mg/m³	1,3
Piazza Vico	mg/m³	1,0
Via Carpineto	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,3
Via Pitacco	mg/m³	1,3
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	0,3
Muggia	mg/m³	0,8
S. Sabba	mg/m³	0,1

MAREE

Alta:	ore	12.34	+20	cm
	ore	23.22	+44	cm
Bassa:	ore	5.53	-60	cm
	ore	17.23	-5	cm
DOMANI				
Alta:	ore	13.42	+15	cm
Bassa:	ore	6.30	-53	cm

TEMPO

Temperatura:	12,9	minima
	15	massima
Umidità:	83	per cento
Pressione:	1012,9	in aumento
Cielo:	sereno	
Vento:	8,6	km/h da O
Mare:	12,7	gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Via libera del Comitato al documento che fissa i futuri insediamenti: vota contro la sola Cgil, escono prima del voto Regione e speditonieri

Variante approvata: ecco il nuovo Porto Vecchio

Sonego: «Si consente di tutto perché tutto rimanga immutato e non si trasferiscano le attività tradizionali»

Il «nuovo» Porto Vecchio ha ottenuto il via libera ufficiale ieri da parte delle varie componenti dello scalo, ma è rimessa la frattura tra Authority e Regione. Il Comitato portuale ha approvato a maggioranza la variante al Piano regolatore che ne prevede la funzione mista: accanto alle attività portuali tradizionali, che permangono (oggi le principali sono l'Adriaterminal e il Terminal animali vivi), ne sono ammesse molte altre legate alle funzioni commerciali, artigianali, di ricerca, direzionali, espositive, turistiche. Nell'area potrà sorgere di tutto: dagli alberghi alle case di riposo, dalle cliniche private agli appartamenti, dai saloni di parrucchiere ai supermercati. Tra breve potranno già essere avanzate le richieste di concessione. Partendo da Barcola, la zona A sarà a destinazione sportiva, quella B, suddivisa in quattro lotti ospiterà, immediatamente prima dell'attuale terrapieno che sarà ampliato, anche la Fiera, la C sarà riservata alla nautica da diporto, la D è la diga, la E riservata a formazione e ricerca, la G ha funzione direzionale e ospiterà le sedi di Gresisam, la H è il molo quarto dove sorgerà il terminal traghetti veloci.

La progettista Barduzzi: «Per vederlo finito serviranno 15 anni di lavori e una spesa di 800 milioni di euro»

so una rotatoria all'altezza di Barcola. I posti macchina, suddivisi in tre megaparcheggi saranno 5.680. In Comitato, i voti favorevoli sono stati 16, uno solo quello contrario da parte di Angelo D'Adamo della Cgil, mentre sono stati considerati nel computo della votazione «usciti prima del voto» l'assessore regionale Lodovico Sonego e il rappresentante degli speditonieri Ampeleio Zanzottera.

E' questa la variante che riguarda il livello di definizione settoriale e attuativo e che definisce l'organizzazione e le modalità di realizzazione del progetto all'interno dell'area. Corrisponde al livello del piano di settore e particolareggiato e, come si vede chiaramente nell'elaborato grafico pubblicato e come abbiamo già riferito nei giorni scorsi, suddivide l'area in otto zone nei cui singoli ambiti sono ammesse molteplici funzioni. Il livello strutturale invece, che riguarda la sostenibilità generale del progetto e dell'accesso alla città, è contenuto nella variante predisposta dai tecnici del Comune e approvata giovedì scorso dalla giunta. Il sindaco Dipiazza conta di portarla entro una decina di giorni all'approvazione del Consiglio comunale.

Tra Comune e Authority verrà quindi sottoscritto l'atto di intesa che armonizza i due strumenti urbanistici e che sarà inviato per il parere al Consiglio superiore per i lavori pubblici. Ancora, la variante sarà sottoposta alla procedura per la Valutazione d'impatto ambientale e infine trasmessa alla Regione per l'approvazione definitiva.

UNA STORIA TORMENTATA
Quasi trentacinque anni di studi finiti nel nulla

Nella relazione generale allegata alla variante del Porto Vecchio, il progettista, l'ingegner Ondina Barduzzi sottolinea come elementi utili siano stati tratti dall'analisi critica di tutti i progetti presentati per il Porto Vecchio dal 1971 al 2001. Il trasferimento progressivo dell'attività al Porto Nuovo incominciò nel 1973 con la realizzazione del Molo settimo. Nel 1974 l'architetto Guido Cannella propose un progetto specifico per il Porto Vecchio che prevedeva anche nuove destinazioni d'uso.

Tra il 1988 e il 1991 per quest'area si svilupparono, quasi contemporaneamente, due nuove ipotesi: i progetti «Polis» e «Bonifica». Il primo progetto dell'architetto Nicolò Savarese distingueva tre poli: il centro direzionale, i servizi di Punto franco, l'Adriaterminal.

Il secondo, affidato dalla Regione alla società Bonifica e redatto da Luciano Semerari ipotizzava il riassetto attraverso due scenari: la sdemanializzazione completa e la realizzazione della nautica da diporto e l'utilizzazione parziale per attività economico terziarie. Tracciava anche una viabilità sotterranea.

Nel 1990 l'architetto Gino Valle presentò al Comune la bozza di piano particolareggiato, sintesi tra i progetti Polis e Bonifica. La proposta di Bonifica per un tunnel sotto le Rive incontrò enormi difficoltà. Fu l'ingegner Ferruccio Carbi a proporre in alternativa un tunnel sottomarino di collegamento tra Porto Vecchio e Porto Nuovo. Nel 1997 associazioni di categoria, imprese e cittadini fondarono «Trieste futura» che aveva come obiettivo

l'atto di intesa che armonizza i due strumenti urbanistici e che sarà inviato per il parere al Consiglio superiore per i lavori pubblici.

Quest'ultimo potrebbe però non essere un semplice estremo passaggio formale dal momento che la divaricazione tra Authority e Regione si è puntualmente ripalesata ieri mattina in mo-



L'ingegner Ondina Barduzzi mentre illustra il «prg».

l'estensione delle aree nel Porto Nuovo e la riqualificazione delle aree nel Porto Vecchio. Due anni dopo la società incaricò l'architetto Manuel de Sola Morales di redigere il piano di recupero. Egli propose alberghi,

centri convegni, terminal traghetti, un acquario, una discoteca e molto altro ancora. Nel 2000 l'Authority portuale affidò all'architetto Stefano Boeri la variante al piano regolatore. Tutto questo finì in niente.

il commento dell'assessore regionale il quale ha sostenuto che «la decisione di questa mattina serve ad accantonare definitivamente il proposito di trasferire le attività portuali più tradizionali, così come era stato stabilito in previsione dell'Expo, per dare seguito a un qualificato programma di recupero di Porto Vecchio. La variante - ha continuato Sonego - è lo specchio fedele delle indicazioni del Piano operativo triennale del Porto su cui la Regione si era espressa con voto contrario in Comitato portuale.»

Ma sulla votazione, come ha poi fatto rilevare lo stesso D'Adamo, si è aperto un piccolo «giallo» poiché mentre la contrarietà di Sonego non è stata conteggiata, non altrettanto è stato fatto per il presidente della Camera di commercio Paoletti, il rappresentante dell'impresa ferroviaria De Visentini e quello degli agenti marittimi Samer che avevano già preannunciato una posizione favorevole, ma che erano in realtà assenti al momento della votazione. Il loro voto è stato però conteggiato come favorevole.

Ma secondo D'Adamo l'intera variante è a rischio di

illegittimità poiché cozza contro il Piano urbanistico regionale che per l'area di Porto Vecchio prevede destinazioni d'uso esclusivamente portuali. E proprio perché gli speditonieri hanno una posizione diametralmente opposta a quella della Regione, rivendicano ciò la limitazione della parte vecchia dello scalo alle sue funzioni tradizionali, che Zanzottera non ha votato la variante.

Commenti invece entusiasti sul voto in gran parte favorevole, nella conferenza stampa immediatamente seguita alla seduta del Comitato, da parte della presidente dell'Authority Marina Monassi, del segretario generale Antonio Gurrieri, dell'assessore comunale Maurizio Bucci e del vicepresidente della Provincia Massimo Greco. Nelle interviste televisive o nei corridoi, Monassi ha affermato che «la Regione ha tentato invano di mettere le mani

sull'intera area», mentre Bucci ha visto i pericoli nel partito dei conservatori a oltranza capeggiato da Gambassini. «In realtà il Consiglio comunale aveva approvato proprio questo tipo di linee di indirizzamento», ha sottolineato Greco. E in conferenza stampa Greco aveva affermato che «l'Authority portuale resta la padrona di casa» volendo in questo modo significare che questo grande polmone cittadino non finirà in pasto ai privati. In realtà non verrà nemmeno restituito alla città, come forse sarebbe avvenuto con la «sdemanializzazione». Infatti anche per insediare un centro estetico, attività ammessa, sarà necessario fare richiesta non al Comune, ma all'Authority portuale.

Silvio Maranzana

Secondo i meteorologi le temperature dei primi quattro mesi del 2005 sono state costantemente sotto le medie del secolo

Dopo la pioggia arriva un'ondata di caldo africano

Nel weekend il termometro dovrebbe salire di almeno 10 gradi sulla costa e di 13 in pianura, mentre è previsto anche un certo riscaldamento del mare

Dieci gradi in più. Nel prossimo fine settimana arriva la prima ondata di caldo vero, a lungo attesa. Un'ondata di alta pressione di origine Nordafricana porterà il sole e farà salire la colonna del termometro nelle ore centrali della giornata ad almeno 23-24 gradi. Questo, secondo le previsioni, accadrà a Trieste e lungo la costa regionale. In pianura invece, dove l'effetto della massa d'acqua fredda

dell'Adriatico si fa sentire con minore intensità, il termometro salirà tra sabato e martedì 3 maggio anche a 26 gradi. Una temperatura ampiamente estiva.

E' questo comunque solo un «assaggio» dell'estate, una compensazione temporanea per le basse temperature, il vento e la pioggia che hanno disturbato le ultime settimane, costringendo molte famiglie a tenere accessi almeno a sera gli impianti

di riscaldamento. In questi giorni le temperature massime non hanno infatti mai superato i 15 gradi e le minime, specie sul Carso, si sono attestate ad un livello a una sola cifra. Sabato mattina il termometro segnava 3-4 gradi tra Opicina e Monte Grisa; mentre a Borgo Grotta, nella Stazione meteorologica della Società Alpina delle Giulie, la temperatura era ancora più bassa. Situazione non dissimile anche ieri. A San Dorligo della Valle, alle sei del mattino il termometro segnava cinque gradi per poi salire a 14 nelle ore

centrali. «E' un aprile freddo, con temperature costantemente sotto la media, sia nelle massime che nelle minime», afferma Renato Colucci dell'Ismer-Cnr. «Tutti i quattro primi mesi del 2005 sono costantemente contrassegnati da temperature sotto le medie del secolo. Il secondo dato significativo è la costante siccità».

Parallelamente nel prossimo fine settimana inizierà ad aumentare anche la temperatura del mare, fino a ieri molto bassa, tra gli 11 e i 12 gradi, proprio a causa del vento di Bora. Le raffi-

che hanno rimescolato per giorni in golfo le acque di tutta la «colonna», rimuovendo quelle più tiepide di superficie e facendo emergere quelle più profonde e fredde.

Con la fase entrante di tempo stabile, i venti soffieranno ancora ma ad una velocità molto bassa. Così finalmente il mare inizierà lentamente a riscaldarsi, raggiungendo i 14-15 gradi domenica o lunedì. Non sono ancora temperature adatte a prolungare nuotate ma ne rappresentano l'anticipazione. Nei prossimi tre giorni il cielo sarà terso, con rare

to a un impegno con Auto-venete, ma ha poi emesso una dura nota. «Consentire di tutto perché tutto rimanga immutato». Questo

centro convegni, terminal traghetti, un acquario, una discoteca e molto altro ancora. Nel 2000 l'Authority portuale affidò all'architetto Stefano Boeri la variante al piano regolatore. Tutto questo finì in niente.



Per la riviera di Barcola si profila il primo weekend «balneare» del 2005.

nubi, venti leggeri e temperature in progressivo e costante aumento. Venerdì tempo perturbato e da sabato nuovamente bello fino a martedì. Chi organizza i cortei e i comizi del Primo maggio può tirare un sospiro di sollievo. Il tempo è dalla

sua parte. Se sulla costa l'arrivo del caldo è salutato con soddisfazione, non altrettanto tranquillo potrebbe rivelarsi l'impatto in montagna. L'aumento repentino della temperatura di dieci gradi influenzerà i distacchi delle

masse nevose presenti in quota. Gli esperti sconsigliano nel prossimo fine settimana le escursioni sci alpinistiche sui versanti esposti. Il pericolo è reale e il rischio di esser travolti da una valanga, molto alto. c.e.

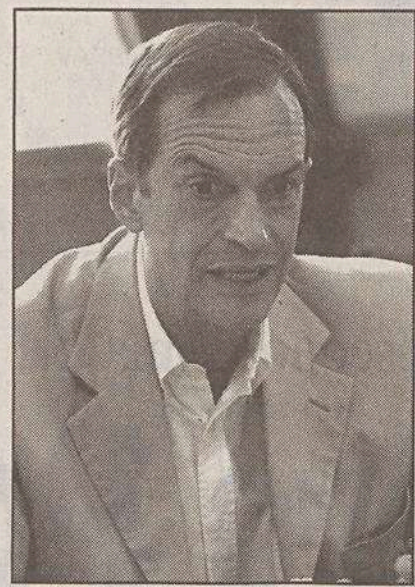
Prime reazioni all'iniziativa per la Regione Venezia Giulia tenuta pubblicamente a battesimo da Cecovini

«Anche la nuova Lista dentro il Melone»

Gambassini rilancia, ma la LpT non figura nel neonato coordinamento autonomista

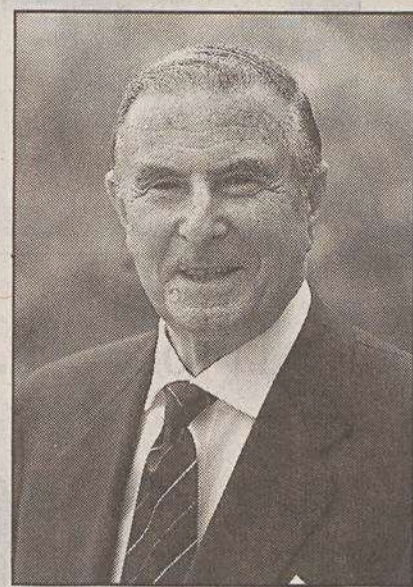
Potrà davvero la Lista autonoma Regione Venezia Giulia dare il via a una «trasformazione del mondo triestino»? Pochi scommettono sulla previsione dettata l'altro ieri da Manlio Cecovini, durante la presentazione del movimento autonomista in cui siedono personaggi di provenienza disparata, dall'ex Dc poi Melone Sergio Tripiani, all'ex listaiolo Pino Di Lorenzo, al leader del Fronte giuliano Giorgio Marchesich. Però, insomma, che un qualche turbamento dentro la Casa delle libertà - o meglio, dentro la Lista per Trieste - il nuovo movimento possa portarlo, questo è un pensiero che è difficile non condividere. È stato proprio Cecovini a invitare la vecchia LpT ormai «ancella di Forza Italia» a chiudere i battenti «onorevolmente e a consegnare ciò che resta a questa nuova Lista, piena di contenuti...»

Parole che fanno imbestialire Gianfranco Gambassini, presidente onorario LpT proprio come Cecovini. Giorni fa Gambassini aveva lanciato la proposta di un ritrovo centrale per il Melone «sganciato» da Forza Italia e pronto a ospitare sotto il suo simbolo la galassia degli «scontenti» del Centrodestra. E adesso vede l'altro presidente onorario muoversi in direzione esattamente opposta... Si dice «molto angustiato», Gambassini, per questa nuova Lista «che contraddice quella che da trent'anni è stata la linea del Melone, favorevole all'autonomia di Trieste ma dentro un Friuli Venezia Giulia unito». Su un dato però Gambassini concorda: «Se entro il 2006 la LpT non riesce a trovare una sua identità politica-elettorale, sarà meglio chiuderla i battenti, trasformandosi magari definitivamente in movimento di



Paolo De Gavardo

opinione». E allora, Gambassini - a livello personale - rilancia: «Chissà, magari se al progetto aderisse anche l'Amare Trieste di Primo Rovis, la proposta della Venezia Giulia potrebbe essere fatta sotto l'insegna della LpT...»



Gianfranco Gambassini

Intanto Giorgio Candot, presidente effettivo del Melone tinto d'azzurro (è anche consigliere provinciale di Forza Italia) annuncia un direttivo in cui «la Lista deciderà come comportarsi nei confronti» della nuova iniziativa autonoma, già stigmatizzata in una lettera aperta. Ma già c'è chi, come Paolo De Gavardo, anch'egli listaiolo-forzista, fa notare: «Non credo che questa nuova Lista possa risolvere i problemi della Destra, e il programma di una Regione Venezia Giulia mi pare abbastanza fantasioso. Si tratterà dell'ennesima lista che renderà sempre più difficile orientarsi per l'elettorato di Centrodestra. Piuttosto - osserva De Gavardo - sarebbe stato utile rileggere la vecchia LpT per farne un punto di riferimento come diceva Gambassini: ma avremmo dovuto farlo già sei mesi fa...». Considerazione che per De Gavardo testimonia anche come «operazione di ringiovanimento della LpT», che ormai più di un anno fa rinnovò statuto e dirigenza proprio per ritrovare una sua identità, «sta fallendo: si è perduta un'occasione».

La Lista ferma ad «ancel-

la di Forza Italia», insomma. Lo pensano in tanti nella galassia autonomista, se è vero che la LpT non è stata invitata al coordinamento nato informalmente tra la neonata Lista Venezia Giulia, l'associazione Amare Trieste, il Fronte Giuliano, La Tua Trieste e l'Autonomia e libertà di Ferruccio Saro (e chissà che non si aggiunga il Progetto Nordest dell'imprenditore veneto Giorgio Panto...). Il gruppo autonomista a breve si ritroverà - dice Roberto De Gioia, consigliere regionale autonomista eletto con Fi - «per verificare se sia maturata o meno la convinzione di marciare uniti verso le amministrazioni». Ma con un proprio candidato, «per non ripetere l'errore già compiuto con Roberto Dipiazza», sindaco forzista «reo» di avere abbandonato la strada su cui si era impegnato. «Come Fi abbiamo la co-



L'assemblea della Lista Venezia Giulia tenuta l'altro ieri.

scienza a posto», osserva il consigliere regionale e vice-coordinatore provinciale del partito Bruno Marini ricordando la proposta di legge presentata in due legislature per l'autonomia di Trieste. Per Marini, «considerate le persone che gravitano attorno a Cecovini, l'impressione è che la nuova Lista voglia esercitare un'azione di disturbo nei confronti di Dipiazza e del Centrode-

stra». Ma se quella di una piccola Regione autonoma è «un'utopia», sull'autonomia di Trieste - chiude Marini - «riterrò opportuno che Dipiazza modificasse alcune sue posizioni, facendo propria la posizione del partito». Niente di nuovo: come per decenni è stato, anche nel 2006 l'autonomia sarà uno dei temi forti della campagna elettorale. **p.b.**

Comune, fissata al 31 dicembre la scadenza del termine per usufruire del contributo di duecento euro

Motorini, prorogati gli ecoincentivi



Ferrara mentre illustra le novità per i motorini.

Sarà prorogato al 31 dicembre 2005 il termine per usufruire del contributo di 200 euro per l'acquisto di un motorino nuovo non inquinante, già fissato con una delibera della giunta comunale il 30 di aprile. Lo ha comunicato ieri in una conferenza stampa l'assessore Comunale alla Mobilità, al Traffico e all'Ambiente Maurizio Ferrara. «Il precedente termine di scadenza delle agevolazioni sarebbe scaduto tra pochi giorni - ha spiegato l'assessore - tuttavia una buona parte della somma complessiva stanziata dal Comune (20 mila euro), non era stata ancora utilizzata. Fino a questo momento infatti le richieste che ci sono pervenute sono solo 40. Rimangono quindi a disposizione ancora

60 contributi da 200 euro ciascuno per l'acquisto di un ciclomotore o di un motociclo a quattro tempi». «In effetti, ci attendevamo un numero di richieste di contributi decisamente maggiore prima dello scadere del termine - ha raccontato Ferrara - qualcuno sostiene che l'informazione in merito al provvedimento non sia stata sufficiente, noi riteniamo invece che la causa vada cercata nell'aumento del costo della vita e nelle crescenti difficoltà economiche di molti».

Tuttavia, «nei prossimi mesi i vantaggi saranno maggiori, perché oltre ai contributi stanziati dal Comune, tra qualche settimana ci saranno nuovi ulteriori incentivi economici all'ac-



Motorini parcheggiati nel centro cittadino: a disposizione ecoincentivi per le due ruote.

quisto di un motorino ecologico» ha proseguito Ferrara. Infatti, «è probabile che verso metà maggio il ministero dell'Ambiente stanzierà dei contributi da 250 euro ciascuno per acquistare un ciclomotore di nuova generazione - ha detto Ferrara - a questi

vanno poi aggiunte le agevolazioni economiche che gli stessi concessionari concedono da tempo. Sarebbe perciò consigliabile che chi vuole sostituire il proprio vecchio ciclomotore non omologato attenda ancora qualche settimana: in questo modo po-

trà cumulare tutti i contributi disponibili, e ottenere così uno sconto che in totale dovrebbe ammontare a circa 600 euro». Rispetto al precedente provvedimento della giunta, è stato anche innalzato il limite della cilindrata del

Innalzato a 160 centimetri cubici il limite massimo della cilindrata

nuovo ciclomotore per cui si può far richiesta di contributo, che non deve superare i 160 centimetri cubici. «Prima avevamo dovuto respingere alcune domande per ciclomotori che superavano di poco i 150cc, ma adesso potranno partecipare con le altre alla selezione per i rimanenti 60 contributi».

Oltre alla cilindrata, sono essenzialmente due i requisiti da presentare per ottenere la concessione del contributo: la certificazione che il vecchio ciclomotore non omologato è stato rottamato, e i documenti che attestano l'acquisto del nuovo motorino. Le richieste saranno valutate in base al rispetto dei requisiti richiesti e secondo l'ordine cronologico in cui perverranno le domande. **ca.b.**

Acque agitate a Trieste Trasporti per le lettere di mancata conferma inviate a una trentina di autisti con contratti atipici

Precari mandati a casa, scatta l'agitazione

Oggi i sindacati decidono se proclamare lo sciopero o rivolgersi alle istituzioni

Dopo aver avviato il confronto con l'azienda per il loro inquadramento, la riunione convocata per domani fra la direzione di Trieste Trasporti e le rappresentanze sindacali aziendali avrebbe dovuto discutere le modalità di assunzione definitiva della trentina di autisti con contratti atipici. Avrebbe dovuto. Perché invece l'azienda ha giocato d'anticipo, facendo recapitare a ognuno di questi precari (per metà part time, con contratti in scadenza il 12 giugno, e per l'altra metà a tempo determinato, con la fine del rapporto prevista per il 30 aprile) una lettera

zionale di categoria e lasciandone fuori i benefici dell'integrativo. Il punto di collisione fra le parti sono i riposi annuali: il contratto aziendale di secondo livello ne prevede ulteriori 27, oltre ai 52 all'anno previsti da quello di categoria, ma Trieste Trasporti non vuole concederli. E fa il brutto muso per far capire che non scherza.

Ma la controparte è altrettanto battagliera. «Ci avete stufato!», manda a dire ai vertici di Trieste Trasporti attraverso un volantino diffuso ieri. «Come potete presentarvi al tavolo delle trattative con queste proposte, nonostante vi avessimo dato la massima disponibilità a trovare una soluzione soddisfacente per tutti?». Sono un fatto doppiamente grave, quelle lettere di giubilazione. Sul



Uno degli autobus di Trieste Trasporti entrati recentemente in servizio.

Partito umanista contro il Comune accusato di «svendere ai privati» il settore

«Meno cantieri, più servizi»

«Riteniamo preoccupante che, a fronte di un crescente disagio e una crescente povertà nella nostra città, il Comune prenda invece provvedimenti che vadano in una direzione contraria a quella di assicurare un valido servizio alla cittadinanza, come ad esempio non procedere a nuove assunzioni (dove c'è già carenza di personale) e appaltando, pezzo dopo pezzo, i servizi ai privati delle case di riposo». Così il Partito umanista, che da mesi segue i lavoratori impegnati nei servizi sociali, commenta la situazione a Trieste. «La svendita ai privati - si legge in una nota - più che produrre un miglioramento del servizio, produrrà una speculazione delle tariffe verso le famiglie che necessitano di assistenza sociale per anziani e disabili o di strutture educative per i bambini, creando quindi una divisione tra cittadi-

ni di serie A e di serie B in base al reddito». Il Partito umanista fa notare che i soldi non mancano e prende come esempio il rifacimento estetico di strade e piazze in corso negli ultimi anni. «È chiara - aggiungono i rappresentanti del partito - la politica della giunta comunale di dare priorità all'estetica della città rispetto a situazioni di primaria necessità come l'educazione e l'assistenza sociale». Il segretario generale del Partito umanista di Trieste Piero Rosenwirth dichiara di essere solidale nei confronti dei lavoratori del settore assistenza e precisa che questo tema sarà una priorità nel loro programma delle prossime elezioni comunali del 2006. Una delegazione del Partito umanista sarà presente oggi all'assemblea pubblica dei lavoratori dell'assistenza al cinema Capitol.

Termini posticipati, domande da presentare entro il 31 maggio

Ater, quaranta alloggi liberi per chi vuole cambiare casa

Quindici le abitazioni riservate a chi ha difficoltà di movimento, tre a chi cerca sistemazioni meno costose, dieci per gli anziani che risiedono in stabili con barriere architettoniche

Boccata di ossigeno per i tanti alle prese quotidianamente con il problema dell'alloggio. Sono infatti quaranta gli alloggi forniti quest'anno dall'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale).

La scadenza per la presentazione delle domande al bando di concorso per i cambi di casa è stata prorogata fino al 31 maggio di quest'anno.

Possono presentare le domande, gli inquilini assegnatari di un alloggio di edilizia sovvenzionata in locazione, che hanno pagato i canoni e gli accessori stabiliti fino a marzo scorso. La verifica del pagamento sarà effettuata dall'Ater entro la fine del mese.

Le abitazioni, riservate per i cambi di alloggio del 2005, saranno ripartite in base alle condizioni ed esigenze dei richiedenti. Nello specifico

saranno assegnati: quindici alloggi per chi soffre di problemi di salute, in particolare per le persone che presentano difficoltà di deambulazione; tre case per chi ha problemi economici, cioè per coloro che richiedo-

no una sistemazione meno costosa perché hanno difficoltà nel pagamento del canone e delle spese accessorie; due abitazioni per chi ha esigenze di avvicinarsi al posto di lavoro; cinque alloggi per problemi di sovraffollamento; ancora cinque per necessità familiari varie (necessità che vanno dal disagio in famiglia o nei rapporti con il vicino all'esigenza di avvicinarsi ai parenti per ragioni di assistenza); e infine dieci case per gli anziani che hanno superato i sessantacinque anni, che abitano in uno stabile privo di ascensore o con barriere architettoniche.

Per il ritiro dei moduli o per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi direttamente all'Ater in piazza Foraggi 5/1A, dal lunedì al venerdì mattina, dalle 8.30 alle 12 e il lunedì e il mercoledì anche nel pomeriggio dalle 15 alle 16.15.

Il bando è inoltre reperibile sul sito internet: www.ater.trieste.it.



Presto a Barcola la «Mula»

Sarà una ditta di Precenico a posizionare la «Mula di Trieste» sulla scogliera barcolana. Aggiudicato così l'appalto dei lavori, «nel giro di poche settimane - dice l'assessore Giorgio Rossi - la statua potrà essere al suo posto». Opera di Giovanni Spagnoli, l'opera (foto) aveva suscitato per la sua nudità l'opposizione dei politici di An Salvatore Porro e Clotilde Poggi.

Brutta avventura per un pittore decoratore triestino l'altra notte lungo la provinciale per Grado nella zona di Punta Spin

Finisce nel canale, salvo per miracolo

Il giovane esce dall'abitacolo. Lo cercano per ore, ma lui è già a casa di amici

«Ho aperto il tettuccio e mi sono trovato a galla»

«E' stata una brutta esperienza. Ma, per fortuna è finita bene».

E ancora choccato Gabriele Alzetta, 29 anni, il pittore decoratore finito nel canale Artalina a Grado mentre l'altra notte stava percorrendo alla guida della Ford Escort station wagon di proprietà della madre la strada provinciale diretta verso l'isola. Ricorda: «Non andavo a velocità elevata anche perché pioveva molto forte e la visibilità era poca. Ho perso il controllo dell'auto forse perché nel bagagliaio avevo sistemato alcuni pesanti attrezzi. Certo è che all'improvviso ho sentito un colpo e mi sono reso conto che con una ruota avevo urtato un tombino. La vettura è diventata ingovernabile. Ho sbandato e poi l'auto è finita con il muso dentro all'acqua piantandosi nel fondo. Dopo pochi istanti le luci si sono spente e la vettura ha cominciato a scendere verso il fondale. Ho subito capito che la situazione era diventata pericolosa. Che bisognava fare qualcosa per uscire da quella trappola, così ho gi-

rato pian piano la maniglia del tettuccio apribile e mentre l'acqua entrava, sono riuscito a risalire in superficie. Ho fatto qualche bracciata e mi sono trovato sull'argine. Ero salvo».

Fuori pioveva a dirotto. E Gabriele Alzetta ha camminato per almeno un'ora sotto la pioggia diretta a Grado dove abitano alcuni suoi amici. Racconta ancora: «Ho suonato il campanello e mi hanno aperto. Lì in quella casa ho potuto dormire. Poi al mattino sono tornato nel punto dove ero caduto nel canale, ho visto la macchina che era sotto l'acqua».

Per tutta la mattina i sommozzatori lo hanno cercato, poi il mistero è stato chiarito

Ma ieri sulla vicenda si c'è stato un piccolo giallo. In un primo momento nessuno sapeva che il giovane triestino si era salvato. Così i carabinieri e i subacquei dei vigili del fuoco lo hanno a lungo cercato. Solo nel pomeriggio grazie alla targa i carabinieri sono riusciti a risalire all'intestatura della vettura, la madre di Gabriele Alzetta.

Dice ancora il giovane automobilista: «E' andata bene, è stato quasi un miracolo».



Il punto in cui l'Escort è finita nel canale «Artalina».

Ha visto la morte in faccia, ma non si è perso d'animo, un giovane triestino - Gabriele Alzetta di 29 anni - che l'altra notte a Grado con la sua auto è finito nel canale «Artalina» della valle di pesca gestita dalla Cooperativa dei pescatori nella zona di Punta Spin. Quando l'acqua stava già entrando nell'abitacolo della vettura ha azionato l'apertura del tettuccio e da lì è uscito raggiungendo la sponda del canale riuscendo poi a risalire fino alla carreggiata della provinciale 19 Monfalcone-Grado. Nel frattempo l'auto era ormai colma d'acqua e semi-fondata. Alzetta, completamente fradicio, ha raggiunto a piedi il centro di Grado dove un amico gli dato ospitalità fino a ieri mattina quando si è fatto accompagnare a Roiano dove abita.

L'incidente è accaduto verso le 2.30. Il giovane, di professione pittore decoratore, alla guida di una Escort di proprietà della madre, Mirella Danelutti pure residente a Trieste, stava percorrendo la provinciale diretta a Grado quando, subito dopo la curva del camping di Punta Spin, ha perso il controllo del mezzo che è sbandato sulla destra volando letteralmente nel canale e andando a sbattere contro la sponda destra dove è rimbalzata nell'acqua che in quel punto è alta 2 metri. Pur nel buio e con l'acqua che lo circondava Alzetta è riuscito, come detto, a mettersi in salvo.



Il momento in cui l'auto finita nel canale viene sollevata con la gru dei Vigili del fuoco. (Foto Altran)

Dell'auto ci si è accorti solo verso le 9 di ieri mattina quando una pattuglia della Finanza ha dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Grado e una squadra del nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Trieste. L'auto è stata recuperata da una gru dei pompieri di Monfalcone con una complessa operazione che ha comportato anche l'interru-

zione del traffico lungo la strada per Grado.

Poiché nessuno sapeva che il conducente si era messo in salvo i sub hanno scendagliato nel canale in lungo e in largo nell'ipotesi che fosse annegato e il corpo potesse essere in qualche modo uscito dall'abitacolo. Solo verso le 13.30 i carabinieri sono stati informati che il giovane triestino era sano e salvo.

Ladri vandali al Servizio gestione della Regione in via Capitolina

Raid negli uffici della benzina

Hanno passato al setaccio gli uffici regionali del servizio gestione carburanti a prezzo ridotto e quelli del nucleo operativo per la sicurezza.

Il raid è stato messo a segno durante lo scorso week end nello stabile di via Capitolina che una volta ospitava l'Irfo. Sono stati messi a soqquadro una decina di uffici su due piani. Cassetti e mobili rovesciati e computer gettati a terra. Apparentemente risulta modesto il bottino del furto. Un computer portatile, qualche monetina e altri oggetti personali dei dipendenti. Ma è un fatto ri-

tenuto strano: da computer degli uffici del servizio gestione carburanti in pratica vengono movimentate somme rilevanti. Si tratta dei rimborsi alle compagnie petrolifere relativi agli sconti sui carburanti praticati nella regione. «Al momento non abbiamo prove che qualcuno sia entrato nei sistemi operativi, ma dobbiamo fare dei controlli», ha spiegato un impiegato addetto proprio a quel servizio.

Ma i ladri hanno colpito anche al piano superiore dove ha sede il Nucleo operativo per la sicurezza e la prevenzione. E anche in quegli

uffici sedie e scrivanie sono state rovesciate e i documenti sono stati sparsi sul pavimento. E, fino a ieri sera, non è stato possibile capire se qualcosa mancava.

Ad accorgersi del raid sono stati ieri mattina alcuni impiegati proprio del servizio gestione carburanti. Sono saliti al secondo piano e si sono trovati di fronte al disastro. E anche i colleghi del nucleo operativo per la sicurezza hanno trovato i segni del raid. Dopo pochi minuti sono arrivati sul posto i poliziotti della squadra volante e quindi gli investigatori della scientifica. Per tutta la



Una guardia giurata indica la finestra da cui sono passati i ladri che hanno assaltato gli uffici regionali. (Lasorte)

matina gli agenti hanno ispezionato i locali. Un lungo sopralluogo alla ricerca di tracce e impronte che è durato fino a oltre mezzogiorno.

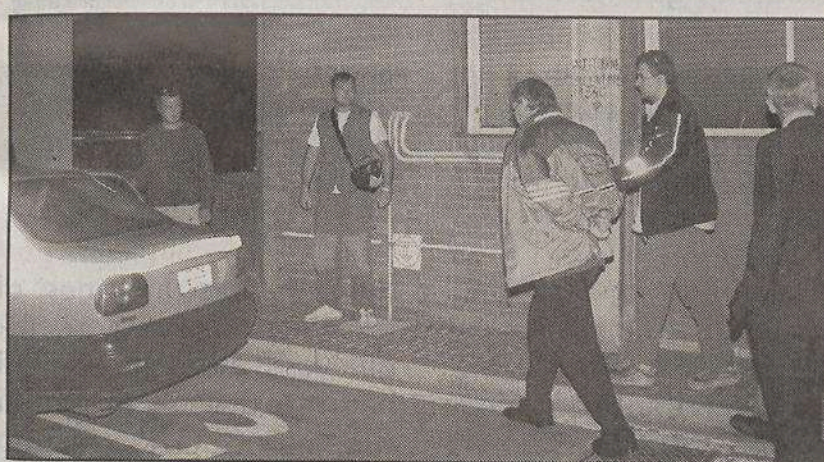
La ricostruzione: i malviventi sono entrati passando attraverso una finestra, spaccando forse con una pie-

I locali di due piani messi a soqquadro Modesto il bottino

mente almeno un ladro sarebbe rimasto ferito, forse anche rompendo il vetro. Infatti sono state trovate tracce di sangue in alcuni locali e nei corridoi. Quindi la fuga. I malviventi sono scappati passando attraverso una finestra che dà su scala Capuccini che è stata lasciata aperta.

Le indagini non sono facili. Bisognerà capire se il raid è stato l'azione estemporanea di un gruppo di teppisti o quella di qualcuno che invece ha puntato a qualche cosa di particolare cercando di creare confusione. Un vero mistero.

Corrado Barbacini



La consegna al confine di Franco Zerjal da parte della polizia slovena a quella italiana.

E' il giorno delle verità per Franco Zerjal, 43 anni, accusato di essere l'autore della sparatoria del 24 gennaio 2004 a Bagnoli. Dopo l'estrazione dalla Slovenia l'uomo è rinchiuso al Corneo con l'accusa di tentato omicidio plurimo.

Oggi il suo difensore, l'avvocato Sergio Mameli, dovrà compiere una scelta strategica. Dovrà dire al gip Massimo Tomassini se il suo assistito vuole essere giudicato con rito abbreviato; o se al contrario Franco

Franco Zerjal è accusato di aver preso a pistolettare una casa abitata da parenti nel gennaio del 2004

Sparatoria di Bagnoli, oggi la sentenza

Zerjal chiede «il non luogo a procedere», in base alle testimonianze che hanno più volte messo in dubbio le parole dell'unica persona che lo ha riconosciuto nei pressi della casa della sparatoria. Se il «non luogo a procedere» dovesse essere respinto dal giudice, Franco Zerjal

sarà processato dal Tribunale ma perderà il beneficio dello «sconto» di un terzo pena previsto dal rito abbreviato. Il processo in aula potrebbe però consentire alla difesa di citare altri testimoni oltre a quelli già sentiti dal gip. Testimoni che potrebbero rafforzare la tesi

della difesa sul riconoscimento per lo meno dubbio.

In questa fase che si concluderà giovedì 28 gennaio, sia il pm Pietro Montrone, sia gli avvocati Francesca Castelletti e Carmine Pullano che rappresentano la famiglia contro cui sono stati esplosi una decina di colpi

di fucile mitragliatore, devono agire di rimessa. La scelta strategica, come abbiamo detto, spetta all'indagato che non si è mai presentato in aula e al suo difensore. Se l'avvocato Mameli sceglierà il rito abbreviato la sentenza potrebbe essere pronunciata nel pomeriggio.

gio. Tempi identici per sciogliere la riserva tra il «non luogo a procedere» e il rinvio a giudizio. Teste cardine dell'accusa è un anziano di San Dorligo che ha confermato di aver visto nei pressi della casa della sparatoria nella notte del 24 gennaio 2004, proprio Franco Zerjal. «Era lui, ne sono sicuro come la morte», ma l'avvocato Mameli ha sempre contestato questo riconoscimento perché in passato il teste è stato in cura in una struttura psichiatrica.

c.e.

La «Liberty» resterà all'Arsenale fino a lunedì per pulire carena e pale. E lo scafo verrà ridipinto

Carnival, avanti tutta al San Marco

Al comando il triestino Claudio Bellich. Un infortunio a bordo

È apparsa all'orizzonte poco dopo le 16, e un'ora più tardi la Carnival Liberty, 110 mila tonnellate di stazza lorda, 290 metri di lunghezza, è entrata lentamente nel bacino di carenaggio dell'Arsenale triestino San Marco. Vi resterà fino a lunedì mattina quando riprenderà il mare per le prove contrattuali, previste dall'accordo siglato tra la società armatrice e la Fincantieri.

L'entrata di ieri in bacino è una tappa obbligatoria per pulire la carena e le pale delle due eliche e per dipingere a nuovo tutto lo scafo che per mesi e mesi è stato ormeggiato sulla principale banchina di allestimento del cantiere di Monfalcone. Con la «pulitura» dell'opera viva, la nave può esprimere tutte le sue potenzialità, specie a livello di performance di velocità e di consumo di carburante.

Anche nell'uscita in mare di lunedì 2 maggio che si dovrebbe protrarre per tre-quattro giorni, al comando dell'immensa unità da crociera vi sarà il capitano Claudio Bellich, 42 anni, triestino, dipendente della Fincantieri. Ha già «svezato» numerose altre navi bianche costruite a Monfalcone.

Nei primi quattro giorni dell'uscita in mare, iniziata



Una splendida immagine della «Carnival Liberty» mentre entra all'Arsenale San Marco. (Foto di Marino Sterle)

sabato a Monfalcone e conclusasi ieri al San Marco, tutto è andato per il meglio a livello tecnico. I 700 operai hanno compiuto verifiche e messo a punto gli apparati di bordo. Va segnalato comunque un incidente sul lavoro che ha coinvolto un dipendente di una ditta esterna. Lunedì sera era stato travolto da alcuni tavoli accatastati in un salone. Cadendo gli hanno pro-

curato una ferita lacero contusa alla gamba congiunta con la sospetta frattura della tibia. E' stato trasportato e portato a terra con un motoscafo verso le 13 di ieri, per scongurare complicazioni sempre possibili.

Il momento clou delle prove contrattuali che inizieranno lunedì è rappresentato dalle performance di velocità e di consumo della Carnival Liberty, ma an-

che dal crash test che dimostrerà la sua capacità di «frenata». Dall'avanti tutta la nave passerà direttamente all'indietro tutta in pochi secondi. Le due eliche e i due assi di acciaio che le collegano ai motori elettrici dovranno fermare nel minor tempo possibile una massa di tonnellate lanciate a più di 23 nodi. Gli ingegneri dei registri navali, gli ispettori della società armatrice, saranno lì a osservare e misurare ogni dettaglio delle prove. Poi la nave ritornerà in banchina per prepararsi al viaggio inaugurale previsto per il 15 luglio.

La Carnival Liberty imbarcherà i passeggeri diretti a Civitavecchia direttamente dalla banchina del cantiere di Monfalcone. La visita a Trieste, con una presenza significativa alla stazione Marittima, sembra definitivamente tramontata. Le ragioni ufficiali non sono note, ma sembra che la società armatrice non abbia gradito la richiesta di pagare la somma piuttosto «salata» per l'ormeggio, avanzata da chi gestisce la banchina. In altre città, al contrario, le navi bianche vengono invitate e vezzeggiate perché costituiscono un'attrattiva per il turismo.

c.e.

A cura di Confartigianato Trieste

EMens - Mensilizzazione flussi INPS
Il 2 maggio il primo invio telematico per i mesi di gennaio, febbraio e marzo

NUOVO MODELLO "EMENS"

Per la trasmissione mensile dei flussi informativi è stato predisposto un nuovo modello di denuncia telematica denominato "Emens". Con il nuovo modello dovranno essere comunicati i dati mensili dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori iscritti alla gestione separata (ex art. 2, c. 26 della Legge 8 agosto 1995 n. 335) e degli associati in partecipazione (in riferimento a questi ultimi soggetti l'Inps si riserva di emanare ulteriori istruzioni).

SOGGETTI TENUTI ALL'INVIO DEI DATI

I soggetti tenuti all'invio dei dati mensilizzati sono i seguenti sostituiti d'imposta:

- i datori di lavoro tenuti al rilascio della certificazione unica (CUD) ai propri dipendenti e tenuti inoltre alla compilazione della parte C, dati previdenziali ed assistenziali INPS, del modello 770 semplificato;
- i committenti che hanno l'obbligo di compilare il modello GLA annualmente e gli associati in partecipazione.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Per espressa previsione legislativa, l'invio della presentazione telematica è obbligatorio a partire dalle retribuzioni corrisposte con riferimento al mese di gennaio 2005. La circolare Inps n.152 del 22.11.2004 ha previsto che il termine della prima scadenza di presentazione sarà differito al 30 aprile 2005, data entro la quale saranno inviati i dati relativi ai mesi di gennaio, febbraio e marzo (poiché il termine scadenza di giorno non lavorativo, esso si intende prorogato al 2 maggio 2005).

A regime, l'invio dovrà avvenire:

- per i datori di lavoro, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza (analogamente alla trasmissione del modello DM10/2 telematico);
- per i committenti/associati, entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di pagamento del corrispettivo della prestazione.

Si rammenta che i datori di lavoro, allorché rivestano anche la figura di committenti e/o associati, debbono inviare i dati congiuntamente.

L'invio a mezzo Internet dei DM10 e della nuova denuncia Emens deve avvenire con due files distinti, seppur alla stessa scadenza.

MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA

La trasmissione può essere eseguita direttamente dal soggetto interessato oppure per il tramite di un intermediario (Caf, Commercialisti, Ragionieri, Consulenti del Lavoro, Associazioni sindacali di Categoria, Società o Enti appartenenti a gruppi societari per conto di tutti gli Enti e le Società dei gruppi stessi).

I dati retributivi mensili dei lavoratori dipendenti, i compensi de-

gli iscritti alla Gestione separata e degli associati in partecipazione, dovranno essere conformi alle specifiche tecniche (schema XML) per la predisposizione dei flussi relativi alle denunce retributive mensili, riportate nel "Documento tecnico per la compilazione dei flussi delle denunce retributive mensili". Verrà inoltre messo a disposizione un "software di controllo" che validerà il file predisposto dalla procedura paghe, verificandone la conformità al predetto schema ed effettuerà gli opportuni controlli di merito.

Le modalità d'invio sono del tutto analoghe a quelle in uso per i flussi DM10, vale a dire che, ultimata la validazione e la certificazione del file prodotto dalla procedura paghe, accedendo all'apposita funzione del sito www.inps.it riservata agli utenti registrati (intermediari e aziende), sarà possibile effettuare l'invio ed ottenere la ricevuta dell'avvenuta trasmissione. L'Inps precisa che sarà disponibile una funzionalità di immissione manuale direttamente via web (Emens online).

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735257).

Strordinari: comunicazione alla DPL del superamento delle 48 ore settimanali

Si ricorda che per le aziende che occupano più di 10 addetti per unità produttiva scade, il prossimo 28 maggio 2005, il termine sull'obbligo di comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro relativa al superamento delle 48 ore settimanali attraverso prestazioni di lavoro straordinario, in riferimento al quadrimestre 30 dicembre 2004 - 29 aprile 2005.

Tale adempimento è previsto dall'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. n. 66/2003, così come modificato dall'art. 1, lett. c) del D.Lgs. n. 213/2004 (decreto correttivo al D.Lgs. n. 66/2003) che ha stabilito che "in caso di superamento delle 48 ore di lavoro settimanale, attraverso prestazioni di lavoro straordinario, per le unità produttive che occupano più di 10 dipendenti il datore di lavoro è tenuto a informare, entro trenta giorni dalla scadenza del periodo di riferimento [...] la Direzione provinciale del lavoro".

- Settore ispezione del lavoro - competente per territorio [...]". Tale termine non riguarda le aziende che applicano quei Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro che abbiano previsto un periodo di riferimento più ampio rispetto al quadrimestre (periodo di riferimento semestrale o annuale), oppure per quelle aziende per le quali il periodo di riferimento è iniziato a decorrere da una data successiva al 29.04.2003 (data di entrata in vigore della L.66/03), ad esempio a seguito dell'assunzione del primo rapporto di lavoro.

Si ricorda infine che la sanzione stabilita dal decreto correttivo per la violazione dell'obbligo di comunicazione alla DPL è prevista da € 103 a € 200.

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735257).

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel.040/3735257).

**FLORICOLTURA
AZ. AGRICOLA
GERMAN**

VENDITA DETTAGLIO-INGROSSO

PRODUZIONE
PROPRIA DI:

- * GERANI zionali Parigini ed Edera
- * SURFINIE FI
- * MILLION BELLS
- * ANNUALI begonie, lisette, impatiens
- Nuova Guinea, bidens, portulaca
- * VIOLE - VERGISS - BELLIS
- ed altro ancora...

PARCHEGGI INTERNI

TRIESTE
VIA BUONARROTI n. 38
tel. 040.360149

REDIPUGLIA
VIA CAVE n. 7
tel. 338.8763556

Cosmini S.r.l.
macchine utensili

tagliaerba R147S
da € 399,00

Husqvarna

NUOVO AVVIAMENTO FACILITATO
motosega 137

da € 229,00

Via C. de Marchesetti, 53 - Trieste
Tel./Fax 040 912029

R.M.A. S.r.l.
TRIESTE - Italy
Via Valdivino, 30
Tel. 040.632200 r.a.

HONDA

SVENDITA
TOTALE
PER RINNOVO
LOCALI

PREZZI
CONCORRENZIALI

PAGAMENTO
RATEALE

INTERESSI 0

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



IL GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

Essenziale il drenaggio e un buon impianto di irrigazione per un prato dall'erba perfetta

Lavorare bene e ossigenare la terra

Sono queste settimane
molto importanti per dare
l'impronta alle prossime fioriture

Simbolo di saggezza
e longevità:
il bambù

Nelle filosofie orientali il bambù simboleggia eterna amicizia, longevità e saggezza: resta infatti verde in tutte le stagioni e non si spezza neppure in presenza di uragani. Dritto, forte, flessibile è talmente robusto da essere chiamato "acciaio vegetale" (in Oriente con le sue "canne" costruiscono ponti, tetti, scale, tubature). Il bambù sta diventando sempre più frequente anche nei nostri spazi verdi, spesso usato come pianta da recinzione e d'atmosfera. Ne esistono circa duecento specie da quelle nane a quelle giganti a crescita rapida: in questo caso bisogna provvedere in tempo a bloccare al crescita espansiva delle radici!

Per chi dispone di un terrazzo o di un giardino queste sono settimane molto importanti, in quanto si svolgono adesso molte delle operazioni che daranno l'impronta alle prossime fioriture, garantendo salute e bellezza delle piante. Per non parlare del prato, oggetto di orgoglio e fatiche per tutti coloro che hanno la fortuna di poterne disporre. Essenziale è il drenaggio che eviti nocivi ristagni, e altrettanto essenziale è il corretto apporto d'acqua, che va preferibilmente

distribuita in maniera uniforme e sotto forma di pioggia molto fine. Un buon impianto di irrigazione è quindi in grado di risolvere questo problema. Appena effettuata la semina, per favorire la germinazione dei semi, il prato va mantenuto sempre umido in superficie, bagnando, se necessario anche un paio di volte al giorno, ma sempre con modeste quantità d'acqua. Man mano che l'erba cresce si aumenta la quantità d'acqua diminuendo però la frequenza, facendo in modo che penetri bene nel terreno



favorendo in profondità lo sviluppo delle radici. Quando l'erba è cresciuta può essere sufficiente bagnarla ogni quattro-cinque giorni, tenendo però conto del terreno che si ha a disposizione: in terreni pesanti come quelli argillosi l'acqua penetra ed evapora più lentamente rispetto a quelli sabbiosi. A regime, affermano gli esperti, i consumi idrici di un tappeto erboso sono di circa cinque, sei litri al giorno per metro quadrato quando la temperatura esterna si aggira intorno ai 18°C, mentre ne servono almeno dieci per metro quadrato quando al temperatura raggiunge i 25°C. Una buona irrigazione, studiata sulle specifiche esigenze è quindi assolutamente prioritaria.

(courtesy The Burren Floral Center)

C'è un'estetica delle siepi

Piante robuste e decorative per incorniciare il giardino

Tra le specie più adatte bosso e laurocero: rivolgendovi al vivaio o al negozio di agraria avrete tutti suggerimenti per una scelta adeguata alle esigenze. Meglio distribuire gli arbusti a zig zag su due file parallele a una distanza di 50 centimetri l'uno dall'altro e in buche di almeno 30 centimetri di profondità.

Per chiamare siepe una siepe questa deve essere lunga almeno tre metri: del resto l'origine delle siepi risale storicamente all'esigenza di delimitare i confini degli appezzamenti di campagna divisa fra i vari coloni. Fra le piante più usate il bosso, ornamentale e decorativo, con foglie verdi lucide e piccoli fiori gialli che sbocciano a primavera. Non teme il freddo e cresce in pratica in ogni tipo di terreno. Con poche po-

tature riesce ad assumere forme diverse. E proprio il bosso fu alla base dell'arte topiaria, una tecnica inventata nell'antica Roma e rinverita dagli architetti del Rinascimento per creare vere e proprie scul-

ture vegetali. Per difendere il proprio spazio verde da sguardi indiscreti, ma anche dal vento e dal rumore, si possono scegliere anche piante come il tasso (cresce lentamente ma si accontenta di una sola

potatura all'anno), la tuja che cresce rapidamente ed è facile da curare, il cipresso di Leyland, resistente al gelo e dalla crescita veloce. Diffuse anche le siepi con piante a foglia larga come il laurocero e apprezza-

ibridi. Oggi infatti si coltivano più ibridi che specie, sia per evitare l'impoverimento delle varietà naturali, sia, soprattutto, perché gli incroci sono più robusti rispetto alle piante originarie. Per sperimentare la possibilità, più che garantita, di vederle crescere in casa, conviene scegliere ovviamente

specie che non hanno bisogno di una serra, ma che prediligono fasi di escursione termica. Se le dimensioni della pianta sono ridotte la si può posizionare fra i doppi vetri o nei terrazzi-veranda. Per stupire sono disponibili orchidee biotecnologiche con petali più grossi, di maggiore durata, a pois e anche a righe.

ORCHIDEE

Nuove pavimentazioni per i vialetti

Combinazioni suggestive e di grande effetto estetico cambiano il volto del vostro giardino o del vostro cortile. MagnettiLiving è un'azienda che propone pavimentazioni, muretti e cordoli capaci di trasformare radicalmente i vostri spazi all'aperto. Si tratta di prodotti di qualità certificata che garantisce anche la durata nel tempo. Realizzati in una vastissima gamma di forme e colori si adattano a ogni tipo di casa e disegnano perfettamente gli spazi

dei viali, dei cortili, dei giardini. Si va dal sasso antico in colore grigio mixato al vecchio pavé con finitura antica sui toni del rosso, dal mattoncino senese con posa a spina di pesce in colore bruno al listello umbro con posa a spina di pesce nei colori giallo, rosso e grigio. Semplici da pulire, sono anche antiscivolo e non ghiacciano. Si posano a secco su un soffice letto di sabbia nel pieno rispetto dell'ambiente: il terreno sottostante respira e il drenaggio dell'acqua è assicurato

anche in caso di forti piogge. Sono disponibili anche muretti con posa a correre a finitura splittata, nelle combinazioni di colore rosa gada, bruno e ardesia; patio circolari con posa a due anelli e finiture in pietra di colore giallo; gazebo con posa a correre con finitura roccia di colore sabbia. Inoltre MagnettiLiving mette a disposizione il servizio ProntoGiardino che evita i rischi della posa "fai da te" e dei posatori improvvisati. Maggiori informazioni cliccando www.magnettiliving.it



(courtesy Magnetti Living)

Lotta ai parassiti

Mal bianco e mal secco, afidi e cocciniglie: sono solo alcuni dei parassiti che possono danneggiare irreparabilmente le piante e che vanno trattati immediatamente. Occhio quindi ai primi accenni di foglie che si decolorano, si accartocciano, presentano punti neri o macchie ruggini. Meglio ancora è prevenire i pericoli grazie agli appositi preparati disponibili e mirati caso per caso. Basta portare un paio di foglie nei negozi più qualificati e vi sarà consigliato il prodotto che fa al caso vostro.



SISTEMI DI IRRIGAZIONE
E
REALIZZAZIONE GIARDINI

L'idea verde

S.a.s. & C.



VIA CARNARO 35 - 34145 TRIESTE CELL. 348 2283533 TEL. 040 824759 FAX 040 8321533

LA VOSTRA PISCINA
A TASSO
ZERO !!!



IL GIARDINO

PRODOTTI • ATTREZZATURA • FRUTTICOLTURA • FIORI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Attenzione alla scelta dell'esposizione ideale

Scegliere il vaso giusto

La gamma dei materiali dei vasi in cui contenere le piante in casa, sul balcone, sul terrazzo o in giardino è molto ampia: si va dalla terracotta alla plastica, dal legno, al cemento al metallo. Ogni materiale offre pregi e svantaggi. I contenitori classici in terracotta sono decorativi e grazie alla porosità lasciano respirare le radici, ma possono risultare fragili se non sono stati cotti a puntino e in più tendono a formare sulle pareti delle incrostazioni che vanno periodicamente eliminate. Più leggeri e maneggevoli i vasi in plastica che si rovinano però in presenza di sbalzi di temperatura e tendono a decolorarsi al sole. Grazie al potere isolante del materiale, i

Cura post-inverno:
rinvaso, nuovo
terriccio, concime
per le esigenze
nutritive

vasi in legno svolgono una funzione protettiva nei confronti delle piante sia in estate sia in inverno; sono inoltre robusti e belli da vedere, ma per una buona conservazione vanno periodicamente riverniciati o trattati con la vernice trasparente. Per evitare che marciscano non vanno mai lasciati aderire al pavimento ma tenuti sollevati con mattoni o tasselli. Robusti e poco costosi i vasi in cemento che sono però

pesanti e hanno uno scarso appeal decorativo. I contenitori in metallo è meglio utilizzarli come coprivasi in quanto essendo il metallo un conduttore di calore può provocare alle piante uno stress termico. Quando si rinvasa una pianta basta acquistare un vaso di due centimetri più ampio del precedente. Per un effetto estetico più gradevole e armonico conviene scegliere per balconi e terrazzi un'unica tipologia di vaso. Ricordarsi di tenere nella dovuta considerazione il peso dei vasi in relazione alla soletta dei poggioli ed evitare di scegliere vasi troppo grandi e perciò poco maneggevoli. Per la buona crescita delle piante in vaso un ruolo molto importante è dato dal tipo di terriccio: i vasi all'aperto

infatti subiscono l'azione del vento e dell'aria che tendono ad asciugare rapidamente il substrato. Fra le miscele consigliate quelle di torba, capace di conservare l'umidità, e terriccio che impedisce alla torba di diventare troppo compatta. Essenziale anche l'esposizione: anche il troppo sole infatti può far male.



Compostaggio

Tutti gli "avanzi" del giardino, e non solo, opportunamente raccolti, concorrono a formare il compost, un terriccio scuro, creato grazie alla fermentazione di microrganismi e dall'alto potere fertilizzante. Gli ingredienti base per preparare questo utile ed economico prodotto sono erba, paglia, scarti di verdura e frutta (tranne le bucce degli agrumi), foglie e rami freschi potati, foglie e rami secchi, fondi di caffè, bustine di the o tisane varie, gusci d'uovo, il terriccio ormai privo di sostanze nutritive dei vecchi vasi, strisce di tessuto di lana, seta, cotone. Esiste un apposito recipiente plastico, il compostier, dotato di un'imboccatura in alto per inserire gli ingredienti e uno sportello in basso per ritirare il compost maturo, oltre a un apposito sistema di circolazione d'aria per favorire la fermentazione dei prodotti organici. Se la quantità di prodotti da far fermentare è consistente si può predisporre un angolo ombroso del giardino e deporre gli scarti direttamente sul terreno formando una montagna, mai superiore a un metro e mezzo di altezza. E' consigliabile in questo secondo caso mettere alla base residui legnosi sminuzzati. Il cumulo va talvolta rivoltato e, quando fa caldo, ricoperto con un telo che eviti il disseccamento. Poiché i pezzi di avanzi devono essere piccoli, molto utile alla bisogna si rivela il biotrituratore della Bosch a taglio elicoidale e con trascinamento automatico dei materiali immessi nell'imbuto di caricamento. E' garantito dall'Angelo Blu per la tutela dell'ambiente.

Una piscina cambia la vita

Vacanze in libertà, vero relax, lontano dalla folla, con le persone care: un sogno realizzabile

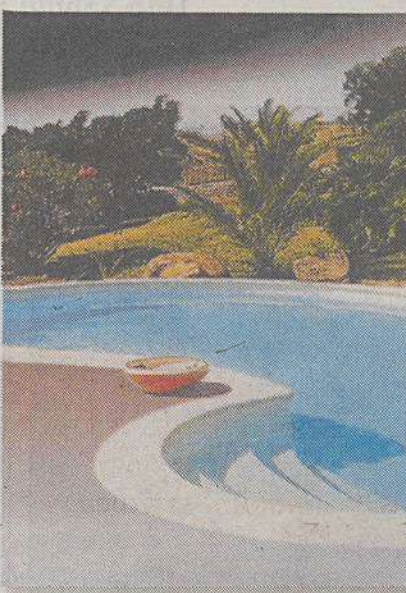
Semina a spaglio o a postarella?

Anche seminare è un'arte. Che richiede di scegliere il tempo giusto correlato alle fasi lunari, la giusta profondità in cui fa cadere il seme, la sufficiente distanza di impianto. Si può seminare spargendo i semi nel terreno con la mano, in modo irregolare ma uniforme (semina a spaglio) e inserire i semi in un'apposite piccole buche

preparate nel terreno (semina a postarella). C'è poi la semina a righe che consiste nel distribuire i semi lungo file equidistanti, opportunamente intercalate. Uno degli elementi più importanti per ottenere buoni risultati da qualunque tipo di semina è la scelta dei semi: selezionati e di prima qualità.

bordi antisdrucchiolo. Avanzatissimo il sistema di filtraggio Waterair che riesce a movimentare tutto il volume d'acqua in meno di tre ore, garantendo quindi sempre acqua limpida e pura. La struttura portante

della piscina è formata da pannelli in acciaio ondulato di forte spessore, rivestiti di quadrupla protezione e immersi in bagno anticorrosione: a garanzia di un'ottima meccanica e di una durata eccezionale.



(courtesy Waterair)

In crescita il numero di persone che, disponendo di un giardino, decide di valorizzarlo con una piscina, al limite fuori terra. Tutte le migliori case propongono anche un'ampia gamma di accessori ed equipaggiamenti complementari esclusivi, dai fari subacquei all'idromassaggio, al nuoto controcorrente e una strutturazione degli spazi che consente di ricavare un centro relax, individuale o conviviale.

Escatop di Waterair ad esempio "nasconde" un locale tecnico integrato con un posto di comando che permette di gestire comodamente tutte le funzioni del sistema. La vasca ergonomica è costituita da sedile poggiapiedi, braccioli e può unire, in una buona lunghezza per il nuoto, anche una zona poco profonda per i bambini. Sono disponibili optional come trampolini, scalette comode,

Aziende informano

Gerani e piante annuali sane e rigogliose

Sono queste le settimane in cui tutti quelli che amano i fiori e hanno anche solo un piccolo spazio a disposizione si dedicano all'acquisto di gerani e piante. La scelta va fatta con un occhio di riguardo nei confronti della qualità per evitare di dedicare i propri sforzi a piante deboli o sofferenti. Un punto di riferimento affidabile è la ditta German che, da tre generazioni, produce nelle sue serre e commercializza direttamente gerani zonal, parigini, a edera,

ricadenti, con fiori singoli e doppi; piante annuali come begonie, lisette, impatiens, tageti. German riceve le talee dalle migliori case produttrici e provvede al rinvaso con terricci speciali, facendole crescere senza ricorrere alla forzatura estrema che le stressa. Una volta attecchite, le talee, sono sottoposte a temperature programmate e crescono con una ramificazione equilibrata che non necessita di cimatura. Pianta robuste e sane, che fioriranno tutta l'estate e oltre.



Che bello stare all'aperto!!!
Cogli le nostre occasioni!

ARREDO
GIARDINO 2005
vasta esposizione interna
specialisti arredi
esterni-interni contract

LUNEDÌ
pomeriggio
NEGOZI APERTI



emu

Strada Statale 202 - Bivio Prosecco



V. COLOMBO - 23

Agraria & Animali MONFALCONE

PIANTE • TERRICCI • CONCIMI • SEMENTI • IRRIGAZIONE • ACCESSORI E ALIMENTI PER PICCOLI ANIMALI

NUOVA APERTURA
ORARIO CONTINUATO

8.30 - 19.00

DAL MARTEDÌ AL SABATO - LUNEDÌ SOLO MATTINA

S.S. 14 - DIR. MONFALCONE - AMPIO PARCHEGGIO - Tel. 0481 45481

CHITTARO

SERVIZIO
ASSISTENZA

GIARDINAGGIO e MACCHINE AGRICOLE

**A PARTIRE
DA € 2.300,00**

VILLA VICENTINA (S.S. CERVIGNANO-TS) - TEL. 0431 969111
PLAINO DI PAGNACCO - TEL. 0432 573002

rendiamo speciale anche un giardino normale

- AZIENDA FLOROVIVAISTICA produzione propria e vendita diretta
- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI AREE VERDI
- IMPIANTI D'IRRIGAZIONE
- FERTILIZZAZIONE
- POTATURE E ABBATTIMENTO
- ALBERATURE
- IDROSEMINI
- PER MANTI ERBOSI
- LAVORI IN LEGNO

**Alle
Gerbere**

i professionisti
del verde

LOCALITÀ
SALES - SGONICO (TS)
Tel. 040 2296001 - Cell. 349 1237461

APERTO TUTTE
LE DOMENICHE



Garden Service MIRAMARE

Respira verde...

solo qualità al giusto prezzo



Siamo Aperti tutti i giorni 8.30 - 13.00 / 15.30 - 19.00 domenica e lunedì 9.00 - 13.00

Strada Costiera 6/1 - 34014 Trieste Tel. 040 224177 - Fax 040 224378 E-mail: Imarcon@tiscali.it

Preoccupante lo scenario che si è venuto a delineare da almeno un paio d'anni in qua: colpito soprattutto il cuore della città

Locali commerciali, crolla il mercato

Aumentano continuamente gli spazi lasciati vuoti. Uffici, richieste a zero

Orvisi chiude, ma è solo per tornare in centro

I giocattoli di Orvisi tornano in centro. Dopo una parentesi in via Udine dove si trasferì un paio d'anni fa, la «Nuova Orvisi», erede dello storico negozio situato all'angolo fra le vie Ponchielli e San Lazzaro, abbandona tale sede per tornare in un luogo più adatto. L'esperienza maturata in via Udine, piuttosto felice all'inizio, si è esaurita. Troppo difficile per i potenziali acquirenti trovare parcheggio nelle vicinanze, scarso il transito di clienti casuali, troppo grande la distanza dai tradizionali tragitti dello shopping triestino.



I locali che ospitavano Orvisi, ora vuoti.

no, ancorati alle zone che circondano il corso Italia, la via Mazzini e piazza della Borsa. Gli addetti alle vendite, che in gran parte erano stati ancor prima dipendenti della vecchia Orvisi, hanno chiuso le saracinesche di via Udine e adesso si apprestano a tornare in centro.

Da voci bene informate della Confcommercio sem-

bra che la nuova sede sarà situata nelle immediate vicinanze di piazza Goldoni. «Quando la «Nuova Orvisi» aprì i battenti», ricorda Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio - ci fu notevole entusiasmo, ma ben presto il volume d'affari, anche a causa della crisi nei consumi, sempre più marcata, cominciò a diminuire. Credo che il ritorno in una zona più centrale possa rappresentare una buona soluzione, perché sarebbe un peccato veder scomparire un nome tanto noto e caro ai triestini», conclude Paoletti.

«Molti proprietari - afferma Antonio De Paolo, presidente della Fiaip - trasformano in appartamenti più redditizi gli immobili rimasti sfitti»

Un numero sempre più ampio di fori commerciali liberi che nessuno vuole occupare con nuove attività. Uffici che vengono trasformati dai proprietari in residenze per privati e famiglie, perché società e banche non ne hanno più bisogno. E questo il quadro sempre più preoccupante che caratterizza il mercato immobiliare cittadino, soprattutto in centro. «Di mese in mese - spiega Antonio De Paolo, presidente della Fiaip, l'organizzazione di categoria che raggruppa il maggior numero di agenzie immobiliari di Trieste - assistiamo all'accentuarsi di un fenomeno che vede liberarsi sempre più spesso spazi un tempo occupati da negozi, imprese, istituti di credito e agenzie di assicurazioni, e che adesso rimangono tristemente vuoti. Nessuno viene a chiederli. Si tratta di una tendenza

sempre più evidente - aggiunge - che non lascia presagire nulla di buono sul piano dell'economia della città». Il problema non è nuovo per Trieste, anzi. E da almeno un paio d'anni che si assiste, soprattutto in centro, alla scomparsa di ditte molto conosciute, il cui nome in alcuni casi è profondamente legato alle vicende storiche di Trieste. Qualche nome per tutti: Nimmerichter, Riccobon, Orvisi, Cappelli. E nessuno, tranne casi eccezionali, viene a sostituirli. Si crea così una situazione nella quale l'offerta supera ampiamente la domanda. «Anzi - precisa De Paolo - per quanto concerne gli uffici, la richiesta per averli a disposizione è tendente a zero. Siamo alla calma piatta».

Negli ultimi dodici mesi si è registrato un solo susseguimento, peraltro limitato alle

intenzioni e mai tradotto in veri e propri contratti. Avvenne alla vigilia della decisione del Bie di Parigi, quando Trieste era in corsa per diventare la sede dell'Expo del 2008.

In quella fase si registrò un certo movimento. Ci furono imprenditori immobiliari, soprattutto veneti, che si interessarono a prezzi e caratteristiche di alcuni grandi edifici del centro e delle Rive. Ma il tutto rimase un leggero vento di passaggio, che si esaurì con la vittoria di Saragozza. «Da quel momento le domande di insediamento si contano sulle dita di una mano - sottolinea De Paolo - e non si vede quando questa tendenza potrà esaurirsi».

Se il comparto dei fori commerciali è pressoché fermo, è addirittura drammatica la situazione degli uffici. «Abbiamo clienti proprietari - afferma il presidente della Fiaip - che per cercare di recuperare i mesi nei quali i loro immobili sono rimasti sfitti li tramutano in



Uno dei tanti negozi chiusi ultimamente in città.

appartamenti. Il mercato delle locazioni per unità residenziali - prosegue De Paolo - è migliore e più redditizio, e in qualche caso si riesce a piazzare l'appartamento».

Ma siamo ai palliativi. Il problema centrale rimane ed è gravissimo. Una città nella quale non vengono a insediarsi imprenditori e aziende, dove le banche, che si fondono fra loro sempre più spesso e, di conseguenza, cercano di chiudere le agenzie in sovrannumero attraverso operazioni di accorpamento, ha un fu-

turo incerto. «I proprietari immobiliari in qualche caso calano, ma di poco, le loro pretese - conferma Mario Barone, anch'egli esponente della Fiaip - più spesso invece cercano soluzioni alternative, come appunto la trasformazione della destinazione d'uso». Un'operazione che permette di allargare notevolmente il raggio d'azione del proprietario che va in cerca di nuovi mercati, passando dalle imprese ai privati. Ma questa è una soluzione a tempo, che non potrà risolvere i problemi all'infinito.

Ugo Salvini

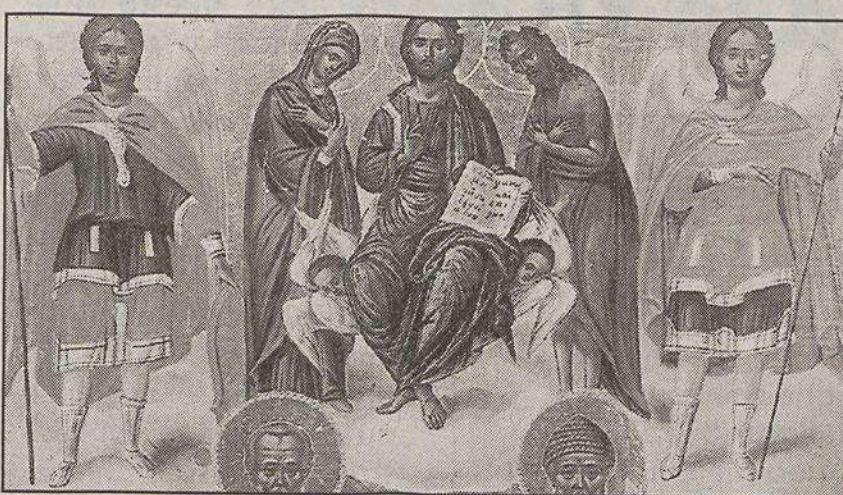
La comunità greco orientale celebrerà la festività nella chiesa di San Nicolò

Domenica la Pasqua ortodossa

La comunità greco orientale di Trieste celebrerà domenica primo maggio nella chiesa di San Nicolò la Pasqua ortodossa. Con la celebrazione della Resurrezione alla mezzanotte di sabato, si concluderà il periodo quaresimale, che si protrarrà per 56 giorni. La Quaresima si articola in due fasi: la prima, della durata di tre settimane, prevede nelle prime due il digiuno dalla carne, mentre nella terza quella dai latticini. Nella seconda fase, il digiuno diviene pressoché totale. I pasti si compongono di soli cereali, frutti di mare (non

pesci), frutta e verdura. Domenica, giovedì santo, si svolgerà la funzione della passione di Cristo, conosciuta come Dodici vangeli. Venerdì mattina verranno celebrate le «Ore» e i «Vespri della deposizione», la sera invece la funzione dell'Epitaffio, concelebrata dal metropolita ortodosso d'Italia, Gennadios Zervos e dall'archimandrita Giorgio Dangas. Successivamente si svolgerà all'esterno una processione accompagnata dalle musiche della banda Refolo. La tradizione vuole che il venerdì santo, quando il corpo crocifisso viene

deposto dalla croce e messo nel sepolcro, i fedeli lo adornano di fiori in omaggio al suo sacrificio e al lutto della chiesa. Al termine della cerimonia, gli stessi fiori vengono distribuiti dai celebranti, come benedizione, ai fedeli che li portano a casa e li conservano fino alla Pasqua successiva. Sabato alle 8, sarà celebrata una messa, come preludio alla Resurrezione: il sacerdote uscirà dall'altare e spargerà all'interno della chiesa foglie d'alloro, simbolo di gloria e resurrezione; alle 23.15 avrà luogo la funzione del Gloria. I fedeli accen-



«Cristo in gloria» in una preziosa icona del 1788.

deranno ciascuno una candela che sosterranno negli appositi soppani e ne terranno in mano una spenta, in attesa che il sacerdote, uscendo dall'altare con il «Fuoco di Gerusalemme» inviti i fedeli ad accenderla alla sua fiamma. Durante la

messa pasquale è in programma anche la benedizione delle uova che saranno distribuite ai convenuti i quali, scambiandosi il «Bacio della fraternità», batteranno le uova l'un l'altro con espressioni di rito.

Fulvia Costantinides



In bacino ormeggia un yacht da mille e una notte

Con la bella stagione ricompaiono sulle Rive i grandi yacht privati. Proprio ieri ha attraccato davanti a piazza Unità il «Kaiser Ijo», una lussuosa imbarcazione lunga 45 metri e larga 9. Per ora lo yacht non trasporta ancora passeggeri, a bordo si trova solo l'equipaggio composto da otto persone, tra cui il comandante inglese. I proprietari arriveranno solo la prossima settimana per poi partire alla volta della Croazia. L'imbarcazione che vanta un motore da 2700 kilowatt è stata costruita in Olanda nel 2003 dai cantieri Heesen Shipyard. (Foto Sterle)

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925

PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI

tel. 040 766676
www.pizzarello.it

GI
immobiliare
geom. gerzel

tel. 040 310990

Il Quadrifoglio

tel. 040 630174
www.liquadrifoglio.it

M
Geometra
Marcolin

tel. 040 366901

GRATTACIELO

STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

GIR
Gestioni Immobiliari Romane

tel. 040 367682

CIVICA
& Partners

tel. 040 3363333
www.civicaestate.it

Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

www.cmt.ts.it

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

SAN VITO, appartamento da ristrutturare 43 mq circa, in signorile palazzina d'epoca. Euro 65.000,00. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

LUMINOSO, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto scoperta, recente, nel verde, € 185.000,00. Valmaura. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. PASQUALE, appartamento in stabile recente, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio e cantina, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggioli, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 175.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. ANTONI-STR. LONGERA, palazzina recente nel verde, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, cantina, € 195.000,00; possibilità grande box € 30.000,00. (foto e planimetria www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIA MOLINO A VENTO ALTA in stabile recentissimo, splendido appartamento come primo ingresso, zona giorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, balcone, posto auto coperto. Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO ITALIA con vista fino al mare, elegantemente ristrutturato, ultimo piano con ascensore, termotauono, salone, cucina abitabile, due camere da letto, due bagni, guardaroba, ripostiglio, terrazza e balcone, cantina, posto auto in affitto. Foto e planimetria su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO-ROSE MARINE in costruzione primingresso, consegna giugno 2006, appartamenti da 40 a 200 mq, varie soluzioni abitative, riscaldamento a metano, finiture extra-lusso. Prezzi da 2050 mq. Clica su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Importante palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! VERAMENTE! Vi sorprenderà la TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serraienti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrali Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso

condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazza Hortis e Cavana, particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno e delizioso terrazzino interno Piano basso ma veramente particolare, curato e rifiniture accattivanti. Perfette condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

PICCOLO alloggio, GRANDE terrazzo!! Centrale, piano altissimo in condominio moderno con ascensore! Cucina, salotto, camera, cameretta, bagno, 65 mq + questa terrazza da 35 mq!! Un sogno per molti (compresa la vista)!! Qualcosa di introvabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

Altura, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggioli e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggioli soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cucina matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazze cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

MUGLIA LAZZARETTO, in bifamiliare, affacciata sul mare, soggiorno con cottura, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazzona, box. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

FIERA appartamento recente spazioso composto da ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiolo e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

ULTIMO PIANO SU 2 LIVELLI con splendida vista mare, salone e terrazzo, cucina abitabile e poggiolo, 3 stanze, doppi servizi completi, grande mansarda con terrazzo, grandissima soffitta, cantina, p. auto scoperto, termotauono, € 350.000, zona v. Bonomea. CENTROSERVIZI 040/3480925

ZONA PEDONALE, in stabile di pregio con servizio di portierato, 4° piano con ascensore. Ingresso, cucina abitabile, ampio salone, 3 stanze, doppi servizi. Suggeriva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto, € 335.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

V. FILIZZI-P. Z. OPERDAN UFFICIO, 130 mq in palazzo recente € 255.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

VIALE XX SETTEMBRE (Rapicco), Ottimo alloggio in ottime condizioni! Piano basso ma tranquillo. Cucina, soggiorno (camminetto), 2 camere, cameretta, bagno, 110 mq particolarmente disposti. Adatto artisti/musicali o bisognosi spazio. Risc. autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore, 250 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (Coroneo) 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA UDINE, in casa d'epoca appartamento mq. 195, da ristrutturare; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA VIA LOCCHI, appartamento d'ampia metratura in stabile d'epoca; ottimo prezzo. Geom. GERZEL 040/310990

VIA ROMA, appartamento mq. 378, uso ufficio, adatto anche ambulatorio o bed & breakfast. Geom. GERZEL 040/310990

OBERDAN signorile condominio cinquantennale, quinto piano con ascensore, vista su San Giusto, salone di 60 mq (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze, servizi, ampio poggiolo. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

BARCOLA esclusiva palazzina circondata da parco condominiale attrezzato, appartamento bilivello di grande metratura, ottime condizioni. Informazioni riservate. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN in recente palazzina con splendida vista, appartamento con mansarda collegata, totali 165 mq con terrazze, ampio box e posti auto. Euro 370.000,00. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

VALDORIO penultimo piano elegantemente rifinito, salone di 53 mq con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, ampio ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

Zona STAZIONE ufficio perfetto di 250 mq cablato climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO ampio appartamento in palazzo quarantennale, salone 4 stanze, stanzino, cucina, servizi, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

case / ville

S. LUIGI, casetta indipendente disposta su 3 livelli per un totale di 185 mq, possibilità bifamiliare, giardino con accesso auto e garage. € 340.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

MONRUPINO VILLA in posizione panoramica, soleggiatissima, 700 mq di giardino, box, € 420.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

VILLA BASOVIZZA 200 mq da rimodernare, giardino 700 mq e TERRENO ATTIGUO 1000 mq, EDIFICABILE 2 villette autonome, tutto a € 515.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA Casa recente, posizione servita, tranquilla, ottime condizioni, ampia metratura con mansarda e taverna, giardino 500 mq, prezzo importante. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MUGLIA - CHIAMPORO splendida vista mare, soleggiatissima casa indipendente di recente costruzione su 3 livelli, grande porico, terrazza, giardino. € 460.000 Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CROAZIA - FASANA casa tipica su tre livelli, vista mare fronte ISOLE BRIONI, divisibile in tre appartamenti, con soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, bagno, cortile e terrazza sul tetto € 280.000 Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Proprietario in vendita villa, diverse tipologie: Aurisina, Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

MUGLIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica ampia recentissima villa indipendente, due piani abitativi, con giardino. Possibilità bifamiliare. Prezzo impegnativo. Foto e planimetria su www.liquadrifoglio.it QUADRIFOGLIO 040/630174

GIARDINO PUBBLICO arredato 2 stanze grandi cucinona, servizi, termotauono, tranquillissimo, € 450. CENTROSERVIZI 040/3480925

CARPINETO, carissimo, ben arredato, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, € 560. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. GIUSTO € 360 monolocale arredato, con bagno e ripostiglio, termotauono, vista mare. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. ROMAGNA vuoto, perfetto, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, termotauono, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO ARREDDATO carissimo soggiorno e zona cottura, terrazzo, matrimoniale, bagno, termotauono. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, posizioni centrali varie soluzioni. Informazioni e foto anche su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

V. BESENGHI: salone, 2 stanze, cucina, bagno, wc, ampia terrazza, € 760,00 + € 140,00 compreso riscaldamento e acqua. PIZZARELLO 040/766676 (planimetria su www.pizzarello.it)

V. ROMAGNA/CANTU', panoramicissimo: salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, ripostigli, terrazzo, box, € 1.000,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

S. MAURIZIA DI GRETTA, vuoto, prestigiosa palazzina, grande parco, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzo garage € 900,00. Foto e planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

SAN GIUSTO - VIA BRAMANTE molto soleggiato, tre stanze, cucina abitabile, grande bagno, ripostiglio, ottime condizioni. D 400 spese comprese. Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GRETTA - VIA CISTERNONE ultimo piano con ascensore, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina, € 380

+ spese Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LARGO PROMONTORIO villini e appartamenti di diverse tipologie in splendido parco condominiale, su più livelli, grandi terrazze, cantine, posti auto, a partire da euro 1300. Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati e corredati anche per brevissimi periodi. Foto, tipologie e prezzi su www.residenceportosanrocco.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta, Residenziale! Splendida palazzina moderna! Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato! 850 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

LOCALE z. Ospedale, circa 25 mq, perfetto, con vetrine antifondamento, € 500, affittabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

GIARDINO PUBBLICO box auto € 150,00, trattabili, anche in vendita. GIR 040/367682 o 335/7853968

PONTEROSSO, affittati posto auto e moto. GIR 040/367682 o 335/7853968

SEGANTINI/NAVALI affittati posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termotauono, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittati ufficio arredato € 750,00, altro BORGIO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 1.050,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittati locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona TRIBUNALE, affittati locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

LOCALI D'AFFARI AFFITTATI Str. A Vecchia d'Istria 50mq € 650,00 - FOSCOLO(CAVALLI, 40 mq, ampie vetrine + 25 mq soppalco, € 460,00 - ZONA BURLO/ORSERA fronte strada, 95 mq, ristrutturato, € 800,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTATI LOCALE 550 mq già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzolo. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE VENDESI: ZONA ROSMINI 215 MQ + 115 MQ Soppalco possibilità vetrine e passi carrai, € 285.000,00, planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI/UFFICIO su strada, 95 mq, v. dell'Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine, termotauono, € 125.000,00, planimetria su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

GRANDE EDICOLA centralissima, ottima posizione; TABACCHI/GIORNALI centralissimo cedesi attività, informazioni in ufficio PIZZARELLO 040/766676

BAR SEMICENTRALE con Totocalco, Enalotto, ampia licenza "A", 130 mq + magazzino e

75.000,00; BAR-ZONA PEDONALE centrale con area esterna, 85 mq, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ studio fotografico + vendita articoli foto, Borgo Teresiano, informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITÀ E MURI, licenza agraria, 70 mq, zona v. dell'Istria/Orsera. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

ATTIVITÀ DI RISTORAZIONE - VERA OCCASIONE - avviatissima in zona di grande passaggio, sala + saletta. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ZONA OBIETTIVO 2 - MUGLIA locale d'affari divisibile 170 mq, 2 ingressi, doppi servizi, termotauono, buone condizioni, ottimo affare. € 180.000 Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO SABA in palazzo prestigioso, locale commerciale 160 mq, fronte strada, ampie vetrine, perfetto per qualsiasi attività. Affittati Foto su www.civicaestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALE D'AFFARI, ZONA POPOLOSIS-SIMA, 280 mq AFFITTATI ADATTISSIMO: MINISUPERMERCATO, ESTETICA, SVAGO, ecol Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

OSTERIA CON CUCINA, giardino pubblico, 70 mq locale + 55 mq magazzino + 35 mq cortile. Esistente dal 1912! Cedesi attività per l'irrisorio controvalore. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e molto altro) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR/CAFETERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido e nuovissimo in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA presso le RIVE. Attrezzatissimo! Prezzo da svenimento! Geom. MARCOLIN 040/366901

BARETTO piccolo ottima zona commerciale. Perfetto per condizione familiare. Occasione! Geom. MARCOLIN 040/366901

RISTORAZIONE, splendida attività in centro storico in ottime condizioni! Possibilità ampliamento con creazione sala FUMATORI! Cedesi in GESTIONE! Geom. MARCOLIN 040/366901

DELIZIOSO NEGOZIO ottima posizione centrale di fortissimo passaggio, nuovo, ben avviato, belle vetrine, modico rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

ALBERGO 19 stanze, nuovo, in zona forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Il progetto di valorizzazione didattica del Castelliere, nonostante sia stato avviato nel 2000, resta un obiettivo lontano

Eleri, possono partire gli espropri

I reperti verranno recuperati e ci sarà un percorso di visita con pannelli esplicativi

L'assessore Vascotto «lo visitor»? Questa è una seconda casa»

«Questa giunta fatta da «vi-sitor» e «incapaci» ha reso Muggia un piccolo gioiello che molti ci invidiano». Secca replica dell'assessore ai Lavori pubblici e Servizi tecnici Mario Vascotto (Fi) alle critiche dei giorni scorsi del consigliere Italo Stener (Lista per Muggia) che, già «stuzzicato» da altri esponenti della giunta, aveva ribadito i motivi del suo voler candidare alla carica di sindaco. «Voglio evitare che il Comune vada in mano a «visitors» o a incapaci, come l'attuale giunta» aveva dichiarato.

E Vascotto, che è triestino e dunque, agli occhi di Stener, un «visitor», risponde: «Ma cosa vuol dire non

spiega, deve decidere sulle priorità e sulle esigenze di molti rispetto a quelle di pochi. E per questo si espone agli occhi di tutta la cittadinanza. Avevo chiesto io che fosse accantonato il progetto del Castelliere di Eleri, che per Stener è stato sempre un'urgenza. E questo per poter invece dare alle mamme e ai bambini di Muggia dei rinnovati giardini Europa. Ma poi i ricatti politici hanno avuto la meglio, a vantaggio del Castelliere». Vascotto chiosa: «Se non sarò più amministratore pubblico, come auspica Stener, lavorerò comunque sempre per quella che è diventata la mia «seconda casa».

s.re.

Tempi dilatati anche per i cambiamenti di indirizzo del Comune. E i fondi si sono «accorciati»: rimangono solo i 100 mila euro della Fondazione CrTrieste

Il progetto di valorizzazione didattica del Castelliere di Eleri rimane un obiettivo lontano nel tempo. Nonostante fosse stato avviato già nel 2000, una serie di lungaggini, ma anche temporanei cambiamenti di indirizzo dell'amministrazione, hanno dilatato i tempi e solo ora potranno partire gli espropri.

Un primo intervento al Castelliere di Eleri era stato realizzato alcuni anni fa dalla Soprintendenza ai beni archeologici. Poi, però, questa aveva chiesto che il Comune ne diventasse il gestore, e quindi ne curasse la

valorizzazione. Il relativo progetto elaborato dall'architetto Fabiana Pieri prevedeva inizialmente la realizzazione di un percorso di visita, la sistemazione del terreno e il recupero dei reperti, la costruzione di scalette in legno, passerelle e stacciate, una serie di pannelli esplicativi e un'aula didattica. Progetto finanziato in parte dalla Fondazione CrTrieste per 100 mila euro, il resto sarebbe stato coperto da fondi comunali.

Il nuovo sito si dovrebbe inserire in una ideale passeggiata archeologica, con tappe anche al museo ar-



Un angolo del parco archeologico di Muggia Vecchia.

cheologico di Muggia e agli scavi di Muggia Vecchia. Il progetto però ha subito alcune modifiche nel tempo. E anche alcuni intoppi. Tre anni fa, ad esempio, l'amministrazione aveva pensato anche di stornare i fondi ricevuti su altri progetti, come il rifacimento dei Giardini Europa. Ecco di nuovo un altro cambiamento, con una «contrazione» del progetto e dei fondi ridotti soltanto a quei 100 mila euro già finanziati dalla Fondazione CrTrieste (oltre ai fondi per gli espropri).

Il progetto definitivo è stato presentato un anno fa. Ricambia peraltro quello iniziale, togliendo però l'aula didattica al chiuso e realizzando uno spazio apposito all'esterno. Nel frattempo so-

no state ottenute le relative autorizzazioni, anche quelle per gli espropri (costo stimato 20.700 euro). Trattandosi però di un'opera in parte a cavallo del confine, anche le autorizzazioni hanno tardato ad arrivare. L'ultima è del febbraio scorso. Ma sa-

ranno gli espropri ora ad allungare ancora i tempi: spesso le particelle in questione hanno molti proprietari, alcuni deceduti, altri residenti all'estero, e quindi le procedure richiederanno almeno un anno.

Sergio Rebelli

Redditi, il modello unico 2005 in distribuzione nei centri civici

«Unico 2005»: sono in distribuzione i modelli per la dichiarazione dei redditi 2004. Il ritiro della modulistica può essere effettuato anche ai centri civici. A Prosecco si può ritirare il modello dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13, e il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 16.30. A Opicina, invece, gli uffici di via Dobberdò 20 resteranno aperti con lo stesso orario mattutino e con l'apertura pomeridiana il martedì e giovedì dalle 14 alle 16.30. A San Vito e a Valmaura stesso orario mattutino con apertura il pomeriggio del lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.30. I centri civici di

Roiano, Barriera e San Giacomo restano aperti anche il martedì e il giovedì pomeriggio, sempre dalle 14 alle 16.30. I modelli possono essere ritirati anche all'Urp di via della Procureria 2/A (dalle 9 alle 12.30 dal lunedì al venerdì e il lunedì e mercoledì anche dalle 14.30 alle 17), al servizio tributi di via Bellini 1 (9-12 dal lunedì al venerdì) e allo stadio Rocco (piazza Atleti Azzurri d'Italia, varchi 3 e 4 della curva sud) ma solo per chi deve prelevare rilevanti quantitativi di modelli. In questo caso l'orario è dalle 8.30 alle 13, dal lunedì al venerdì.

SGONICO Tempo di bilanci all'assemblea annuale: un utile netto di quasi due milioni di euro e più di 313 mila euro a sostegno di oltre 200 progetti sociali, culturali e sportivi

Credito Cooperativo del Carso, nuova filiale in arrivo



L'assemblea ordinaria del Credito Cooperativo del Carso.

Tempo di bilanci per il Credito Cooperativo del Carso che al centro sportivo e culturale di Sgonico ha tenuto qualche giorno fa l'assemblea ordinaria annuale con la relazione del consiglio d'amministrazione.

«Il nostro istituto, ha sottolineato nella relazione introduttiva il presidente del cda Sergio Stanchi, ha operato anche nel 2004 dando particolare attenzione alle attese della compagine sociale e delle componenti locali, supportando in modo determinante tutte le iniziative economiche e non

del territorio nel quale opera». E infatti, a sostegno delle attività sociali, culturali e sportive, sono stati erogati più di 313 mila euro. In totale, sono stati «sponsorizzati» 202 progetti: l'impegno della banca a promuovere la crescita sociale della comunità ha abbondantemente superato gli interventi dell'esercizio precedente.

Capitolo utili: per l'anno 2004 quello netto ammonta a un milione e 956 mila euro, e le prospettive di sviluppo confermano le aspettative di crescita dell'istitu-

to bancario. Per questo sono state portate a termine alcune operazioni: allo scopo di rafforzare la collaborazione con le amministrazioni locali, la Bcc ha acquisito il servizio di tesoreria dei tre Comuni dell'Altipiano carsico (Duino Aurisina, Monrupino e Sgonico). L'azienda ha anche proseguito con la riorganizzazione aziendale, ponendo particolare attenzione alla qualificazione del personale. La Bcc del Carso è inoltre intenzionata ad avviare la propria operatività bancaria anche nei comuni limi-

trofi della vicina Slovenia: in tal senso sono già state avviate alcune iniziative.

Il «territorio storico» dell'operatività della banca copre, con le proprie sette filiali (da Sistiana a Dolina), tutto il territorio della provincia di Trieste, città inclusa. Nei prossimi mesi sarà aperta una nuova filiale vicino alla Maddalena. Per sottolineare ulteriormente la propria specificità di banca locale, il consiglio direttivo mira anche a intensificare i rapporti fra la banca e i propri soci (1321 unità) tramite l'istituzione dell'ufficio soci.

Proposta per dedicare a Giovanni Paolo Secondo il sentiero che collegherà San Giacomo con la Val Rosandra e la Slovenia

«Intitoliamo a Wojtyla la pista ciclopedonale»

Lesa (Cittadini): «Sarebbe un omaggio a chi ha abbattuto le frontiere»

La fine dei lavori? A primavera Draga Sant'Elia, tratto a posto

Ancora un annetto, se tutto fila liscio. Secondo l'assessore provinciale ai Lavori pubblici e Viabilità Piero Tononi, la sospirata pista ciclopedonale in corso di realizzazione lungo il sedime ferroviario che dal centro cittadino porta alla Val Rosandra, dovrebbe vedere la luce nella primavera del 2006. Un sentiero che da San Giacomo permetterà a escursionisti e ciclisti di raggiungere la Slovenia che, da parte sua, sta lavorando su un tratto di ulteriore pista che permetterà a chi giunge da Draga Sant'Elia di proseguire sino alla località di Erpelle.

Qual è lo stato dei lavori in corso per il tratto triesti-

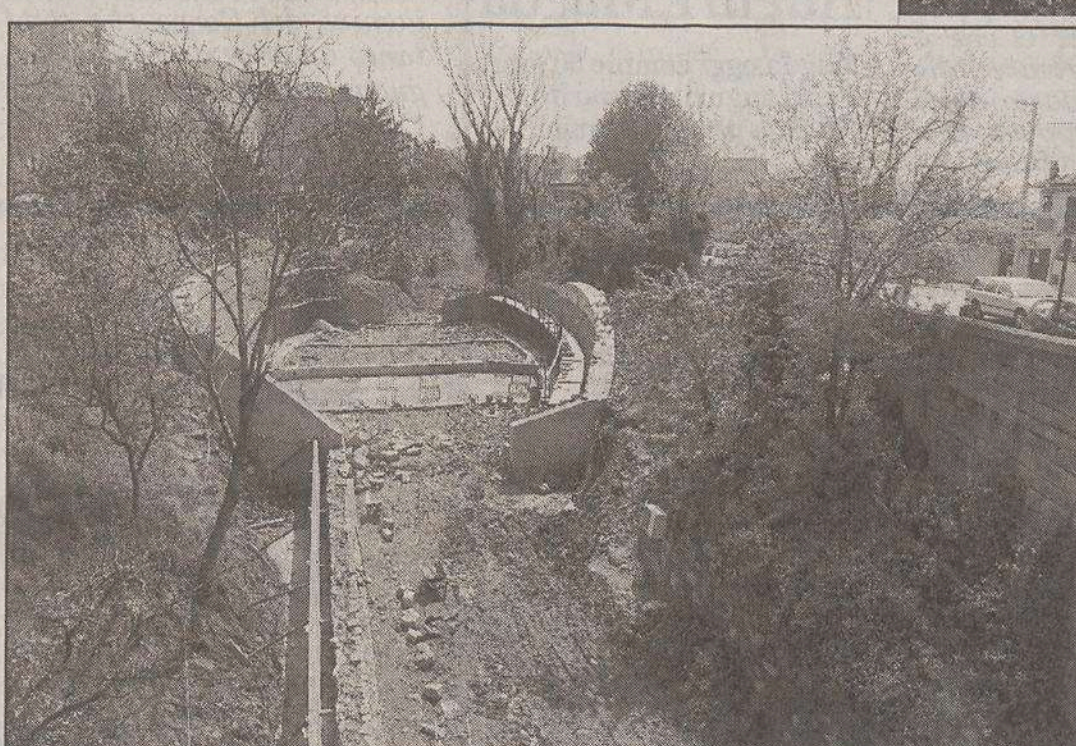
no dell'inedita ciclopedonale? Di questi tempi dovrebbero essere terminati i lavori per la messa a regime della palazzina servizi e degli spazi di parcheggio nel tratto iniziale sangiacomino sottostante la via Orlandini e la via Gramsci. A breve dovrebbero venire appaltati i lavori per la realizzazione dell'ulteriore tratto cittadino della pista.

Intanto, però, è stata completata la parte compresa tra Draga Sant'Elia e la strada principale di Bagnoli, quest'ultima interessata qualche mese fa da lavori di ristrutturazione necessari a mettere in sicurezza alcuni tratti della pista.

m.lo.

«Papa Giovanni Paolo II è stato un capo spirituale di larghe vedute, un uomo impegnato ad abbattere le frontiere e a cercare di promuovere il dialogo tra le diverse genti. Un impegno di forte attualità che pare sicuramente adeguato a un'area da sempre internazionale e cosmopolita come quella triestina. Perché allora non intitolare alla sua memoria quel sentiero ciclopedonale che collegherà il centro triestino, attraverso la Val Rosandra, con la vicina Slovenia?».

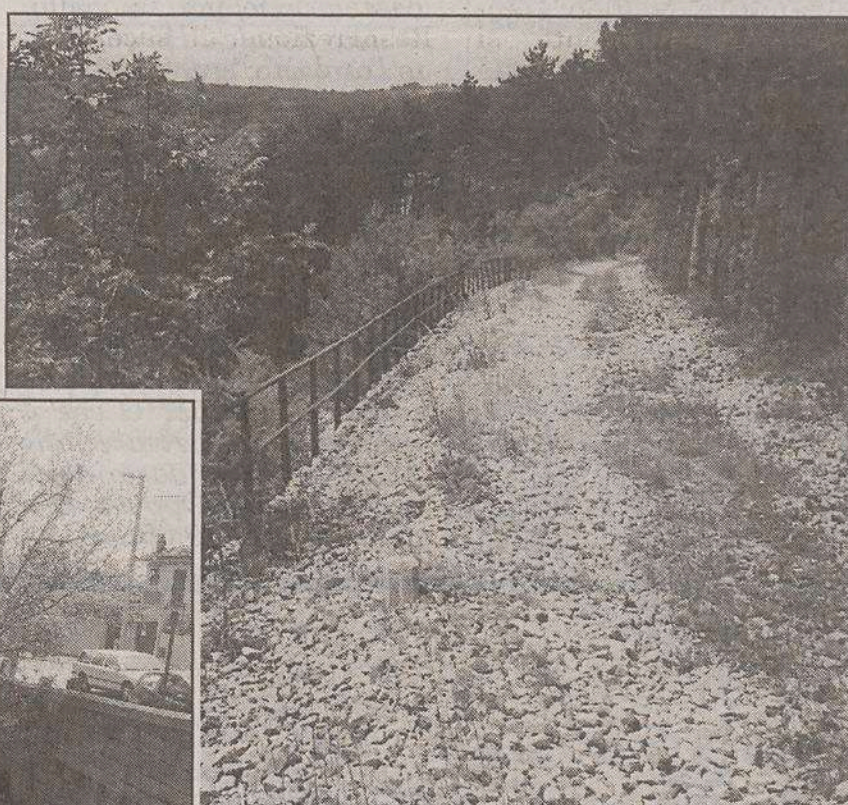
L'idea assolutamente inedita parte dal capogruppo dei Cittadini per Trieste alla quinta circoscrizione Franco Lesa, che, a tale riguardo, ha appena preparato un documento ad hoc che verrà sottoposto all'attenzione del proprio parlamento. «Molti di noi ricordano - afferma Lesa - come Karol Wojtyla, nella sua visita pastorale al capoluogo giuliano del 1992, ebbe modo di sottolineare la necessità che i popoli insediati in questa parte d'Europa ini-



I lavori in corso per la pista ciclopedonale nella zona di via Orlandini.

ziassero a ritrovare i motivi per la pacifica convivenza e la collaborazione. In questo senso - sottolinea il consigliere - il suo saluto in lingua slovena ai fedeli triestini di questa etnia e ai rappresentanti del vicino Stato appena nato apparve

quanto mai motivato. E ispirato a quei motivi che per secoli hanno caratterizzato la vocazione naturale di una città aperta a tutti i gruppi nazionali che ne hanno fatto parte e hanno favorito le sue fortune». E adesso Trieste, secondo il



Il tratto che interessa la Val Rosandra.

consigliere, deve raccogliere l'invito del pontefice polacco e riprendere il suo ruolo di porta aperta sul centro Euro-

trovo di meglio che intitolargli quella pista ciclabile che dal cuore di San Giacomo, e dunque dal centro, condurrà cittadini e turisti verso la Val Rosandra e da lì si congiungerà con un'analoga in terra slovena. Un'intitolazione - afferma il capogruppo - di respiro internazionale, a consolidare quell'apertura con i nostri vicini che prosegue sulla scia della costruzione della nuova Europa in un clima di reale dialogo e tolleranza».

Maurizio Lozei

Aurisina, domani in un incontro i segreti del diabete

Nella prevenzione del diabete sono fondamentali i comportamenti alimentari. A questo tema è dedicata un'iniziativa organizzata dal Gruppo volontari di Duino Aurisina e di Santa Croce che si svolgerà domani, alle 18, alla Casa della pietra di Aurisina.

Elisa Del Forno, dietista al Centro diabetologico dell'Ass, parlerà delle cause, della diagnosi e delle cure del diabete, soffermandosi soprattutto sul grande valore che ha una corretta alimentazione.

Uil, sportelli di assistenza gratuita a Opicina e Aurisina

La Uil ha aperto uno sportello di assistenza e consulenza a Opicina e ad Aurisina. A disposizione gratuita dei cittadini, un addetto del sindacato che risponderà in merito a pratiche previdenziali, fiscali e di lavoro.

La sede di Opicina è ospitata al «Mitja Cuk» di via Prosecco 131, con orario di apertura il martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Ad Aurisina, invece, la sede di piazza San Rocco 103 resterà aperta il mercoledì e il venerdì, dalle 10 alle 12.

L'8 maggio il Trofeo Rilke organizzato dall'Art Gallery 2 al quale possono partecipare pittori, scultori e grafici. Il 5 maggio si aprono le iscrizioni

A Sistiana la primavera si festeggia con l'ex tempore



Una suggestiva immagine del sentiero Rilke.

Si svolgerà domenica 8 maggio al Camping village «Mare Pineta» di Sistiana la Festa di primavera 2005, l'ex tempore organizzata dall'Art Gallery 2 con il patrocinio della Provincia e del Comune di Duino Aurisina. Vi potranno partecipare artisti italiani e stranieri di qualsiasi tendenza artistica in tutte le sezioni: pittura, scultura e grafica.

Il tema è libero, ma sarà privilegiato il tema del paesaggio. D'altra parte, tra la baia di Sistiana e il sentiero Rilke, gli spunti di certo non mancheranno. E per chi vorrà, sarà messo a disposizione un trenino turistico gratuito che trasporterà in baia gli artisti interessati.

La timbratura delle tele (una o più), di dimensioni libere, o dei supporti (se si tratta di scultura o grafica) potrà avvenire il 5-6-7 maggio all'Art Gallery 2 di via San Servolo 6, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30. Operazione che si può fare anche la stessa domenica 8 maggio, al Camping Mare Pineta, dalle 9 alle 12.

Gli elaborati (una sola opera) dovranno essere consegnati al Camping entro le 15 di domenica, dove un'apposita giuria, formata da cri-

tici d'arte e esperti nel settore, valuterà le opere e assegnerà al primo classificato il Trofeo Rilke-Mare Pineta e un premio di 500 euro. Seguiranno altri riconoscimenti ad artisti meritevoli.

La premiazione avrà luogo sempre l'8 maggio, alle 18. La quota di partecipazione è di 18 euro per i soci e di 20 per i non soci. Subito dopo la premiazione, le opere dovranno essere ritirate dagli artisti. Per informazioni, si può telefonare allo 040-639747 (dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, solo feriali) oppure si può inviare una mail a art.adri@libero.it.

Oggi e domani Comuni minori, la gestione dei servizi al voto in aula

La convenzione tra i Comuni di Duino, Dolina, Sgonico e Monrupino per la gestione comune dei servizi di segreteria, così come quella per la gestione associata del personale, continua a passare l'esame dell'aula dei consigli comunali. Dopo Dolina, questa sera sarà la volta di Sgonico e domani di Monrupino.

Il via libera a nuove convenzioni per condividere tutta una serie di servizi (due esempi: polizia municipale e lavori pubblici) permetterà ai Comuni minori di ridurre non solo le spese ma anche tempo. E soprattutto consentirà di migliorare l'efficienza e la rapidità degli uffici.

Circolo della stampa dibattito sulla sanità

Un incontro sui «mestieri» della sanità, ma non solo. A organizzarlo è il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri unitamente al circolo tematico «Comunità e salute». Il titolo dell'incontro è «Le professioni sanitarie: legislazione, formulazione, ruolo», e si terrà domani, alle 17.30, al Circolo della stampa di corso Italia 13. Negli ultimi anni sono state ottenute importanti riforme legislative che hanno valorizzato le professioni sanitarie: da ultimo, l'approvazione da parte della giunta regionale dell'atto aziendale tiene nella dovuta considerazione questi professionisti della salute.

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040639037

Il Papa al Revoltella

Ho stretto la mano all'allora Cardinale Joseph Ratzinger in occasione delle Giornate Internazionali del Pensiero Filosofico.

«Le due libertà: Parigi o Filadelfia?» - il 20 settembre 2002 al Museo Revoltella, provando una profonda e indelebile emozione. Ero seduto in prima fila accanto al nostro vescovo monsignor Eugenio Ravignani, e ho ascoltato l'intervento del futuro Papa con interesse e partecipazione perché esposto con semplicità, ma pieno di concetti profondi e meditati.

Al termine del suo dotto intervento, ho avuto il privilegio di parlargli e di esprimergli il mio modesto apprezzamento, aggiungendo «Ritorni presto a Trieste, poiché abbiamo tanto bisogno di lei», ottenendo in risposta un «Grazie, tornerò con una «erre» tutta tedesca ma con tanta spontaneità e gentilezza, con quello sguardo sereno che gli è proprio.

Mi è apparso come un uomo eccezionale, che si presenta con semplicità e mitezza. È una persona con un grande cuore e di grandissima fede, da considerare come l'ultimo grande teologo europeo. Ora è stato eletto Papa, il Papa della fede, «umile lavoratore» nella vigna del Signore, che ha scelto il nome di Benedetto, il patrono d'Europa. Un buon auspicio, un segno dello Spirito Santo.

Ruggero Battaglia

I grandi palombari

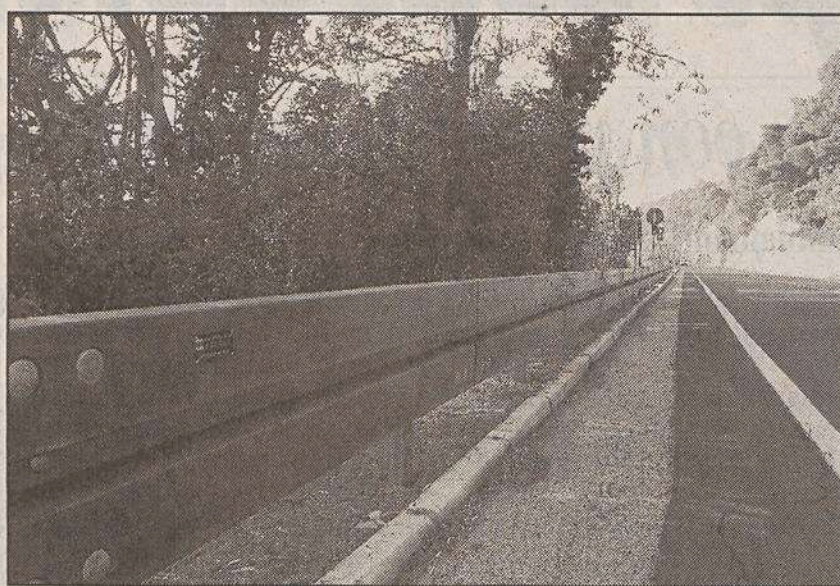
Mario Stocca se ne è andato, ha sciolto gli ormeggi nel grande silenzio e nella modestia con le quali gli piaceva vivere. Purtroppo con lui si chiude un'epoca storica che non si ripeterà più: quella

IL CASO

Diciassette appassionati della tintarella sulle rocce tra Miramare e Sistiana protestano Costiera, i guard-rail fanno sparire i posteggi

Con la presente si pone all'attenzione della cittadinanza un problema conseguente ai lavori che l'Anas sta effettuando lungo la strada Costiera. Oltre a sostituire i guard rail in ferro, operazione in sé condivisibile, l'Anas sta infatti posizionando le nuove strutture in legno anche lungo il lato interno dei marciapiedi, fino ad ora privo di recinzione.

Tale intervento, forse motivato da presunte ragioni di sicurezza, ha come effetto quello di impedire il parcheggio dei veicoli di coloro che, nella stagione estiva, si recano a migliaia al mare nel tratto compreso tra Miramare e Sistiana. Faccio notare che il marciapiede serve principalmente, se non esclusivamente, al transito delle persone che parcheggiano la macchina proprio per recarsi al mare e che si avval-



I guard rail in legno da poco collocati lungo la Costiera.

gono del tratto di banchina rimasto libero dai veicoli, comunque sufficiente a permettere il passaggio.

Devo aggiungere che, dove già posizionato, il guard rail, oltre ad essere praticamente inutile, è anche antiestetico in quanto

si va ad aggiungere alla recinzione in ferro posta sull'altro lato del marciapiede che a questo punto, mi sembra legittimo concludere, rimarrà al suo posto benché i risultati arrugginiti e usurati in molti punti.

In conclusione si può sen-

z'altro affermare che l'intervento porterà, da un lato, un disagio alle migliaia di persone che, non potendosi permettere destinazioni esotiche, sono solite trascorrere le proprie vacanze sulle coste della provincia e, dall'altro, un danno economico agli esercizi commerciali presenti in loco.

Sarebbe quindi opportuno che l'Anas non aggravesse ulteriori recinzioni rispetto a quelle esistenti in precedenza, trattandosi di un intervento che, realizzato con il denaro della collettività, si rivelerà contrario ai desideri della stessa, oltre che inutile ai fini di una maggiore sicurezza della strada Costiera. Quest'ultima potrebbe essere meglio garantita con un maggiore controllo sulla velocità, spesso eccessiva, dei veicoli in transito.

Riccardo Vatta
(seguono 16 firme)

Un bellissimo percorso

Una volta tanto ci si deve togliere il cappello, anzi il casco da ciclista in questo caso, per omaggiare chi ha tanto bene operato in quel di Basovizza per creare un bellissimo percorso nel bosco carsico. Sono entrato, quasi per caso girovagando in bicicletta, a contatto con la meravigliosa struttura nata per i non vedenti, ma fruibile da tutti, nel percorso che la Forestale regionale ha velocemente e bene messo in essere fra l'abitato di Basovizza sino al confine, speriamo per poco ancora chiuso, sulla strada che conduceva carrozze e merci a Sezana sino a non moltissimi anni fa. Un percorso curato, ben tenuto, e soprattutto, dotato di segnalazioni utilizzabili dai non vedenti per orientarsi ma anche per essere informati sulle caratteristiche geomorfologiche e naturalistiche.

Anche tutti i frequentatori del percorso, se dotati di cuffie riceventi che verranno distribuite dalla Forestale in un prossimo futuro potranno godere di tanta tecnologia. Complimenti alla Forestale e alle donne e agli uomini del Corpo che con tanto amore e dedizione seguono la natura del nostro Carso. Grazie ancora.

Walter Lantier



Auguri Magda

Magda oggi compie 50 anni. Tanti auguri dal marito Nilo, da parenti e amici.

La visita fiscale

Sono a casa in malattia e, ovviamente, è possibile ricevere la visita del medico fiscale che ha dei precisi orari a cui attenersi: dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Il 20 aprile ha squillato il campanello di casa e una voce al citofono ha detto: «Visita fiscale». Ho guardato l'orologio: erano le 19.05. Ho chiesto al medico cosa sarebbe successo se, come varie volte è accaduto, io fossi uscita alle 19.01 per andare a un appuntamento con il mio medico alle 19.30. Mi ha risposto che gli orari vanno presi «con elasticità». Cosa significa «elasticità»? Che io posso uscire alle 18.55? O che il medico può arrivare alle 12.15, con il «quarto d'ora accademico»? Oppure che, arrivato alle 19.05, se non

Lettera firmata

Cardiologo in pensione

Ho letto sul Piccolo del giorno 31 marzo u.s. la segnalazione di una signora che faceva una considerazione riguardando un medico che fra qualche mese, ancora giovane, sarà costretto per regolamento ad andare in pensione, privando l'Azienda Sanitaria di una persona valida e competente, ancora nel pieno dell'attività professionale.

Si tratta del cardiologo prof. Scardi, al quale io e mio marito ci siamo affidati da tanto tempo, ritenendolo un bravissimo medico, scrupoloso e sicuro, e dotato di grande sensibilità.

Bisognerebbe rivedere i parametri di questa legge che mi sembra sbagliata e ingiusta.

Maria Bader

Il percorso della 26

Sono contraria all'«idea» del signor Dario Zimolo (segnalazione del 21 aprile) di modificare il percorso attuale della linea 26 perché come suggerito andrebbe ad «appesantire» ulteriormente il traffico sulla via Mazzini (e pensare che la stessa dovrebbe diventare pedonale); inoltre, a molti utenti necessita raggiungere la piazza Oberdan.

Giuseppina Galante

Adriavolley dimenticata

A Trieste abbiamo un piccolo gioiellino, di cui, purtroppo, si parla troppo poco: l'Adriavolley. Questi ragazzi, pur tra mille difficoltà, stanno dimostrando di avere grande senso di responsabilità, cuore, determinazione e grande sportività, per non parlare del loro tecnico, Schiavon, grande maestro di vita. Sarebbe un delitto disperdere questo patrimonio, capisco che stiamo parlando di uno sport che, impropriamente, si definisce «minore», e che invece avrebbe tanto da insegnare in fatto di correttezza, sia tra atleti che tra tifosi, ad altre discipline ben più remunerate, ma deludenti. Nel ringraziare questi ragazzi, che portano alto il nome di Trieste, rivolgo un appello, a chi può, ma si nasconde, di aiutare questa società: non perdiamo, come sempre, l'autobus per pochi euro, non permettiamo l'ennesimo fallimento di un programma serio che porta il nome della nostra città. Invito, per altro, a venirci a vedere questi ragazzi, un invito che estendo a quei giocatori della nostra squadra di calcio, che avrebbero la possibilità di vedere come si lotta con il cuore, con caparbietà, con entusiasmo. Potrebbero imparare la lezione.

Patrizia Obran



Il rilancio della Lista

Su «Il Piccolo» del 12 aprile è stato ospitato un interessante intervento nel quale Gianfranco Gambassini, denunciando l'inadempienza di Forza Italia del «protocollo d'intesa» siglato nel 1996 tra Cramer e Berlusconi, ipotizza un possibile rilancio della Lista per Trieste quale elemento catalizzatore delle variegate realtà socio-politiche che gravitano nell'universo locale del Centro destra.

Ad una prima analisi il suo assunto potrebbe anche sembrare ragionevole e condivisibile, ma, alla luce della mia oramai più che ventennale esperienza politica, mi sia concesso di rilevare che il ragionamento è viziato da una pregiudiziale di non poco conto, che lo rende irrealizzabile. Quanto parlo con la gente percepisco nettamente che l'elettorato di Centrodestra non è più disposto a tollerare ancora i macroscopici errori che la dirigenza politica del Centrodestra si ostina perveramente a commettere - nonostante i chiari segnali ricevuti con le rovinose recenti sconfitte elettorali subite nella nostra regione - e non sono più disposti a supportare supinamente certi suoi esponenti. Se è vero, come è vero, che oramai la gran maggioranza degli elettori del Centrodestra è scontenta dell'operato di certi suoi vertici, l'unica cosa da farsi è la rimozione immediata dalle loro funzioni di tutti i responsabili di tanto disastro politico.

Marino Valle
(Dirigente della Lista per Trieste)

stra - sfruttando abilmente la lealtà politica di una parte dei suoi ingenui aderenti - in maniera da potersi porre liberamente a confronto con tutte le forze politiche, senza distinzione di schieramento ideologico preconstituito, perché, in questo momento, la città ha solo bisogno di venir ben amministrata.

Smettendo di realizzare con procedure impositive discutibili interventi di grande impatto sul territorio che, defraudando i cittadini della necessaria progettualità partecipativa preliminare, ottengono solo il risultato di esasperare ancora di più i loro animi, perché nell'attuale sistema bipolare al cittadino scontento non rimane oramai che un'unica possibilità: scegliere, suo malgrado, l'opzione del voto di protesta.

Marino Valle
(Dirigente della Lista per Trieste)

I buonisti sono tornati

Con la morte del Papa i «buonisti» sono tornati alla carica ed il fronte favorevole all'indulto ed all'amnistia si sta ingrossando. Il Partito Pensionati ritiene che i problemi del nostro Paese siano tanti ed altri e sul fronte della giustizia c'è bisogno di maggiore fermezza, di assicurare i delinquenti alla giustizia e far sì che le pene diventino «certe» e che si ponga fine alla politica degli sconti di pena e delle agevolazioni verso chi si è macchiato di reati, anche gravi.

Il sovraffollamento delle carceri non si combatte con la semplicistica ricetta dell'indulto, che non risolvrebbe il problema, ma accrescerebbe i fenomeni criminali. Certo, è necessario garantire ai detenuti visibilità e dignità, cosa ben diversa dagli sconti di pena o dalla rinuncia dello Stato a punire, come nel caso dell'amnistia.

Mentre i cittadini sono sempre più preoccupati per la loro sicurezza, mentre circa il 90% dei reati rimangono impuniti, in troppi pensano a misure di clemenza a cui, sicuramente la stragrande maggioranza degli italiani sono contrari.

Luigi Ferone

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.



Le scale non fanno per te?

fai installare un ascensore



26 anni di esperienza nel servizio "chiavi in mano"



R.I.M.A.C.O. snc Via matteotti, 50 - Trieste
Tel. 040-371097 Fax 040-371219
E-Mail info@rimaco.it - www.rimaco.it



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assistenza oncologica

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti 62, offre trasporti per chi deve sottoporsi a radio e chemio terapia, informazioni per le pratiche burocratiche, eventuali consigli e consulenze medico-psicologiche. Offre inoltre assistenza domiciliare ai malati oncologici, e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica). Per accedere ai servizi telefonare allo 040/398312, fax 040/9381757, e-mail legaturmoris@libero.it.

Cittadini francesi

In vista del referendum sulla Costituzione europea, indetto in Francia per il 29 maggio, il Consolo onorario di Francia a Trieste informa i cittadini francesi della possibilità di votare per procura, recandosi alla sede del consolato onorario, piazza Unità d'Italia 7, oggi dalle 9.30 alle 12.30. In questa occasione, due funzionari del consolato generale a Milano saranno presenti per ricevere le procure. Per informazioni telefonare allo 040/366968.

Un viaggio in Birmania

L'Associazione Panta rhei comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Birmania, regno delle mille pagode, con visita di Yangon, Mandalay, Bagan, Lago Inle e l'incredibile Golden Rock. E-mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Caffè Alzheimer

Oggi alle 16, all'itis in via Pascoli 31, nell'ambito degli incontri di «Caffè Alzheimer», il dottor Mauro Cauzer tratterà il tema «Quando i bisogni dell'anziano non coincidono con quelli del familiare». Con gli incontri periodici a tema l'Istituto triestino per interventi sociali si prefigge l'obiettivo di «in-formare» familiari, operatori e volontari. Per informazioni telefonare allo 040/3736303.

Il nostro cuore

Promosso dal Movimento Donne Trieste per i problemi sociali e dal Circolo cardiopatici Sweet Heart, oggi alle 17 nella sala imperatore del Savoia, il dottor Andrea Di Lenarda, medico della struttura di cardiologia di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Avere a cuore il nostro cuore - la gestione del cardiopatico tra ospedale e territorio». L'ingresso è libero.

Ambulatorio medico

La Pro Senectute ha attivato il nuovo ambulatorio medico, grazie alla disponibilità di medici specialisti volontari, per offrire ai soci la possibilità di usufruire di consulenze gratuite. Per informazioni e appuntamenti rivolgersi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, oppure telefonare allo 040/3651110 (festivi esclusi).

La via dell'incenso

L'università, dipartimento di Scienze dell'antichità in collaborazione con il Centro culturale egittologico Claudia Dolzani, comunica che domani alle 17.30, nella sede di via Lazzaretto Vecchio 6, aula Gigante (I piano), la professoressa Alessandra Avanzini, ordinario dell'università di Pisa, terrà una conferenza sul tema «Lungo la via dell'incenso». Gli scavi in Oman della missione archeologica italiana: recenti scoperte».

Varato la scorsa settimana il progetto vedrà l'ultimo appuntamento venerdì al liceo Baldas chiude «Sport e cultura» al Petrarca

La cultura e gli aspetti valoriali sportivi si apprendono anche tra i banchi di scuola, a stretto contatto con i vari protagonisti del panorama agonistico. Questo l'obiettivo di fondo del «Progetto Sport e Cultura», giunto alla sua quarta edizione, curato dal professor Massimo Stera e dagli altri docenti della Commissione Sport nella sede del Liceo-ginnasio statale Petrarca. Varato la scorsa settimana con l'intervento della velista Emanuela Sossi, intervenuta sugli spunti legati a «Donna e sport», il cartellone del progetto si è arricchito con le relazioni del medico sportivo Auro Gombacci (Doping e sport) e con la adesione di Stefano Lippi (argento olimpico di salto in lungo disabili): nella giornata di oggi il tema previsto è: «Storie di sport».

Toccherà quindi all'ex arbitro internazionale di calcio ed ora opinionista Fabio Baldas chiudere la settimana della iniziativa del Liceo Petrarca intervenendo venerdì (dalle 11 alle 13 sempre nella sede del Petrarca) sulla figura dell'arbitro nello sport moderno. Vari interpreti, diverse discipline, una unica modalità. Quella di riscoprire le autentiche proposte educative dello sport ed i modi per veicolarle nella scuola e quindi nella società: «Lo scopo del progetto è anche focalizzare l'attenzione degli studenti sulle diverse facce dello sport per costruire una cultura che filtri gli eccessi del campionismo e del successo ad ogni costo - ha sottolineato Massimo Stera, docente di educazione fisica e tra i curatori della iniziativa - Oggi il problema del disagio minorile è di notevole importanza - ha concluso l'insegnante - e l'attività sportiva può e deve essere considerata un mezzo educativo».

Francesco Cardella



L'arbitro Baldas in campo durante una partita.

Aiuto ai vedovi

Il Centro diurno M. Crepaz di via Valdirivo 11 è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno alle 16 si riunisce il Gruppo di aiuto-aiuto per persone vedove.

Guardia civica

L'Associazione della Guardia civica di Trieste ricorda il sessantesimo anno della fine dell'ultimo conflitto mondiale. Domani alle 11 verrà celebrata una messa nella chiesa di Montuza in via Capitoline e alle 12 saranno deposti fiori sul monumento ai Caduti e sul Cippo a San Giusto. Concluderà la giornata un «ran-cio» in una trattoria di Opicina.

Colonie estive

Oggi il servizio di distribuzione e raccolta delle domande per le colonie estive del Comune potrebbe subire delle interruzioni dovute ad assemblea sindacale. Si coglie l'occasione per sottolineare che la consegna dei moduli dovrà avvenire entro e non oltre il 29 aprile negli uffici di via Mazzini 25.

Pizzi pazzi

Emporio della solidarietà dell'Associazione Goffredo de Banfield: tre giorni di apertura straordinaria, oggi domani e venerdì, dalle 10 alle 19, con pizzi pazzi e tanto altro, in via delle Zudecche 1, tel. 040/362766.

Alpinismo giovanile

Proseguono le iscrizioni al 13° corso di avviamento alla montagna per ragazzi dagli 8 ai 16 anni. Organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre, il corso si propone di far acquisire una preparazione tecnico-didattica di base. Per informazioni rivolgersi il martedì dalle 18.30 alle 19.30, in via Battisti 22, o chiamare i numeri 040/813718 e 347/2212030.

Rotary Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle 20 all'hotel Lido. Interverrà Giuliano Zannier sul tema: «Vent'anni della compagnia Armonia».

Pomeriggio di giochi

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

Arte intuitiva

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Si ricorda inoltre che, presso lo Starhotel Savoia Excelsior (orario 14.30-24), prosegue sino al 5 maggio la mostra personale di Alex Pergher «Dialoghi interrotti». Per info. Segreteria Mai tel. fax 040/309478.

Gioventù musicale

La Fondazione teatro lirico Verdi e l'associazione «Amici gioventù musicale», presentano il 30 aprile alle 18 «Tre storie»: Pik Badaluk, La ballata di John Lee e La leggenda del lago dorato, composte da Nino Verchi, Fabio Vidali e Fabian Perez Tedesco. Scene musicali per 10 strumenti, voce, coreografie e voce recitante.

Consulenza Confconsumatori

Un membro della Confconsumatori è a disposizione del pubblico ogni martedì e mercoledì dalle 19 alle 21; ogni venerdì e sabato dalle 10 alle 12 in campo San Giacomo 10, nella sede provinciale del Movimento cristiano lavoratori. Inoltre, un legale sarà a disposizione ogni martedì e mercoledì sera e ogni venerdì mattina.

Conferenza esperienziale

Oggi dalle 20.30 alle 23 conferenza esperienziale di Lara Paulazzo, autorizzata al metodo L. Hay, nella sede dell'Associazione culturale Delfino Blu di via della Geppa 2. Info 349/2840064 (consigliati vestiti comodi e una coperta).

PICCOLO ALBO

Trovato vicino all'università (piazza Europa) un rollino Kodak gold 100 12 pose, da sviluppare, forse utile a qualcuno per ricordo con foto di laurea. Tel. 040/566247.

Cerchiamo qualcuno che abbia visto chi ha causato il ribaltamento di una moto, facendola cadere sopra l'automobile che le stava davanti e mandando in frantumi il lunotto posteriore di quest'ultima, il giorno venerdì 22 aprile, presumibilmente tra le 15.30 e le 16, in campo San Giacomo 19, altezza Unicevit. Eventualmente contattare lo 040/661087.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 fax 040/305274 fax 040/3226624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A: 9.30-10.50, prof.ssa O. Fregonesse, Pianoforte - I corso, per i prenotati; 11-12.15, prof.ssa O. Fregonesse, Pianoforte - II corso, per i prenotati. Aula B: 9.15-11, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola I corso, sospeso. Aula C: 10-11.40, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca II corso, conclusione corso. Aula D: 9.30-11, sig.re L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su stoffa II livello. Aula «16»: 9-11, sig. R. Zurzolo, Fai da te; Laboratorio: 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Uncinetto. Aula A: 15.30-16.20, arch. S. Del Ponte, Città d'arte della Toscana; 16.35-17.20, prof.ssa M. de Gironcoli, Irlanda tra contese e religiosità, conclusione corso.

so; 17.30-18.20, prof. G. Sodomaco, La psicoanalisi e l'invecchiamento, conclusione corso. Aula B: 16.35-17.25, sig.ra A. e S. Rumen, Algeria - Hoggar e Tassili, diapositive; 17.40-19, prof.ssa L. Leonzini, lingua inglese I corso. Aula C: 15.45-17.30, m. S. Colini, recitazione dialettale. Aula D: 15.30-17.30, sig. R. Zurzolo, Tiffany. Aula «16»: 1-16.30, prof.ssa M. de Gironcoli, corso intensivo inglese, per i prenotati, conclusione corso. **Sezione di Muggia.** Si informa che domani al Centro Millo in piazza della Repubblica alle 15.30 il dott. Fabio Corigliano inizia il corso sul tema «Sistemi politici a confronto: Germania, Spagna, Francia e Regno Unito». Alle 16.40 prof.ssa Laura Segre su «La figura femminile nella letteratura». Per ulteriori informazioni rivolgersi in via Corti 1/1, tel. 040/311312 040/305274.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Università delle Liberetà-Auser di Trieste, Largo Barriera Vec-

chia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberet@libero.it. Liceo scientifico St. G. Oberdan - via P. Veronese 1: 15.30-17, Francese III (dott.ssa L. Di Gaetano); 16-17, La poesia straniera, Guillaume Apollinaire (poetessa Fusco); 16.30-18, Inglese II livello (dr.ssa Birke); 16.30-18.30, Conversazione sloveno (prof. Rauber); 17-18.30, Coro «Viozzi (maestro Macchi); 17.30-19, Inglese I (dr.ssa Licurgo); 17.30-19, Tedesco I (dr. Cuccaro). **Ictel Leonardo da Vinci - Ip Scipione de Sandrinelli:** ore 15-18, Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30, Inglese III (dr.ssa Bortuzzo); 17.30-18.30, Giochi enigmistici (sig. Dendi). Ore 17-18.30 aula video II p.: Yoga e salute (relatore sig. Claudio Biagi). **Palestra scuola media Campi Elisi, via Carli n. 1/3:** ore 19.30-21, Yoga (maestro Tominich).

CAI

Le proposte per le gite dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre Dall'Avanza a Logarska dolina

● La Società Alpina delle Giulie propone per la prossima domenica la salita del Monte Avanza (2489 m), da Pierabech (1032 m) per Casera Avanza (1693 m) e Casera di Casa Vecchia. L'escursione si sviluppa in una zona della Carnia un tempo molto nota per le attività estrattive sia delle cave sia delle miniere del monte Avanza. La zona di Forni Avoltri è nota per l'estrazione del pregevole Fior di Pesco che viene ricavato nei pressi della località di Pierabech. Deve il suo nome alle delicate macchie roseo-violacee dovute a pigmentazione ematitico-manganesifera che talora interompono il fondo bianco, grigio o cinereo azzurrognolo. È stato esportato anche negli Stati Uniti per ornare edifici importanti, quali ad esempio il Tribunale di New York e le tristemente

famose Twin Towers. Da Pierabech si salirà al Riconero casera Avanza di là di sopra, nelle cui vicinanze ci sono le miniere. Da qui si raggiungerà la vetta per carrareccie e sentieri passando sotto la Cengia del sole, tra le Crete dei Cacciatori e i Campanili delle Genziane. Si scenderà a Pierabech passando per Casera di Casa Vecchia. L'ascesa al m.te Avanza è impegnativa per il notevole dislivello da superare. Per i meno allenati è comunque previsto anche un itinerario ridotto. L'escursione sarà guidata da Marco Cartagine. Dislivello: 1500 m. Sviluppo: 14 km. Difficoltà: percorso per escursionisti esperti (Ee). Partenza con pullman ore 6.15. Rientro ore 20.30. Informazioni e prenotazioni in sede in via Donata 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

● La XXX Ottobre nella Logarska Dolina. Il Gruppo escursionismo della XXX Ottobre - sezione del Cai di Trieste organizza per domenica un'escursione in Slovenia nella valle glaciale della Logarska Dolina, ricca di prati e boschi, cinta da una corona di vette che superano i 2000 metri e considerata una delle più belle valli alpine d'Europa. S'inizierà a camminare sul sentiero che si diparte dalla strada all'incrocio con la Kapela Kristusa Kralja/Cappella di Cristo Re (734 m), il percorso, lungo circa 9 km, salirà la vallata sud-divisa in tre parti: quella bassa, coperta di prati, chiamata Log, quella centrale boschiva Pest, e quella alta Kot. Lungo il percorso si ammireranno le bellezze del luogo con sullo sfondo le bianche montagne (da sinistra i monti



Il monte Peralba visto dalla cima dell'Avanza. (Foto Sai)

Kroficka, Ojstrica, Planjava, Brana, Turska gora, Rinka e Mirza Gora) e ci si imbatte nei ricordi del passato che testimoniano come vivevano una volta gli uomini nella valle. Dopo circa 2 ore e mezzo di cammino si arriverà alla base della cascata Rilkla (1280 m), per poi salire sul Monte Okreselj, uno dei circhi glaciali più belli della Slovenia. Qui si farà la so-

sta pranzo e chi lo vorrà potrà gustare un pasto caldo al rifugio «Frischaufdom» (1396 m). Il ritorno avverrà per lo stesso percorso. Capogita: Annamaria Tiberio. Partenza ore 6.30. Rientro ore 21. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

FARMACIE

Dal 26 al 30 aprile
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2 (largo Barriera), tel. 764441; viale Miramare 117 - Barcola, tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2 (largo Barriera); viale Miramare 117 - Barcola; piazza Cavana 1; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Cavana 1, tel. 300940.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.
www.farmacistitrieste.it

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 1 Ac GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 6 It GUILDO da Taranto a S. Sabba; ore 7 Sk ZAFER N da Venezia a orm. 14; ore 12 Tr UND KARADENIZ da Ambarli a orm. 38; ore 12 Tr UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Ma ZIM JAPAN da Venezia a molo VII; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 19 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31.
PARTENZE
Ore 7 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 20 Eg EGYPTIAN PRIDE da orm. 36 a ordini; ore 22 Ac GERMAN SKY da molo VII a Venezia; ore 23 Tr UND KARADENIZ da orm. 38 ad Ambarli; ore 23.30 It GUILDO da S. Sabba a ordini.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20. ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano € 0,85.
biciclette: Trieste-Barcola € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedus) - Grignano.
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

ELARGIZIONI

- In memoria di Luigi Formacasi nel XXIV anniv. (25/4) da Pina, Dario, Grazia, Adriana, Fulvio, Marco 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Barbara (26/5) dagli zii 50 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
- In memoria di Gualtiero Bozzetto nel XXXVIII anniv. (27/4) dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Uildm.
- In memoria di zia Ernesta (27/4) nel I anniv. da Gabriella e famiglia 20 pro Burlo Garofolo (neonatalogia).
- In memoria di Bruno Godena nel XV anniv. (27/4) dalle figlie Nuccia e Marisa 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Emilio Leban dalla figlia 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
- In occasione del battesimo di Gabriele Busdon da Nicole, papà e mamma 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Adriana Cosutta in Stepanich dalla fam. Diego Mosetti, Ilaria, Lorenzo 50 pro Hospice Pinea del Carso.
- In memoria di Mario Silli nell'anniv. (25/4) dai suoi ca-

ri 30 pro Missione triestina di Iramuray Kenia, 20 pro Ass. Amici del cuore (Primo Rovis).
- In memoria di Argia Bartolived. Tery (XVII anniv.) dalla figlia Noris Tery 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Maria Longhi Mariani e di Claudio Toderda da Germana ed Emilia 30 pro chiesa del Rosario, 20 pro frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Mauro Antonio da Spartaco Balbi 10, da Bruno Crevatin 30 pro Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Pietro Raccuzzi da Adele e Nino 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Francesco Tenze da Borgognoni, Righi, Capolino, De Angelis, Coviello, Favretto, Fonda, Galuppo, Marchetti, Fronzoni 210 pro Comunità S. Egidio.
- In memoria di Irma Tomisig da famiglia Zorko 500 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Silvia Bruss dalla moglie 50 pro Ass. «Girasoli».
- In memoria di Ines Cervai da Edi, Licia, Gianni e Franco 70 pro Anfas.

- In memoria di Mariella Davanzo da Nicolò Davanzo e fam. 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Chiesa di S. Andrea e Rita (poveri), 50 pro Lega Nazionale.
- In memoria di Amelia Delle Grazie dalla fam. Vitez 20 pro Frati di Montuza.
- In memoria dell'ing. Silvano Gandusio dalla fam. Wetzl 25 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin; da Paolo e Caterina Sauli 50, da Flavia e Stelio 50 pro Ass. De Banfield.
- In memoria di Danilo Giombi dalla sorella Annamaria e dai nipoti Giorgio e Barbara 150, dalla fam. Dobrigna 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Grisnoldi dalla fam. Bosutti 10 pro Ass. Azzurra.
- In memoria di zia Silvia Lussi ved. Ghersini da Brunetta e Sandra Bosutti 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nereo Marchi da Onorina, Stelio con i familiari 50 pro Fond. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Leslie Pearce e Fulvia Renna Pearce da Paolo Siligato e Patrizia Mosetti 50 pro Frati di Montuza.

In municipio questa mattina l'incontro decisivo per la riapertura del centro sociale di via Ponte del Torrione gestito dai Disobbedienti

Il Comune vuole dai no global garanzie bancarie

Comune e no global si avviano a firmare l'accordo per la gestione del centro sociale di via Ponte del Torrione. Se stando al Comune l'incontro in programma questa mattina dovrebbe essere risolutivo, i no global parlano però di un nuovo «inspiegabile» ostacolo.

L'Amministrazione avrebbe richiesto all'associazione «Termometro» di presentare un garante: di stipulare, in sostanza, una fidejussione bancaria.

«È una condizione quasi insormontabile per un'associazione di promozione sociale come la nostra - spiega il portavoce dei no global, Luciano Capaldo - . Mi auguro che dal prossimo incontro emergano elementi diversi, vista anche l'esperienza di altri centri sociali in Italia a cui mai le amministrazioni comunali hanno posto simili condizioni». L'ora della verità arriverà questa mattina, quando i rappresentanti della neo costituita associazione «Termometro»

saranno a colloquio con la city-manager del Comune, Bernardina Mantovani.

L'eventuale firma non segnerà comunque l'avvio dei lavori di ristrutturazione della futura sede del centro sociale autogestito.

L'immobile di via Ponte del Torrione, infatti, è ancora sotto sequestro: già nelle scorse settimane, tuttavia, l'Amministrazione comunale aveva richiesto alla magistratura di rimuovere i sigilli. «Si tratta di sottoscrivere un protocollo d'intesa riguardando al progetto per la messa a norma dell'immobile - spiega l'assessore comunale al Patrimonio, Maurizio Salomoni - che resterà a completo carico dell'associazione Termometro. Gli ultimi dettagli dell'accordo sono già stati definiti nell'incontro che si è tenuto la scorsa settimana in Municipio».

Una volta superato anche lo scoglio del dissequestro, potranno partire i lavori di «autorecupero autofinanziato»: alla messa

a norma dello stabile di via Ponte del Torrione - come annunciato dai no global - lavoreranno gli stessi ex occupanti, che lo renderanno abitabile per poi avviare gradualmente una serie di progetti nel medio-lungo periodo, ovvero la trasformazione in spazio attrezzato per spettacoli del piano terra, la creazione di stanze per senzatetto e di un ostello «a prezzo sociale» e lo sportello degli Invisibili che offrirà consulenza agli immigrati. «Tutto si sta svolgendo come da accordi predefiniti», precisa Salomoni, che ricorda come la sottoscrizione del contratto con i no global derivi dalla concessione in comodato dell'edificio da parte della giunta regionale. La sede di via Ponte del Torrione, comunque, dovrà essere liberata entro il 30 giugno 2006: a ospitare il centro sociale autogestito sarà infatti, una volta ristrutturato, l'edificio di passaggio Zamenhof.

a. t.

Ci sono ancora i sigilli sui cancelli dello stabile di via Ponte del Torrione. (Foto Bumbaca)



La commissione territoriale, una delle sette in tutta Italia, è stata istituita il 21 aprile ma la prima riunione è in programma per la prossima settimana

A Gorizia i richiedenti asilo di tutto il Triveneto

Sono 94 le domande già presentate in questura nel corso del 2005, 41 delle quali nel solo mese di marzo



Stranieri ospitati al centro di accoglienza. (Foto Bumbaca)

Gorizia diventa punto di riferimento per i richiedenti asilo di tutto il Triveneto. È stata istituita il 21 aprile, ma di fatto non è ancora operativa, la Commissione territoriale per il riconoscimento dello status di rifugiato che avrà sede a Gorizia: sarà uno dei sette organismi (gli altri sono a Milano, Roma, Foggia, Siracusa, Crotone e Trapani) che si occuperanno del disbrigo delle richieste di asilo politico presentate dagli stranieri al momento dell'ingresso in Italia. Nel frattempo il confine goriziano fa di nuovo i conti con un'impennata di domande per ottenere lo status di rifugiato: secondo i dati forniti dalla Questura sono state 124 nel 2004, ma nei primi mesi del 2005 hanno già raggiunto quota 94, con la cifra record di 41 nel solo mese di marzo.

I numeri si riferiscono soltanto alle istanze formalizzate (quelle cioè che sono state trattate completamente dalla locale Questura), perché la cifra sale a 247 per il 2004 e a 113 nel 2005 se si considerano anche gli stranieri che al momento del rinvio hanno manifestato la vo-

lontà di richiedere asilo politico, ma che successivamente hanno portato avanti la pratica in un'altra provincia.

Per la Commissione di Gorizia, che sarà competente per le domande presentate alla Questura della regione, del Veneto e del Trentino-Alto Adige,

si prospetta dunque una mole di lavoro non indifferente. Se le richieste presentate prima del 21 aprile saranno di competenza di una commissione stralcio a Roma, le pratiche (riferite solo a Gorizia) accumulate nei primi quattro giorni di funzionamento degli organismi territoriali

sono già quattro. La prima convocazione della Commissione presieduta dall'ispettore generale del Ministero degli Interni Bruno Sbordone è stata fissata per i primi giorni della prossima settimana: «manca la formalizzazione del decreto da parte del Ministero, non possia-

mo dunque partire in via ufficiale» spiegano appunto dalla Prefettura. Il suo lavoro dovrebbe contribuire alla drastica riduzione dei tempi di attesa per l'esame delle pratiche di richiesta d'asilo, che raggiungono oggi anche i 18 mesi. Allo sveltimento si dovrebbe accompagnare anche un alleggerimento del peso che grava ora sul programma nazionale asilo gestito dal Consiglio italiano per i rifugiati in collaborazione con l'amministrazione comunale - in grado di ospitare a Gorizia 15 persone - e sul centro di accoglienza della Caritas che supplisce in caso di emergenza. Il tutto, chiaramente, in attesa della realizzazione del controverso centro di identificazione per richiedenti asilo all'interno del cpt che sta sorgendo a Gradisca.

Annalisa Turel

Il «boicottaggio» della Provincia in chiave «anti-Cpt»

All'insediamento della Commissione territoriale per l'esame delle domande di asilo si opporrà la Provincia.

Il presidente Brandolin annuncia infatti di non avere alcuna intenzione di nominare il proprio rappresentante all'interno dell'organismo competente a esaminare le richieste di asilo politico per l'intero Triveneto.

Potrebbe essere questa, dunque,

la causa della mancata convocazione, fino a oggi, dell'organismo che avrà sede nel palazzo del Governatore.

L'intento dell'Amministrazione provinciale appare chiaro: ostacolare con tutti i mezzi la realizzazione di un centro di identificazione all'interno della caserma «Ugo Polonio» di Gradisca d'Isonzo.

Brandolin non intende però anti-

cipare altro e si affida alla conferenza stampa convocata per questo pomeriggio, alle 15.30, nella sala della giunta provinciale. «In quell'occasione spiegherò la situazione, ribadirei il mio secco 'no' al centro di identificazione - sottolinea il presidente della Provincia - e chiarirei le ragioni della scelta di non nominare il componente dell'Amministrazione all'interno della Commissione».

Vasta operazione della polizia slovena: sette le persone complessivamente arrestate, sequestrata eroina, cocaina, anfetamine ed euro falsi

Sgominato il mercato della droga a Nova Gorica

Il sindaco Brulc: «Sull'esempio delle pattuglie miste tedesco-polacche, auspicabile una più stretta collaborazione tra le forze dell'ordine non solo nel controllo della frontiera»

Sette persone arrestate, sequestrata eroina, cocaina e anfetamine, oltre a una pistola e due banconote da 100 euro false. È il bilancio di un'operazione antidroga messa a segno dalla Polizia di Nova Gorica in collaborazione con la Polizia di Capodistria, operazione che ha portato un duro colpo al mercato clandestino d'oltre confine, abitualmente «frequentato» anche dai tossicodipendenti goriziani.

Tutto è nato seguendo

un trentanovenne di Nova Gorica che spacciava eroina nei pressi dell'ambulatorio di assistenza della città d'oltre confine (il corrispondente del Sert) che ha sede proprio nel centro della città e nei pressi del quale poche settimane fa una bambina si era punta con una siringa trovata in un cespuglio. Ebbene, è emerso che l'uomo (già noto alle forze dell'ordine per reati specifici) si riforniva abitualmente da un «grossista» di Merna, un

pregiudicato di 34 anni. Non solo, allargando le indagini con la collaborazione della polizia di Capodistria, sono stati identificati anche altri due «fornitori», due uomini di 28 e 38 anni, residenti a Lubiana. Infine, nella rete sono poi finite altre quattro persone: due residenti a Nova Gorica (l'uno di 34 e l'altro di 32 anni), uno in una frazione del comune d'oltre confine (di 20 anni) e uno, di 28 anni, nel Collio sloveno. Nell'ambito delle indagini, numerose sono state le perquisizioni domiciliari effettuate, che hanno permesso di sequestrare dosi di eroina e co-

caina già pronte per essere spacciate oltre alle anfetamine.

L'operazione della Polizia slovena giunge proprio mentre a Nova Gorica è forte la preoccupazione per la diffusione della droga, preoccupazione alimentata anche dall'incidente che ha coinvolto la bambina che si è punta con una siringa usata. Uno stato d'animo che ha avuto eco pure nei lavori del consiglio comunale. Rientrando da Varsavia dove si è confrontato, assieme al sindaco di Gorizia Brancati, sulla collaborazione tra le città di confine, il sindaco di Nova Gorica

Brulc aveva proprio in questi giorni ricordato l'esempio della collaborazione tra le polizie di Polonia e Germania, collaborazione nata con l'istituzione delle pattuglie miste sul confine sull'esempio di quelle italo-slovene e allargate poi anche nel servizio misto all'interno delle città, di qua e di là del confine tedesco-polacco. «Un esempio che potrebbe essere seguito anche tra Nova Gorica e Gorizia: un lavoro che potrebbe dare importanti risultati soprattutto nella lotta alla diffusione della droga» ha commentato Brulc.

Guido Barella

Grave episodio in un bar: arrestato un giovane di Tolmino, coinvolti anche numerosi immigrati

Rissa con spari a Ranziano

All'inizio sembrava un regolamento di conti tra bande rivali di serbi, o comunque di immigrati in Slovenia dalle altre repubbliche della ex Jugoslavia. Il fatto è accaduto domenica in un bar di Ranziano, a una manciata di chilometri dal confine di Sant'Andrea, appena oltre Vertojba: una rissa violentissima conclusa con un colpo di pistola che ha ferito un giovane di 20 anni residente a Nova Gorica. Poi, lunedì sera, la svolta: un ragazzo di 27 anni di Tolmino si è presentato accompagnato dal proprio avvocato al co-

mando della Polizia di Nova Gorica confessando di essere stato lui a sparare. È stato arrestato e ieri è già comparso davanti a un giudice che ne ha convalidato l'arresto.

Il fatto che lo sparatore si sia costituito non ha però chiuso le indagini, che anzi continuano da parte della Polizia per chiarire i motivi della rissa conclusasi con quel colpo di pistola, rissa alla quale avevano partecipato numerose persone, una decina delle quali - tutte provenienti da altre repubbliche della ex Jugoslavia, come scrive un comunicato

della Polizia di Nova Gorica - sono state fermate, per essere poi rilasciate.

Intanto una scia di sangue è rimasta sul pavimento del bar di Ranziano teatro della rissa, il «Go-bar». Un locale che ha da poco cambiato gestione, dopo che anche nel passato, quando si chiamava «Coretto» era stato al centro di episodi poco chiari: un anno fa, infatti, ignoti avevano cercato di dargli fuoco. Fatti questi che comunque confermano la diffusione della criminalità oltre confine.

g. bar.

Monfalcone

Già condannato a vent'anni di reclusione per l'omicidio di Paolo Grubissa, il catanese è comparso ieri davanti al gip per una vicenda legata alla Safar

Bancarotta, due anni e quattro mesi a Salvo Allia

Salvatore Allia, il catanese condannato a vent'anni di reclusione per l'omicidio del «piere» monfalconese Paolo Grubissa, si è visto infliggere altri due anni e quattro mesi di carcere. Il giudice delle udienze preliminari di Gorizia, Massimo Vicinanza, lo ha ritenuto colpevole di bancarotta fraudolenta per la vicenda del fallimento della propria ditta individuale, i cui beni sarebbero stati «girati» alla Safar di via Bagni di Monfalcone, controllata sempre da Allia.

Due condanne, sempre per bancarotta fraudolenta, a un anno e quattro mesi di reclusione sono state inflitte a Fabrizio Allia, fratello di Salvatore, e a Eva Pertosi. È stato assolto invece

perché il fatto non costituisce reato Moreno Rosar, difeso dall'avvocato Crevatin. Il giudice delle udienze preliminari, a parte che per Rosar, ha accolto sostanzialmente le richieste avanzate dalla Procura della Repubblica rappresentata ieri dal pubblico ministero Annunziata Puglia. I difensori (Murgo per Salvatore Allia, Barletta per Fabrizio e Bergamasco per la Pertosi) avevano chiesto invece l'assoluzione. Gli stessi difensori, dopo la lettura della sentenza, si sono riservati di leggere le motivazioni della sentenza, ma hanno già anticipato che presenteranno ricorso.

L'udienza di ieri - il giudizio è avvenuto su richiesta degli imputati con il rito abbreviato - è stata caratterizzata dalla deposizione di due uf-

ficiali della Guardia di finanza che avevano svolto le indagini per capire da dove provenissero i soldi utilizzati per l'acquisto del patrimonio della ditta fallita.

Si chiude così una vicenda nata ai margini dell'indagine condotta dalla Procura antimafia di Trieste nell'ambito dell'omicidio di Paolo Grubissa. La parte relativa alla Safar e ai suoi risvolti finanziari era stata stralciata e trasmessa per competenza alla Procura di Gorizia. Era stato a suo tempo il procuratore Carmine Laudisio a chiedere il rinvio a giudizio dei quattro imputati. La Safar in questi ultimi anni è stata al centro di diverse indagini oltre ad aver fatto da sfondo all'omicidio di Grubissa.

fr. fem.



La Safar di via dei Bagni i cui conti sono finiti al centro del processo contro Allia.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili venditi; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 auto; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. VENDO privatamente appartamento moderno matrimoniale cucina bagno poggolo adatto investimento, euro 68.000. Telefonare 040369940, 040634889.

CAMPI Elisi: ottimo recente ultimo piano con mansarda. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni, ripostigli, poggolo e terrazza a vasca panoramica. Posto macchina in garage. Cantina. B.G. 0403728802.

CATALDI zona Garibaldi appartamento ristrutturato ingresso porta blindata angolo cucina soggiorno camera matrimoniale bagno. Euro 70.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

CHENI & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Hortis vicinanza piano alto vista mare salone due matrimoniali due singole doppi servizi cucina tre balconi.

CHENI & Tutta 040767270 Madonna del Mare stabile in ristrutturazione ultimi appartamenti e locale d'affari disponibili. Primi ingressi. Ottime finiture. Esente mediazione.

CHENI & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.M. cond.

CORONEO in palazzo epoca in ristrutturazione appartamento angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno termoa autonomo. Euro 94.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

CORONEO in palazzo epoca in ristrutturazione appartamento cucina soggiorno due camere doppi servizi poggolo termoa autonomo. Euro 172.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

FARRA d'Isonzo in piccola palazzina, bicamer, primo/ultimo piano, terrazzo, cantina, garage, verde condominiale! Euro 108.000! ALFA 0481798807. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 centrale, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento composto da ingresso, cucina, sei stanze, doppi servizi, ripostiglio, due balconi. Possibilità acquisto box auto. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 centrale, in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni, appartamento composto da ingresso, cucina, quattro stanze, bagno, wc, ripostiglio, due balconi. Euro 162.000. Possibilità acquisto box auto. (C00)

GABETTI Op. Imm. 040763325 vende: via Gepa, appartamento composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000. (C00) **GIARDINO** Pubblico in palazzo epoca in ristrutturazione angolo cucina soggiorno matrimoniale bagno termoa autonomo. Euro 90.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruzione villa bifamiliare fronte mare: salone, quattro stanze, cucina, quattro bagni, sauna, terrazzi, giardini, piscina privata, quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Burlo piano alto luminoso in ottime condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino. Ottime condizioni. Euro 149.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Largo Niccolini alloggio piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze largo Sonnino ultimo piano vista mare/città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, poggolo, ascensori. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Mar-chesetti piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze piazza Belvedere appartamento posizione tranquilla: salone, due matrimoniali, camera, cucina, doppi servizi, terrazzi. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale ufficio come primingresso: quattro stanze, bagno, moderni comforts. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Vicolo delle Rose in villa bifamiliare di nuova costruzione ultimo piano con mansarda vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Carlo Antoni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina, parcheggio condominiale. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 centralissimo in palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggolo, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alloggio adatto investimento: due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggolo. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Imbriani ristrutturato in elegante palazzo d'epoca: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Possibilità box auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 piazza Oberdan ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via dell'Istria in palazzo recente piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggoli. Euro 130.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 XXX Ottobre piano alto con ascensore in signorile palazzo d'epoca: salone, quattro stanze, cucina, bagni, riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze via Car-sia (Opicina) in costruzione recente alloggio su due livelli: salone, cinque stanze, doppi servizi, grande cucina, terrazzi, ampio box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. Euro 310.000. (A00)

LIGNANO Sabbadoro, prima fila sul lungomare vendesi soggiorno, camera, cameretta, cucinino con balcone, bagno, terrazza, cantina, posto macchina. Piano alto - vista mozzafiato. B.G. 0403728802.

MONFALCONE centralissimo palazzo decoroso app. piano alto salone cucina ab. due camere bagno terrazzino posto auto Casaimmedia 0405705709.

MONFALCONE centro in piccola palazzina splendido attico su 2 livelli, grandi terrazze, garage, posti auto, rifinitissimo... un sogno! ALFA 0481798807. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 vicinanza centro piano alto appartamento ingresso soggiorno cucina due camere bagno terrazza vista panoramica. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 048144611 zona posta centrale piano alto appartamento ingresso soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due terrazze. (C00)

MUGGIA - nel verde perfetto termoa autonomo. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, poggolo. Cantina e posto macchina privato. B.G. 040272500.

MUGGIA - San Rocco casetta bipiano affiancata con ripostiglio esterno e terrazzo. Ingresso, cucina, 2 bagni, soggiorno, 2 matrimoniali, singola. Ristrutturata. Vista spettacolare. No accesso auto. B.G. 040272500.

MUGGIA - Zauale perfetto primo piano in bifamiliare. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina. Garage e giardino proprio. B.G. 040272500.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi e occupati, a partire da Euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da Euro 26.000. Tel. 0403476466, 0113402811.

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Nordio appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (A00)

PALAZZO Torbandena, primo ingresso, attico sulla via del Ponte su due livelli, ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, doppi servizi, terrazza a vasca. Esente mediazione cod. 30/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

POZZECCO Immobiliare, Fabio Severo, stabile signorile, 5.0 piano ascensore, luminoso e panoramico, 110 mq, soffitta, euro 175.000. 040764416 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, Muggia, palazzina esclusiva, appartamento su due piani, ottimo, terrazze panoramiche, taverna, grande giardino di proprietà, 2 posti auto, termoa autonomo. 040764416 3343538739.

POZZECCO Immobiliare, zona università, in stabile bifamiliare, particolare, 210 mq interni, due livelli ristrutturato, mansarda con soffitti molto alti, terrazzo e giardino di proprietà.

PROGETTOCASA Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico. Affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 677/P 040368283.

PROGETTOCASA Diaz appartamento primingresso ca. 80 mq, soggiorno, angolo cottura, camera, soffitta. Anche uso ufficio. Cod. 574/P 040368283.

PROGETTOCASA ottimo investimento F. Severo miniapartamenti ristrutturati da ca. 37 mq da euro 74.000, possibilità p. macchina. Informazioni previo appuntamento. Cod. 694/P 040368283.

PROGETTOCASA Pese appartamento nel verde, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggoli, box doppio, euro 180.000. Cod. 506/P 040368283.

RABINO 040368566 Barriera adiacenze soggiorno due matrimoniali singola cucina bagno ripostiglio termoa autonomo euro 170.000 rif. 2605.

RABINO 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 3205.

RABINO 040368566 D'Annunzio soggiorno due camere cucina due bagni due balconi cantina termoa autonomo euro 145.000 rif. 3505.

RABINO 040368566 Ginnastica primingresso ingresso soggiorno due camere cucina bagno termoa autonomo euro 172.000 rif. 0105.

RABINO 040368566 periferico nel verde luminoso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina rif. 5305.

RABINO 040368566 Revoltella piano alto soggiorno due camere cucina due bagni euro 212.000 rif. 24404.

RABINO 040368566 S. Vito bassa ingresso tre camere cucina bagno ripostiglio termoa autonomo euro 97.000 rif. 5805.

RABINO 040368566 San Giacomo ingresso soggiorno cucina bagno uso investimento euro 70.000 rif. 5405.

RABINO 040368566 XX Settembre soggiorno due matrimoniali cameretta cucina due bagni termoa autonomo euro 150.000 rif. 22004.

RONCHI Gabetti Opimm 048144611 schiera ampia metratura soggiorno cucina abitabile tre letti doppi servizi mansarda taverna box doppio giardino. (C00)

SANTA Barbara Muggia villetta indipendente su di un unico livello in costruzione ingresso soggiorno due camere stanza stieria cucina ab. doppi servizi giardino 600 mq. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

SAN Giovanni appartamento ingresso cucina ab. soggiorno tre camere bagno terrazzino ripostiglio cantina. Euro 175.000. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

SAN Vito palazzo ristrutturato appartamento prima entrata ultimo piano ascensore ingresso soggiorno cucina ab. due camere doppi servizi ripostiglio terrazza Casaimmedia 0405705709. (A00)

SCALA Santa vendesi box inizio Commerciale n. 146 Rozzol San Pio X via dell'Istria posti macchina informazioni presso ns. uffici Casaimmedia 0405705709. (A00)

SIT Gretta occasione ultimo piano primo ingresso tranquillissimo in palazzina: atrio, cucinona, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. Cantinetta, giardino condominiale. 040633133.

SIT piazza Cavana adiacenze bellissimo soleggiatissimo in bel palazzo storico: corridoio, cucinona, zona pranzo annessa, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno. Impianto satellitare. 040636828.

SIT San Sergio quarantennale nel verde scorcio mare, ottima disposizione interna: atrio, corridoio, cucinona, soggiorno, terrazzino, tre matrimoniali, bagno, cantina. 040636222.

SIT Scussa epoca con ascensore elegante ampio appartamento: atrio, salone con caminetto, terrazzo, cucinona, quattro matrimoniali, ripostiglio, grande bagno. Termoa autonomo. 040636618.

SPAZIOCASA 040369950 centro città in palazzetto epoca completamente ristrutturato primingresso di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 occasione in palazzina recente (zona) S. Giusto alloggio di cucina abitabile saloncino 2 comode camere bagno 2 poggoli ottimo per nucleo familiare.

SPAZIOCASA 040369950 piazza Belvedere in palazzo epoca alloggio nuovo con scorcio mare di cucina saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 posti auto coperti e scoperti per 1/2 auto con accesso automatizzato (zona) Vico-San-sovino proponiamo ultimi.

SPAZIOCASA 040369960 Frausin (zona) in palazzo epoca alloggio pari primingresso di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano occasione.

SPAZIOCASA 040369960 Torri d'Europa (zona) in palazzo epoca in posizione tranquilla alloggio di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno terrazzino (da riordinare).

TRIESTE Immobiliare Grignano disponiamo di ville e appartamenti di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Roiano particolarissimo attico come un primo ingresso in stabile originale a mattoncini, ampia sala con cottura, grande camera matrimoniale, bagno completo, terrazzo, cantina. Possibilità posto auto. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare Rozzol disponiamo di box e posti auto ubicati in nuovo contesto con cancelli telecomandati. A partire da Euro 12.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare San Giovanni in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 208.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare vicolo Scaglioni attico in stabile signorile composto da ingresso, ampio salone, tre stanze, cucina, rip., due bagni, terrazzo, balcone, box e posto auto. Vista mare e città. Euro 365.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare zona Settefontane attico in stabile recente di 85 mq c.a. con grandissima terrazza. Euro 259.000. Posto auto in garage (euro 21.000). Tel. 040393329. (A00)

ULTIMO piano perfetto, zona Mascagni. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, camera, enorme cucina abitabile ammobiliata nuova, terrazzo. Climatizzato. Posteggio condominiale. Prezzo interessante. B.G. 0403728802.

VENTI Settembre vendesi 100 mq ca di locale pianoterza con sopralco. Fronte strada, con vetrine. B.G. 0403728802.

VIA dell'Istria fronte cimitero ufficio prima entrata ingresso cinque stanze stanza archivio doppi servizi termoa autonomo posti macchina Casaimmedia. 0405705709. (A00)

ZONA Ponterosso palazzo decoroso ultimo piano ingresso soggiorno cucina ab. tre camere doppi servizi terrazza a vasca posto macchina. Casaimmedia, 0405705709. (A00)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, massimo Euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da

ristrutturare) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. **RABINO** 040368566 nostro cliente cerca zona Gretta/Bonomea appartamento panoramico ampia metratura con box.

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno, riscaldamento, arredato, massimo Euro 500. Pagamento garantito. Persona seria e referenziata. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

AFFITTASI CON contratto agevolato zona Roiano due camere, cucina, bagno, poggolo, disponibili tre alloggi con canoni a partire da Euro 340. Posti auto Euro 60. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

APPARTAMENTI vuoti primingresso palazzo d'epoca signorile centro-rive: terzo piano con ascensore zona giorno una o due stanze servizi e mansarda con terrazza a vasca termoa autonomo box auto Riviera 040224426.

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, Euro 350. Largo Canal, soggiorno, camera, cucina, bagno, Euro 500. Immobiliare Borsa, 040368003. (A00)

BOX posti auto Euro 90 posto auto coperto Centro Park; Euro 110 posto auto in via Matteotti; Euro 120 posto auto in via Ponderas; Euro 130 posto auto Coroneo; Euro 140 box in via Fabio Severo; Euro 150 box in via Car-pison; Euro 180 box nel garage di piazza Vittorio Veneto; Euro 190 box con sopralco Salita Promontorio; a partire da Euro 48 posti moto in autorimessa via Coroneo. Immobiliare Borsa, 040368003.

CHENI & Tutta 040767270 ospedale Maggiore - Sistiana disponiamo ottimi appartamenti arredati soggiorno una-due-tre camere. **GRETTA** zona Faro signorile arredato terrazza vista golfo mq 100; mansarda simpaticissima Roiano 90 mq terrazza ascensore arredata con gusto; S. Vito in palazzina appartamento arredato due stanze studiolo zona giorno terrazzo parcheggio coperto. Riviera 040224426.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati in zone signorili o centrali garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine Euro 500; XX Settembre locale mq 150 con sopralchi Euro 1500; XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione Euro 3000; Zovenzoni magazzino mq 67 Euro 500; via della Tesa magazzino mq 33 Euro 230; Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003.

PROGETTOCASA zona Giardino Pubblico appartamento arredato ottimo, soggiorno, cucina, due camere, cantina, euro 680. Cod. 692/P 040368283.

SCORCOLA appartamento primingresso di ca. 90 mq soggiorno, angolo cottura, due camere, due bagni, uno studio. Contratto 4+4 euro 1000/mens. Cod. 38/P Gallery Trieste Gretta 0404528358.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 330 mensili (arredato-non residenti) Orsera (zona) in posizione tranquilla validissimo monovano con bagno terrazzino posto auto coperto.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 420 mensili (arredato-residenti) Severo (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 600 mensili (arredato-residenti) piazza Vittorio Veneto (zona) alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 380 mensili (vuoto-referenziati) Tribunale (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili (arredato-referenziati) Teatro Romano (zona) alloggio pari primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili (arredato-referenziati) Teatro Romano (zona) alloggio pari primingresso di saloncino con angolo cottura matrimoniale bagno terrazzino autometano.

Continua in 27.a pagina

SE LA AMI,
TIENILA SOTTO CONTROLLO.

SOLO CON FIAT, SE CAMBI LE PASTIGLIE FRENO O LE SPAZZOLE TERGICRISTALLO
PUOI VINCERE FINO A €1.000 IN BUONI BENZINA.*

PASTIGLIE FRENO ANTERIORI
DA €39,90
(Cinquecento, Seicento, Panda).

€59,00 (Nuova Panda, Punto, Palio, Bravo/Brava, Doblo, Multipla, Marea).
€75,00 (Idea, Stilo, Ulysse).
Per tutti gli altri modelli sconto del 30%.

SPAZZOLE TERGICRISTALLO ANTERIORI
DA €6,00
(Panda).

€13,00 (Punto, Seicento).
€16,00 (Nuova Panda, Idea, Bravo/Brava, Stilo, Multipla).
Per tutti gli altri modelli sconto del 25%.

IVA e montaggio sono inclusi nel prezzo.

Fai felice la tua auto. Fino al 31 maggio 2005, in tutti i Punti di Assistenza Fiat che aderiscono all'iniziativa trovi un'offerta davvero conveniente. E come sempre trovi anche professionalità, prezzi trasparenti e tutta l'affidabilità dei Ricambi Originali Fiat. In più, puoi vincere tanti buoni

25 aprile 1945 25 aprile 2005

Due grandi storie raccontano la nostra.

ALL PARTNERS



LA FORZA DELLA LIBERTÀ IN DUE CAPOLAVORI SULLA RESISTENZA.

Il 25 aprile 2005 l'Italia festeggia i 60 anni della sua Liberazione. Il Piccolo celebra questa importante ricorrenza con due capolavori della letteratura italiana che raccontano la Resistenza, le lotte partigiane, gli anni duri e difficili di quella guerra drammatica: *Il Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio e *L'Agnese va a morire* di Renata Viganò.

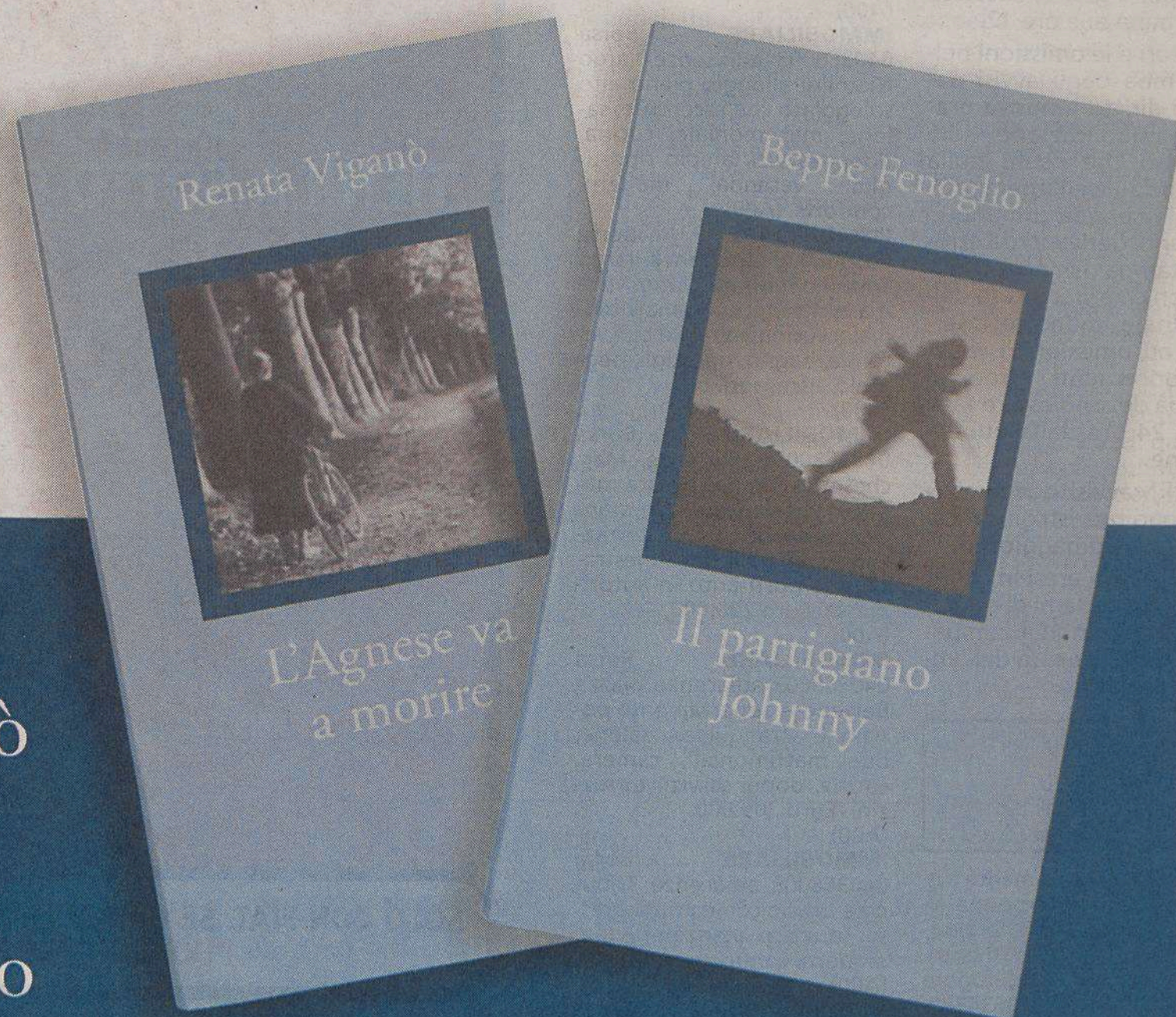
Due romanzi fondamentali per ricordare il lungo abbraccio finale tra soldati, combattenti, partigiani e gente comune. Due storie per raccontare fino in fondo l'esperienza storica, civile e umana della Resistenza.

DA VENERDÌ 29 APRILE

L'Agnese va a morire di Renata Viganò

È IN EDICOLA

Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio



IN EDICOLA A SOLI 4,90 EURO IN PIÙ A VOLUME.

IL PICCOLO

Continuaz. dalla 25.a pagina

UFFICI varie metature in case signorili: Largo Barriera, San Lazzaro, Marconi, Donato. Canoni a partire da Euro 400 mensili. Immobiliare Borsa. 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1. qualifica, costo gratuito, reali prospettive di carriera. Per colloquio tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A2886)

ARMADI&ARMADI franchising arredocasa ricerca addetto/a alla vendita per negozio di Trieste. Gradita esperienza. Inviare via fax curriculum allo 0113276851, 0434365686, e-mail: personale@newren.it. Rif. A&A-Ts1. (Fil 2084)

CERCASI centralinisti part-time età 18-45. Telefonare ore 12-15 o 18-21 allo 0481413227. (C00)

COOPERATIVA sociale cerca urgentemente Adest/O.S.S. da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum Cooperativa «La Quercia», corso Italia 10, Trieste, fax 040630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A2891)

EUROCOOP ricerca urgentemente aiuto-cuochi qualificate per le zone di Gorizia e Monfalcone. Per informazioni inviare curriculum a mezzo fax al num. 0432524484 o telefonare allo 0432603605. (CF2047)

JOLLY Hotel prima catena alberghiera italiana cerca per l'albergo di Trieste un cuoco capo partita. Inviare dettagliato CV fax 040362699 - e-mail direzione.personale@jollyhotels.com. Riferimento Ts. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato amministrativo, ingegnere chimico settore petrolchimico, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, segretaria buono inglese. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca programmatore ASP, diplomata ragioniera perfetta conoscenza serbo croato max 30 anni, elettronici, diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, meccanico auto per concessionaria, meccanici per industria, tubista esperto, giovani addetti agli scaffali magazzinieri per supermercato, operai turnisti per industria alimentare, elettromeccanico, idraulico, muratore. Corso Cavour 3, 040368122 www.manpower.it. (A00)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatori telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A2886)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ADLY 50 Fox anno 2004 nuovo 1.000 km garanzia euro 900,00. Autosandra tel. 040829777.

ALFA 156 1.8 S.W. Progression Anno 2002 Km.82.000 Affarissimo. Da Non Perdere Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni A Euro 9.800 Automarket Trieste Tel.040381010.

ALFA Romeo 156 1.8 Twin-spark,01/98,Bordeaux M.,Clima,Abs,Garanzia, Offertissima Euro 3.900.Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, Aziendale, Imm. Dic. 2004, Km. 5.000, Garanzia Audi Fino A 12/2006, euro 27.700,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

AUDI A4 1.9 Tdi 130 Cv, Imm. 2002, Km. 100.000, Col. Rosso, Perfetta, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 17.000,00. Eurocar Ts Tel. 040568332.

AUDI A4 3,0v6 Quattro - Grigio Met. - 2002 - Full Optionals - Ottime Condizioni - Certificata Euro 19.500,00. Padovan&Figli 040827782.

AUDI A6/S6 4.2 Avant Quattro,04/96,Argento,Clima,Tetto Apribile,Pelle Controllo Trazione,Cerchi Lega, Garanzia,Euro 6.000.Autosalone Girometta 040384001.

AUDI A6 Avant 1,8 T Quattro - Blu Met. - 1998 - Full Optionals + Int. Pelle Beige - Ottime Condizioni - Certificata Euro 9.900,00. Padovan&Figli 040827782.

AUDI Tt Roadster 1.8 T 150 Cv, Imm. 2002, Km. 50.000, Col. Argento, Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 18.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

BMW 318 Is Coupé Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoriato Euro 5.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

BMW 318 i Touring 2000 Argento F. opt no pelle Concinnitas Tel. 040307710.

BMW 320 D Touring anno 2001 km 108.000 euro 16.990, passaggio proprietà compreso. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

BMW 850r(Moto),06/97, Verde Met.,42.000 Km,2 Borse Lat.Bmw,Euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

BMW 323 1.9 16 v Roadster 1999 Nero met. pelle rossa Frangivento CD Cerchi 17 Concinnitas Tel. 040307710.

CITROEN C2 1.4 Hdi Esclusiva Anno 2004 Km 13.000 Nero Met Clima, Abs, Airbag, C. Lega da 15" Euro 11.800. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.1 3p Exclusive Anno 2004 Km 5.000 Azzurro Met Clima, Abs, Airbag Prezzo Offerta Euro 8.700. Dino Conti tel. 0402610000.

CITROEN C3 1.4 Hdi Esclusiva 2002 km 10.000 interno pelle euro 11.390 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

DAEWOO Matiz 800 Se Star, Verde Met., Imm. 2001, Km. 42.000, Abs, Clima, Garanzia 12 Mesi, euro 5.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

FIAT Barchetta 1.8 Anno 2000 Km.68.000 Euro 7.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Doblo 1.6 16v Malibu Anno 06/2002 Km 60.000 Blu Met. Airbag, Abs, Clima Euro 10.000. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Multipla 1.9 Jtd 2000 km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

FIAT Punto 1.2 Attiva 3p Anno 2004 Km 9.000 Argento Clima, Airbag Euro 8.300. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.3 Multijet 5p Anno 12 /2003 Km 26.000 Blu Met Clima, Abs, Airbag, Radio Euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

FIAT Punto 16 v EL 3 porte 2000 Gr sc.met SS clima radio Concinnitas Tel. 040307710.

FIAT Punto Serie Nuova Max 21.000 Chilometri Scorta Limitata Da 6.900 Euro Con Climatizzatore Anno 2004 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Seicento Suite 1,1 - Bianco - 1999 - Clima - Ottime Condizioni - Certificata - Euro 3.950,00. Padovan&Figli 040827782.

FIAT Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

FIAT Stilo 1.6/16v Dinamic 5p - Blu Met. - 2002 - Full Optional - Ottime Condizioni Certificata - 30.000 Km. Euro 9.500,00. Padovan&Figli 040827782.

FIAT Stilo 1.9 Jtd Dinamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km.65.900 Euro 10.300 Automarket Trieste Tel.040381010.

FIAT Stilo sw 1.9 Jtd Active 2003 km 20.000 euro 13.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

FORD Fiesta 1.4 16v Zetec 5p Anno 12/2002 Km 28.000 Blu Clima, Abs, Airbag Euro 8.600. Dino Conti tel. 0402610000.

GILERA 180 Dna Anno 2001 perfette condizioni come nuova pochi chilometri euro 1.700,00. Autosandra tel. 040829777.

HONDA Civic 1.7 Tdci 5 porte 2003 km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

HONDA Hr-V 1.6 5 Porte Sport Anno 2002 Km.45.000 Perfetto Prezzo 4ruote Automarket Trieste Tel. 040381010.

HONDA Hrv 1,6 Sport - Blu Met. - Fine 1999 - Clima - Abs - Cerchi Lega - Ottime Condizioni - Certificata Euro 8.200,00. Padovan&Figli 040827782.

HYUNDAI H-1 SvX 2.5 Td 1998 Grigio met. Clima SS 7 posti Concinnitas Tel. 040307710.

JAGUAR Tipe Executive 3000 full optional interno in pelle color beige anno 05/2000 km 130.000 tagliandata e garantita vendesi causa trasferimento euro 19.000,00 possibilità di finanziamento. Autosandra tel. 040829777.

JEEP Wrangler 2.5 1999 Blu met Hard top CD SS Concinnitas Tel.040307710.

KIA Sportage 2.0 Wagon 5 Porte Anno 2002 Km.32.000 Occasionissima Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega A Euro 9.900 Automarket Trieste Tel.040381010.

LANCIA Y10 anno 2001 km 48.000 grigio metallizzato possibilità finanziamento euro 5.200,00. Autosandra tel. 040829777.

LANCIA Ypsilon 1.2 Argento Anno 2004 Km 6.900 Azzurro Met. Clima, Abs, Airbag, Radio Cd Euro 9.200. Dino Conti tel. 0402610000.

LAND Rover Freelander 2.0 Td4 16v Sw 2001 km 96.000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

MAZDA Demio 1.3 5 porte 2001 km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

MAZDA Demio 75 Glx 1,3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. Euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

MERCEDES Classe A 170 A Partire Da 11.900 - Automarket Trieste Tel. 040381010.

MERCEDES Clk 230 Kompr. Avantgarde, Imm. 2001, Km. 63.000, Full Opz., Rateazione A Tasso Zero, euro 17.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MERCEDES E 270 Cdi SW Avantgarde 2001 Argento Lega 17 CD Pelle Concinnitas Tel. 040307710.

MINI Cooper 1.6, Imm. Nov. 2001, Km. 33.000, Col. Argento/Nero, Interni Pelle, Ecc., Garanzia Audi, Rateazione A Tasso Zero, euro 13.800,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

MITSUBISHI Space Runner 2.0 16v Glx, Imm. 2001, Km. 55.000, Col. Blu, Full Opz., Garanzia 12 Mesi, Rateazione A Tasso Zero, euro 8.500,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NISSAN Micra 1.4 Tecna Anno 2003 Km.33.000 A 8.900 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

NISSAN Terrano II 2.7 Tdi Sr 3p., Col. Verde Met., Imm. 1998, Garanzia 12 Mesi, Clima, euro 8.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NISSAN Tino 1.8 Lx, Imm. 2001, Km. 72.000, Col. Argento, Rateazione A Tasso Zero, euro 9.900,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

NUOVA Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vera Offerta Automarket Trieste Tel.040381010.

NUOVA Peugeot 607 2,7 Hdi Autom/Sequenz. 200 Hp - 2005 - Nero Met. - Full Optional - Int. Pelle Color Cuio - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta - Euro 36.500,00. Padovan&Figli 040827782.

NUOVE Immatricolazioni Fiat 600 E Panda A Km. Zero Prezzi Offerta Automarket Trieste Tel.040381010.

OPEL Agila 1.2 16v Club Anno 2003 Km 18.000 Giallo Clima, Airbag Euro 6.800. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Agila 1.2 16v comfort 2001 Verde ch met 2 air bag clima Abs Sterzo Radio Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Astra 1.4 16v SW 1998 Argento SS 1 air bag Clima Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 16v 5p Anno 2001 Km 33.000 Blu Met Clima, Abs, Airbag Euro 7.200. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Corsa 1.2 16v Sport Easytr. Anno 2003 Km 28.000 Argento Clima, Abs, Airbag, C. Lega. Da 15" Euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

OPEL Corsa anno dicembre 1996 km. 97.000 colore nero revisionata euro 2.300,00. Autosandra tel. 040829777.

OPEL Vectra SW 2.0 Dti CDX 2000 Argento F. opt Concinnitas Tel. 040307710 Peugeot 106 1.1 Open 3p 2002 Rosso met SS Clima radio Concinnitas Tel. 040307710.

OPEL Zafira 1.8 16v Comfort,06/99,Blu Met.,Km 84.000,Clima,Lega,Radio/Cd,7 Posti,Euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PEUGEOT 106 CC 2001 Argento Pelle rossa /nera CD Concinnitas Tel. 040307710.

PEUGEOT 206 C.C. 1,6 - Alluminio Met. - 2004 - Full Optional - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta 8.000 Km - Estensione Garanzia Originale Fino 2008 Inclusa Euro 13.900,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 206 Sw 1,4 S - Giallo Persepoli Met. - 11/2004 - Abs, Clima, Airbag, Cerchi Lega Fendi Aziendale Fatt. I.V.A. - Eposta - Euro 11.100,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 206 Sw 1,6/16v Aut.Sequenz. - 9/2004 - Grigio Islanda Met. - Full Optional - 3.900 Km - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta Euro 13.450,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 206 T 1,4/16v 5p - Vari Colori - 2004 - Aziendale Fatt. I.V.A. Eposta - Full Optional Euro 10.500,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - Giallo Persepoli Met. - 2/2005 - Full Optionals + Int.Pelle Nera - Aziendale Fatt.I.V.A. Eposta Euro 21.200,00. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 406 Coupe' Pininfarina 2,0 - Blu Met. - 1998 - Uniproprietario - Full Optional. Ottime Condizioni, Tagliandata - Extra Garanzia 2 Anni - Trattative Riservate In Sede. Padovan&Figli 040827782.

PEUGEOT 607 3.0 I V6 24v Ebano,03/02, 8airbags, Clima, Abs, Controllo Trazione, Sedili Elettrici,Telefono Integrato, Xeno,Navigatore, Lega, Euro 13.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

PORSCHE Boxster 2.7, Imm. Dic. 1999, Km. 76.000, Col Argento, Garanzia Audi, euro 29.000,00 Eurocar Ts Tel. 040568332.

QUADRICICLO Aixam 400 motore cubota diesel anno 2003 colore blu pochi chilometri veicolo senza patente occasione euro 7.000,00 vendesi causa partenza. Autosandra tel. 040829777. (B00)

RENAULT Clio 1.2 16v Reebok 5p Anno 2002 Km 45000 Blu Met Clima Airbag Euro 7.900. Dino Conti tel. 0402610000.

RENAULT Megane 1.9 dCi S.W. Air 2002 Bordeaux met Clima SS Concinnitas Tel. 040307710.

RENAULT Scenic 1.9 Dci Confort 2004 km 21.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automarket. Tel. 040825182.

RENAULT Twingo 1.2 Helios Anno 2000 Km 64.000 Blu Met Clima Euro 4.900. Dino Conti tel. 0402610000.

ROVER 620 anno 1995 colore blu full optional motore Honda euro 2.300,00. Autosandra tel. 040829777. (B00)

SAAB 9-3 1,9 Tid Vector Sport Sedan, 12/04, Grigio Steel, 8 Airbag, 17", Pelle Stofa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 30.600 Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,2 Tid S.S. Linear, 03/04, Blu M., Km 15.000, 6marce, Radio/Cd, Controllo Trazione, Euro 23.000, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2,0t Aero S.S.,06/02, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, Euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-5 3-0 Td Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bixenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

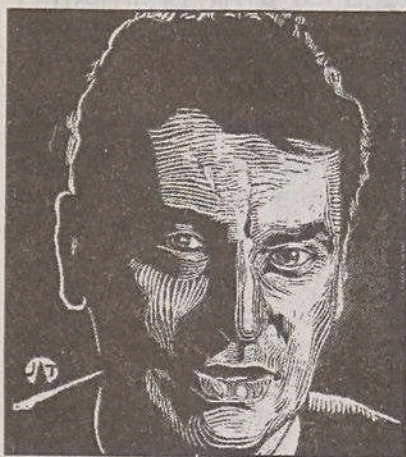
SMART Passion 2001 Blu/argento Concinnitas Tel. 040307710.

SUZUKI 413 Samurai Hard Top 1987 Grigio/bianco Concinnitas Tel. 040307710.

SYM Super Duke 150 anno 2001 euro 900,00. Autosandra tel. 040829777.

TOYOTA Celica 1.6 Vvt-I 6 marce 2001 km 64.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3

CULTURA & SPETTACOLI



LETTERATURA Nel suo nuovo romanzo, l'autore triestino scava nelle pieghe più inquiete e dolorose dell'anima

Anche l'Istria, lassù, è in un altro mondo

Proteiforme protagonista è l'eterno ribelle, l'ammutinato, l'eretico in balia della vita

Di chi è la voce che risuona in «Alla cieca», il nuovo romanzo di Claudio Magris? È certo il racconto di un recluso e di un fuggitivo. È Jorgen Jorgensen, il Re d'Islanda poi condannato ai lavori forzati nell'inferno di un'altra isola, agli antipodi, giù alla Baia. È il compagno Cippico, passato dai Lager nazisti a Goli Otok, la terribile Isola Calva dove Tito confinava i dissidenti. È Tore e Jan Jansen, Nevera e Strijela e i mille nomi dei partigiani e dei

clandestini. È il rivoluzionario e il fondatore di città, il marinaio e il cybernauta... E anche l'argonauta nel suo viaggio infinito attraverso oceani dove s'incontrano solo avventura e morte, sangue e violenza, in un esilio che solo a tratti s'illumina dell'amore di una donna che si chiama Maria, Marie, Mariza o Márja, e Norah e Mangawana...

In questo struggente memoriale a narrarsi è l'eterno ribelle, l'ammutinato, l'eretico in balia

delle onde e del buio della storia, ma anche dei suoi sogni di giustizia.

Confessione e referto clinico, epopea e autobiografia, traccia continuamente cancellata e riscritta, «Alla cieca» è un viaggio nel tempo che commuove e conforta, scava nelle pieghe più dolorose dell'anima per trovare un senso e una consolazione, o almeno una estrema via di fuga. Qui di seguito proponiamo due brani tratti dal libro.

Eda ieri che piove, una pioggia incessante che percuote le foglie degli eucalipti e le felci, lucide e brillanti nell'aria scura di umidità, un'invalicabile muraglia d'acqua, e tutto è dall'altra parte, i volti le voci e gli anni... anche l'Istria, lassù, è dall'altra parte, in un altro mondo, è strano come da qui mi sembra di vederla così bene, vicina, come quando la si guarda dalla riviera di Barcola, ma poi sparisce, dissolte...

C'erano tanti cigni neri, quel giorno che abbiamo risalito con la Lady Nelson l'estuario del Derwent River, un secolo fa, forse due, stormi di cigni neri nel cielo, e ogni tanto ne abbattevo uno. La carne aveva un sapore acre, selvatico, ne tiravo qualche boccone ai forzati in catene, che eravamo venuti a scaricare e mastiavano le loro gallette. I banchi del Derwent River erano coperti di ciuffi d'erba fradicia e splendente, cascate e cateratte di acqua bianca come la neve precipitavano a balzi nel fiume in un pulviscolo che scintillava nel sole, tronchi marciti s'impigliavano nella corren-

di Claudio Magris

te che formava anse di acqua bruna, qualche canguro spariva nella boscaglia. Là dove c'è adesso Hobart Town c'era la foresta col suo brulicante disordine, la luce s'infilava e spariva come gli uccelli nell'intrico dei rami, funghi e licheni si abbarbicavano a giganteschi alberi millenari.

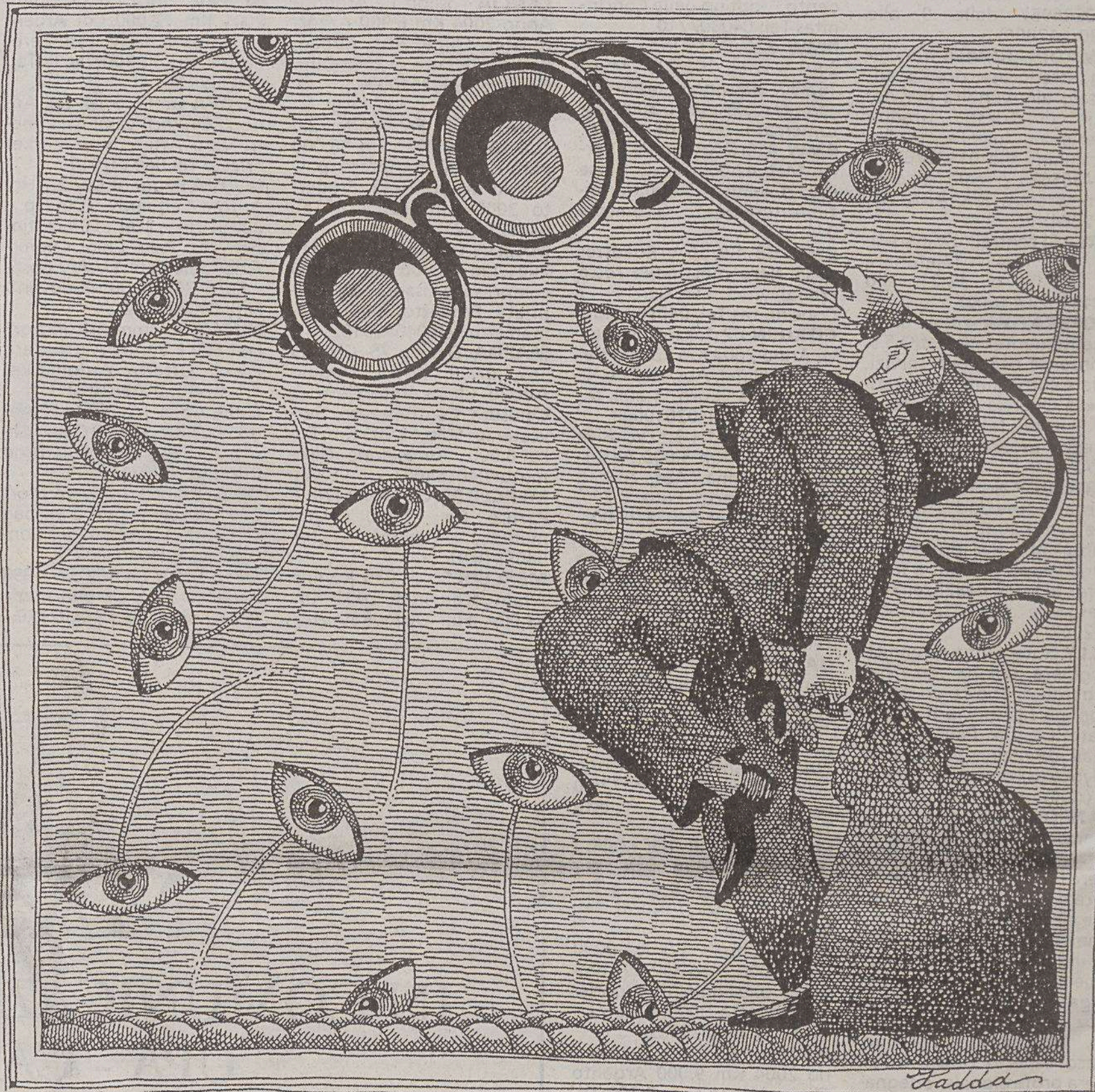
“ Sui massacri, tutti chiudono sempre un occhio. Lo ha chiuso anche Nelson, quando ha continuato a bombardare... ”

È là, in quella baia, a Risdon Cove, che siamo sbarcati, che abbiamo sbarcato i forzati: è così che è nata Hobart Town. Ricordo perfettamente il giorno, 9 settembre 1803. Sono andato a controllare la mia autobiografia e mi fa piacere che questa data sia riportata con esattezza, dimostra lo

scrupolo e la precisione dell'autore. Hobart Town, prima colonia civile, militare e penale della Terra di Van Diemen. Soprattutto penale. Ogni città nasce dal sangue; non per niente poco dopo c'è stato il massacro di Risdon Creek, magari fra quegli indigeni massacrati ci sarà stato anche qualcu-

ste cose, dico sui massacri, tutti chiudono sempre un occhio. Lo ha chiuso anche Nelson, quando ha continuato a bombardare per ore e ore la mia Copenaghen dopo che la flotta danese, bloccata nello stretto, era stata affondata; la città sconquassata e in fiamme aveva alzato bandiera bianca e lo stesso ammiraglio Parker, il comandante inglese, aveva lanciato il segnale di cessare il fuoco. Ma Nelson acosta il cannone all'occhio bendato, guarda la strage con l'occhio sbagliato, chiuso, vede solo nero, nessuna bandiera bianca, l'm damned if I see it, le palle continuano a cadere su gente che non si difende più, poi seguono tutte le cerimonie della resa, ammiragli e dignitari in alta uniforme, spade consegnate e magnanimamente restituite, la benda è comoda, aiuta a chiudere un occhio sul mattatoio.

Macelli quaggiù e lassù, l'aurora boreale e quella australe annunciano un identico sole di sangue e tutti a magnificare il giorno che sorge, tanto peggio per quelli per cui non sorgerà più. Il sole dell'avvenire...



Con «Alla cieca» Magris ritorna in libreria, a quattro anni dal testo drammaturgico «La mostra». (Disegno di Fadda)

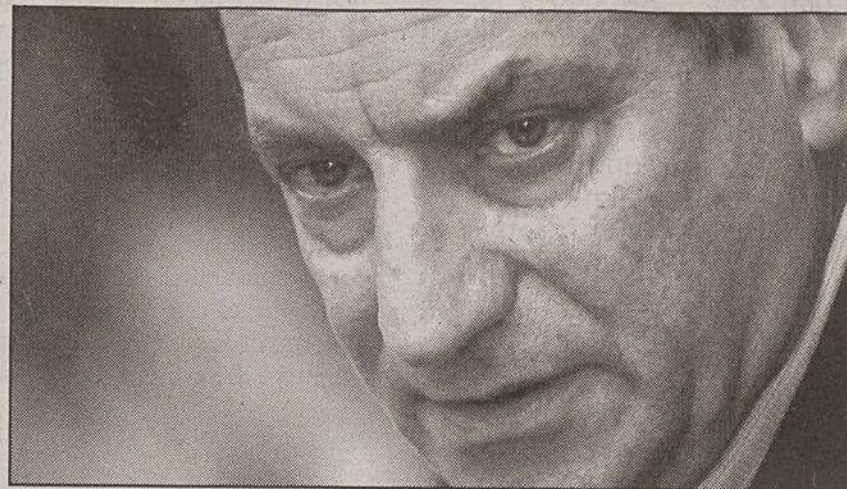


«È là, in quella baia, a Risdon Cove, che siamo sbarcati, che abbiamo sbarcato i forzati...». (Sopra, un disegno di Fadda)

Tornare a casa, dopo anni

Dalla prima

In tutto il resto del mondo non c'era un altro luogo, per me, dopo Goli Otok, dove poggiare il capo. Il compagno Blasich, quando gli ero comparso davanti, settimane prima, in via Madonnina, come un cane s'infila in una porta, mi aveva guardato un attimo, un lungo attimo - c'era uno specchio, nella stanza della segreteria, lui gli voltava le spalle, in piedi, di fronte a me, e io vedevo i nostri due volti, il mio nello specchio e il suo davanti a me. Forse solo in quel momento ho visto nel mio viso l'abrasione... no, non degli anni, gli anni possono poco, spesso non



Un intenso primo piano dello scrittore Claudio Magris.

devastano ma arricchiscono un viso, lo modellano più vivo e più forte, come il mare non solo disfa la riva ma le porta conchiglie e cocci di bottiglia luminosi

come smeraldi, sassi più candidi delle perle. Nel mio viso vedevo le fedi perdute, le cicatrici del disinganno e del tradimento, mio e degli altri, e capivo

che anche lui, il compagno professor Blasich, vedeva nel mio viso il suo, come io lo vedevo nello specchio, e vi leggevo lo stillicidio di ore e anni di dissimulazione, di menzogna e omissione.

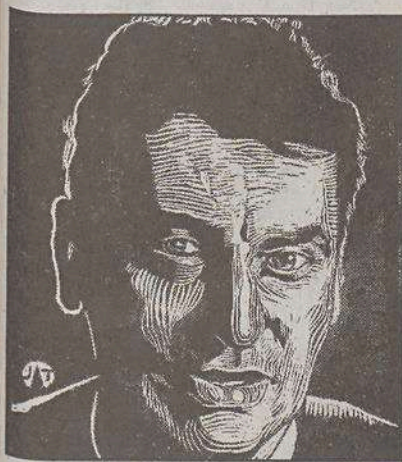
Per un attimo i suoi occhi si sono spalancati; c'era un grido, uno sgomento in quegli occhi che per la prima volta nel mio viso scorgevano la loro verità, e la bocca sottile si schiudeva anch'essa in un immenso grido di confessione, di aiuto o di paura, ma subito le palpebre si sono strette, fessura della trappola che non lascia scappare la preda, e lui mi ha detto che stava uscendo, per un incontro con degli operai...

Limes
COME MAFIA
COMANDA

www.limesonline.com

Il nuovo volume di Limes (2/2005)
la rivista italiana di geopolitica,
è in edicola e in libreria

CULTURA & SPETTACOLI



di Elvio Guagnini

LETTERATURA Esce domani nelle librerie, edita da Garzanti, la nuova opera narrativa dello scrittore: s'intitola «Alla cieca»

Magris e l'occhio bendato della storia

Avvincente racconto in cui si intrecciano autobiografia, storia, cronaca e mito

Nelle ultime, tese pagine di questo nuovo libro di Claudio Magris - «Alla cieca» che l'editore Garzanti propone in libreria da domani - il monologo del protagonista pone un problema che risulta centrale anche nell'impianto dell'opera precedente di questo autore («La mostra», Garzanti, 2001): quello dell'unità del «io». «Eritis sicut Deus, (Dio) è dappertutto, in nessun luogo, il certificato di morte presunta ha i bolli in regola e farà gongolare tutti quelli smaniosi di prenderlo per buono». Anche il gioco grafico con la parentesi - (Dio) - quel richiamo alla possibile interpretazione supervalutativa dell'io come una divinità (interpretazione ironica, s'intende), rinvia a un problema che nella «Mostra» era ben presente: quello della dissoluzione dell'io, la cui totalità sembra ridursi, così come si riduce la possibilità di esprimere la realtà attraverso un solo registro e linguaggio. Sicché l'indubitabile connotato tragico della vicenda della «Mostra» veniva espresso - in linea con una contestualizzazione moderna del tragico - in una mescolanza di registri e linguaggi diversi: il tragico, il comico, il grottesco, il racconto autobiografico, il gioco parodico, la retorica e la didattica, la saggistica e la narrativa, la visionarietà e la mimesi terrena, il dialetto e la lingua, e via dicendo.

Qui, in «Alla cieca» (dove il genere è quello narrativo), l'impianto problematico acquista ulteriori connotati di originalità. Perché non solo i registri e i linguaggi diversi si intrecciano e si avvicinano, ma la stessa fisionomia del protagonista (e i tempi della sua contestualizzazione) si moltiplicano e si complicano. E non si tratta, come accade in certi romanzi, di tempi e di personaggi diversi che si succedono alternandosi in capitoli che raccontano storie parallele (ormai, è una tecnica usuale); ma di un intreccio che si ha all'interno degli stessi capitoli o paragrafi, raccontati dal protagonista in prima persona con la sicurezza che la prima persona è un modo, comunque, per mentire di meno, vivendo le situazioni dall'interno: «[...] non si inventa mai niente, se è per questo, e quando si scrive io... e come si potrebbe invece dire "lui", che è una bugia ancora più grande di io?».

Ma questa persona presenta - volta per volta - identità diverse di figure che appartengono all'esperienza diretta e a quella immaginaria (di identificazione con altri personaggi del passato e del presente) del protagonista, partecipe attivo e sconfitto - di eventi storici e politici drammatici del suo tempo, ma anche grande lettore e attore del mondo che lo ha coinvolto.

Talvolta, la prima persona diventa terza nel monologo, quando il protagonista cita le schede con i riferimenti medici, che riguardano il suo caso di reduce di una sofferta vicenda umana, ora ricoverato in un centro di igiene mentale dove segue una terapia di gruppo dove svolge il proprio racconto. Ma in questa prima persona entrano tanti e diversi personaggi: il rivoluzionario triestino, perseguitato politico antifascista, deportato nel lager nazista di Dachau, poi in quello titino di Goli Otok, per la sua adesione alla linea del Co-

Esce domani in libreria «Alla cieca», ultima opera, edita da Garzanti, dello scrittore triestino Claudio Magris, romanziere e germanista noto in tutto il mondo ed editorialista del «Corriere della Sera», oltre che di numerose altre riviste e giornali europei.

Magris, nato a Trieste nel 1939, si è laureato all'Università di Torino in Lingua e letteratura tedesca. La sua tesi di laurea, «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna», è stata pubblicata da Einaudi nel 1963 e ha segnato il suo fortunato esordio nel mondo letterario. La sua intensa attività di studioso è testimoniata peraltro da numerosissimi lavori critici, traduzioni, prefazioni, nonché da elzeviri e articoli. È del 1984 la sua prima

opera come narratore, «Illazioni su una sciabola» (Garzanti), che lo segnala come uno degli autori italiani più originali e apprezzati all'estero. Sempre in quell'anno esce «Giuseppe Wulz», scritto con Italo Zannier, e l'anno successivo «Quale totalità».

Nel 1986, Magris dà alle stampe il suo capolavoro, «Danubio» (Garzanti), il libro - un itinerario spirituale e culturale nello spazio e nel tempo - con il quale è stato diffusamente conosciuto all'estero. Da «Danubio», il regista e scrittore Giorgio Pressburger ha tratto uno spettacolo teatrale, presentato in prima mondiale al Mittelfest di Cividale.

Tra le altre opere di Magris editate da Garzanti, ricordiamo «Itaca e oltre»

(1982), «Dietro le parole» (1988), il testo drammaturgico «Stadelmann» (1988, messo in scena dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con l'indimenticato Tino Schirinzi), «Un altro mare» (1991), «Microcosmi», con cui, nel 1997, ha vinto il Premio Strega, «Utopia e disincanto» (1999, che riunisce e rilegge i saggi e gli articoli scritti tra il 1982 e il '98), «La mostra» (2001), portata sulla scena nell'interpretazione di Roberto Herlitzka. Per Einaudi sono usciti «Lontano da dove» (1971) e «L'anello di Clarisse» (1984). Due racconti, «Il Conde» (1993) e «Le voci» (1995), sono state pubblicate da Il Melangolo.

Non si contano i premi e i riconoscimenti attribuiti all'intellettuale triestino, l'ultimo dei quali, il Principe de

Asturias, considerato il Nobel spagnolo, gli è stato assegnato nell'ottobre dell'anno scorso a Oviedo, alla presenza del principe Felipe di Borbone.

Tra gli altri nella ricca «bacheca» magrisiana spiccano il Debenedetti (72), il San Giusto d'Oro (assegnatogli dai Cronisti giulani nel 1984), il Premio Bagutta (87), il premio Accademia dei Lincei (87), il Prix du meilleur livre étranger (90), lo Strega (97), il Premio speciale per la Cultura della Presidenza del consiglio (98).

Le opere di Magris - che dal 1994 al '96 è stato anche Senatore della Repubblica - sono tradotte in diciassette lingue. Lauree ad honorem gli sono state conferite dalle Università di Strasburgo (91), Copenhagen (93), Klagenfurt (95) e Szeged (99).

lidi punti di riferimento comuni, di tentativi di un loro recupero: come il Vello d'oro, la cui riconquista venne imposta a Giaccone come prezzo per recuperare il trono usurpato (cioè la propria identità negata), che diventa - nella storia raccontata dal protagonista di «Alla cieca» (con la suggestione del racconto dell'Argonautica di Apollonio Rodio) - la bandiera simbolo della propria causa, o - in genere - il simbolo di punti di riferimento smarriti o conculcati nella vita e nella storia, la bussola esistenziale e ideale perduta con sgomento: «Una volta, quando mi venivano questi brividi, mi avvolgevo nel vello che avevo conquistato e quel drappo rossastro mi teneva caldo. Ma adesso la stoffa è tutta consumata, guarda qui quanti buchi, devono essere le tarme o il tessuto troppo vecchio che perde i peli rossicci e si disfa, il vento entra attraverso la coperta da tutte le parti, non si può navigare con una vela bucata...».

L'esorcismo del proprio dolore è anche quello di ritrovarsi nella sofferenza degli altri, nella sovrapposizione - che è una «tecnica» del racconto di «Alla cieca» - dal proprio io ad altri io. Secondo una tecnica (le cose chiamate col nome di altre cose) usata dagli scaldi, gli antichi poeti d'Islanda («Forse era anche un modo di sfuggire alla morte»). In un mondo di violenza dove il buio della notte sembra far perdere la percezione - come nella notte della cella e dei Lager - di sé e dei propri fratelli. E dove, infine, la terapia di gruppo forse non serve, perché forse tutto resta come prima. Ma...

Un discorso, quello di «Alla cieca» (nella metafora, ma anche esplicitamente), che considera anche la forza della letteratura «vera», quella dei primordi, intrisa di terra e di sangue, contrapposta a quella artificiosa e fittizia («Poi la carta passa di mano, come il denaro, e a forza di stropicciarsi perde quell'odore, diventa sudicia ma moralmente presentabile»).

La suggestione di «Alla cieca» deriva certo dall'incisività di proposizioni come quelle di cui si è detto. Ma anche dallo spessore di un racconto capace di ambientazioni e contestualizzazioni di grande impatto (l'Isola Calva, l'Islanda, l'Australia, tra le altre); di ironie pungenti sulle illusioni e sulla velleità dell'uomo di essere «di casa nella Storia» («là dov'è il Destino, mettersi dietro a lui come la sua guardia d'onore e sfilare sotto i suoi archi di Trionfo, mentre dalle tenebre che si spalancano da una parte e dall'altra si levano applausi - o anche ingiurie, poco importa»), di riconoscimenti di reiterate violenze perpetuate: i lager, i gulag, le violenze fasciste e naziste contro i villaggi del Carso; il campo allestito dai fascisti ad Arbe dove vennero ammazzati «tanti ebrei e tanti slavi, anche bambini», il lager di Goli Otok dei Titini contro gli avversari politici anche della loro parte (ora divenuta nemica: i cominformisti).

Una visione cupa e tragica che produce disperazione e - per rappresentarla - pagine di grande forza visionaria, espressionistica. Ma anche, sotto sotto, in filigrana, quel messaggio di solidarietà e di vita, che è come l'altra faccia del foglio (come Saussure diceva del recto e del verso di una pagina, che non si possono separare) di questa realtà apocalittica, apparentemente ineludibile.



Claudio Magris ha ricevuto nell'ottobre 2004 a Oviedo il prestigioso Premio Principe de Asturias. (Foto Cerejido)



Claudio Magris fotografato da Andrea Lasorte sulle rive di Trieste. Accanto al titolo, un ritratto di Massimo Jatosti.

lato dall'esistenza, ridotto a una condizione di follia che costringe a discorsi talvolta apparentemente esaltati e apocalittici, confusi e sconnessi, che - in realtà - possiedono una logica neanche tanto sotterranea o implicita di denuncia della violenza e della sopraffazione che domina il corso della storia (una sorta di beffarda unità delle esperienze degli io). Una condizione di follia accentuata dalla coscienza di aver subito la violenza non solo dagli avversari, ma anche da chi sta, in apparenza almeno, dalla propria parte. Da ciò, il disincanto e il disinganno, che possono acquisire colorazione di tragedia; soprattutto se chi vive questa situazione è un uomo - come si definisce il protagonista - che ha tanto sofferto senza perdersi d'animo e senza nutrire rancori.

Di questo libro recente di Magris si possono dire tante cose. Innanzitutto che è un discorso, ricco di motivi etici, contro l'ingiustizia e la sopraffazione. Anche l'affermazione, se si vuole, che la vera rivoluzione potrebbe consistere, oltre che nello spirito di libertà, persino nella tenerezza e nell'attenzione agli altri. Il discorso dell'emarginato, del debole, del recluso, del perseguitato, dell'uomo reso folle dalla vita, rivela l'acquisizione, da parte dell'Autore, di un punto di vista «forte» (e provocatoriamente funzionale) per poter dare vita a giudizi e considerazioni incisive sulla storia, sulla vita e su grandi principi dell'esistenza, alla luce del buon senso, lontano da tutte le convenzioni e conformismi sociali e culturali che guidano spesso i discorsi ufficiali. Non è un caso

che, spesso, nel registro quasi sapienziale che caratterizza certi paesaggi della memoria del protagonista, si trovano inseriti tasselli aforismatici che riguardano la vita («la vita è un viaggio, crociera, deportazione») o la storia («la storia è un canocchiale accostato all'occhio bendato»; «la storia è uno stupro dell'infanzia») o il mondo («il mondo è una foresta di impiccati»).

Altre considerazioni riguardano il rapporto tra l'ordine e il caos, il rapporto tra la città e la natura, l'irregimentazione imposta da una società che vuole l'ordine a ogni costo, fino a conseguenze estreme («Anche le baracche a Dachau erano ben allineate, ognuna col suo numero»). Da un altro lato, il discorso riguarda l'amore come antidoto alla disumanità e alla

solitudine, l'amore come forza che supera la furia della storia, l'amore come espressione di libertà («L'amore non può vivere in schiavitù, né propria né altrui»), l'amore come solidarietà e come lealtà verso la vita («l'amore è salire sulla barca dell'altro e farlo salire sulla propria, prendere il largo anche se il mare infuria sotto la bora che viene giù dal Quarnero»). E, accanto all'amore, la necessità di poter pensare non per sé solo, alla propria salvezza e libertà, ma a quella di tutti, di ragionare in nome di principi condivisi con altri, di essere un io non singolare ma collettivo, un noi che permetta l'intercomunicazione delle esperienze, delle speranze, dei sogni, delle utopie, di fedeli comuni sulle quali si fonda la capacità di progetti che diventano il collante della vita civile e la spinta al futuro.

Questo è il senso positivo, il messaggio che sembra uscire dalle pagine di «Alla cieca», a tratti cupe e disperate come i contesti e le vicende che presentano, a tratti piene di ironia e frutto di uno sguardo disincantato di fronte al ripetersi - nella storia - di violenze, di persecuzioni, di privazioni della libertà che le necessità del Potere impongono all'uomo. Pagine dove storie individuali e storie collettive, piccola e grande storia, realtà e mito si intrecciano strettamente. Dove il viaggio - la vita nella storia - prende spesso le mosse dal mito, da un mito che non è serenità o evasione. Anzi. Sottintende - come quello degli Argonauti che, in «Alla cieca», si intreccia con le storie raccontate dal protagonista - forza, coraggio disumano, abnegazione, talvolta cinismo, sottomissione, per arrivare poi, come nella storia di Giaccone e di Medea, a esiti delittuosi, tragici, efferati. Così come accade in molte delle storie qui raccontate: storie di sradicamenti, di fedeli individuali e collettive tradite e perdute, di perdite di identità in seguito alla sottrazione di so-



Lo scrittore e saggista triestino in un'immagine di Danilo Di Marco dal video «Fra il Danubio e il mare» (Garzanti, 2001).



CINEMA Inedita mappa geografica del terrore oggi sugli schermi udinesi, dal mattino a notte fonda

Maratona horror a Far East

Da non perdere «Pontianak» e lo splatter bellico di «R-Point»

UDINE Mentre Far East Film 7 continua a collezionare presenze quotidiane massicce, trasformando il Teatro Nuovo e il Visionario nell'instancabile meta di un affollatissimo pellegrinaggio cinematografico, l'attenzione dei fedeli spettatori è già concentrata su uno dei tradizionali punti-chiave del festival friulano: l'ormai celebre «Horror Day», primo domicilio occidentale di «The Ring» (l'intera trilogia, ricordiamo, fu presentata a Udine nel 2000) o di «The Grudge», che quest'anno offrirà agli appassionati ben 7 pellicole ad alta tensione, cominciando dall'importante preview dell'opera collettiva giapponese Tales of Terror (8 brevi film per 7 diversi registi).

Oggi, dal mattino a notte fonda, si snoderà una vera e propria maratona panasiati-

ca del brivido, un'inedita mappa geografica - e stilistica - del new horror, capace d'indagare a 360 gradi su tutti i colori del buio. E sono, ovviamente, colori nerissimi, quelli scelti dal filippino Feng Shui (un horror davvero agghiacciante che fonde elementi hollywoodiani contemporanei con la «superstizione» e le credenze asiatiche), dal thailandese «Art of the Devil» (un viaggio nella misteriosa arte dell'occulto e della magia nera), dal nipponico «One Missed Call 2» (nuovo capitolo nella saga del «cellulare infestato»), dal coreano «R-Point» (il punto in cui la guerra incontra l'orrore), dal cinese «Suffocation» (ottimo thriller psicologico) e, dulcis in fundo, dal malese «Pontianak - Scent of the Tuber Rose», probabile rivelazione del ric-

chissimo «Horror Day 2005» (la proiezione è fissata alle 11.15).

La pontianak (nelle credenze malesi una sorta di vampiro, connesso alla morte per parto) fu protagonista di una popolare serie di horror malesi fra il 1957 e il 1964, prodotti dalla Cathay-Keris di Singapore, diretti dal veterano regista indiano B. Narayan Rao o da Ramon Estela. Quattro volte ne fu interpretata Maria Menado. Già evocata da Djinn nel 2001 («Re-



«Pontianak» (Malesia).

turn to Pontianak», un incrocio tra il mito locale e «The Blair Witch Project»), ora la pontianak ritorna con questo horror sentimentale, scritto e diretto da Shuhaimi Baba. Il film - sono parole del critico Giorgio Placereani - si svolge in una dimensione dilatata e sognante, con frequenti ripetizioni e con forti ellissi (che possono arrivare fino all'uso arcaizzante di dascalie riassuntive). La sua pontianak vendicativa si

muove tra realtà e allucinazione. I confini fra oggettivo e soggettivo si fanno indistinti.

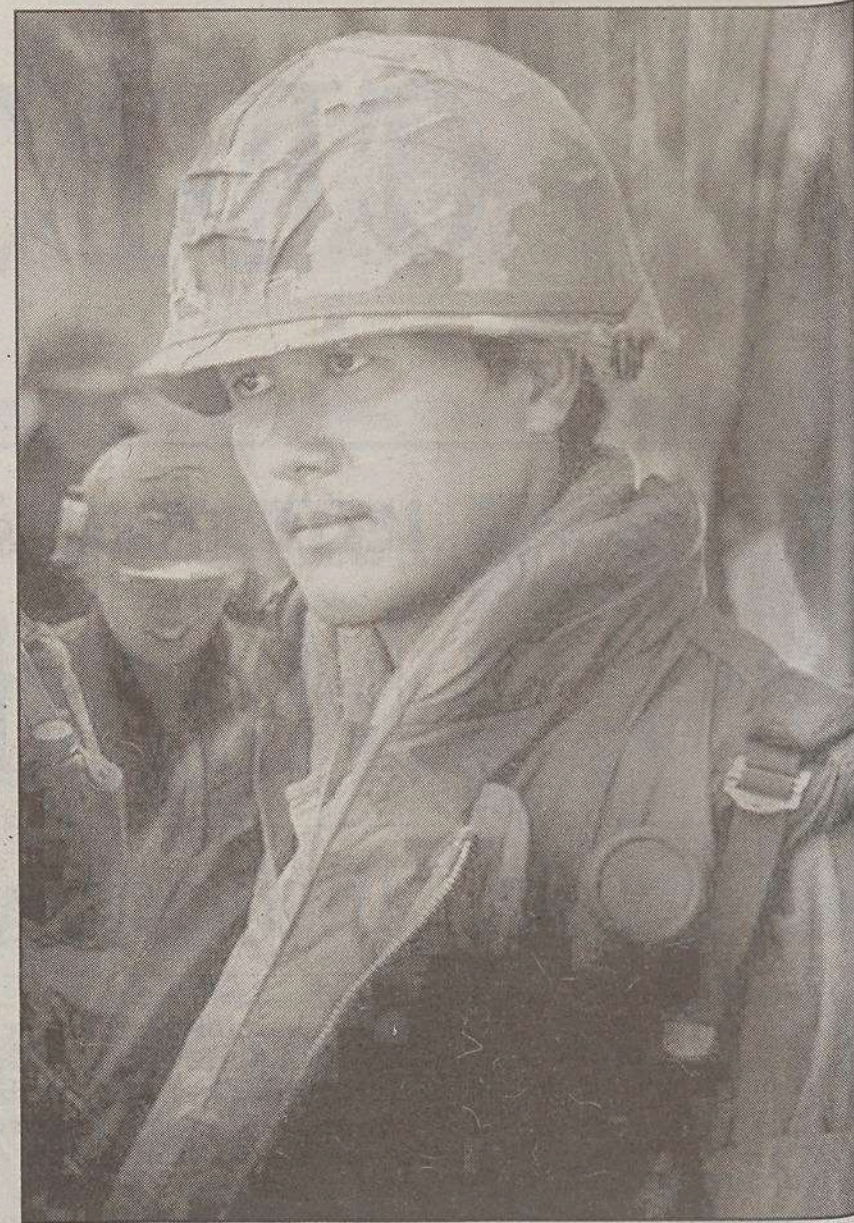
Sicuramente da non perdere, poi, «R-Point», dove la guerra e l'horror diventano partner irresistibili (la proiezione, ricordiamo, è fissata alle 20). Molte pellicole bellissime - il pensiero corre ad «Apocalypse Now» - hanno attinto alle convenzioni dell'horror per descrivere la crudeltà e la follia che scaturiscono dal conflitto armato. Viceversa, i film dell'orrore che tendono al sovranaturale a volte scavano nei campi di battaglia per esplorare la psicologia dei loro personaggi (come, ad esempio, in «Alucinazione perversa»).

«R-Point», debutto alla regia dello sceneggiatore Kong Soo-chang, combina tutti questi elementi in una mi-

scela potente: è una riflessione apertamente politica sulla storia (censurata) del coinvolgimento coreano nei conflitti armati globali, compreso l'attuale groviglio iracheno, ed è anche un ottimo horror convenzionale. Non c'è carenza di «cose paurose» che fanno capolino nella notte, sebbene molte delle tecniche utilizzate non siano così originali. La location cambogiana (compresi gli interni del lugubre albergo abbandonato, costruito originariamente dai francesi) è estremamente efficace e pervade il film di un autentico senso di presentimento...

Tra sangue e fantasmi, omicidi e adrenalina, aromi thriller e vertigini splatter, non resta che aggiungere... buona paura a tutti!

Giulia Gallerini



Una scena di «R-Point» del sudcoreano Kong Soo-chang.

Dal 30 aprile all'8 maggio, ospite d'onore Michael Palin, ex Monty Python, con filmati himalaiani

Il Festival di Trento sarà dedicato ai ghiacci



Michael Palin sarà a Trento.

TRENTO La proiezione di «South», film di Frank Hurley del 1919, nella versione restaurata dal British Film Institute che documenta la celebre spedizione di Sir Ernest Shackleton al Polo Sud (1914/1916), aprirà sabato il 53.mo Trentofilmfestival (30 aprile all'8 maggio), dedicato come alle pellicole di montagna, esplorazione e avventura. In concorso 45 lavori di 18 nazioni.

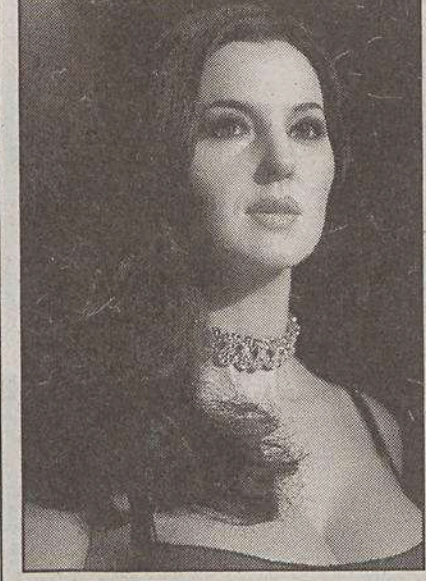
Ospite d'onore sarà l'ex-Monty Python Michael Palin, attore e sceneggiatore divenuto viaggiatore ed esploratore dopo lo scioglimento del gruppo di comici inglesi, protagonisti di vari film e della serie televisiva The Flying Circus, a partire dalla fine degli anni '80. Palin presenterà la sua recente serie di documentari Himalaya. Prevede una proiezione della versione originale del celebre «Life of Brian», il film dei Monty Python e sketch in tema alpinistico da «The Flying Circus».

In cartellone vi sono altre 19 opere presentate nelle 6 sezioni informative, 19 nella sezione «Tuttomontagna», 17 tra fiction ed eventi speciali e 23 i titoli della retrospettiva dedicata al tema dell'anno «Artide e Antartide».

Tra le pellicole numerose saranno le anteprime per l'Italia con due grandi classici da riscoprire: «Raining in the Mountain», capolavoro anni '70 del cinema d'arti marziali firmato dal maestro King Hu (Honk Kong), uno dei modelli dichiarati di Quentin Tarantino per il suo Kill Bill e a cui il Festival di Venezia dedicherà quest'anno una retrospettiva e l'anteprima europea della versione restaurata dalla Ucla Film Archive di Los Angeles di un grande western come The Far Country (Terra lontana, nella versione italiana - 1955) di Anthony Mann con James Stewart.

La statua dell'attrice italiana esposta da ieri al museo Grévin di Parigi

Monica Bellucci resta di cera



La statua di Monica Bellucci

PARIGI La statua di cera di Monica Bellucci è esposta da ieri mattina al Museo Grévin di Parigi. L'attrice, che ha partecipato lunedì sera alla presentazione al pubblico del modello, è la sola rappresentante della bellezza italiana dopo il ritiro delle statue di Sophia Loren e Gina Lollobrigida. «All'inizio non ero sicura di accettare - ha detto l'attrice - era troppo presto, non pensavo di meritare già un posto in questo luogo mitico e prestigioso. Passo poco tempo in Francia e non ho fatto niente di eccezionale. In quanto italiana - ha aggiunto - sono ancora più emozionata e onorata. E molto bello sentirsi accettata così da un paese che non è il tuo».

Meno bella dell'originale, la statua non ne riesce a restituire la dolcezza e la lucentezza dello sguardo. Resta, tuttavia, un'opera di grande fattura, forgiata da Eric de Saint Chaffray che, dal 1983, ha realizzato oltre cinquanta statue esposte al museo, tra cui quelle di Madonna e di Claudia Schiffer. «E' stato un lavoro lungo e difficile. Ma sono disposto a ricominciare!» ha scherzato l'artista.

Oltre alla Bellucci, solo Leonardo Da Vinci, Luciano Pavarotti e Roberto Benigni sono gli italiani che possono vantare il privilegio di essere al Grévin.

In Canada, aveva 64 anni

Morto Cosmatos girò «Rambo II»

VICTORIA È morto il regista George Pan Cosmatos, autore di film di grande successo come «Rambo II», «Cobra» e «Tomb Raider». Cosmatos è scomparso la settimana scorsa a causa di un tumore ai polmoni.

Nato in Toscana nel 1941, il regista era cresciuto in Egitto e a Cipro, e aveva studiato cinematografia a Londra. Il suo primo film fu «Rappresaglia», girato in Italia nel 1973. Tra i successi che seguirono spicca «Cassandra Crossing», del 1977, con Sophia Loren.

IN GALLERIA

«Massso», Giuliano Pecelli, Isabel Carafi nei caffè storici

Nel mondo sferico di Lombardo Volti che bucano, firmati Magajna

TRIESTE La mostra di Cristina Lombardo alla Sala Comunale d'arte vive del rapporto tra alcuni elementi predominanti: la sfera innanzitutto, sinonimo di bellezza, a cui allude anche il titolo della mostra: «Sferisterio», il luogo del gioco della palla; e poi le stoffe, le argille, il suono. Ma iniziamo dal lavoro principale che permea di sé tutto l'ambiente: è la colonna spessa, fatta con materiali recuperati - le pezze della nonna - attraverso le quali Lombardo realizza dei fagottini rotondeggianti e li compone in un insieme dalle tante tonalità di rosa: è il passato recuperato, la volontà di ancorarsi al ricordo per definire un presente omologo ma rinnovato.

Altre sfere si presentano alla vista: si tratta di palle d'argilla di grande diametro trapassate da un tubo metallico che le sostiene; inoltre sono sonore, a causa del materiale inseriti.

L'installazione possiede diverse potenzialità tra cui appunto quella di produrre suono ma anche di sollecitare il nostro senso tattile. Le sfere si possono far roteare, entrando in relazione con un corpo esterno che viene appreso sinestesicamente, con una percezione simultanea; l'artista dunque ci fa esperire il suo immaginario fisicamente, evocandolo con la materia.

Un'esposizione acuta che si mostra poco a poco, timidamente se non fosse per quella colonna che si staglia con forza. Vuoti e pieni sono ben calibrati nell'alleggerimento che vede le opere strategicamente posizionate in un giusto rapporto di misure.

Ecco ora una breve carellata nei «caffè d'arte». Al Tommaseo la mostra «I Minimassi» di Massimo Medica (Massso) è composta da opere di piccolo formato con supporto ligneo. Al di là di una precisa riconoscibilità tecnica, in loro è insito un effetto smaltato. Sono opere figurative in cui elementi naturali sono intrecciati ad altri di sapore fantascientifico: la sua è una surrealtà, definita da un buon segno.

Giuliano Pecelli, al Caffè Stella Polare lavora sul formato quadrato creando opere da parete di matrice informale con elemen-

ti segnici astratti affioranti. I lavori - quasi dei graffiti - sono impostati sul bianco e nero e creano «suggerzioni che giungono da Rothko, Newman, Pollock e Kline. Pecelli vuole restituire alla pittura il senso di un primordiale incanto» (Santese).

Colore e ancora colore per Isabel Carafi al Caffè Ponchielli con volti e corpi prepotentemente in primo piano. I volti sono quadrati o meglio squadri e i corpi si sviluppano gli uni sugli altri uniti nella danza del tango. Se è facile rintracciare una decisa propensione per la sensualità, più sottile è il legame che si viene a creare tra essa e le strade di una Trieste gelida, con ampie strade deserte in cui un elemento metafisico di sapore intellettuale ben contrasta con gli accessi cromatismi.

Tornando alle sale istituzionali, Palazzo Costanzi ospita una mostra del fotografo Mario Magajna. Nato a Trieste nel 1916, dal 1946 agli inizi degli anni ottanta è stato fotoreporter per il Primorski Dnevnik. La mostra propone una selezione di istantanee della sezione etnologica dell'archivio Magajna con particolare riferimento alla metà del secolo scorso.

Ne esce una panoramica estremamente ricca di volti, figure e mestieri oggi praticamente scomparsi. Si vede la venditrice di muschio, quella di mussels e di rametti di ulivo ma anche il caldarrostaio e il venditore di pere provenienti dalla

Slavia veneta e dalla Resia. Sono riprodotti i momenti della vendemmia e quelli della macellazione del maiale.

Interessante è il contrasto tra queste figure e i frammenti di città e paesaggio fissati dall'obiettivo: molte architetture e sfondi sono rimasti simili mentre l'umanità è cambiata; e questo vale per gli abiti, per i volti, le posture. Sono foto di grande forza visiva; bucano! Ma soprattutto pongono in primo piano l'essere stesso della fotografia quale documento di verità: il fotoreportage, certamente la declinazione più fortunata di un mezzo riproduttivo ambiguo, sfuggente e particolarmente complesso.

Lorenzo Michelli



Un'opera di Cristina Lombardo.



Una fotografia di Mario Magajna.

MUSICA Fiorello ha bruciato la sorpresa duettando con il cantautore dai microfoni di «Viva Radiodue»

De Gregori al concertone del Primo Maggio

Sul palco anche Irene Grandi, Avion Travel, Jannacci, Negrita, Afterhours

50 libri in gara a Lignano

«Hemingway», sfida di «prof»

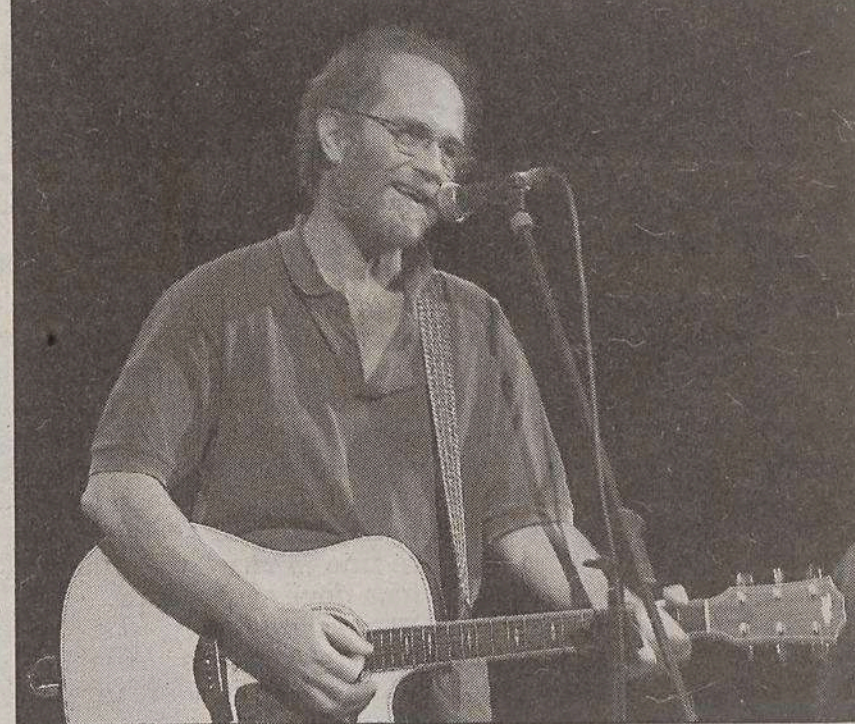
LIGNANO Ha già tenuto la prima riunione e forse ce ne vorranno altre due. Quest'anno, la giuria del Premio Hemingway di Lignano Sabbiadoro dovrà fare gli straordinari. Per le sezioni narrativa e saggistica, infatti, sono pervenuti ben 50 libri, un record storico del premio, giunto alla 21.ma edizione. Che sarà forse ricordata come l'edizione «dei professori». Ben otto i cattedratici in gara: l'ex presidente del consiglio Giuliano Amato, Alessandro Campi, Maurizio Ferraris, Silvio Lamoro, Angelo Panebianco, Francesco Perfetti, Massimo Teodori, Stefano Zecchi. Altri nomi «eccellenti» sono quelli di Gerardo D'Ambrósio, ex procuratore capo di Milano, Folco Quilici e Alberto Bevilacqua.

ROMA Francesco De Gregori tornerà a esibirsi al concertone del Primo Maggio, a piazza San Giovanni in Laterano a Roma. A rivelarlo è stato Fiorello nel corso della puntata di ieri di «Viva Radio 2», di cui il cantautore è stato ospite.

La prima volta di De Gregori al tradizionale appuntamento musicale organizzato dai sindacati per la festa dei lavoratori è stata due anni fa, quando salì sul palco con Giovanna Marini. La partecipazione di De Gregori al concertone («L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro» ha ricordato il cantante - e non sulle rendite finanziarie...») è stata il tormentone della puntata, con Fiorello che incalzava il cantautore chiedendo conferma della notizia e lui che evitava in ogni modo di rispondere.

Secondo quanto si apprende, De Gregori sarà al concertone, ma la comunicazione doveva essere data nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, in programma oggi nella sede Rai di viale Mazzini. Ma l'imprevedibile Fiorello, come già fatto con la valletta del Festival di Sanremo, Federica Felini, ha preceduto tutti bruciando la sorpresa.

Del cast del concertone 2005 fanno parte anche Enzo Jannacci, i Tiromancino, Velvet, Negramaro, After-



Francesco De Gregori durante un concerto a Trieste.

hours, Marlene Kuntz, Nomadi, Parto delle nuvole pesanti, Luca Di Risio, Enrico Capuano, Sud Sound System, James Blunt, Avion Travel e Orchestra di piazza Vittorio, Negrita, Irene Grandi, Cristina Donà, oltre a Marco Baliani con «Pinocchio» e Ascanio Celestini con un intervento teatrale sul tema del lavoro.

Un Francesco De Gregori entusiasta, giocoso e quasi scomposto come non lo si era mai visto: così il «principe» della canzone italiana, la cui riservatezza è proverbiale, si è lasciato andare a gag e duetti musicali con Fiorello ieri a «Viva radio 2». Fiorello, dopo aver rivelato la presenza di De Gregori in piazza San Giovanni, lo ha fatto ridere, quasi fino alle lacrime, con l'esilarante e riuscita imitazione dello scrittore Andrea Camilleri, fumatore incallito.

De Gregori è stato invitato da Fiorello e Marco Baldini a fare di tutto. E si è lasciato andare: dall'imitazione di Orietta Berti in «Fin che la barca va» a una personale versione di «Agnese», in omaggio a Ivan Graziani, da «Ma come fanno i marinai...» all'esecuzione dal vivo di due brani («Numeri da scaricare» e «Tempo reale») tratti da «Pezzi», il suo ultimo album. Tra le «chicche» anche una nuova versione rock di «Rimmel», riarrangiata da Cremonesi.

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO
0481 791977

OSTERIA DE SCARPON
CUCINA CASALINGA CARNE-PESCE e come al solito... il solito SCOGLIO
Trieste - v. Ginnastica 20
040 367674

PICCOLA ISTANBUL
Via Toti 2
040 370039 - 340 5529660

TEATRO «Atto unico» di Svevo da venerdì in omaggio per gli abbonati della Contrada

Domestici perfetti, un po' ladri

Nei panni dei protagonisti Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos

TRIESTE Debutta venerdì sul palcoscenico del Teatro Cristallo una nuova produzione della Contrada, presentata fuori programma nel cartellone di prosa 2004/2005. La divertente commedia in scena è «Atto unico» di Italo Svevo, testo rappresentato la scorsa estate in piazza Hortis nell'ambito della settima edizione di «Trieste in scena/Serate sveviane».

Composto probabilmente attorno al 1913-1914, «Atto unico» - il cui insolito titolo venne dato all'opera dallo stesso autore - è una sorta di scherzo teatrale, un divertimento in cui Svevo porta sulla scena un fatto di cronaca quotidiana con tutti i suoi grotteschi e imprevedibili risvolti.

La vicenda, ambientata in un salotto della buona borghesia triestina, ha per protagonista Amelia, padrona di casa assillata dal problema di trovare della servitù fidata e lavoratrice. La donna non crede ai propri occhi quando, in un solo colpo, riesce ad assumere cuoca, cameriere, cameriera e



Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos in una scena della pièce sveviana. (Foto Pastrovichio)

serva di cucina. Il mancato controllo delle referenze fa tuttavia cadere Amelia in un tranello: i quattro sono in realtà una banda di ladri che usa questo stratagemma per introdursi nelle case altrui.

Ma l'imbroglione viene ben presto scoperto e per di più la cuoca si rivela essere un uomo travestito da donna. Clemente, il marito di Amelia, denuncia i quattro alla

polizia mentre proprio sua moglie, pur di non perdere i preziosi domestici, offre loro protezione. Ma gli inflessibili ordini della padrona di casa e il suo animo dittatoriale spingono i ladri all'esasperazione, tanto da far loro preferire il carcere.

Dietro questo divertente atto unico, si nasconde il problema della servitù, vivamente sentito nella Trieste d'inizio Novecento. Volendo

lo trasporre sulla scena, Svevo ne fece un simpatico apologo in cui l'elemento paradossale, il ritmo infuocato, la battuta divertente costituiscono la materia fondante della commedia.

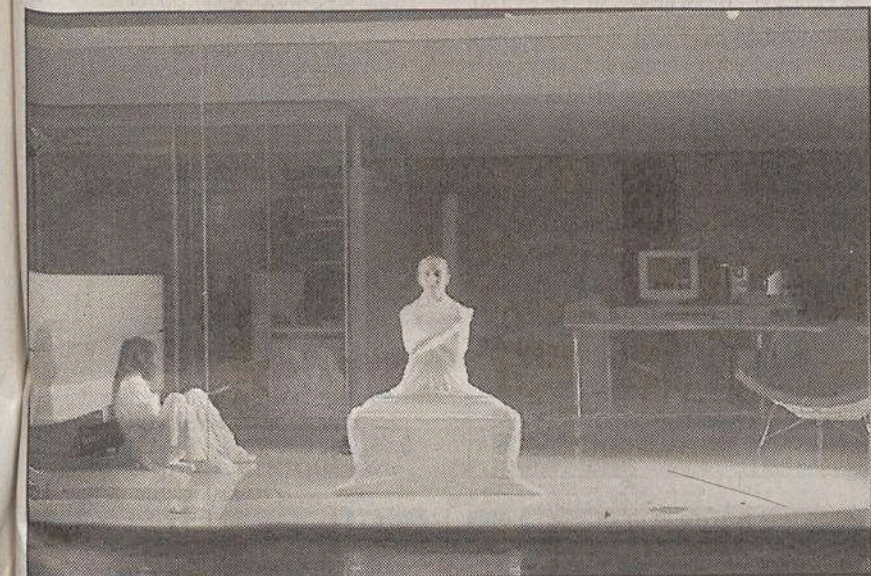
L'uso del dialetto consente di trovare un felice corrispettivo linguistico alla vicenda, riproducendo non solo la parlata che la borghesia triestina usava - e continua a usare - nei rapporti

quotidiani, ma anche una azzeccata differenziazione tra il dialetto dei padroni di casa e quello - più basso e semplificato - del popolino.

Protagonisti di «Atto unico» sono Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos nei panni dei padroni di casa Clemente e Amelia. I quattro servitori dalla dubbia onestà sono felicemente interpretati da Marzia Postogna, Maurizio Zaccagna, Manuel Fanni Canelles e Xenia Bevitore, mentre Adriano Giraldo dà corpo alla divertente macchietta del capo operaio della ditta di Clemente. L'affiatato gruppo di attori, che veste i costumi d'epoca disegnati per l'occasione da Fabio Bergamo, è accompagnato dalla fisarmonica di Carlo Moser. Firma la regia dello spettacolo Francesco Macedonio.

In scena fuori abbonamento, «Atto unico» replicherà fino a mercoledì 4 maggio. Data l'enorme richiesta del pubblico, che in pochi giorni ha praticamente esaurito tutte le repliche a disposizione, è stata aggiunta una recita in più, la sera di martedì 3 maggio.

«Multiforme», interazioni tra danza, voce, oggetti



Un quadro dello spettacolo «Multiforme» a Remanzacco.

UDINE Corpi in movimento all'interno di uno spazio inusuale per la danza, e in un affascinante gioco «interattivo» con oggetti, sfondi e arredi. Perché l'arte può trasformare in «luogo dello spirito» ogni ambito dell'umana attività. Questa l'idea di fondo dell'evento «Multiforme», che nei giorni scorsi ha animato la sede aziendale della Multitema a Remanzacco.

L'happening, articolato in momenti spettacolari, è stato curato da Gruppo srl nella persona di Luisa Bindoni, Publiem, Elisabetta Ceron (danza) e Carla Lugli (voce recitante).

Nella prima parte, sei preziose coreografie interpretate con sicurezza e bravura dai giovani danzatori della Scuola Ceron, tutte da ammirare dall'esterno, attraverso ampie vetrate. Dinamici e intensi i quadri disegnati da Elisabetta Ceron sulle note di Sciaibani, Ceccato, Aubry, Serra, Le Bars. Indicata la scelta dei testi letti da Carla Lugli, versi e brani in prosa d'autore (da Whitman a Loos e Valéry) con riflessioni sulla bellezza, sul senso dell'atto creativo, sul rapporto tra mente e spazio, corpo e oggetti d'uso.

Precisa la regia di Vladim Martynov, che ha coniugato le esigenze spettacolari con le caratteristiche specifiche di un insolito «teatro». Raffinati i costumi (Rita Mazzon) e le scenografie (Mimmo Mirabile).

Al termine della prima parte, viaggio dentro la sede Multitema guidati dai soci Antonio Siard e Claudio Grassi. Seconda parte «a sorpresa», con l'apertura del portone rosso di un vasto magazzino dove, sullo sfondo di opere pittoriche di Luigina Tusini, due giovani e promettenti danzatori si sono esibiti nel coinvolgente pas-de-deux della danza tribale conclusiva.

Debutto come regista e attore Il Tristano di Maurensig

UDINE Usare il cinema come invito alla lettura è l'ambizioso obiettivo dello scrittore Paolo Maurensig, che ha presentato a Manzano (Udine) la sua opera prima da regista, «Tristano», cortometraggio prodotto nell'ambito di un vasto progetto sulla letteratura europea. Il Tristano di Maurensig, tratto dall'omonimo romanzo di Thomas Mann, rappresenta infatti la prima tappa di un viaggio attraverso la letteratura tra Ottocento e Novecento, a partire dalle opere più rappresentative di ognuno dei 25 Paesi dell'Unione europea. «Non ho nessuna intenzione di cambiare mestiere - rassicurava - ma piuttosto di usare il cinema per un invito alla lettura».

Nei panni del narratore Mann è lo stesso Maurensig, mentre il cortometraggio, prodotto dalla «Vide» di Bruno Mercuri, vede nel cast, fra gli altri, Tullio Svetini, Stefano Ornella e Francesca Salicrú.

Chiude il «Progetto Liszt» Swann suona e fa lezione

UDINE Sotto il segno del Teatro Nuovo e del Conservatorio, ultimi tre appuntamenti con il celebre pianista americano Jeffrey Swann e l'applaudito «Progetto Liszt»: oggi, alle 17.30, la Sala Madrassi di via Gemona ospiterà il terzo concerto (tra le pagine proposte, Années de Pèlerinage e due Lieder di Schubert); domani, sempre alle 17.30, la Sala Vivaldi del Conservatorio farà cornice alla quarta lezione («Liszt: virtuoso internazionale o patriota visionario?») seguita, venerdì, stesso orario, dal concerto finale in Sala Madrassi (il programma spazierà da Réminiscences de Norma a tre dei Ritratti storici ungheresi).

Il «Progetto Liszt» è un'importante monografia attraverso cui si rinnova la collaborazione tra il «Giovani da Udine» e il «Tomadini»: il ciclo, suddiviso tra 4 lezioni nella Sala Vivaldi del Conservatorio (ingresso libero) e 4 concerti in Sala Madrassi (i biglietti possono essere acquistati unicamente agli sportelli del Teatro Nuovo), vede Jeffrey Swann ancora una volta impegnato, dopo il «Progetto Beethoven» dello scorso anno, nel doppio ruolo di strumentista e didatta.

Nato nel 1951 a Williams, in Arizona, Swann ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di quattro anni ed è stato allievo di Alexander Uninsky alla Southern Methodist University di Dallas. Ha conseguito il Bachelor, il Master ed il Doctor of Music alla Juilliard School, sotto la guida di Beveridge Webster e Adele Marcus.

Tra i numerosissimi riconoscimenti ottenuti, va sicuramente ricordato quello al Concorso Chopin di Varsavia. Da allora, la sua carriera si è affermata con decisione e non solo negli Stati Uniti: più volte ospite del Festival di Berlino e della serie «Grands Interprètes/Quatre Étoiles» di Parigi, ha suonato in tutte le principali città europee.

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Conservatorio Tartini, concerto di Silvano Zabeo al pianoforte e Gloria Scalchi mezzosoprano.

Oggi, alle 18, alla sala Bartoli, incontro con gli interpreti di «Persiani» e col regista Antonio Calenda.

Oggi e domani, alle 10, al Cristallo, in scena per i più piccoli «Le stagioni di Pallina» con il Teatro all'Imprevisto di Mantova.

Domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabab-

Il mezzosoprano Gloria Scalchi e il pianista Zabeo al conservatorio, «Le voci» di Magris a Umago

Recital al «Tartini», Paolo Cevoli a Latisana

ret con Gianfranco e Sandro.

Domani, alle 21, alla Casa della musica, il quartetto «Quadrille» in concerto (Martin Schönlieb chitarra, Joachim Badenhorst clarinetto e sax tenore, Manolo Cabras contrabbasso, Antonio Pisano batteria).

Domani alle 21, al Round Midnight (via Ginastica 39), serata con gli Ironia.

Domani, alle 16.30, al club Rovis, recital del coro del liceo Galilei diretto da Roberta Ghietti.

Domani alle 18, alla li-

breria Pendragon (piazza Goldoni 10), presentazione del libro di Bruno Riccio «Crimeless».

GORIZIA Venerdì, alle 18, alla Libreria Equilibri sarà presentato il libro «La mia casa è dove sono felice. Storie di emigrati e immigrati» di

Max Mauro.

UDINE Oggi, alle 20.45, all'Osteria da Tancredi di San Daniele, Stefania Noni non proporrà una serata di letture in lingua friulana.

Oggi, al Palamostre, alle 21, in scena «Teatro dell'acqua» della Compagnia Arti

& Mestieri di Pordenone con Claudio Mariotti e Bruna Braidotti.

LATISANA Oggi alle 21, al Teatro Odeon, «Recital» di Paolo Cevoli.

CROAZIA Domani alle 19, alla Comunità degli italiani di Umago, per teatro a leggio curato dalla Contrada in scena «Le voci» di Claudio Magris.

Domani, alle 18.30, a Palazzo Modello di Fiume, concerto della pianista russa Natalia Morozova.

DISCHI NUOVI

a cura di Carlo Muscatello

c.muscatello@ilpiccolo.it

SUBSONICA

«TERRESTRE» (Emi Virgin)

La band torinese è passata indenne, anni fa, da una partecipazione a Sanremo. Niente male, per chi viene dall'underground. Ora puntano dritto verso le classifiche con un disco sapientemente in bilico fra semplicità e sperimentazione. Approccio rock. Meno elettronica e campionatori, più strumenti e (anche) suoni acustici, forse per festeggiare l'approdo a una major. Il 5 maggio sono a Pordenone.

PLANET FUNK

«THE ILLOGICAL CONSEQUENCE» (Emi Virgin)

Sono napoletani, ma a sentirli suonare (e cantare in inglese, con Dan Black che sta passando la mano a John Graham) non si direbbe. Hanno venduto centomila copie del precedente «NonZero Sumness» e ora ci riprovano con una ricetta analoga: un misto di pop, dance e psichedelia, che ha portato qualcuno a evocare nientemeno che i Pink Floyd. E un fatto, però, che il disco funziona, che i brani colpiscono al cuore e al cervello. E fanno centro. In uno c'è pure la voce di Claudia Pandolfi.

THE BLIND BOYS OF ALABAMA

«ATOM BOMB» (Emi Virgin)

Un gruppo che, con formazioni ovviamente diverse, ha settant'anni di storia alle spalle. Ma che ha dovuto attendere la collaborazione e i dischi con Ben Harper per ottenere le luci della ribalta e tre nomination ai Grammy. Sarà per questa nuova situazione, e per le nuove frequentazioni, che in questo nuovo album di studio i «ragazzi» si aprono a suoni e atmosfere più vicine al pop (rap compreso). Insomma, una vera e propria nuova giovinezza, per queste leggende del gospel.

JOHN LEGEND

«GET LIFTED» (Sony Columbia)

Vero nome: John Stephens. Razza: orgogliosamente afro-americana. Pare che suoni il pianoforte e canti sin da quand'era bambino, quando guardava alla tivù il giovanissimo Michael Jackson nel gruppo familiare dei Jackson Five. Lui, però, a schiarirsi la pelle non ci pensa proprio. E dopo le collaborazioni con Lauryn Hill, Alicia Keys e Mary J. Blige, lo dimostra con questo disco d'esordio: quattordici brani «neri» che profumano di soul e rhythm'n'blues. Con un pensiero a Stevie Wonder.

INTERPRETI VARI

«LE CANZONI DEL CUORE - I CINQUANTA» (Rca Bmg Ricordi)

Dopo i cofanetti dedicati ai decenni fra i '60 e i '90, arrivano anche i quattro cd (venduti al prezzo di uno: il che non guasta...) con le più belle canzoni d'amore degli anni Cinquanta. Quarantotto brani, che ripropongono nomi storici della nostra canzone come Nilla Pizzi, Domenico Modugno, Teddy Reno, il Quartetto Cetra, Alberto Rabagliati, Aurelio Fierro, Katyna Ranieri, Marino Marini... Roba da tenere in biblioteca, vicino all'enciclopedia.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Faust» di Charles Gounod. Prima rappresentazione sabato 14 maggio

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Osservatorio Nazionale del Dramma Antico

Oggi alle ore 16
Politeama Rossetti
Abb. prosa - Turno E
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia
Istituto Nazionale del Dramma Antico

Persiani
Eschilo traduzione di Monica Centanni
regia di Antonio Calenda
con Piera Degli Esposti,
Osvaldo Ruggieri, Luca Lazzareschi
durata 1 ora e 30' senza intervallo

Oggi alle ore 18 - Sala Bartoli
Incontro con la compagnia
di «Persiani»
- ingresso libero -

ore 20.30 turno A. Repliche domenica 15 maggio ore 16 turno D, martedì 17 maggio ore 20.30 turno B, mercoledì 18 maggio ore 20.30 turno C, venerdì 20 maggio ore 20.30 turno E, sabato 21 maggio ore 17 turno S, martedì 24 maggio ore 20.30 turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

ASSOCIAZIONE GIOVENTÙ MUSICALE in collaborazione con **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - SALA TRIPCOVICH. «Tre storie» musiche di N. Venchi, F. Vidali, F. Perez Tedesco. Sala Tripcovich. Sabato 30 aprile ore 18. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**. «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005». Primo concerto «Marc Copland & Gary Peacock duo» 30 aprile ore 21 Sala del Ridotto. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12

16-19, tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com, www.controutempo.org.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Madama Butterfly». Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi. Tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC in collaborazione con **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»** - SALA DEL RIDOTTO DEL TEATRO VERDI. Il salotto cameristico dell'Associazione Chamber Music. Secondo concerto «Trio con brio». Lunedì 2 maggio ore 20.30. Vendita dei biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi, info tel. 040-6722111; www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 29/4 ore 20.30 **FUORI ABBONAMENTO «ATTO UNICO»** di Italo Svevo. Con Orazio Bobbio e Maria Grazia Plos. Spettacolo offerto gratuitamente agli abbonati della Contrada. 040/390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. NIKKIE SONORE. Oggi ore 22: «ANNA GARANO TRIO». Anna Garano chitarra, Toni Kozina violino, Fabio Lazzarini tabla. Ingresso € 2,50.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. NAZIONALE. Giotto, Fellini. Festa del cinema 25/28 aprile. Ingresso a solo 1,5 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: dalla Disney «Missione Tata» con Vin Diesel. A solo 1,50 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-340222. Ore 18, 20.10, 22.15: «Un tocco di zenzero» di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variegata e gustosa. IV settimana.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. U-

tima corsa autobus notturno ore 1 (da via D'Alviano a piazza Goldoni). Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Missione Tata»: 16.25, 18.20, 20.15, 22.10.
«Sahara»: 16.30, 19.50, 22.15, in esclusiva a Cinecity.
«Tropico belli»: 18.15.
«La stella di Laura»: 16.05.
«Litigi d'amore»: 17.40, 20, 22.10.
«Be cool»: 16.25, 20, 22.15.
«The ring 2»: 17.50, 19.55, 22.05 in esclusiva a Cinecity.
«Profondo blu»: 16.20, 18.10 in esclusiva con proiezione digitale.

«Manuale d'amore»: 20, 22.10.
«Hitch - Lui sì che capisce le donne»: 16.05, 20.05, 22.20.
«Robots»: 16.05.
Fino a tutto il 28 aprile «Festa del cinema» il «bigliettone» consentirà l'ingresso al cinema, nei giorni della festa a soli 1,5 euro.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. 16, 18, 20.10, 22.15: «Be cool» con John Travolta, Uma Thurman, Danny De Vito e Harvey Keitel.

16.15: «Profondo blu». La storia naturale degli oceani.
18, 20, 22: «L'amore fatale» di Roger Michell. Tratto dal romanzo di Ian McEwan.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.
17: dalla Disney: «Winnie the Pooh e gli Efelanti». A solo 1,50 €.
18.30, 20.20, 22.15: «La febbre» di A. D'Alatri con F. Volo. A solo 1,50 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Litigi d'amore» con Kevin Costner. Una commedia deliziosa da Oscar! A solo 1,50 €.
16.15: «Millions» di Danny Boyle (Train spotting). A solo 1,50 €.

18 e 20.15: «Lemony Snicket, una serie di sfortunati eventi» con Jim Carrey. A solo 1,50 €.

22.15: «Spanglish» con Adam Sandler. Dal regista di «Qualcosa è cambiato». A solo 1,50 €.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.20 e 22.20: «Tropico belli» con Costantino e Daniele. A solo 1,50 €.

18 e 20.10: «Million dollar baby». A solo 1,50 €.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Manuale d'amore». Candidato a 12 David di Donatello. A solo 1,50 €.

16.45: «Robots». A solo 1,50 €.

18.30 e 22.15: «American Trip, il primo viaggio non si scorda mai». Dopo «American Pie» nuove grandi risate! A solo 1,50 €.

20.30: «Il ritorno del Monnezza» con C. Amendola. A solo 1,50 €.

16.45: «La stella di Laura» un meraviglioso cartoon. A solo 1,50 €.

18.15, 20.15, 22.15: «Crimen perfetto». Una divertentissima commedia alla Almodovar! A solo 1,50 €.

SUPER. www.triestecinema.it, via Padulina 4, tel. 040-367417. 16 ult. 22: «Chiamami... sarò la tua porcona». V. 18.

2.a VISIONE
ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

Festa del cinema. 18.30, 20.15: «Super size me», Slow Food consiglia, Mac Donalds s'incassa. 22: «La morte sospesa», storia vera della dura legge della montagna.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
17, 18.30, 20.10, 21.45: «Les chœurs - I ragazzi del coro». Anche oggi Festa del cinema. Ogni

biglietto comprato un bigliettone regalato.

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

«Sahara»: 17.30, 19.50, 22.10.
«Litigi d'amore»: 17.15, 20.10.
«Be cool»: 22.30.
«Missione Tata»: 18, 20, 22.
«Tropico belli»: 17.10, 20, 22.10.
«La stella di Laura»: 16.30, 18. Ingresso unico a 5 euro.
«Tutti all'attacco»: 20.20, 22.30.

GORIZIA
CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «Tropico belli» con Costantino Vitagliano - Daniele. Ingresso euro 4,80.

Sala blu. 20, 22.15: «The ring 2» con Naomi Watts e Sissy Spacek. Ingresso euro 4,80.

Sala gialla. 20: «La stella di Laura». Film d'animazione. 22.15: «Tutti all'attacco» con Massimo Ceccherini e i comici di Zelig. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.15: «Litigi d'amore». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.45, 20.10, 22.15: «Non desiderare la donna d'altri». Ingresso euro 4,80.

La Mori preoccupata per «RockPolitik»

Celentano su Raiuno? Tutto ancora da fare

ROMA «Ci sono ancora delle attese, la preparazione di RockPolitik va avanti con una lentezza preoccupante, tanto che non è neanche iniziata. Questo significa che non si può ancora dire che il progetto sia in fase di produzione. Claudia Mori, all'indomani del successo della fiction su De Gasperi di cui è produttrice, non nasconde perplessità sul destino del nuovo show di Adriano Celentano su Raiuno.

«Siamo determinati ad andare avanti, ma poi ci vuole qualcuno che il programma lo metta in onda. Abbiamo un contratto, e i contratti devono essere rispettati, e la preparazione dovrebbe essere fatta, non si può fare tutto da soli. Soprattutto quando, come in questo caso, si ha bisogno della collaborazione essenziale della Rai».

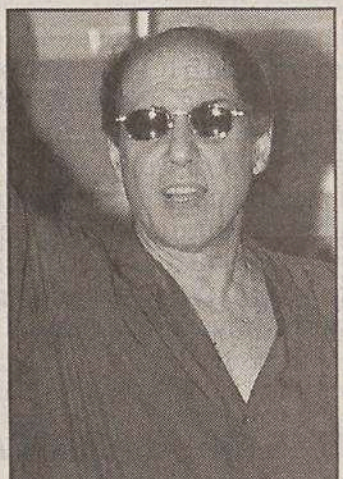
Insomma, il rapporto con l'azienda di viale Mazzini, con cui c'è stata qualche incomprensione anche nel caso di De Gasperi, è sempre un po' difficile? «In realtà - spiega la Mori - sono rare le volte in cui abbiamo avuto dei problemi. Forse si contano su due dita di una mano...». Per poi correggersi: «Forse ce n'è anche una ter-

za, un po' di anni fa, nel '96, quando Adriano doveva fare "Il conduttore": il programma non si fece, ci fu una causa poi risolta con il varo di "Francamente me ne infischio" nel 1999. Tre casi in 40 anni. Siamo molto contenti, poteva andare peggio».

Ma Claudia Mori ha ancora numerosi progetti in cantiere, tra cui una fiction su Albert Einstein: «Stiamo la-

vorando a questo progetto con la Caveni, che farà la regia, anticipa. E una fiction sulla vita di Rino Gaetano: «Abbiamo finito di scrivere il trattamento e ora si scriverà la sceneggiatura, spero che le riprese possano partire l'anno prossimo. Le due cose potrebbero essere contestuali, sto aspettando delle risposte dall'editore».

«Ho tanti progetti, ho comprato i diritti di molti libri. Ci sono storie che mi interessano, su temi e piani diversi. C'è un comun denominatore? «Sono tutte storie non superficiali, con vari livelli di interesse, che hanno un senso o cultural-popolare o politico».

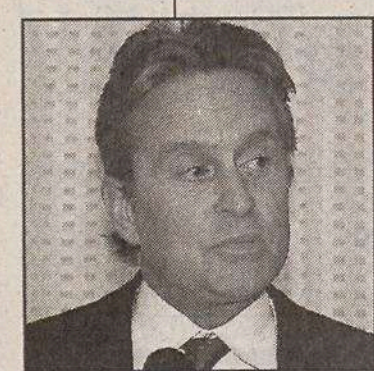


Adriano Celentano

Oltre sei milioni al debutto della fiction su De Gasperi

ROMA La fiction su De Gasperi, la cui prima parte è stata trasmessa lunedì da Raiuno, ha vinto la serata con 6 milioni 295 mila spettatori (24,64%). Ma «Carabinieri» su Canale 5 ha ben resistito con 5.965.000 (29,14%) spettatori nel primo episodio e 6.027.000 (22,67%) nel secondo. Raiuno vince il prime time con il 25,42%, mentre Canale 5 ottiene il 24,24%. «Affari tuoi» è il programma più visto in assoluto: lunedì lo hanno seguito 8 milioni 437 mila spettatori (31,61%); «Striscia» su Canale 5, con il debutto dei comici Ficarra e Picone risale a 7 milioni 507 mila con il 28,22%.

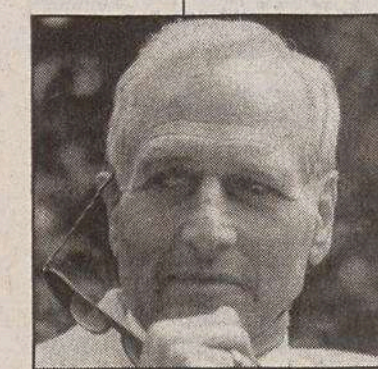
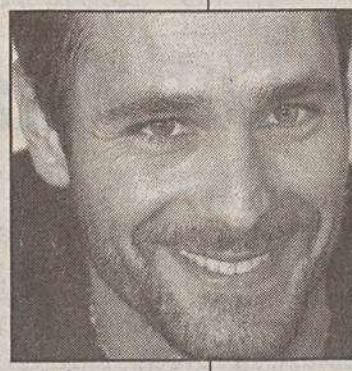
I FILM DI OGGI



«DON'T SAY A WORD» (2001) di Galy Fieder, con Brittany Murphy e, nella foto, Michael Douglas (Canale 5, ore 21). Uno psichiatra lotta contro il tempo per salvare la figlia, in mano a una banda di criminali. La star aveva già navigato le acque del giallo nel fortunatissimo «Basic Instinct» e in «The Game».

«PALERMO MILANO SOLO ANDATA»

(1995) di Claudio Frangoso, con Giancarlo Giannini e, nella foto, Raoul Bova (Canale 5, ore 23.10). A Palermo un pentito della mafia fa il nome dell'insospettabile ragioniere Leofante e il giudice decide di estradarlo a Milano. Il comando della scorta viene affidato a Nino Di Venanzio.



«IL SIPARIO STRAPPATO» (1966) di Alfred Hitchcock con Paul Newman (nella foto) e Julie Andrews (Retequattro, ore 0.05). Un famoso scienziato sta mettendo a punto un congegno antimissile, ma gli manca un tassello che intende recuperare in Germania Orientale. La sua ragazza però, ingelosita lo seguirà a Lipsia.

Raitre, ore 10.10 / Chi sono i serial killer

Serial killer: pazzi o criminali? Se ne parla a «Cominciamo bene», ospiti il direttore del Tg3 Antonio Di Bella; il criminologo Francesco Bruno; la sessuologa Marina Cazzolino; la giornalista Marina Garbesi; l'avvocato Nino Marazzita.

Raidue, ore 23.10 / Max Tortora fa Celentano

Max Tortora nei panni di Adriano Celentano, sarà tra i protagonisti di «Bulldozer», condotto da Federico Panucci ed Enrico Bertolino, affiancati da Aida Yespica.

Raiuno, ore 21 / Gli ospiti di «Assolutamente»

Sandra Mondaini, Milly Carlucci insieme ai maestri di ballo dello show di «Ballando con le stelle», Paola e Chiara, Ric e Gian, gli Abbagliati, Enzo Garinei, Paolo Belli e la sua band saranno tra gli ospiti di «Assolutamente».

Raitre, ore 21 / Raccolta punti al distributore

A «Mi manda Raitre» si parlerà della raccolta punti legata ai rifornimenti di carburante. Un altro argomento saranno gli animali che finiscono sulle nostre tavole: siamo sicuri che negli allevamenti tutto avvenga a norma di legge?

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm.
6.05 AGNES, l'arma segreta.
6.30 TG1 - COISS VIAGGIARE INFORMATI.
6.45 UNOMATTINA. Con Enza Sampa' e Franco Di Mare.
7.00 TG1.
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA.
9.00 TG1.
9.30 TG1 FLASH.
9.35 TG1 PARLAMENTO.
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO.
9.50 L'INCHIESTA SPERALE.
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE.
11.25 CHE TEMPO FA.
11.30 TG1.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Grillo.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1.
14.00 TG1 ECONOMIA.
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm.
14.15 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm.
15.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TG1 PARLAMENTO.
17.00 TG1.
17.10 CHE TEMPO FA.
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1.
20.30 BATTI E RIBATTI.
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ASSOLUTAMENTE... Con Fabrizio Frizzi.
23.15 TG1.
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE.
1.20 TG1 CINEMA.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.35 TOT VOICE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL.
2.35 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.05 MARCIANDO NEL BUIO. Film (drammatico '96). Di Massimo Spano. Con Jean - Marc Barr e R. Cifran.

RAIDUE

6.00 GATTOPARDA. Con G. Scanzonati.
6.05 SCANZONATISSIMA.
6.15 NONSOLO SOLDI.
6.25 2 MINUTI CON VOI.
6.35 SCANZONATISSIMA.
6.45 TG2 MEDICINA 33 (R).
6.55 2 MINUTI CON VOI.
7.00 GO CART - MATTINA.
9.10 MUSIC FARM.
9.45 RAI EDUCATIONAL.
10.00 TG2 NOTIZIE.
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO.
13.05 L'INCHIESTA SPERALE.
13.10 TG2 SALUTE.
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 ART ATTACK.
17.40 TUTENSTEIN.
18.00 TITOU.
18.10 RAI SPORT: Sportsera.
18.30 TG2 - METEO 2.
18.50 10 MINUTI.
19.00 MUSIC FARM.
19.40 CLASSICI DISNEY.
19.50 CLASSICI WARNER.
20.00 BRACCIO DI FERRO.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2 - 20.30.
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2.
23.10 BULLDOZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panucci.
1.00 TG1 PARLAMENTO.
1.10 MUSIC FARM.
1.45 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? Con Alessandra Canale.
2.50 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
1.55 METEO 2.
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
2.05 BILIE E BIRILLI.
2.10 RICOMINCIARE Telefilm.
3.05 ANASTASIORE.
3.25 CERCANDO CERCANDO.
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
4.10 IL POSTINO SUONA SEMPRE TRE VOLTE.
4.15 NET.T.U.N.O.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS.
8.05 RAI EDUCATIONAL.
8.15 RAI EDUCATIONAL.
9.05 VERBA VOLANT.
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabbioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colò.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO.
12.25 TG3 AGRIFFE.
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 CUORE E BATTICORE Telefilm.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
14.20 TG3 - TG3 METEO.
14.55 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
15.00 REPLICCA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E DICHIARAZIONI DI VOTO SULLA FIDUCIA.
18.30 GEO & GEO. Con Sveva Sagrati.
18.35 TG3 METEO.
19.00 TG3.
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
20.00 RAI SPORT NOTIZIE.
20.10 BLOB.
20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3.
23.10 TG REGIONE.
23.20 TG3 PRIMO PIANO.
23.30 NATI SENZA CAMICIA. Con Caterina.
0.30 TG3 - TG3 METEO.
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
0.55 RAI EDUCATIONAL.
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
2.00 RAI NEWS 24.
20.25 L'ANGOLINO.
20.30 TGR.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
7.55 TRAFFICO - METEO 5.
7.58 BORSA E MONETE.
8.00 TG5 MATTINA.
8.50 IL DIARIO.
9.05 TUTTE LE MATTINE.
9.35 TG5 BORSA FLASH.
11.25 UN DETECTIVE IN CORSA Telefilm.
12.00 COMINCIAMO BENE. Con Dike Van Dyke e Scott Balo.
12.27 VIVERE Telefilm.
13.00 TG5.
13.40 BEAUTIFUL Telefilm.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telefilm.
14.15 CENTOVETRINE Telefilm.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5.
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA.
21.00 DONT SAY A WORD. Film (thriller '02). Di Gary Fieder. Con Britany Murphy e Michael Douglas.
23.10 PALERMO MILANO SOLO ANDATA. Film (drammatico '95). Di Claudio Frangoso. Con Giancarlo Giannini e Raoul Bova.
1.00 TG5 NOTTE.
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R).
2.00 IL DIARIO (R).
2.15 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE (R). Con Pupo.
2.50 SHOPPING BY NIGHT.
3.20 TG5 (R).
3.51 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO Telefilm.
4.15 TG5 (R).
4.45 CHIPS Telefilm.
5.30 TG5.

ITALIA 1

6.20 CASA KEATON Telefilm.
7.02 FRANKLIN.
7.15 LUCA TORTUGA.
7.30 PIPPI CALZELUNGHE.
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGA.
8.25 TOM & JERRY.
8.35 SCOOBY DOO.
9.10 LA RIVINCITA DEI NERDS 2. Film (commedia '87).
11.15 MEDIASHOPPING.
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO.
13.00 STUDIO SPORT.
13.40 DETECTIVE CONAN.
14.05 I SIMPSON.
14.30 CAMPIONI. IL SOGNO. Con Davide Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "A testa alla 2a parte - Il party".
16.15 DORAMEO.
16.30 TARTARUGHE NINJA.
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE.
17.15 MILLE MAGIE DOREMI.
17.40 SPONGEBOB.
17.55 MALCOLM Telefilm.
18.25 MEDIASHOPPING.
18.30 STUDIO APERTO.
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÉ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.00 CAMERA CAFÉ STORY Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.15 CAMERA CAFÉ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.40 UEFA CHAMPIONS LEAGUE 2004/2005: Chelsea-Liverpool.
22.50 IENE PS.
23.55 STUDIO SPORT.
0.20 MEDIASHOPPING.
0.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R).
0.35 SECONDO VOI (R). Con Paolo Del Debbio.
0.50 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.15 X-FILES Telefilm.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telefilm. Con Margherita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
6.30 ESMERALDA Telefilm. Con Letizia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La perla del corsaro".
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telefilm. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4.
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4.
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 GRADY. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 IL GRANDE CAPITANO. Film (biografico '59). Di John Villiers Farrar. Con Bette Davis e Charles Coburn.
18.55 TG4.
19.29 METEO 4.
19.35 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Pioggia di fuoco". Con Chuck Norris.
21.00 COMANDANTE FLORENT: PIROMANIE. Film TV (thriller). Di Bernard Uzan. Con C. Touzet e Franck Capillery.
23.15 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE.
24.00 MEDIASHOPPING.
0.05 IL SIPARIO STRAPPATO. Film (azione '66). Di Alfred Hitchcock.
0.35 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
0.35 MEDIASHOPPING.
2.50 L'OMBRA DEL DUBBIO. Film (drammatico '43). Di Alfred Hitchcock.
4.40 VIVERE MEGLIO.



Programmi

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9.
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO.
6.45 FOX KIDS - MATTINA.
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO.
8.30 WANDIN VALLEY.
9.15 DIGITALE TERRESTRE.
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
11.45 L'INCHIESTA.
12.05 CARTA STRACCIA.
13.05 LUNCH TIME.
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO.
14.05 GORIZIA E DINTORNI.
14.15 PIANETA SALUTE.
14.30 TORNEO CITTA DI GRADISCA.
15.10 SPORTSINTONIO.
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R).
17.30 FOX KIDS.
19.00 PRONTO DOCTORE.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE.
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT.
20.05 A CASA DELL'AUTORE.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE.
20.50 L'INTERVISTA.
21.05 DICHIARATO COLPEVOLE. Film (commedia).
22.40 I DIAMANTI DEL TUO.
23.40 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
23.55 SINDACO FUORI DAL COMUNE.
23.55 TG ITALIA9.
0.05 SCHIMANSKY Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
2.05 INCHIESTA AL CAFFÈ DE LA VERSILLIANA.

ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI.
7.30 TG NORDEST (R).
8.00 LA VOCE DEL MATTINO.
9.00 SHOPPING.
11.45 MUSICALE.
12.45 A3 NOTIZIE FLASH.
13.00 ALL'ITALIA ALL'ITALIA.
13.15 ATTUALITÀ DEL NORDEST.
13.50 TG FLASH.
14.00 METEOROLOGICAL CALIFORNIA.
14.15 TELEVIDITA.
18.00 DOCUMENTARI.
19.00 AMICI ANIMALI.
19.15 LA TUA TRIESTE.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
20.00 AVVISI D'ASTA.
20.30 SAGGI E SIGNORI.
22.45 AMICI ANIMALI.
23.00 LA TUA TRIESTE.
23.15 TELEGIORNALE.

TELEPORDENONE

9.00 LINEA A GORIZIA.
9.30 I SUPERAMICI.
10.00 TELEVIDITA.
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA.
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA.
15.00 L'ARCOBALENO.
15.30 TELEVIDITA.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST.
21.10 SPECIALE SAILING.
21.40 A TAVOLA CON...
22.10 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST.
0.05 MADE IN ITALY.
2.00 TELEGIORNALE.

MTV

6.00 FLASH NEWS.
7.00 WAKE UP.
10.00 PULSE MORNING.
12.00 MUSIC NON STOP.
13.30 WANNABE COME IN.
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS.
15.05 SAYUKI.
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm.
16.00 MTV PLAYGROUND.
16.55 FLASH NEWS.
17.00 MTV PLAYGROUND.
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC.
20.00 FLASH NEWS.
20.05 CITY HUNTER.
20.30 ROOM RAIDERS.
21.00 LAGUNA BEACH Telefilm.
21.30 NEWS.
22.00 GLI OSBORNES Telefilm.
22.30 FLASH NEWS.
22.35 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS.
24.00 NEWS.
1.00 INTO THE MUSIC.
3.00 INSOMNIA.

SKY TV

6.30 FILM. IL RITORNO DI CAGLIOSTRO (03) di Daniele Cipri e Franco Maresco. Con Franco Gaiezza e Robert Englund.
8.15 FILM. CANTANDO DIETRO I PARAVENTI (03) di Ermanno Olmi. Con Bud Spencer e Makoto Kobayashi.
9.55 FILM. PARVA E IL PRINCIPE SHIVA (03) di Jean Coudaud.
11.20 CINE LOUNGE.
11.35 FILM. RIDERS (02) di Gerard Pires. Con Bruce Payne e Stephen Dorff.
13.00 DUETS.
13.30 FILM. APPUNTAMENTO A BELLEVILLE (03) di S. Chomet.
14.55 FILM. DOGMA (99) di K. Smith. Con Ben Affleck e Matt Damon.
17.05 SPECIALE - LE REGOLE DELL'ATTIRAZIONE.
17.35 FILM. THE ITALIAN JOB (03) di F. Gary Gray. Con Donald Sutherland e Edward Norton.
19.25 FILM. SOLO SUL RING (03) di John Leguizamo. Con C. Collins Jr e John Leguizamo.
21.00 FILM. THIRTEEN (03) di Cath-

SKY SPORT

6.00 French Ligue 2004/2005: Auxerre-Lione.
7.45 Serie B 2004/2005: Triestina-Monza.
9.30 Premier League 2004/2005: Chelsea-Sunderland.
11.15 Serie A 2004/2005: Livorno-Lecce.
13.00 Sky Special: Uno scudetto per due stagioni 96/97 ritorno.
14.00 Sport Time.
14.30 Serie A 2004/2005: Atalanta-Palermo.
16.00 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale andata: Milan-PSV Eindhoven.
18.00 Sky Special: Uno scudetto per due stagioni 97/98 andata.
19.00 Sport Time.
19.30 Sky Calcio Prepartita.
20.40 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale andata: Chelsea-Liverpool.
22.45 Sky Calcio Postpartita.
23.30 Sport Time.
23.40 UEFA Champions League 2004/2005: Semifinale andata: Chelsea-Liverpool.
1.45 Sky Special: Uno scudetto per due stagioni 96/97 ritorno.
3.45 Liga 2004/2005: Real Madrid-Villarreal.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titti; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titti; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: RAI Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titti; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titti; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle tentazioni; 16.30: GR1 Titti; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titti - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titti - In Europa; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zina Cesari; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e canioni; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 17.00: La via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Manica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

Radiodue

Radiodue

Radiodue

Radiodue

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 17.00: La via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Manica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 9: Onde radiofoniche; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intranquillamente a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Goria e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onde giovani; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Edward Filsar, L'appendice stregona. Lettura di Maja Blagovic, Regia di Sergei Verc, 6.a puntata; segue: Potpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Seg-

Radiodue

Radiodue

Radiodue

Radiodue

Radiodue

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Baraccola; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 17.00: La via Francigena; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: In un borgo della Manica; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 9: Onde radiofoniche; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica;

SCREZIO GHEDDAFI-JUVE

Il contratto di sponsorizzazione decennale da 240 milioni di euro siglato in marzo dalla Juventus con Tamo- li sarebbe in pericolo. Lo sostiene Saadi Gheddafi in un'intervista comparsa sul 'Financial Times'. Ma l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo ribatte: «Il contratto dello scorso marzo è pienamente vincolante».

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Teramo-Jesi	14.35 Sky Sport 2: Basket NBA (R) Playoffs: Boston-Indiana (R)	19.30 Serie A1 Semifinali Gara 3: Coppa Piacenza-RPA Perugia	20.40 Sky Sport 1: UEFA Champions League 2004/2005 Semifinale andata: Chelsea-Liverpool
11.15 Sky Sport 2: Rugby Heineken Cup: Stade Français-Biarritz Olympique	18.10 Rai Due: Rai Sport Sportsera	20.35 Capodistria: UEFA Champions League 2004/2005 Semifinale andata: Chelsea-Liverpool	
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport	20.00 Rai Tre: Rai Sport Notizie	20.40 Italia 1: UEFA Champions League 2004/2005 Semifinale andata: Chelsea-Liverpool	
	20.15 Sky Sport 2: Sky Vol-		

L'ADDIO DI ROMARIO

Una coppia inedita di fuoriclasse, il più vecchio e il più giovane con la maglia della Selecao, giocherà nell'amichevole del Brasile contro il Guatemala. Romario e Robinho daranno vita a una nuova coppia d'attacco, un fuoriclasse consacrato e campione del mondo, che dà il suo addio alla Selecao, e poi un giovanissimo, Robinho, che inizia la traiettoria in maglia overde.

Club-P.zza Duca Abruzzi 1

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SPORT

Club-P.zza Duca Abruzzi 1

PRATICHE AUTO RINNOVO PATENTI Medico in sede
BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
TESSERE ACI MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

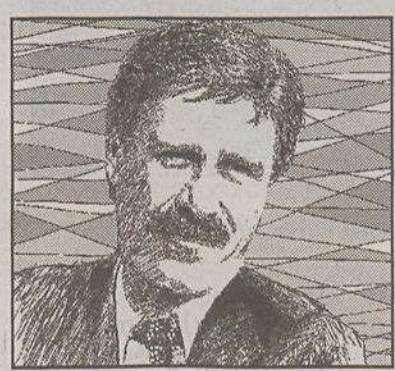
CHAMPIONS LEAGUE Il Psv costringe i rossoneri a una difesa a oltranza del vantaggio di Shevchenko. In fondo Tomasson arrotonda il risultato

Milan in estasi dopo tanto tormento olandese

Hiddink cambia in corsa la disposizione tattica della sua squadra che ha comandato il gioco per lunghi tratti

LIBERO ARBITRIO

Una giornata normale
Giocatori educati
e giudici di linea
attenti e sereni:
ci voleva proprio



Dopo due giornate di serie A in cui arbitri e guardialinee hanno fatto vedere un brutto repertorio di errori di ogni genere, abbiamo assistito finalmente a un turno di campionato piuttosto regolare. Sicuramente i giocatori sono stati molto più garbati ed educati del solito e ciò ha facilitato anche il compito dei direttori di gara i quali hanno diretto bene, commettendo pochissimi errori e soprattutto non determinando ai fini del risultato.

Molto bene hanno fatto finalmente anche i guardialinee, anche sul fuorigioco. L'episodio più importante si è verificato in occasione della prima rete del Chievo quando Pellissier ha ricevuto palla da un lunghissimo lancio e si è proiettato verso la porta avversaria e per il guardialinee era veramente difficile giudicare la posizione quando era partito il pallone. Bravo dunque il guardialinee che è riuscito a tenere giù la bandiera ottemperando a quanto previsto dalla regola.

Bravo anche il guardialinee che ha annullato il gol del leccese Konan che ha ripreso una respinta del portiere e messo il pallone nel sacco dopo essere stato però in posizione di fuorigioco già sul tiro del compagno; posizione che è divenuta punibile nel momento in cui egli è andato verso il pallone e ha partecipato al gioco.

Bravi anche gli arbitri che hanno concesso rigo-

ri sacrosanti e non ne hanno concessi altri molto dubbi dimostrando molta attenzione e fermezza. Dicevo del comportamento dei giocatori finalmente degno del gioco del calcio. Forse l'espulsione di Totti e la squalifica di Ibrahimovic ha portato un po' di timore di essere pizzicati. Se così fosse è proprio un peccato che gli arbitri non siano stati sollecitati molto prima della 33.a giornata. E sì, perché credo proprio che nell'ultima settimana qualche tiratina d'orecchi ci dev'essere stata. E i frutti si sono visti.

Quando dicevo che un po' di rigore nel mantenere la disciplina in campo sarebbe stato più opportuno, non credo che mi sbagliavo. Come non mi sbagliavo che i troppi impropri rimasti impuniti, oltre a sminuire la personalità degli arbitri, infangavano soprattutto il prestigio della loro divisa, simbolo dei giudici della Figg.

Ora mancano solo cinque giornate alla fine del campionato e nulla è deciso né in testa, né per l'ingresso in Champions League e nella Coppa Uefa, né tanto meno per ciò che riguarda la retrocessione sempre più ingarbugliata. Speriamo che questo segnale positivo degli arbitri duri fino alla fine. Sarebbe bello e giusto visto che andiamo incontro a giornate veramente decisive.

Fabio Baldas

Le sanzioni a campioni importanti ha messo tutti sull'avviso

MILANO Vittoria molto importante questa del Milan, vittoria molto sofferta e quasi immeritata nella proporzione. La difesa rossoneri è stata messa sotto pressione come mai successo durante questa annata ma si è sempre salvata grazie ai giganteschi Stam e Dida. Il Psv ha comandato il gioco lungo tutto il secondo tempo quando, cambiando l'assetto tattico come un serpente cambia pelle nella data stagione, ha fatto impazzire i centrocampisti e i difensori rossoneri.

Per il ritorno il risultato di 2-0 assicura una serata serena, anche se ci sarà da stare attenti ai guizzanti attaccanti che Hiddink usa come incursori. Mica semplice addomesticare la squadra di Guus Hiddink. Il giramondo olandese lascia in panchina il corazziere Vannegoor e schiera due punte rapide e piccole, Beasley e Farfan, aiutati dal coreano Park, che mettono in difficoltà i più anziani e corpulenti Stam e Maldini. Il Psv è attento in difesa e a centrocampo con van Bommel e Cocu che badano a controllare il gioco più che a proporre trame.

I rossoneri macinano gioco e un lancio di Maldini trova Shevchenko che di

piatto destro batte verso le manone del portiere Gomes. Al 10' il pallone dal corner arriva sulla testa di Crespo, salva sulla linea Bouma e Stam a volo spara altissimo.

Mica sta a subire il dopolavoro della Phillips. Il Psv manda al tiro Farfan dal limite dell'area e poi combina un contropiede col peruviano ancora a battere, male, contro Dida. Park ci pro-

Milan 2
Psv Eindhoven 0
MARCATORI: pt 42' Shevchenko, st 45' Tomasson.
MILAN: Dida, Cafu, Stam, Maldini, Kaladze, Gattuso, Pirla (st 26' Ambrosini), Seedorf (st 35' Serginho), Kaká, Shevchenko, Crespo (st 18' Tomasson).
ALL: Ancelotti.
PSV: Gomes, Ooijer, Alex, Bouma (st 1' Lucius), Lee, van Bommel, Vogel, Cocu, Park, Farfan, Beasley (st 15' Vennegoor).
ALL: Hiddink.
ARBITRO: Vassaras (Grecia).
NOTE: Ammoniti Seedorf, Gomes, Ooijer.

va da lontano e il pallone sorvola la traversa di poco. Il Milan è più convinto, si accorge di aver ammorbido la resistenza degli olandesi e Kaká trova sulla sua traiettoria il connazionale Gomes. Ma il ragazzo-bene di San Paolo si rifà subito dopo lanciando in verticale Shevchenko. C'è spazio per la velocità dell'ucraino che Bouma nemmeno si sogna di affiancare: tocca nell'angolo e meritato gol del vantaggio.

La ripresa vede una serie di azioni del Psv che liberano l'uomo in area ma le conclusioni non sempre sono le più efficaci. Dida ha comunque il suo da fare e Stam lo aiuta con la corporatura gigantesca e con i tentacoli che deviano tanti palloni pericolosi. Batti e ribatti, Hiddink può andare fiero della sua squadra che ha fatto tremare i rossoneri di Ancelotti, intirizziti dal gioco preciso, tagliente dell'avversario. Le note ci ricordano una decina di azioni col crisma della pericolosità, anche un colpo di testa di Vennegoor che è andato così vicino al palo che Dida ha avuto un atteggiamento impietoso. Ma al 90', un rimpallo nell'area di Gomes, è finito sul destro di Tomasson che non ha perdonato. Il risultato è finito al sicuro.

Br. Ace.



Shevchenko è stato il più pericoloso tra i rossoneri e Alex il difensore migliore del Psv.

Chelsea-Liverpool si gioca stasera a Londra

LONDRA Champions League in chiave inglese. In occasione dell'euroderby targato Premier torna sulla panchina del Chelsea José Mourinho più irriverente e fiducioso che mai. Scontati due turni di squalifica e ipotizzato il titolo della Premierhsip, il tecnico portoghese si dice sicuro che i suoi ragazzi non avranno alcun problema a superare il

Liverpool se riusciranno a mantenere la calma nelle gara d'andata. Tra i Blues va sottolineato il prezioso recupero di Robben, mentre è in forte dubbio Joe Cole. Sicuri assenti Paulo Ferreira, Bridge e Parker. Cauti ottimismi anche in casa Liverpool, dove Rafael Benítez può contare anche su Kewell e Baros, inseriti nella lista dei convocati.

Il capitano della Roma si scusa con tutti per la reazione violenta che ha portato alla squalifica

Totti: «Quando pagheranno i provocatori?»

«Sono stato offeso come marito e come padre, una frase irripetibile»



Francesco Totti

ROMA «È stato come ricevere una pugnata. Ho reagito, sbagliando, ma perché sono stato offeso pesantemente a livello umano, come padre e come marito, mi è stata rivolta una frase vergognosa. I falli ci stanno, ma in campo bisogna essere uomini». Totti esce allo scoperto, a quasi una settimana di distanza dalla partita dello scandalo, il Roma-Siena che gli è costato cinque giornate di squalifica per il calcetto e il pugno a Colonnese, decide di raccontare la sua verità sull'episodio, raccontando una retroscena

inedito. E il tutto senza mai pronunciare il nome di Colonnese, alla vigilia della presentazione del ricorso della società alla disciplina. «Volevo chiedere scusa pubblicamente per quello che ho fatto, so di aver sbagliato, il mio non è stato un gesto da capitano ed è giusto che paghi, ma credo sia ora che paghino anche i provocatori».

Il giocatore del Siena - dimostrerebbero le immagini secondo i legali giallorossi - sarebbe andato a terra senza essere colpito. Innegabile invece il pugno in faccia ricevuto da Totti, il quale,

dopo le scuse, ha però spiegato di «non averci visto più» in quel momento.

Ma cosa sarebbe successo per provocare una reazione così evidente?

«Non dovevo cadere in quella provocazione, ma lui mi ha colpito sotto l'aspetto umano. Mi sono sentito offeso come padre e come marito. Mi ha detto una frase irripetibile, che mi ha fatto più male di una pugnata e non ci ho visto più».

Un'offesa pesante quindi quella che avrebbe spinto il capitano della Roma a dare il colpo in faccia all'avversario.

Antognoni: «Contro il Milan la svolta nel torneo dei viola»

FIRENZE Tutti insieme verso la salvezza. Questo il messaggio che Antognoni lancia con la speranza che possa contribuire alla permanenza in A della Fiorentina: «Se ci sono attriti, incomprensioni, ruggini lasciamo tutto da parte e mettiamoci a remare nella stessa direzione: città, giornalisti, squadra, tifosi e dirigenti. Perché la serie A è un patrimonio di tutti e che tutti devono difendere. Inutile andare a guardare se ci sono colpe e di chi. La società ha fatto cose buone e ha compiuto qualche errore, ma ora prendiamo solo ciò che è positivo».

Antognoni, la bandiera della Fiorentina, parla del delicato momento della squadra di Zoff: «Nel '78 ci salvammo perché tutti, e sottolineo tutti, andammo nella stessa direzione». Ma la bandiera viola non si limita a tratteggiare i ricordi. Indica anche cosa serve per centrare l'obiettivo: «Da qui alla fine la Fiorentina deve essere quella vista contro la Juve, altrimenti sarà dura».

Antognoni indica nella trasferta di Chievo, invece, l'impegno più difficile: «È la partita più delicata. Con un passo falso lì non ci sarebbe più tempo per recuperare. Contro i veneti la Fiorentina si gioca il campionato». L'ex numero 10 viola, che dà solo il 50% di possibilità alla squadra di salvarsi, vede comunque le quotazioni del gruppo in rialzo. «Secondo me la squadra può fare 9 punti: uno contro il Milan, uno contro il Chievo, tre in casa con l'Atalanta, uno contro la Lazio, tre al Franchi contro il Brescia».



Joseph Blatter

LA CURIOSITA'

Esso noto dal presidente Blatter il bilancio di massima dell'organizzazione. Il dirigente svizzero si propone per un terzo mandato

La Fifa assicura 4 milioni di euro a ogni partita del Mondiale

NEVRA La Fifa ha deciso di aumentare del 38 per cento i premi destinati alle 32 federazioni finaliste del Mondiale 2006. Queste si dividono la somma di 332 milioni di franchi svizzeri (circa 212 milioni di euro, per ogni partita). La decisione, comunicata a Losanna dal presidente della Confederazione mondiale Joseph Blatter, è stata presa in seguito agli ottimi risultati finanziari conseguiti dalla Fifa nel 2004.

Finalmente si viene a conoscenza, almeno a grandi linee, del bilancio della Federazione internazionale. Ricordiamo le polemiche di Maradona con Havelange e con Blatter che si arricchivano - secondo il Pibe de oro - con la fatica e la bravura dei calciatori senza mai far conoscere le cifre. Per l'anno passato, che ha segnato il centenario della sua fondazione, la Fifa ha annunciato un utile di 158 milioni di franchi svizzeri (poco più di 100 milioni di euro), ossia un aumento del 12 per cento rispetto al 2003. Globalmente, la Federazione mondiale ha incassato 740 milioni di fran-

chi svizzeri mentre ne ha spesi 582 milioni. Il bilancio è stato presentato seguendo le norme International Financial Reporting Standards. Il 95 per cento degli introiti proviene dalle competizioni e in particolare dai contratti siglati in vista del Mondiale 2006. La Fifa ha speso 254 milioni di franchi svizzeri per le competizioni e ha destinato 141 milioni di franchi svizzeri a diversi progetti di sviluppo. Il presidente Blatter si è detto estremamente soddisfatto da questi risultati: «Possiamo

guardare al futuro con grande ottimismo. La Fifa dispone di una solida base finanziaria che migliorerà ancora nei prossimi anni». La Federazione internazionale dispone di 238 milioni di franchi svizzeri di riserva, «una cifra - ha aggiunto Blatter - che pensiamo di poter aumentare fino a 350-400 milioni entro la fine del 2006».

L'aumento della riserva rappresenta una delle priorità della Fifa dal fallimento nel 2001 e 2002 dei gruppi Isl e Kirch, colossi del marketing e della televisione che lavoravano a suo

stretto contatto. «Abbiamo appreso molto da quel periodo negativo» - ha riconosciuto Blatter. E qualcuno ci ha anche guadagnato dai fallimenti. Ai margini della presentazione finanziaria, in un incontro riservato alla stampa elvetica, Blatter ha altresì nuovamente lasciato intendere che potrebbe candidarsi per un terzo mandato alla presidenza della Fifa, nel 2007. «Se la salute me lo consentirà, vorrei proseguire il lavoro intrapreso» - ha dichiarato il 69enne dirigente svizzero.



CALCIO SERIE B Per la trasferta di Ascoli l'Unione potrebbe puntare su un assetto tattico prudente per portare a casa un pareggio

La Triestina indosserà un abito più castigato

Cauto Tesser: «Chi ha detto che giocherò con una sola punta? Non è una questione di modulo»

La corsa verso la salvezza							
37	41	41	42	42	43	44	45
Verona	Piacenza	Ascoli	Cesena	SALERNITANA	Vicenza	PESCARA	TREVISIO
GENOA	Torino	Piacenza	VERONA	Empoli	ALBINOLEFFE	Modena	Venezia
Treviso	SALERNITANA	VENEZIA	Ascoli	MODENA	Arezzo	Genoa	PIACENZA
Venezia	Perugia	Torino	TERNANA	VERONA	CATANIA	ASCOLI	Modena
PIACENZA	VENEZIA	VICENZA	Bari	Triestina	Verona	Albinoleffe	PESCARA
Pescara	Empoli	Perugia	CROTONE	BARI	ASCOLI	TERNANA	Vicenza
SALERNITANA	VICENZA	PESCARA	Triestina	Arezzo	Crotone	CATANIA	EMPOLI

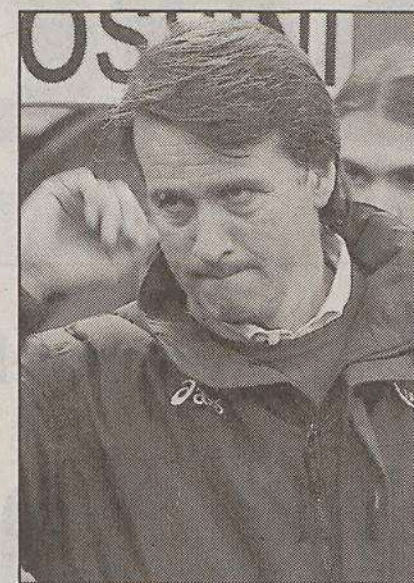
TRIESTE La seconda parte del piano salvezza della Triestina potrebbe passare attraverso la restaurazione dell'assetto tattico della squadra, almeno per quanto riguarda le partite fuori casa. Già sabato sera ad Ascoli, l'Unione potrebbe scendere in campo con un abito nuovo, sicuramente più castigato. Neanche un centimetro di pelle dovrebbe restare fuori. Tesser però fa catenaccio, non si sbilancia anche se dopo le batoste di Crotone e Bari aveva in mente di cambiare qualcosa. La classifica e la fame di punti impongono prudenza. Il tecnico alabardato ha sempre sostenuto orgogliosamente che la squadra sarebbe andata in trasferta sempre per giocarsela ma alla luce degli ultimi risultati la strategia potrebbe cambiare. Ogni allenatore vuole arrivare a fare risultato con il gioco: è questo il fine più nobile del calcio. Quando però la terra comincia a mancare sotto i piedi e la retrocessione diventa

una minaccia concreta, è lecito battere altre strade. Da qui all'11 giugno fuori casa l'Alabarda sarà costretta a giocare principalmente in funzione del risultato. Pazienza se sarà una Triestina più brutta e cattivella, ma per portare a casa quei punti che servono per raggiungere il sestultimo posto bisognerà «legnare» di più, spazzare l'area

senza troppi complimenti e rompere le trame di gioco altrui con tutti i mezzi.

Non sarebbe comunque una novità assoluta, dato che la Triestina ha già adottato un modulo «da indietro tutta» nella partita di Empoli. Era andata male in seguito a un minuto e mezzo di follia della difesa ma un'Unione così coperta come una donna afghana

aveva complessivamente destato una buona impressione. Questo modulo era stato accantonato perché al «Rocco» erano tornati i risultati e la squadra aveva riacquisito fiducia. Tesser resta un allenatore di spicciata vocazione offensiva che per tutto il girone di andata ha schierato due punte più un trequartista e neanche in questa occasione



Attilio Tesser

si smentisce: «Ma chi ha detto che sabato giocherò con una sola punta? Il mio orientamento è quello di continuare con il 4-4-2 ma ho ancora un po' di giorni per pensarci. Secondo me non è una questione di modulo ma di mentalità, di testa e di cattiveria agonistica. Contro il Modena abbiamo fatto una partita da sei ma abbiamo un po' perso il brio delle partite con Arezzo, Catania e Ternana. Tuttavia sono stati alcuni episodi a noi contrari a decidere un incontro che poteva benissimo pareggiare». E Tesser spiega anche la mossa di giocare gli ultimi 45' con quasi quattro punte. «La prima idea era di inserire Galloppa ma poi ho pensato che in area c'era solo Moscardelli e che Tulli ci avevano risolto già alcune partite nel finale. Va da sé che l'allenatore ha ragione solo quando la manovra riesce bene». Per Ascoli l'Unione non potrà contare su Munari, squalificato.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il «mulo» Princivalli si ribella all'idea della retrocessione e promette battaglia

«Salvarsi? Un dovere morale»

TRIESTE «Non voglio nemmeno pensare di legare il mio nome a una retrocessione dopo due promozioni. Tutto quanto fatto prima non conterebbe più. Sarebbe una disperazione». Nicola Princivalli, i suoi stimoli per tirarsi fuori dalla crisi li ha trovati tutti. Stimoli interiori, nati dal suo essere triestino e tutti gli effetti oltre che in parte artefice di una risalita inattesa da tutti. Magari per qualcuno la C1 non sarebbe una tragedia, in fondo trattasi solo di sport, ma non così per chi è cresciuto con indosso la maglia alabardata e ora vede un'intera città impaurita di fronte a un altro passo indietro. Ora si tratterebbe di trasmettere tali idee, chiare e precise, al resto della truppa. «Non è un compito che spetta solo a me - assicura il «mulo» alabardato - ma anche agli altri giocatori che sono qui da più tempo. Far capire che si è sofferto tanto per arrivare all'obiettivo della serie B e che ora dobbiamo mantenere quanto raccolto con tanto sudore e fatica. Non dico sangue, ma quasi quasi è così. E questo non riguarda solo noi giocatori ma anche la società e una città che aspetta la cadetta da troppo tempo. Tutti noi dobbiamo capire che se non ci salvassimo questa sarebbe un'ombra sul nostro curriculum, ma soprattutto una vergogna nei con-



Nicola Princivalli

fronti della città. Dietro di noi c'è la Triestina e una città intera. Se non siamo ancora riusciti a fare capire che questa è la cosa più importante per tutti, beh, allora, o lo facciamo ora oppure mai più». Ne minaccia né appelli. Solo coscienza del momento critico e delle responsabilità alle quali sono chiamati gli alabardati tutti. Nicola Princivalli magari non sarà un campione, ma sinora è l'unico ad avere tirato fuori la ricetta giusta senza peli sulla lingua. Onore a lui. In attesa di un'alabarda migliore. «Ultimamente abbiamo avuto difficoltà a metterla dentro - spiega Nicola - ma non è questo il problema principale. Dovremmo invece trovare un gioco più fluido e quella grinta che ci aveva contraddistinto per gran parte della stagione e ora non mettiamo più in campo. Magari siamo stati anche sfortunati, ma questo interessa poco di fronte a quello che

Striscione fascista, stangata in arrivo

TRIESTE Il giudice sportivo sta preparando una stangata nei confronti della Triestina. Ieri, quando sono stati emessi i provvedimenti a carico dei giocatori e delle società in relazione alle partite di sabato, si è riservato di prendere eventuali decisioni dopo aver acquisito altri elementi in riferimento agli striscioni di matrice politica esposti nella curva «Furlan» durante la partita con il Modena. Gli organi di giustizia sportiva vogliono esaminare alcune prove documentali quali fotografie e filmati prima di emettere la loro sentenza. In curva era stato esposto uno striscione

lungo una decina di metri recante la scritta «25 aprile lutto nazionale». Più o meno la stessa cosa hanno fatto i tifosi juventini a Roma e la società bianconera ha preso 20 mila euro di multa con l'attenuante che giocava in trasferta. Al «Rocco» c'era anche il solito striscione «Tito Boia» e uno contro i modenesi «Siete solo feccia rossa» in risposta a un loro cartello «Resistenza sempre». Proprio alla vigilia della gara, il presidente Berti aveva pregato i tifosi di non mettere in difficoltà la Triestina con scritte e slogan politici o razzisti. E' immaginabile la sua rabbia.

ALABARDATI D'ANNATA

A 35 anni non ha intenzione di smettere Marsich, l'inossidabile condor adesso fa gol a bizzeffe con la maglia della Solbiatese

TRIESTE Vi ricordate di Massimo Marsich? Nella stagione 93/94 arrivò alla Triestina in serie C1 dove si fermò per quattro campionati. Classe 1970, triestino di nascita, aveva iniziato con i pulcini del Campanello, poi il Soncini e la Triestina fino agli allievi. Un anno di stop e successivamente l'approdo al San Luigi. Con i biancoverdi vince subito la Seconda categoria segnando 28 gol, il doppio salto si completa la stagione dopo vincendo anche la Prima categoria. Da queste parti era soprannominato il «condor» per il suo modo di vivere le partite, spesso assente dal gioco ma al momento giusto si fionda sul pallone e fa centro con come specialità i calci piazzati. I gol Marsich li ha sempre fatti: 5, 16, 8 e 4



Massimo Marsich

con la maglia dell'Unione, poi una decina di media dopo aver lasciato Trieste: a Savoia, Avezzano, Catanzaro, Trapani, Pontedera, Sant'Anastasia, Foggia e attualmente alla Solbiatese in Interregionale. Qui in particolare è al suo terzo anno di militanza dove ha già messo a segno in questa stagione 18 reti, nel campionato scorso 15 e in quello precedente ben 27. Questi ultimi gli valsero il titolo di capocannoniere. Ma tornando a Marsich, così lo descrive Ezio Peruzzo, presidente del San Luigi di oggi ma anche di quado vi giocava il «condor»: «Un ragazzo sempre umile e mai presuntuoso, semplice, uno che ha lasciato il segno in società e nei suoi ex compagni. Ogni anno facciamo uno stage e lui è sempre disponibile a darci una mano». Con la Solbiatese, una delle più vecchie dell'Inter-

regionale, gioca sempre con il numero 7: «Era la maglia che indossavo nel mio primo anno - racconta il bomber - e visto che mi portò bene continuo ad avere questo numero sulla schiena». Ma nonostante la lunga lontananza dal Colle di San Giusto ha sempre Trieste nel cuore: «Il primo risultato che cerco è quello della Triestina e mi fa piacere che sia in serie B. Sono due anni però che non riesco a vederla dal vivo».

Di allenatori ne ha passati molti ma fra tutti ne ricorda due in particolare: «Buffoni mi fece esordire in serie C1 e di lui ho un grande ricordo. Ma l'anno prima di giungere a Trieste giocavo nel Sevegliano e lì il tecnico era proprio Attilio Tesser. Già da allora si capiva che sarebbe arrivato lontano perché dimostrava ottime qualità». Quattro anni per lui bellissimi ad ogni modo quelli passati con la Triestina: «E' stata un'esperienza positiva, ci tenevo a fare bene anche perché ero triestino. Dopo il fallimento ero l'unico superstite della squadra e mi affidarono i gradi di capitano, questo mi onorò molto». Fra pochi mesi Massimo Marsich compirà 35 anni, un futuro da queste parti nel mondo del calcio non gli dispiacerebbe perché c'è un qualcosa che lo lega alla sua terra natia: «Ero sposato con una ragazza triestina ma ora ci siamo separati. Abbiamo due bambini, Emanuele e Zaira, e quello che mi manca è proprio il fatto di vivere con loro. Li vedo sempre quando torno a Trieste ma per un papà che adora i suoi figli è sempre poco».

Massimo Umek

CICLISMO

Decisione sofferta dello sprinter toscano a soli dieci giorni dalla partenza del Giro d'Italia

Cipollini si arrende e mette la bici in soffitta

Venerdì le spiegazioni del Re Leone in una conferenza stampa a Milano



Mario Cipollini

ROMA Mario Cipollini ha deciso di abbandonare il ciclismo agonistico. A dieci giorni dalla partenza del Giro d'Italia lo sprinter toscano ha annunciato la sua scelta con un comunicato diffuso dalla sua squadra, la Liquigas-Bianchi. «Annunciare il ritiro a poco più di una settimana dal Giro d'Italia rappresenta una decisione sofferta ma onesta. Il pubblico capirà» afferma il 38enne toscano, che stavolta ha deciso di fermarsi davvero. L'annuncio l'aveva fatto già una volta, a luglio 2002. Un fulmine in una notte di mezza

estate: quell'anno fino a quel momento Cipollini aveva vinto la Milano-Sanremo, la Gand-Wevelgem e sei tappe al Giro d'Italia. Però non ci aveva voluto al Tour de France ed il toscano decise di fermarsi. Ma poi ci ripensò e a ottobre conquistò il Mondiale a Zolder. Passati tre anni ecco il comunicato della Liquigas-Bianchi, che annuncia l'abbandono dell'attività agonistica «dopo 17 stagioni da professionista e 189 vittorie». L'ultima, il 7 marzo scorso nel Giro di Lucca battendo in volata Paride Grillo e Alessandro Petacchi. Dopo la Milano-Sanremo aveva anticipato che «il Giro potrebbe essere il posto giusto per salutare i miei tifosi».

Invece il Re Leone al Giro non ci è arrivato, ha preferito fermarsi prima per non lasciare la squadra con un uomo in meno. Magari il Giro lo farà da commentatore televisivo, ma dei dettagli sulle motivazioni e dei suoi progetti per il futuro, Cipollini parlerà venerdì prossimo in una conferenza stampa che terrà a Milano.

«Annunciare il ritiro a poco più di una settimana dal Giro d'Italia - ha dichiarato nel comunicato - rappresenta una decisione sofferta ma onesta. Il pubblico capirà. Avrei voluto presentarmi alla via di Reggio Calabria: cercare un altro successo, una nuova maglia rosa... Ma forse per un «vecchietto» come me, che ha dato molto al ciclismo e molto ha ricevuto, ora è più importante saper scegliere il momento in cui fermarsi. Ringrazio la Liquigas-Bianchi, che mi ha dato fiducia e che merita tutta la mia riconoscenza. Sono onorato di aver concluso la carriera da corridore con la maglia di questa grande squadra».

GIOVANILI

Molte sorprese nell'ultima giornata di eliminatorie al torneo «Nereo Rocco» di Gradisca, oggi gioca la rivelazione degli Usa

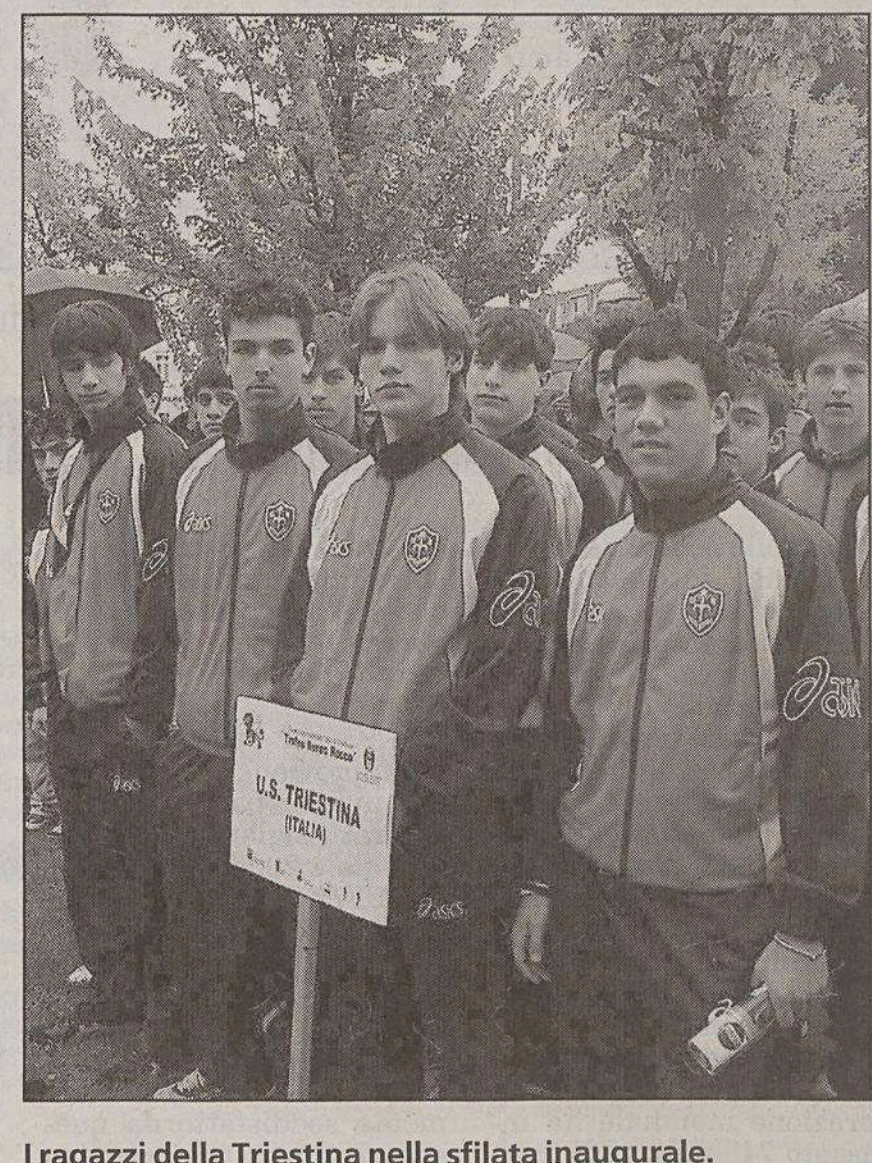
I giovani alabardati s'inchinano al Guadalajara

GRADISCA Tante sorprese dopo l'ultima giornata di eliminatorie del torneo internazionale «Nereo Rocco» di Gradisca: cadono le teste coronate di Milan, Atletico Madrid, Atalanta e Fiorentina, mentre le sorprese si chiamano Russia, Udinese, Usa, Treviso, Partizan Belgrado: sono loro, con Juventus ed Atletico Mineiro, le magnifiche otto. Nel torneo «Europa Unita» finalmente applausi per gli azzurri dell'under 16 che va in semifinale contro la Serbia Montenegro. Niente da fare per la Triestina, inchinata piuttosto nettamente al Deportivo Guadalajara. Il derby a distanza va così all'Udinese, che si gode la prima qualificazione ai quarti da cinque anni a questa parte e ora sfida la Juventus.

TRIESTINA OUT. I piccoli alabardati non hanno potuto molto ad Amaro contro i pari età messicani, che hanno prevalso con reti di Virgen Martinez e rigore di Hernandez Valdivia, ed inutile è stata l'ennesima prova d'orgoglio dei ragazzi di Schiraldi in questo Mundia-

lito, con i tentativi di Lorenzi e Morbidelli. Nel girone dei giuliani, il C, passano così i messicani ed il Treviso, autore di una clamorosa rimonta (2-2) con la Fiorentina che di fatto si è suicidata.

DUE RIVELAZIONI. Ma le emozioni non sono mancate sui campi di tutta la regione: il girone A lo vincono clamorosamente gli Usa, grazie allo 0-0 cui hanno costretto la Reggina. Con gli yankee passano, non senza affanni, i detentori dell'Atletico Mineiro grazie all'1-1 contro l'Atalanta. Il girone B andrà in archivio come quello delle sorprese più clamorose: fuori inaspettatamente Milan ed Atletico Madrid, Russia ed Udinese vanno avanti. La nazionale dell'Est, allenata dall'ex attaccante di Foggia e Bologna Igor Kolyanov, continua a stupire per solidità ed organizzazione: ieri sera ha bloccato sull'1-1 i rossoneri del pupillo di Sacchi Alberigo Evani, che pure erano andati in vantaggio. Il contemporaneo, incredibile 3-2 dell'Udinese ai colchoneros dell'Atletico



I ragazzi della Triestina nella sfilata inaugurale.

TORNEO

A Borgo San Sergio Fuoriclasse Cup, le scuole vincitrici accedono alle finali di Riccione

TRIESTE Cinquantuno scuole triestine iscritte, quarantuno quelle presenti alle partite di calcio, che richiamano a Borgo San Sergio quasi un migliaio di persone e che danno ai dieci istituti vincitori (determinati anche da una ricerca giornalistica) il lasciapassare per le finali nazionali in programma a Riccione il 28 e 29 maggio. Sono i numeri, in chiave giuliana, della terza edizione di Fuoriclasse Cup, manifestazione promossa dal Settore Giovanile della Figg e dalla Coca-Cola in tutto il territorio nazionale.

Nella fascia under 10 mista, la Foschiatti ha ragione della Duca d'Aosta per 7-4 ed è prima nella graduatoria finale (alla Juric il premio fair-play). Nell'under 12 mista la Tomizza piega la Caprin per 3-2, ma finisce alle spalle della stessa Caprin. Nell'under 14 femminile l'European School si arrende al Dante per 1-3, ma è ugualmente prima. Nell'under 14 maschile la Campi Elisi sgambetta la Divisione Julia per 3-1 e la mette in riga pure nella classifica generale.

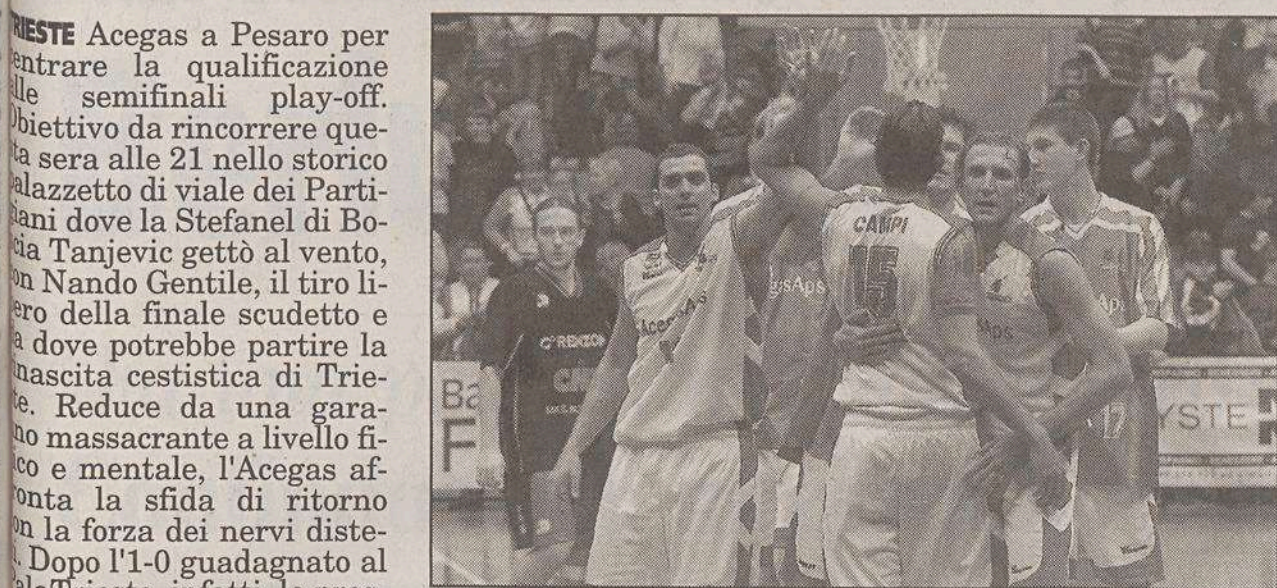
L'Oberdan batte il Bachellet nell'ultimo atto dell'under 16 maschile ed è primo. Carducci, Oberdan e Dante sono il trio in vetta all'under 16 femminile, anche se l'Oberdan infligge un 12-0 al Dante, venendo trascinato da Sara Gama e Margherita Cerne (in forza a San Marco e Montebello Don Bosco). Il Dante regala il Deledda per 2-0 nell'under 19 femminile e lo anticipa anche nella corsa, che determina il primo posto, mentre, in campo maschile, il Volta corona un successo nella sua categoria, castigando il Galvani per 7-0.

m.la.

BASKET B2 Questa sera l'incontro di ritorno che potrebbe già decidere il passaggio di Corvo e compagni al turno successivo

L'Acegas a Pesaro, obiettivo semifinali

Il play Muzio appare fiducioso, solo la Reyer sembra la squadra da evitare



I giocatori dell'Acegas si abbracciano dopo la vittoria.

TRIESTE Acegas a Pesaro per centrare la qualificazione alle semifinali play-off. Obiettivo da rincorrere questa sera alle 21 nello storico palazzetto di viale dei Partigiani dove la Stefanel di Bologna Tanjevic gettò al vento, con Nando Gentile, il tiro libero della finale scudetto e dove potrebbe partire la nascita cestistica di Trieste. Reduce da una gara massacrante a livello fisico e mentale, l'Acegas affronta la sfida di ritorno con la forza dei nervi distesi. Dopo l'1-0 guadagnato al PalaTrieste, infatti, la pressione del risultato a ogni colpo sta tutta sulle spalle della Virtus padrona di casa.

Per chi ha il vantaggio del fattore campo - racconta Alessandro Muzio - la partita è solitamente la più delicata. E' stata dura, abbiamo sofferto l'intrattenimento e la freschezza di un avversario arrivata noi senza nulla da perdere ma questa, ormai, è acqua passata. Adesso dobbiamo e vogliamo pensare solo alla partita di questa sera. Andiamo a Pesaro per chiudere la serie e guadagnarci il passaggio al turno successivo. Senza troppi ragionamenti, senza fare calcoli, senza stare a pensare che tanto, dovesse andare male, domenica potremo tornare al PalaTrieste per giocare la bella».

Squadra motivata, dunque, decisa a portare a buon fine una missione che appare tutt'altro che impossibile. «Sappiamo che troveremo un'avversaria poco propensa ad arrendersi continua il play-maker triestino - Spareranno tutte le loro cartucce, come è giusto che sia, ma questo non ci deve condizionare. Siamo convinti di poter piazzare il colpo del ko: in stagione regolare ci siamo andati vicino perdendo solo ai supplementari, questa volta proveremo a fare meglio».

Un Muzio fiducioso, che valuta con apparente distacco i risultati della prima giornata dei play-off. «Non ci sono state particolari sorprese perché Venezia e Fossombrone hanno battuto in casa Corno di Rosazzo e Monfalcone mentre la vittoria esterna di Castel Gelfo a Ravenna può rientrare nell'ordine delle cose. Castel Gelfo mi sembra più attrezzata, Ravenna ha già fatto tanto arrivando quarta al termine della stagione regolare e credo che adesso paghi un fisiologico appagamento». Analisi razionale di Muzio il quale, però, non fa nulla per nascondere le sue preferenze.

«Ma siamo ancora vivi»: lo garantisce Palombita

TRIESTE «A Trieste abbiamo perso una gara ma, paradossalmente, siamo riusciti a ottenere un risultato importante. Ci siamo resi conto di essere competitivi, abbiamo toccato con mano il grande equilibrio che esiste nella serie e adesso i nostri giovani si sono resi conto che non giochiamo contro dei mostri». Pierpaolo Palombita, il play triestino alla guida di Pesaro, palesa ottimismo a poche ore dalla gara di ritorno dei quarti di finale. Partita delicata per i marchigiani arrivati di fronte a un bivio: se vincono allungano la serie e tornano a Trieste per giocare tutto nello spareggio, in caso contrario saranno costretti ad abbandonare i sogni di gloria.

«La realtà è questa - continua Palombita - ma la cosa non ci mette addosso particolare pressione. Saremo la solita squadra sbarazzina pronta a dare il meglio di sé stessa e, come sempre, molto dipenderà da come inizieremo la partita. Cominciare con il piede giusto potrebbe darci l'entusiasmo necessario per dare l'assalto all'Acegas». Una squadra che nei tre precedenti contro Trieste, nonostante le due sconfitte esterne rimediate, ha sempre messo in difficoltà la formazione di Furio Steffe.



Palombita al PalaTrieste in una immagine d'archivio.

La uscita e sarà costretta a giocarsi la salvezza ai play-out. Questa sera speriamo che la fortuna stia un po' dalla nostra parte perché, se vogliamo essere del tutto onesti, in gara uno non ci è girata molto bene».

Palombita parla di episodi di poco fortunati senza toccare il tasto del possibile fallo sul tiro da tre punti finale che avrebbe potuto consentire alla sua squadra di riaprire la partita. «In campo non ho voluto fare polemica - conclude Pierpaolo - per evitare di mettere in difficoltà gli arbitri e comunque per non incorrere in sanzioni disciplinari in vista del ritorno, ma devo dire che quel fischio non mi ha del tutto convinto. Potrebbe non esserci fallo ma allora, se quello era il metro di giudizio, probabilmente non c'era neanche il fallo fischio qualche secondo prima a Ciampi. Uno è stato sanzionato e l'altro no: non entro nel merito delle decisioni arbitrali ma ha colpito solo la mancanza di uniformità nelle scelte».

lo. ga.

PALLAVOLO

Under 17 femminile
Delfino Verde
bandiera bianca contro Pordenone

Under 15 ragazze
Le piccole atlete di Dapiran accedono alla fase regionale della categoria

MANZANO Delusione per il Delfino Verde Panauto nei finali regionali dell'under femminile di volley: le atlete di Roberto Marchiudono al quarto posto fra i rappresentanti delle province del Friuli Venezia Giulia. Dopo aver perso la semifinale contro il Farra, più equilibrata di quanto non dicesse il terzo finale, la squadra triestina ha alzato la bandiera bianca anche nella semifinale per la terza piazza perdendo superata in due set dalla Pallavolo Pordenone: che in questo caso, però, zero nella casella delle vittorie non rende il giusto merito alla prova dell'atletica. A giustificare questo risultato negativo ci sono, comunque, oltre ad una giornata di scarsa vena del Delfino Verde, le precarie condizioni in cui è scesa in campo la regista Ilaria Garavito, alle prese con una caviglia gonfia, e l'assenza della centrale Monica Cuperlo, già da qualche tempo dei problemi ai legamenti di un ginocchio.

TRIESTE Per il secondo anno consecutivo è la Virtus a festeggiare il successo nel campionato provinciale under 15 femminile di pallavolo: le ragazze guidate da Fulvio Dapiran guadagnano l'accesso alla fase regionale di categoria dopo aver dominato il girone finale a tre squadre, regolando nell'ordine Libertas e Sloga. Domenica prossima, le virtuosine si confronteranno a Staranzano con le pari età provenienti dalle altre tre province del Friuli Venezia Giulia con concrete speranze di un buon risultato vista anche la composizione della squadra: ben quattro atlete su sei del sestetto base, Marta Cecotti, Federica Dapiran, Nicoletta Predonzani e Francesca Primiani, fanno stabilmente parte della rosa della prima squadra militante in serie D e sono anche inserite nel gruppo della rappresentativa regionale giovanile.

Il fatto di non aver mai perso nemmeno un set lungo l'arco di tutta la stagione nobilita ancor più un primato figlio del lavoro congiunto messo in atto in palestra dallo stesso Dapiran e da Diego Norbedo, coach della squadra di punta della società. Oltre alle quattro giocatrici più «esperte», la rosa delle neocampionesse, targate quest'anno Oroclima Cuenod, è stata completata da: Elisa Ciani, Giada Muciaccia, Larissa Zaccuti, Katrin Isich, Jenny Defendi e Roberta Vezzoni. Girone finale - Ultimi Risultati: Libertas-Virtus 0-3 (12-25, 20-25, 24-26); Sloga-Virtus 0-3 (12-25, 14-25, 23-25); Libertas-Sloga 3-1. Classifica finale: Virtus 12, Libertas 6, Sloga 0.

ATLETICA

Presentata ieri la prova di Coppa Italia della gara su pattini che si svolgerà sabato 30 aprile lungo le Rive triestine

Bavisela: la Paruzzi madrina dello Ski roll sprint

E martedì 3 maggio avrà luogo invece la «Rollermania» dedicata ai dilettanti



La fondista tarvisiana Gabriella Paruzzi in una immagine d'archivio.

TRIESTE L'oro olimpico Gabriella Paruzzi sarà la stella che brillerà sullo Ski Roll Sprint - I Trofeo Adriaker, prima prova di Coppa Italia che si svolgerà sabato 30 aprile sulle rive triestine nell'ambito della Bavisela 2005. Kermesse primaverile che regalerà poi un'intera serata alle rotelle da piede martedì 3 maggio con l'ormai collaudata Rollermania. I due eventi sono stati presentati ieri nella sede di Opicina della Banca di Credito Cooperativo del Carso, assieme alla seconda prova di Coppa Italia di ski roll che il Mladina organizza il 22 maggio tra Sales, Samatorza e Baita. «Cerchiamo di portare a Trieste tutta la nazionale italiana», ha dichiarato il presidente del sodalizio di Santa Croce, Boris Bogatez, attorniato dal presidente regionale della Fisp, Fabio Hollan, oltre che dal presidente e dal diess della Bavisela, Enrico Benedetti e Paolo Giberna. Lo ski roll fa-

rà il suo esordio nella Bavisela indossando la sua veste più spettacolare: la Ko Sprint, gara a coppie ad eliminazione diretta lungo i 150 metri di un percorso tracciato sulle rive che vedrà i concorrenti sfrecciare ad oltre 50 all'ora. Si sfideranno atleti italiani di punta e campioni internazionali della disciplina ma anche sportivi di alto livello provenienti da altri settori.

L'organizzazione della competizione sarà curata dall'As Mladina Adriaker, società di punta nel panorama azzurro della specialità, alla quale l'Associazione La Bavisela ha fornito la propria collaborazione. Uno ski roll nato negli anni sessanta come forma di allenamento estivo dello sci di fondo ed oggi disciplina affermata a livello assoluto come sport indipendente e in continua crescita. La serata di martedì 3 maggio sarà invece all'insegna di un autentico festival del pattino: per il quinto an-

PALLAMANO

L'Alabarda deve dire addio alla serie B

TRIESTE L'ormai retrocessa Alabarda Onoranze Funebrile (terzultima) saluta la serie B maschile di pallamano con un passo falso: nel recupero della ventesima giornata, cade sul parquet del Malo per 22-19. Essendo in sette contati, i giuliani addormentano i ritmi della partita, come avrebbero dovuto fare più spesso, e chiudono in vantaggio la prima frazione con il punteggio di 8-9. I vicentini, poi, attuano il sorpasso, ma, nelle battute conclusive, gli alabardisti si fanno nuovamente sotto, raggiungendo il -2, ma la stanchezza li condiziona. Alabarda: Cozzi, Marchionni 12, B. Milic 3, Querin, Oberdan 1, Raseni 3, Tremul.

Sul versante giovanile della Pallamano Trieste, entrambe le compagini dei ragazzi vincono i rispettivi spareggi dei play-off e accedono alle finalissime di categoria del campionato sloveno. I 1992 battono in trasferta l'Aidussina per 23-31 (pt 15-18); condotti da Savron, Anici e Zampollo, vengono fuori nel secondo tempo. Trieste: Postogna, Felician, Pernic 2, Savron 7, Versa 1, Zampollo 8, Zimbardi 1, Anici 9, Oveglia 3, Potocco, Cosoli.

I 1993 vestono pure i panni corsari, imponendosi a Novo Mesto per 18-22 (pt 7-9): sono sempre avanti (di poco) contro un avversario coriaceo e organizzato. Decisiva la lucidità finale di Trieste. Tra i singoli, il portiere Postogna neutralizza ben sette rigori su dieci, ma si mettono in evidenza pure Anici, Cernic e Oveglia. Trieste: Postogna, De Petris 1, Saitta, Mansutti 2, Feltrin 1, Dapiran 1, Cernic 4, Anici 7, Oveglia 6, Scovina, Senardi.

TUFFI

Sette triestini alle finali per giovanissimi

TRIESTE Sette triestini accedono alla finalissima nazionale del Trofeo nazionale giovanissimi esordienti C2 di tuffi, in programma a Milano il 25 e il 26 giugno. Ottengono la qualificazione dopo aver preso parte alla seconda eliminazione, disputata a Verona: si tratta di Jacopo Tommasini, Giovanni Blasina, Ivana Curri e Paola Flaminio di quelle Trieste Tuffi Edera 1904 terza nell'apposita graduatoria nazionale (qualificati sia da uno sia da tre metri), nonché di Marco Balducci (sia da uno sia da tre metri), Alberto Tamburini e Federica Del Piero (da tre metri) dell'Unione sportiva Triestina Nuoto.

«Tutti si sono migliorati - commenta Sigrid De Riz, allenatrice della Trieste Tuffi - In particolare evidenza Jacopo Tommasini, terzo da un metro e a un punto dal terzo dai tre metri». E' andata bene - sostiene pure Sabrina Manzato, tecnico in gonnella della Triestina Nuoto - essendoci potuti allenare di più alla Bianchi. Un netto passo avanti rispetto a Roma lo ha compiuto Nina Isler, che ha guadagnato una decina di posizioni dai tre metri».

Questi i risultati degli atleti triestini presenti a Verona. Un metro femmine: 6.a Paola Flaminio (Trieste Tuffi, 115.55 punti), 8.a Nina Isler (Ustn, 109.00), 10.a Federica Del Piero (Ustn, 106.05), 14.a Ivana Curri (Trieste Tuffi, 100.45). Un metro maschi: 3.a Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi, 135.35), 7.a Giovanni Blasina (Trieste Tuffi, 150.45), 9.a Alberto Tamburini (Ustn, 95.10), 11.a Marco Balducci (Ustn, 92.90), 15.a Gabriele Auber (Ustn, 87.85).

Tre metri femmine: 6.a Ivana Curri (Trieste Tuffi, 105.30), 8.a Paola Flaminio (Trieste Tuffi, 101.10), 13.a Nina Isler (Ustn, 94.30), 17.a Federica Del Piero (Ustn, 84.05). Tre metri maschi: 4.a Jacopo Tommasini (Trieste Tuffi, 111.30), 7.a Alberto Tamburini (Ustn, 88.75), 8.a Giovanni Blasina (Trieste Tuffi, 85.75), 11.a Marco Balducci (Ustn, 84.60), 10.a Gabriele Auber (Ustn, 60.35).

Nella classifica per società - undici quelle presenti - primo il Cosenza con 82 punti, secondo il Bolzano a quota 76, terza la Trieste Tuffi a 64 e settima la Triestina Nuoto a 30.

IPPICA

Montebello: Felix del Rio davanti a Flash Pizz e Frisco Rivarco nella corsa dei record

ESTE Un inno alla velocità e ai record per quasi tutti, si può sintetizzare la gara più importante a Montebello. Peccato che al galoppo dei record non abbiano potuto partecipare Fisk, scartierante die all'autostart, gli altri tre sono superati, a lanciare da Felix del Rio il favorito che ha siglato un'impeccabile centro media di 1.16.4.

Espresso al via a Frisco Rivarco (14.4 il lancio), il Gallo di Romanelli ha segnato il battistrada, che poi ha cercato di addolcire il ritmo fino a metà del penultimo rettilineo, poi è andato all'attacco e, appena in retta d'arrivo, ha sferrato il colpo del k.o. Frisco Rivarco, oltre a non potersi opporsi allo slancio di Felix del Rio, negli ultimi metri ha dovuto sottostare anche all'allungo di Flash Pizz, eccellente secondo, mentre Franziska Zs ha concluso quarta più addietro su Ponte Wf.

Notevolmente il 29.8 (da 1.14,7 al chilometro) del vincitore per il quarto conclusivo, una chicca offerta da un trotatore in grande salute.

Fra gli anziani, uno spettacolare Avion du Kras ha tramortito la fuggitiva Darling Jet con un finish a effetto, ottenendo in 1.15.4 il nuovo limite di velocità.

Per i «gentlemen» duplici impegno a inizio convegno. Frumgar, fra i 3 anni, si è reso interprete di una splendida rincorsa in retta d'arrivo quando ha messo sotto la fuggitiva Fonseca Dra che pareva ormai in una botte di ferro, anche perché l'allievo di Raspante aveva subito un arresto ai 500 finali. Dietro ai due più attesi ha concluso la positiva Fatal Blue.

Poi, fra i 4 anni, Leonardo Cecchi si è preso la rivincita alle redini di Evelyn, sicura battistrada dal via e in grado di replicare a Etica di Sangy all'epilogo. Fallosa Emily Vita, mentre Enduring si è afflosciato dopo un tentativo al largo, con terzo posto per Entity One che regolava Extreme Car.

RISULTATI

Premio Continentale (metri 1660): 1) Frumgar (A. Raspante), 2) Fonseca Dra. 3) Fatal Blue. 7 part. Tempo al km. 1.19.6. Tot.: 1.73; 1.16, 1.30; (2.28). Trio: 10.51 euro.

Premio Equatoriale (metri 2060): 1) Evelyn (L. Cecchi), 2) Etica De Sangi. 3) Entity One. 7 part. Tempo al km. 1.19.2. Tot.: 6.64; 2.75, 3.67; (24.02). Trio: 344.30 euro.

Premio Mediterraneo (metri 1660): 1) Flashing Vita (P. Romanelli), 2) Frata. 7. 3) Fiery Pink. 6 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 1.95; 1.20, 1.29; (2.76). Trio: 22.21 euro.

Premio dei Climi (metri 1660): 1) Felix del Rio (P. Romanelli), 2) Flash Pizz. 3) Frisco Rivarco. 6 part. Tempo al km. 1.16.4. Tot.: 1.70; 1.24, 3.45; (8.68). Trio: 31.41 euro.

Premio Temperato (metri 1660): 1) Eire Vita (P. Romanelli), 2) Eschillogal. 3) Esmeralda Pl. 7 part. Tempo al km. 1.17.2. Tot.: 1.80; 1.48, 2.50; (8.45). Trio: 38.49 euro.

Premio Tropicale (metri 1660): 1) Avion du Kras (D. Bonafede), 2) Darling Jet. 3) Dunja Zs. 7 part. Tempo al km. 1.15.4. Tot.: 6.60; 2.84, 2.00; (6.25). Trio: 73.61 euro.

Premio Artico (metri 1660): 1) Clarissa di Jesi (A. D'Etto), 2) D'Oroscuete. 3) Doliana. 7 part. Tempo al km. 1.17.7. Tot.: 5.61; 1.74, 1.69, 1.83; (13.48). Trio: 97.92 euro.

Premio Desertico (metri 1660): 1) Amethyst Lg (F. Pisacane), 2) Viburno Gas. 3) Bluff. 8 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 14.16; 2.39, 1.44, 1.54; (16.93). Trio: 288.08 euro.

TRIS

Delcon AA, rincorsa possibile

ROMA A Tor di Valle miglio volante per la Tris che ha raccolto ben ventidue adesioni. Delcon AA ha avuto in dotazione il numero più alto ma è guidato da Daniela Nobili che con la pista romana ha buonissimo feeling.

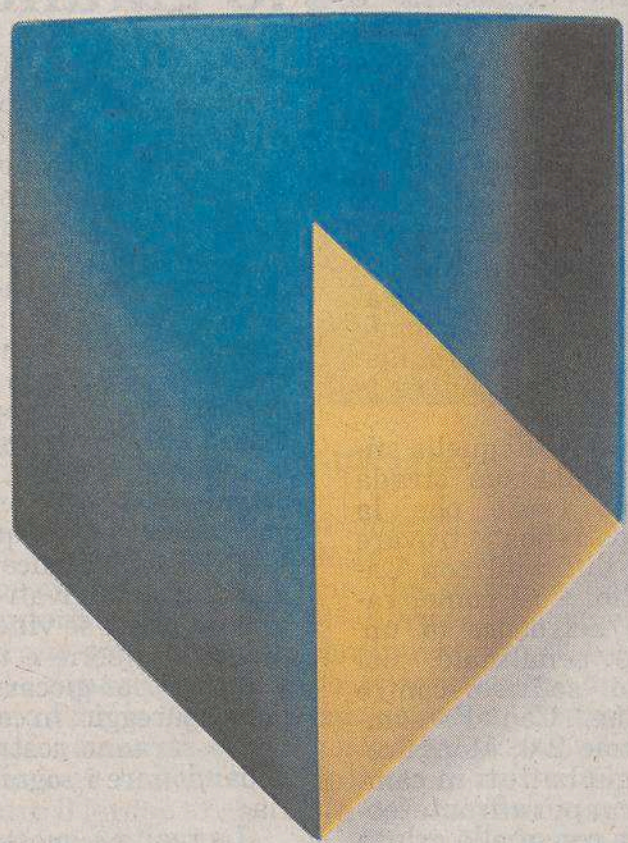
Premio George Jeger, euro 22.660,00, metri 1600.

A metri 1600: 1) Diavolo Nero (L. Becchetti), 2) Fefensa National (F. Virzi), 3) Cecilia Vinci (M. Ferrara), 4) Cristoforo (Pa. Bezzecchi), 5) Devil Hbd (M. Esposito), 6) Cannon Bol Wise (I. Berardi), 7) Caiffena Rex (G.P. Minnucci), 10) Catch dei Bessi (M. Angeletti), 11) Cameron Diaz (F. Piccirillo), 12) Cellini Cla (M. Marini), 13) Crystal Grad (R. Gradi), 14) Dark degli Ulivi (P. Baldi), 15) Dekus (M. Petrini), 16) Cosmic Baby (A. Improda), 17) Drausi Lb (M. D'Angelo), 18) Diane Wood (G. Lombardo jr.), 19) Ciribix (G.B. Terracino), 20) Dry Goal Sm (M. Sibilla), 21) Dragstore (J. Siirtonen), 22) Delcon AA (D. Nobili).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base. 22) Delcon AA. 21) Dragstore. 17) Drausi Lb. Aggiunte sistemiche: 18) Diane Wood. 20) Dry Goal Sm. 6) Cannon Bol Wise.

Alle Capannelle la combinazione 3-11-18 ha reso 519,67 euro ai 1.875 vincitori. Quota coppia euro 48,54 ai 1.041 vincitori.

ger.



Ma cosa significa ABN AMRO?

ABN AMRO è, in tutti i sensi, un grande Gruppo bancario di successo internazionale. Con una storia che risale al 1824 in Europa e una presenza trentennale in Italia. Oggi operativo in 58 nazioni, nei 5 continenti. Siamo quindi, come si vede, grandi, forti e solidi. Ma qual è la nostra missione, quale la nostra filosofia, quale il nostro credo?

Chi conosce ABN AMRO è solito descriverci come un Gruppo bancario internazionale diverso dagli altri. Tanto per cominciare, abbiamo mantenuto i nomi di molti degli appartenenti al Gruppo, anziché farli diventare tutti ABN AMRO. È un approccio alla partnership che attribuisce valore alla solida reputazione acquisita nel corso degli anni nell'ambito delle diverse realtà sociali.

Una filosofia basata sui rapporti, che pone il lungo termine in prima linea rispetto al breve. Una mentalità che ci ha portati a sostenere migliaia di piccole e medie imprese in nazioni come il Brasile, dove operiamo sotto il nome di Banco Real. Con il

prosperare di quelle aziende, si amplia anche la base economica nella rispettiva realtà sociale, a vantaggio di tutti.

Grazie a questa filosofia, LaSalle Bank, operativa per ABN AMRO nel Midwest degli USA, offre mutui a numerose famiglie a basso reddito. Per gli stessi motivi, abbiamo realizzato partnership nei settori forestale, minerario e petrolifero, al fine di trovare soluzioni di lungo termine che offrano benefici al pianeta e all'umanità mentre contribuiscono a promuovere lo sviluppo commerciale. Questo modo di pensare si evidenzia in molti modi: nella collaborazione, ad esempio, con le realtà sociali su programmi didattici, o nel sostegno allo sport e all'arte.

E il nostro credo? Un approccio di collaborazione che miri a un comportamento responsabile. Perché siamo convinti che solo così, nel lungo termine, tutti potranno trarne vantaggio.

www.abnamro.com

Making more possible



ABN·AMRO

Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.